Dagli autori della rivista di informatica e tecnologia **più venduta in Italia**

EDIZIONI MASTER

Anno VII - n.ro 2 (17) • **MARZO-APRILE** 2015 • Periodicità bimestrale

**SPECIALI**

# Win Magazine

# TRUCCA IL TUO WINDOWS

## La guida definitiva per trasformare il tuo PC in un **bolide di Formula 1**

**Fai correre**
Windows cambiando i settaggi segreti del Sistema

**Mai più crash**
con i nostri consigli e i tool di sicurezza in regalo

**Potenzia l'hardware**
del tuo PC con le guide fotografiche passo passo

ASUS
IN SEARCH OF INCREDIBLE

intel inside™

# IL TUO SMARTPHONE BRILLA ANCHE DI NOTTE?

Con PixelMaster foto e video sempre perfetti: colori incredibilmente vividi e immagini fino a 400% più luminose

Il processore Intel® Atom™ assicura eccezionale velocità nell'elaborazione delle immagini

Segui ASUS Italia

ZENFONE.IT

## VEDI QUELLO CHE GLI ALTRI NON VEDONO.
## FOTOCAMERA CON TECNOLOGIA PIXELMASTER.

Zenfone™
con Intel Inside®

Intel, il logo Intel, Intel Atom e Intel Atom Inside sono marchi di Intel Corporation negli Stati Uniti e/o in altri Paesi.

SPECIALI

Win Magazine

# TRUCCA IL TUO WINDOWS

## La guida definitiva per trasformare il tuo PC in un **bolide di Formula 1**

**Fai correre** Windows cambiando i settaggi segreti del Sistema

**Mai più crash** con i nostri consigli e i tool di sicurezza in regalo

**Potenzia l'hardware** del tuo PC con le guide fotografiche passo passo

# Sommario

Win Magazine Speciali
Anno VII - n.ro 2 (17) - Marzo/Aprile 2015
Periodicità bimestrale
Reg. Trib. di Cs: 741 del 6 Ottobre 2009
Cod. ISSN: 2037-1608
e-mail: winmag@edmaster.it
www.winmagazine.it

DIRETTORE EDITORIALE: Massimo Mattone
DIRETTORE RESPONSABILE: Massimo Mattone

RESPONSABILE EDITORIALE: Gianmarco Bruni

EDITOR: Carmelo Ramundo
REDAZIONE: Paolo Tarsitano, Giancarlo Giovinazzo, Raffaele del Monaco

SEGRETERIA DI REDAZIONE: Rossana Scarcelli

REALIZZAZIONE GRAFICA: CROMATIKA s.r.l.
RESPONSABILE GRAFICO DI PROGETTO: Salvatore Vuono
AREA TECNICA: Giancarlo Sicilia (Responsabile), Dario Mazzei
ILLUSTRAZIONI: Tony Intieri
IMPAGINAZIONE: E. Monaco, L. Ferraro, F. Maddalone, T. Diacono

PUBBLICITÀ: MASTER ADVERTISING s.r.l.
Viale Andrea Doria, 17 - 20124 Milano - Tel. 02 83121211
Fax 02 83121207
advertising@edmaster.it

EDITORE: Edizioni Master S.p.A.
Via B. Diaz, 13 – 87036 RENDE (CS)
PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO: Massimo Sesti

ARRETRATI
ITALIA
Costo arretrati (a copia): il prezzo di copertina + € 6,10
(spedizione con corriere).
Prima di inviare i pagamenti, verificare la disponibilità delle copie arretrate inviando una e-mail ad arretrati@edmaster.it e la copia del pagamento potrà essere inviata via email o via fax al n. 199.50.00.05. La richiesta contenente i Vs. dati anagrafici e il nome della rivista, dovrà essere inviata via fax al num. 199.50.00.05* oppure via posta a EDIZIONI MASTER S.p.A. Viale Andrea Doria, 17 - 20124 Milano, dopo avere effettuato il pagamento, secondo le modalità di seguito elencate:

- assegno bancario non trasferibile (da inviare in busta chiusa con la richiesta);
- carta di credito, circuito Visa, Cartasì, o Eurocard/Mastercard (inviando la Vs. autorizzazione, il numero di carta, la data di scadenza, l'intestatario della carta e il codice CW2, cioè le ultime 3 cifre del codice numerico riportato sul retro della carta).
- Bonifico bancario intestato a EDIZIONI MASTER S.p.A. c/o BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARUGATE E INZAGO S.C. - IBAN IT47R0845333200000000066000 (inviare copia della distinta insieme alla richiesta).

SOSTITUZIONE: Qualora nei prodotti fossero rinvenuti difetti o imperfezioni che ne limitassero la fruizione da parte dell'utente, è prevista la sostituzione gratuita, previo invio del materiale difettato. La sostituzione sarà effettuata se il problema sarà riscontrato e segnalato entro e non oltre 10 giorni dalla data effettiva di acquisto in edicola e nei punti vendita autorizzati, facendo fede il timbro postale di restituzione del materiale.
Inviare il supporto difettoso in busta chiusa a:
Edizioni Master - Servizio clienti Viale Andrea Doria, 17 - 20124 Milano

SERVIZIO CLIENTI
@ servizioclienti@edmaster.it
199.50.00.05* sempre in funzione
199.50.50.51* dal lunedì al venerdì 10.00 -13.00
*Costo massimo della telefonata 0,118 € + iva a minuto di conversazione, da rete fissa, indipendentemente dalla distanza. Da rete mobile costo dipendente dall'operatore utilizzato.

ASSISTENZA TECNICA (e-mail): winmag@edmaster.it
STAMPA: GRAFICA VENETA S.p.A. - Via Malcanton, 2
35010 Trebaseleghe (PD)
DUPLICAZIONE SUPPORTI: Ecodisk S.r.l. - Via Enrico Fermi, 13
Burago di Molgora (MB)

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA:
m-dis distribuzione media S.p.A. - via Cazzaniga, 19 - 20132 Milano
tel: 02/25.82.1

Finito di stampare nel mese di Febbraio 2015

Nessuna parte della rivista può essere in alcun modo riprodotta senza autorizzazione scritta di Edizioni Master. Manoscritti e foto originali anche se non pubblicati non si restituiscono. Edizioni Master non sarà in alcun caso responsabile per i danni diretti e/o indiretti derivanti dall'utilizzo dei programmi contenuti nel supporto multimediale allegato alla rivista e/o per eventuali anomalie degli stessi. Nessuna responsabilità è, inoltre, assunta da Edizioni Master per danni derivanti da virus informatici non riconosciuti dagli antivirus ufficiali all'atto della masterizzazione del supporto. Nomi e marchi protetti sono citati senza indicare i relativi brevetti. Windows è un marchio registrato di Microsoft Corporation.

# Sommario


**Pronto a tutto in caso di disastri . . 10**
Così crei un kit di ripristino per recuperare i dati e rimettere in funzione l'OS in caso di crash dovuti a malfunzionamenti software e hardware

**Windows ti segue ovunque . . . . . 18**
Ecco come accedere da remoto al computer di casa senza mettere mano a router e configurazioni

**PC: upgrade senza intoppi . . . . . 20**
Sostituisci il tuo vecchio hard disk con un nuovo SSD e fai schizzare le prestazioni del tuo computer. Ecco come

**Lunga vitaal tuo PC!. . . . . 24**
Ecco come mantenere in perfetta efficienza l'alimentatore, uno dei componenti elettronici più importanti del computer

**Sostituiamo l'hard disk. . . . . 26**
Fai rinascere PC e notebook installando un nuovo disco rigido. Ecco come fare per aumentare sensibilmente le prestazioni

**Trasforma il NAS in decoder . . . . . 28**
Così lo configuri per vedere e registrare i tuoi programmi preferiti e scaricare dal P2P

**Router: guida all'uso 32**
Scopri tutti i segreti del dispositivo che consente al tuo PC di accedere a Internet

**Aggiorna gratis il tuo hardware . . . 34**
Stampante, Webcam, scheda video, hard disk... "rinfrescali" per un PC sempre al top

**Riprendi a masterizzare! . . . . . 38**
Scopriamo assieme come sostituire il vecchio lettore ottico con una nuova unità di masterizzazione... anche blu-ray

**Il mio PC è scarico!. . . . . 42**
Se la batteria tampone del computer si esaurisce, Google ci blocca l'accesso al Web. Vediamo come rimediare

**Risveglia il tuo PC ovunque ti trovi 44**
Grazie ad un tool "magico" puoi accendere il PC quando sei fuori casa e utilizzarlo da remoto

**Estendi il segnale della rete Wi-Fi 46**
Grazie ad un ripetitore wireless ti bastano pochi minuti per portare Internet in tutte le stanze di casa. Ecco come fare

**Ti disinstallo per sempre!. . . . . 52**
La guida per rimuovere dal disco rigido file spazzatura e chiavi di registro appese

**Un computer sempre in forma 48**
Ti regaliamo il super-tool per velocizzare, ripulire e ottimizzare Windows in pochi clic

**Windows Tuning 2015. . . . . 54**
Installalo subito per attivare nuove funzioni e ottenere il massimo dal tuo Windows

**Sorveglia casa anche in vacanza. . 60**
Ecco come usare browser e Webcam per controllare il tuo appartamento anche a distanza

**Un PC perfetto a prova di crash . . . 64**
Scopri i trucchi degli esperti per ottimizzare con un unico potente tool le prestazioni del tuo computer

**Router no problem! . . . . . 66**
La connessione Internet non va o il PC non si collega alla LAN? Ecco i trucchi degli esperti per essere sempre connessi!

**I segreti del registro di Windows. . 68**
Alla scoperta del componente indispensabile, e "critico" al tempo stesso, dell'OS Microsoft. Ecco cos'è e com'è fatto

**Chiama gratis dal browser . . . . . 70**
- Esiste un'estensione di Firefox per effettuare chiamate vocali senza installare ulteriori programmi?
- Cos'è e come funziona la tecnologia VoIP?

**Aggiorna Windows XP off-line! . . . 71**
- Esiste un modo per aggiornare il sistema operativo del mio vecchio PC senza connettermi ad Internet?
- Posso connettere al Wi-Fi un computer datato?

**Windows diventa hotspot! . . . . . 72**
- Posso condividere la connessione Internet del PC con altri dispositivi hi-tech?
- Come sfruttare il router virtuale di Windows 8??

**Ecco il file system universale . . . . . 73**
- Come mai Windows non riconosce gli hard disk formattati su Mac OS X?

**Ripara Windows in un clic . . . . . 74**
- Cosa fare se il PC viene infettato da un virus?
- Posso ripristinare il corretto funzionamento di Windows senza rivolgermi a un tecnico?

**ADSL KO? Scopri cosa non va! . . . . 75**
Ecco come testare a fondo la nostra connessione Internet per rilevare e risolvere eventuali problemi

**Antivirus 2015 gratis per te! . . . . . 78**
Ti regaliamo la miglior suite di sicurezza e la guida pratica per proteggere al meglio il tuo PC

**Giù le mani dall'account Google . . . . 85**
- Come faccio a sapere se qualcuno accede alla mia casella Gmail e agli altri servizi di Big G?
- Da Google posso bloccare o rintracciare il mio cellulare?

**Windows disinfection . . . . . 86**
TLa guida e i software per ripulire a fondo il proprio computer da ogni minaccia informatica

**La chiavetta aspira password . . . . . 90**
Ecco il tool che trasforma qualsiasi pendrive in un passpartout: basta collegarla a un PC per avere le chiavi d'accesso in chiaro

**Phishing, la truffa corre sul Web . . . . 92**
Basta un'e-mail per incappare in una frode e subire un furto di dati personali. Analizziamo questo fenomeno e scopriamo come difenderci

**Così blindi il tuo computer . . . . . 94**
Grazie al Crypto disk navighi anonimo, comunichi al riparo da occhi indiscreti e scarichi senza lasciare tracce



**Phishing, la truffa corre sul Web . . . . 92**
Basta un'e-mail per incappare in una frode e subire un furto di dati personali. Analizziamo questo fenomeno e scopriamo come difenderci


**I prezzi di tutti i prodotti riportati all'interno della rivista potrebbero subire variazioni e sono da intendersi IVA inclusa**

# La soluzione CMS professionale di Aconet

## Per gestire un sito occorre semplicità.Pensate solo ai contenuti, per il resto ci siamo noi!

Per poter liberamente gestire la propria presenza e identità sul web, con una soluzione innovativa e di semplice utilizzo, Aconet ha scelto un WCMS (Web Content Management System) basato sulla piattaforma Evoq Content. Questa piattaforma consente ai nostri clienti di gestire in autonomia dall'inserimento di testi e immagini nel proprio sito web, animazioni, presentazioni, video fino alle configurazioni avanzate di servizi di communication e social collaboration. I motivi che ce lo hanno fatto scegliere sono:l'estrema semplicità e rapidità di configurazione delle pagine; variare il testo visualizzato, modificare un'immagine, uploadare un file e molte altre funzioni impiegano pochissimo tempo, anche grazie al fatto che le interfacce sono estremamente intuitive (user friendly);l'architettura consente di seguire in maniera scrupolosa la navigazione dei suoi utenti grazie ad un efficiente sistema di rilevamento delle statistiche;il sito viene gestito in maniera modulare per consentire all'amministratore di modificare agevolmente i contenuti testuali, immagini e video con estrema velocità; la granularità dei permessi che consente di rendere visibile solo alcune sezioni della singola pagina a seconda dei privilegi del visitatore;Adattabilità dello schermo a qualsiasi dispositivo che richiede la visualizzazione del sito, come pc, mac, tablet, smartphone. ■

| BASIC | PROFESSIONAL | BUSINESS |
|---|---|---|
| Numero illimitato di utenti | BASIC+ | PROFESSIONAL+ |
| Scelta layout grafico* | Newsletter base | Newsletter avanzata |
| Configurazione iniziale | Modulo news/blog | Cloud File Storage |
| Inserimento contenuti** | Modulo gallery multimediale | Editor avanzato contenuti |
| Anteprima Mobile | Modulo rotator/banner | Granularità dei permessi |
| Multilingua | Modulo eventi/calendario | Gestione documentale |
| Sicurezza basata sui ruoli | Modulo forum di discussione | VideoChat |
| Editor dei contenuti | 4H assistenza mese | Workflow approvazione |
| Moduli standard*** | | Web Messenger |
| 2h assistenza mese | | Modulo Social Groups |
| €400/anno | €1300/anno | Contattaci |

**Estensioni funzionalità a partire da €79 (costo annuale):** Fax Delivery,Sms Delivery, Gestione documentale avanzata, Rotator, Gallery multimediale, News/Blog, Eventi Booking, Streaming Web-TV, eCommerce Solution. Per maggiori informazioni contattaci o visita la pagina http://www.aconet.it/offerta/cms

*su 3 template**max. 10 pagine***I moduli standard sono: account login, account registration, banners, console, esplora documenti, feedback, lists, html, cestino, site log, search, sitemap, lingue, google analytics.

Numero Verde 800.123.539

**Aconet srl**
Tel. +39.06.659691
@: airdsl@aconet.it
**www.aconet.it**

aconet
applications communications network

connettività - farm - collaboration - disaster recovery - servizi voce - cloud server

SPECIALI Win Magazine

INCLUDE

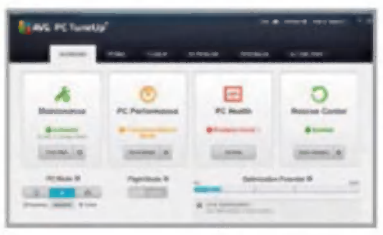
# DVD da 4,3 GB

### G Data Internet Security Suite 2015
La suite di sicurezza che blinda il PC

File: ITA_R_TRL_AutoTrial_2015.zip Freeware

### AVG PC TuneUp 2015
Ripara gli errori Windows e ottimizza le prestazioni del PC

File: AVG-PC-TuneUp2015_20141114_Covermount_3.zip Freeware

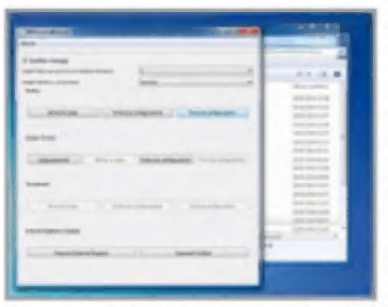


### Ashampoo WinOptimizer 2014
Ottimizza il PC ed evita i fastidiosi blocchi di sistema

File: ashampoo_winoptimizer_2014.zip Freeware

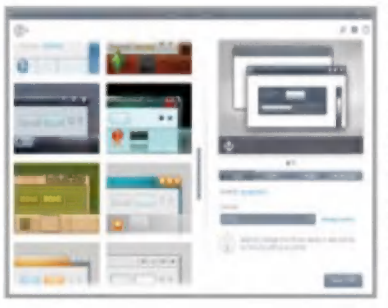
### WMPasswordHoover
La chiavetta di WinMagazine che aspira le password

File: WMPasswordHoover.zip Freeware



### WindowBlinds
Il mio Windows cambia stile!

File: WindowBlinds.zip Trial



### Crucial System Scanner
Prestazioni al top con più RAM

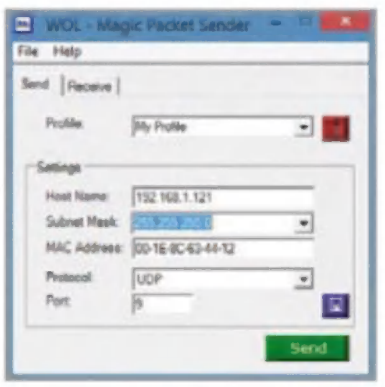
File: CrucialScan.zip Trial

### Automatic system cleaner
Ripara Windows in un clic

File: AutoClean.zip Freeware

### Wol Magic Packet Sender
Risveglia il tuo PC ovunque ti trovi

File: WOLSetup15.zip Freeware




### UNetbootin 563
Installa Linux sulla tua chiavetta USB

File: unetbootin-windows-585.zip Freeware

### MyUninstaller 1.74
Con un clic cancella e rimuove i software installati

File: myuninst.zip Freeware

### IObit Uninstaller 4.04
Addio ai programmi indesiderati dal computer

File: iobituninstaller.zip Freeware

### Revo Uninstaller 1.95
Uninstaller radicale che non lascia traccia dei software

File: revosetup.zip Freeware

### Google Chrome 39.0.2171.95
Il browser multifunzione che mette il turbo

File: ChromeSetup.zip Freeware

### Chrome Remote Desktop
L'app per gestire il PC da remoto con smartphone e tablet

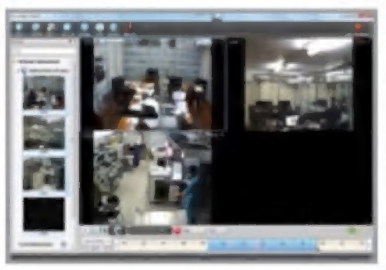
File: online Freeware

### Windows Media Encoder
Codifica e gestione di contenuti multimediali

File: WMEncoder.zip Freeware

### Ivideon Server 3.4.6
Crea un sistema di videosorveglianza con il PC

File: IvideonServer_3.4.6_win32_setup.zip Freeware



### ADSL no problem
La guida PDF per dire addio ai problemi di Rete

File: ebook_adsl_no_problem.zip Freeware

### Registro di sistema
Tutti i segreti del "registro" di Windows

File: FileReg.zip Freeware

### Windows XP Service Pack
Tieni aggiornato il tuo sistema operativo

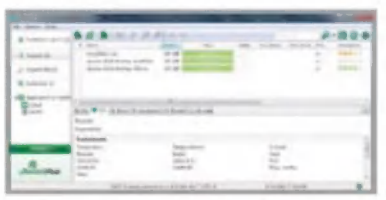
File: online Freeware

### mHotspot 7.6.0
Trasforma il computer in HotSpot WiFi

File: mHotspot_setup_7.6.0.0.zip Freeware

### CPUID CPU-Z 1.71.1
Il microprocessore senza segreti

File: cpu-z.zip Freeware



### IObit Driver Booster Free 2.1
Aggiorna i driver obsoleti del tuo computer

File: driver_booster_setup.zip Freeware

### Avast! Free Antivirus 2015
Protegge il computer da virus, malware e attacchi di rete

File: avast_free_antivirus_setup.zip Freeware

### uTorrent 3.4.2
Sfrutta la rete Torrent per scaricare sempre al massimo

File: utorrent.zip Freeware

### Adobe Reader 11.0
Visualizziamo e stampiamo i documenti in PDF

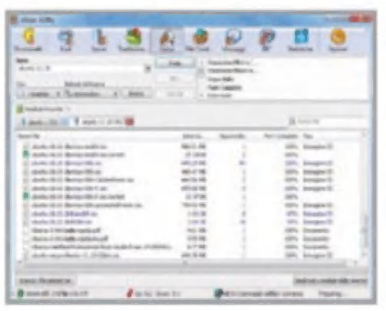
File: AdbeRdr11000_it_IT.zip Freeware

### Avidemux 2.6.8 v2
Video editing di qualità per tutti i nostri filmati

File: avidemux_2.6.8_V2_win.zip Freeware

### eMule 0.50a
Il più famoso programma P2P si rinnova!

File: eMule0.50a-Installer.zip Freeware



### Adobe Flash Player 15
Visualizza correttamente le pagine Web

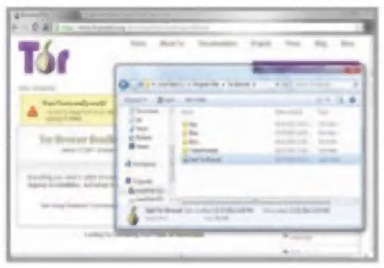
File: install_flashplayer15.zip Freeware

### Adobe Shockwave Player 12.1.3.153
Player multimediale per i contenuti Web

File: Shockwave_Installer_Full.zip Freeware

### TOR Browser 4.01
Naviga e scarica da Internet senza lasciare tracce

File: torbrowser-install-4.0.1_it.zip Freeware



### Comodo Personal Firewall 7.0
Difendiamo il nostro PC dai pericoli della Rete

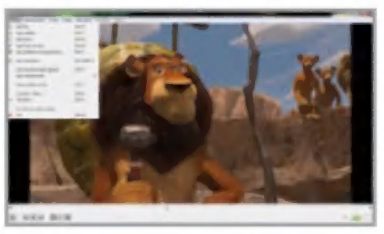
File: cfw_installer.zip Freeware

### K-Lite Mega Codec Pack 10.8
Tutti i codec per applicazioni multimediali

File: K-Lite_Codec_Pack_1080_Mega.zip Freeware

### VLC Media Player 2.1.5
Il player multimediale numero uno si aggiorna!

File: vlc-2.1.5-win.zip Freeware

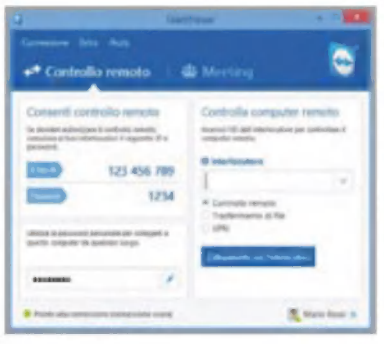


### FixWin 2.1
Il tool che risolve oltre 50 problemi comuni su Windows 8

File: FixWin.zip Freeware

### TeamViewer 10
Controlla il PC da iPad e smartphone anche se sei fuori casa

File: TeamViewer.zip Freeware



### Wise Program Uninstaller 1.63
Forza la rimozione dei programmi dal sistema

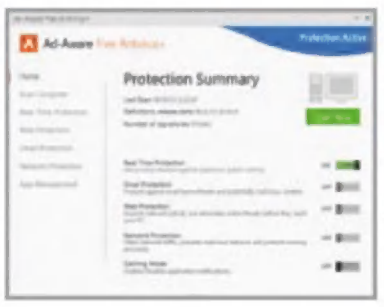
File: WPUSetup.zip Freeware

### HFSExplorer 0.23
Ecco il file system universale

File: HFSExplorer.zip Freeware

### Ad-Aware Free Antivirus 11+
La soluzione gratuita contro virus e spyware

File: Adaware_Installer.zip Freeware

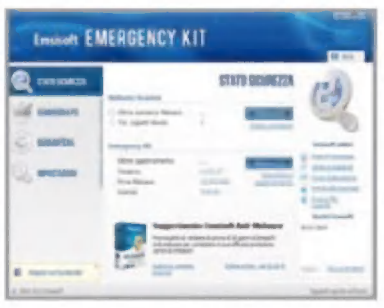



### Bitdefender Antivirus Free Edition
Lo scanner che ripulisce il PC da qualsiasi minaccia

File: Antivirus_Free_Edition.zip Freeware

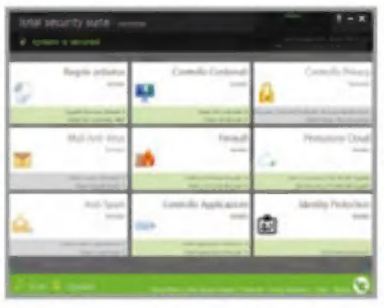
### Emsisoft Emergency Kit 4.0
La cassetta di sicurezza per curare il PC infetto

File: EmsisoftEmergencyKit.zip Freeware



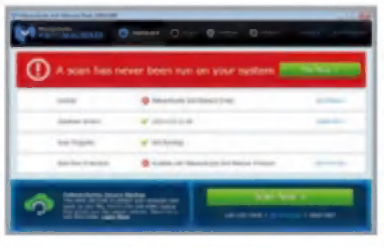

### eScan Total Security 14
La nuova suite per la sicurezza del PC

File: twn2k3ek.zip Trial



### Malwarebytes Anti-Malware 2.02
Scansione e rimozione immediata di spyware e malware

File: mbam-setup-2.0.2.1012.zip Freeware

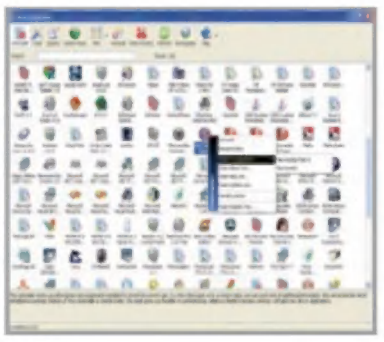


### Junkware Removal Tool 6.1.1
Piazza pulita delle toolbar indesiderate

File: JRT.zip Freeware

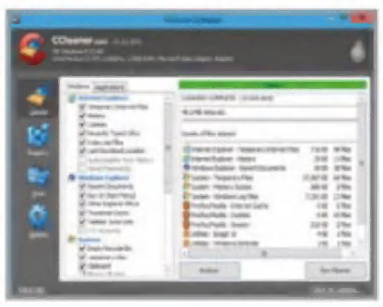
### Revo Uninstaller 1.95
Uninstaller radicale che non lascia traccia dei software

File: revosetup.zip Freeware



### CCleaner 4.14.4707
Ripulisci a fondo il PC da file inutili e obsoleti

File: ccsetup414.zip Freeware



### Toolbar Cleaner
Via le toolbar in pochi secondi

File: toolbarcleaner_setup.zip Freeware

### Spybot Search & Destroy 2.3
Pulizia completa da spyware e malware per il PC

File: spybot-2.3.zip Freeware

### PC Decrapifier 2.2.9
Programmi inutili addio! Ecco come rimuoverli al volo

File: pc-decrapifier-2.3.1.zip Freeware

### Smart Toolbar Remover 2.2
Stop alle toolbar inutili e pericolose

File: toolbarremover.zip Freeware

### Revo Uninstaller 1.95
Uninstaller radicale che non lascia traccia dei software

File: revosetup.zip Freeware

### Unchecky 0.2.10
Mai più programmi indesiderati sul PC

File: unchecky_setup.zip Freeware

### Tails 0.23
Il sistema operativo anonimo che protegge la privacy

File: tails-i386-1.0.zip Freeware

### Camouflage
Nascondere i file all'interno di una foto JPG

File: Camou121.zip Freeware

### Hide in Picture
Nascondere file nelle immagini Gif e Bmp

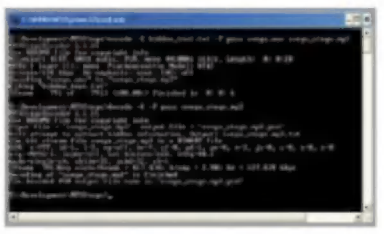
File: hip21_en.zip Freeware

### wbStego 4.2
La steganografia per nascondere file e dati

File: wbs42i.zip Freeware

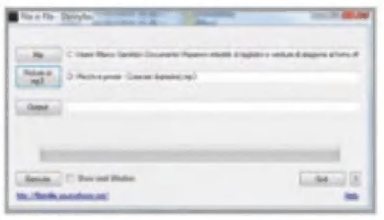
### mp3Stego 1.1.18
All'interno dei tuoi Mp3 c'è tanto altro

File: MP3Stego_1_1_18.zip Freeware



### File in File Dannyfox
Nascondi le immagini in altre immagini o nei file Mp3

File: File in File.zip Freeware

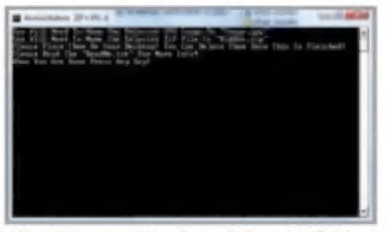


### Our Secret
I tuoi dati personali nascosti in una foto

File: OurSecret.zip Freeware

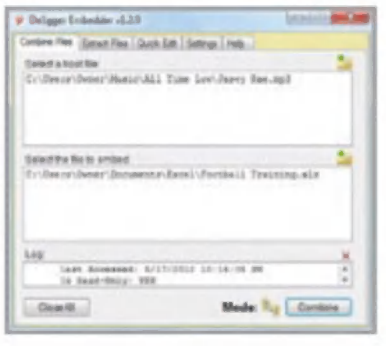
### ZIP'n'JPG 1.0
Gli archivi Zip spariscono nelle foto

File: ZIP_n_JPG.zip Freeware



### DeEgger Embedder 1.3.1
Protezione dei file all'interno di file multimediali

File: DeEggerSetup131.zip Freeware



# Win Magazine

**La rivista di informatica e tecnologia più venduta in Italia è disponibile anche su tablet!**

## SCOPRI L'OFFERTA AD UN PREZZO SPECIALE!

*Per saperne di più vai su* zinio™ *www.zinio.com/WinMag*

*La tua rivista preferita è disponibile anche su* lekiosk

EDIZIONI MASTER

SPECIALI Win Magazine

WINDOWS BOOSTER

# Maghi dell'hardware

**Potenzia il tuo PC** con le guide fotografiche passo passo

# Pronto a tutto in caso di disastri

## Così crei un kit di ripristino per recuperare i dati e rimettere in funzione l'OS in caso di crash dovuti a malfunzionamenti software e hardware

Premi il tasto Start e il PC non si avvia. Provi e riprovi ma proprio Windows non ne vuole sapere di avviarsi. A chi non è mai capitato di imbattersi in un problema del genere? Può essere stato uno sbalzo di corrente che ha danneggiato l'hard disk rendendo illeggibili alcuni file necessari all'avvio, o l'attacco di qualche virus. Le cause possono essere tante e nella maggior parte dei casi la soluzione, anche quando si trova, non è indolore. Spesso ci si mette l'anima in pace e si reinstalla tutto di nuovo: sistema operativo, programmi, driver e tutto il resto. Ma ciò, non solo richiede tempo e pazienza, ma può comportare anche la perdita dei file che avevamo sul disco. Un vero disastro, ma con Rescue Kit 14 Free avremo finalmente il modo di recuperare il PC quando si verificano situazioni critiche come quelle descritte.

### Una medicina per tutti i mali

Rescue Kit 14 Free è una suite completa di strumenti che ci permette di recuperare un computer Windows non funzionante, oltre a fornirci una serie di tool utili per salvare e trasferire i file. Si installa su un CD/DVD o su una pendrive USB da cui sarà possibile avviarla quando si verifica un problema che impedisce il corretto funzionamento di Windows. Dopo aver creato il supporto di ripristino, lo si mette da parte e lo si rispolvera quando il sistema operativo non si avvia. La soluzione più pratica è quella di utilizzare una chiavetta USB, anche di piccole dimensioni visto che il tutto occupa circa 500 MB di spazio. Rescue Kit 14 Free può essere creato in due versioni differenti: basato su Windows PE o Linux, ma le funzionalità sono più o meno le stesse. La prima versione ha un'interfaccia più familiare in stile Metro e simile a quella Start di Windows 8, mentre la seconda aggiunge un paio di strumenti in più.

### La prevenzione prima di tutto

Questa suite di recupero offre tutto quello di cui si ha bisogno quando si verifica un problema all'avvio di Windows. Innanzitutto, per sfruttarne al massimo tutte le sue potenzialità, ci permette di effettuare un backup dell'hard disk o di una partizione in modo da poterla ripristinare nel caso si verifichi un crash o si venisse infettati da un virus. In pochi minuti il PC torna subito funzionante senza dover reinstallare tutto manualmente. Il backup può essere eseguito su un altro hard disk, su supporti ottici, su un'unità di Rete o anche su un disco virtuale. Il backup è la prima cosa da fare per prevenire i disastri informatici perché ci permette di recuperare sistema operativo, programmi, configurazioni e file anche se il disco principale diventasse totalmente inutilizzabile.

### Soluzione al disastro

Ma Rescue Kit 14 Free non si limita a creare e ripristinare un backup. La nostra suite può venirci in aiuto anche senza aver preventivamente effettuato una copia dell'hard disk. Offre innanzitutto una serie di strumenti per correggere gli errori che

## CREAZIONE DELLA PENDRIVE

**1** Possiamo installare la nostra suite di recupero sia su una pendrive che su un CD/DVD. La prima è sicuramente molto più pratica anche perché può andar bene una chiavetta da 1 GB, magari una di quelle vecchie che non si utilizzano più e che abbiamo dimenticato in qualche cassetto. Per l'installazione facciamo doppio clic sul file ***rk14_free.exe*** che trovate sul DVD. Dalla prima finestra della procedura guidata clicchiamo su ***Accept*** per estrarre i file in una cartella temporanea del PC. Fatto ciò ci viene mostrata la finestra principale che ci permette di scegliere cosa fare. Per creare il nostro kit di ripristino clicchiamo sul tasto ***RECOVERY MEDIA BUILDER*** relativo al tipo di Sistema Operativo in nostro possesso (X86 per la versione a 32bit e X64 per quella a 64bit).

**2** Se sul PC abbiamo installato Windows 7 o una versione più recente non abbiamo bisogno di spuntare la voce al passo successivo. Altrimenti se abbiamo un computer con Windows XP, Vista o Server 2003, per la creazione della pendrive con Windows PE è necessario installare sul PC il pacchetto WAIK (Windows Automated Installation Kit) che può essere scaricato da www.microsoft.com/en-us/download/default.aspx. Dopo aver cliccato su Next ci verrà chiesto di inserire il codice del prodotto e il numero seriale. Per ottenerli basta andare su www.paragon-software.com/home/rk-free/registration.html e compilare il modulo di registrazione gratuito. Dopo aver completato la registrazione, riceveremo per posta elettronica la chiave e il numero seriale. Inseriamoli e clicchiamo su ***Next***.

**TITOLO:**
Rescue Kit 14 Free Edition

**VERSIONE:** 14.0

**SISTEMA OPERATIVO:** Windows NT/2000/2003/2008/XP/Vista/7/8/8.1

**REQUISITI HARDWARE:** processore Intel Pentium da 300 MHz o superiore, 256 MB di RAM (1024 MB con Windows PE Recovery CD), 750 MB di spazio libero su disco

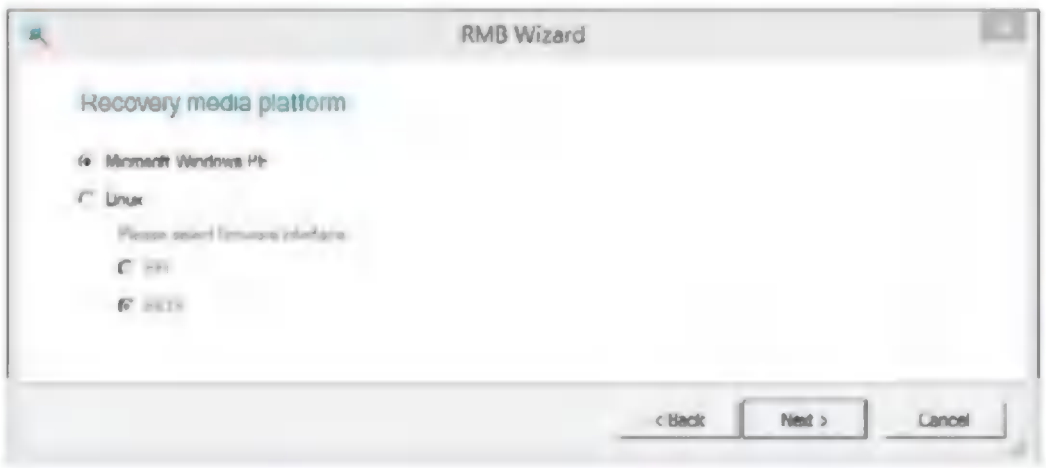
**FILE SYSTEM SUPPORTATI:** NTFS (v1.2, v3.0, v3.1), FAT16 / FAT32, Ext2FS / Ext3FS / Ext4FS, Linux Swap, HPFS (solo visualizzazione), Apple HFS+, Backup Capsule

potrebbero impedire il corretto avvio del sistema operativo. Può ad esempio correggere il file boot.ini, il Boot Configuration Data (BCD) e il Master Boot Record (MBR). Anche se non dovesse riuscire a ripristinare il corretto avvio di Windows, la nostra suite di recupero ci permette di accedere al disco corrotto per recuperare i file e salvarli su un'altra periferica di archiviazione o masterizzarli su CD/DVD. Così, prima di riformattare e reinstallare il tutto, il nostro lavoro, le foto, i video e tutte le compilation musicali che avevamo catalogato con tanta cura non andranno perse.

## Tutto a costo zero

Se poi non riusciamo ad accedere al PC solo perché siamo distratti e non ci ricordiamo più la password di Windows, grazie allo strumento Password Cleaner possiamo resettarla e riprendere possesso del sistema operativo. Naturalmente questa funzione è stata pensata per uso personale e non per accedere al computer di altri senza il loro permesso. A completare il kit c'è la funzione per ripristinare una partizione cancellata accidentalmente, per apportare modifiche al registro e per salvare un file log da sottoporre al team di supporto. Nei passi seguenti vedremo come installare la suite su una pendrive e come utilizzarla prendendo in considerazione tutti gli scenari che si potrebbero verificare, dal ripristino del backup al salvataggio dei file.

**3** A questo punto possiamo scegliere il tipo di kit di ripristino. Se selezioniamo ***Microsoft Windows PE*** non ci verranno proposte altre opzioni: basta premere su ***Next***, selezionare la pendrive su cui vogliamo installare il nostro kit di ripristino e cliccare di nuovo su ***Next***. Una finestra ci chiederà di confermare l'operazione avvisandoci che la memoria sarà formattata e tutti i dati presenti andranno persi. Confermiamo con ***Yes*** e attendiamo che la procedura abbia termine. Non ci resta che premere su ***Finish*** e rimuovere la pendrive.



**4** Se si seleziona Linux, invece, abbiamo la possibilità di scegliere tra EFI (che crea il sistema di ripristino a 64bit) e BIOS (che crea il sistema di ripristino a 32bit). Con l'opzione ***Linux*** ci viene anche data la possibilità di creare un'immagine ISO del kit di ripristino per poi masterizzarla su un CD/DVD, o comunque di installare il tutto sempre su una pendrive.

**RESTORE FROM VIRTUAL DISK**
Consente di effettuare il ripristino da un backup fatto su un disco virtuale. Si può ripristinare l'intero hard disk, una partizione o anche singoli file.

**BACKUP TO VIRTUAL DISK**
Consente di effettuare il backup di un intero hard disk o di una partizione su disco virtuale. Il backup viene eseguito settore per settore in modo da salvare non solo le informazioni, ma l'intera struttura del disco.

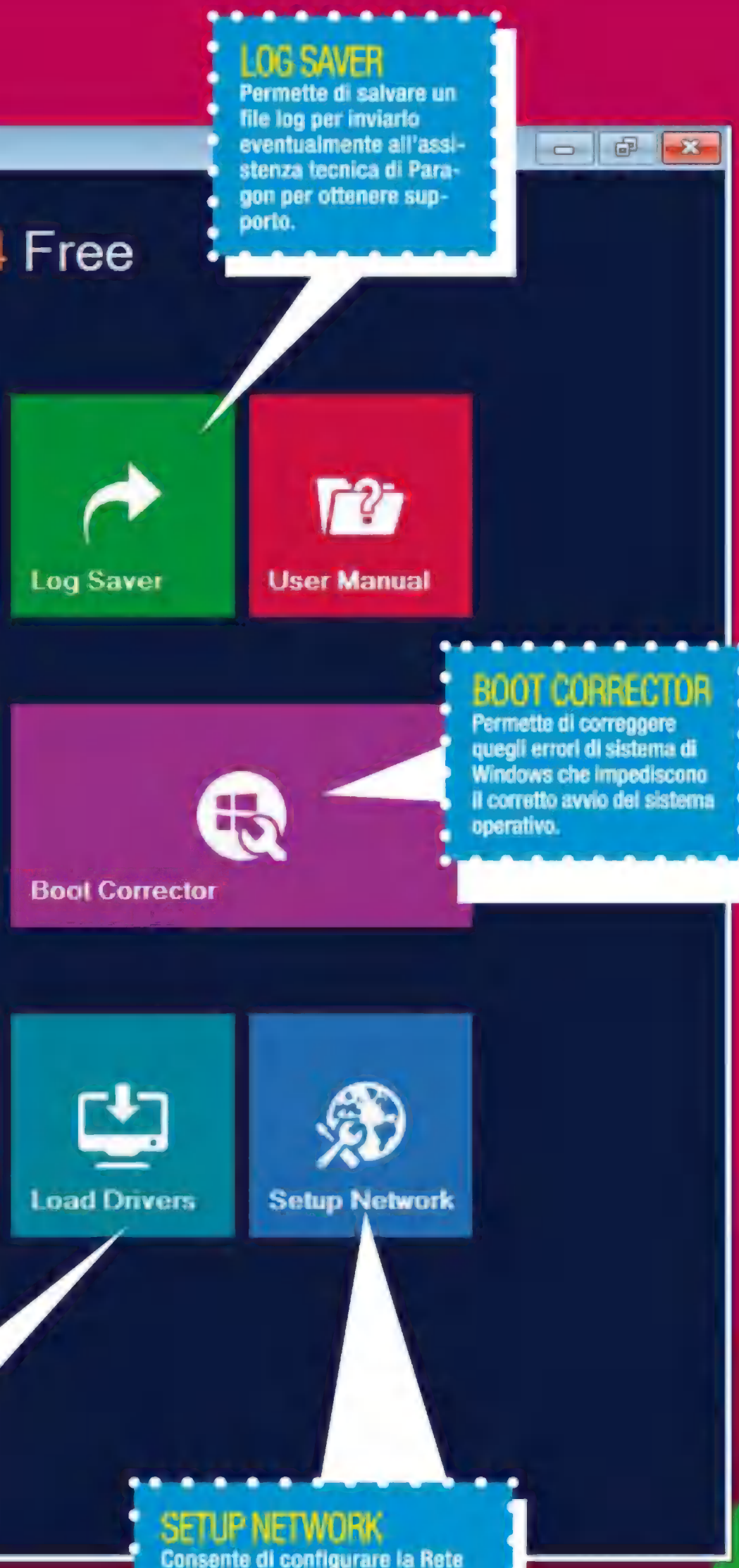
**POSTMORTEM BACKUP**
Consente di effettuare il backup di un intero hard disk o di una partizione su un supporto ottico, un disco locale, un disco di rete o anche su una periferica di memoria esterna.

**POSTMORTEM RESTORE**
Consente di effettuare il ripristino di un intero hard disk, una partizione o anche singoli file.

**UNDELETE PARTITION**
Attraverso una semplice procedura guidata è possibile recuperare una partizione cancellata accidentalmente o andata persa per un qualsiasi altro motivo.

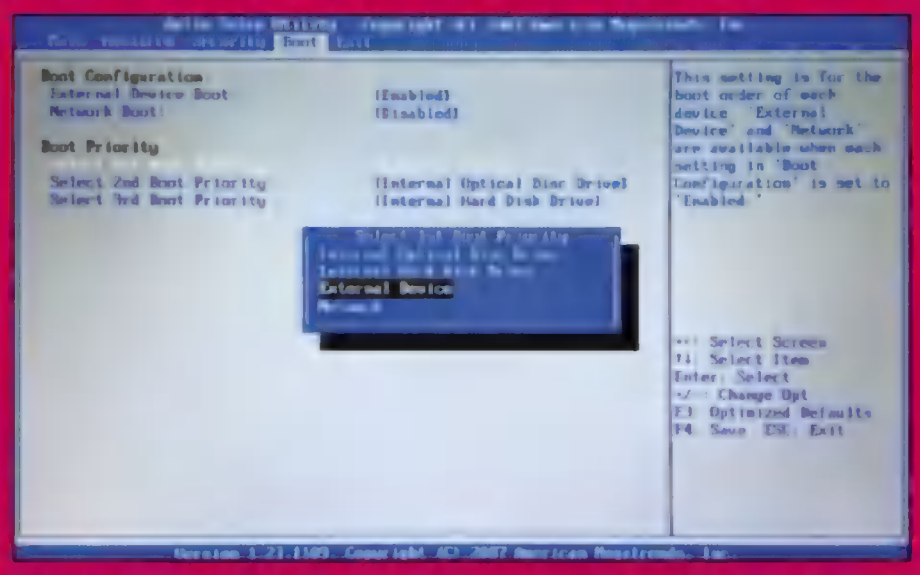
**TRANSFER FILE**
Con questa opzione possiamo copiare file e cartelle presenti sul disco del PC andato in crash su un altro disco o masterizzarli su un CD/DVD.

**LOAD DRIVER**
Permette di installare i driver per specifici hardware non riconosciuti come possono essere quelli della scheda di Rete o di un disco.




## COME AVVIARE LA SUITE DI RECUPERO

Per utilizzare il kit di recupero sul computer è necessario impostare la sequenza di boot appropriata in modo che venga eseguito l'avvio da USB (se abbiamo messo Rescue Kit 14 Free su una pendrive) o da CD/DVD (se lo abbiamo masterizzato su un supporto ottico). Per configurare il boot dobbiamo entrare nel BIOS del PC. Per farlo, al momento dell'avvio basta premere di solito il tasto ***F2*** o ***Canc***. La procedura, però, potrebbe differire a seconda della scheda madre: fare riferimento, quindi, al manuale per conoscere i comandi esatti da utilizzare. Una volta dentro il BIOS, ci si deve spostare nella sezione ***Boot*** e da qui impostare la sequenza appropriata selezionando al primo posto il drive esterno USB nel caso avessimo installato il kit di recupero sulla pendrive. Salvare quindi le impostazioni e uscire. Ora non dobbiamo far altro che inserire la pendrive in una porta USB del PC e avviare. Ci vorranno un paio di minuti per accedere all'interfaccia principale della nostra suite.



## VERSIONE LINUX

La versione Linux di Rescue Kit 14 Free ha un'interfaccia molto più classica rispetto a quella Metro della versione Windows PE. Le funzionalità, però, sono più o meno le stesse e quindi si può tranquillamente scegliere l'una o l'altra a seconda delle proprie preferenze. Nella versione Linux, però, sono disponibili due strumenti in più: Password Cleaner per resettare la password di accesso a Windows e l'editor per il registro.

# Facciamo il backup dell'hard disk

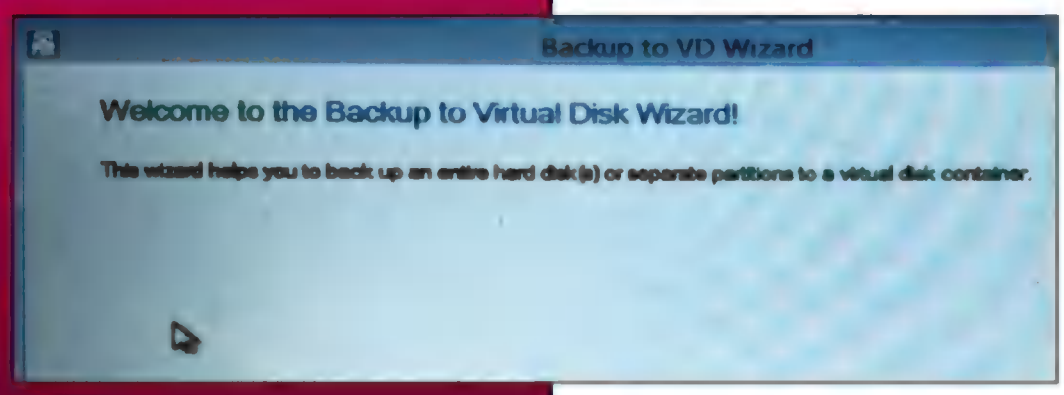
## RIPRISTINO DEI FILE DA UN BACKUP

**Con la funzione Transfer Files possiamo anche recuperare e ripristinare solo specifici file contenuti in un backup e non solo l'intero hard disk. Può essere utile, ad esempio, quando il sistema non si avvia solo perché mancano alcuni file di sistema che si sono cancellati accidentalmente. In questo caso possiamo ripristinarli facilmente.**

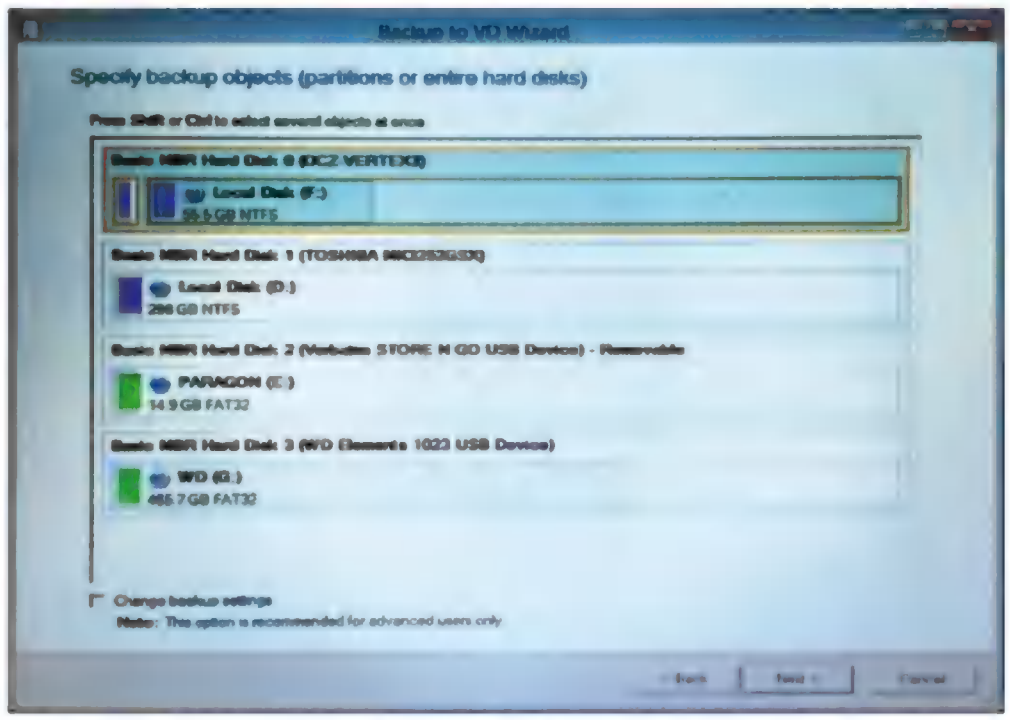
**1** Per ripristinare il PC dopo un crash o un attacco fatale da virus informatico, è necessario averne fatto prima un backup. Quindi, la prima cosa da fare dopo aver creato la nostra pendrive di ripristino è proprio quella

di crearci un'immagine dell'hard disk o della partizione in cui abbiamo installato Windows. Rescue Kit 14 Free ci permette di fare il backup su un disco virtuale, su un'altra unità (anche di Rete) o su CD/DVD. Per creare il backup su un disco virtuale, dall'interfaccia principale clicchiamo su Backup to Virtual Disk. Ogni volta che si avvia una procedura, un wizard ci guida tra i vari passi per portarla a termine senza grosse difficoltà.

**2** Clicchiamo quindi su ***Next*** in modo che il programma rilevi tutte le unità presenti sul PC. Selezioniamo quindi la partizione o l'intero disco di cui si vuole fare il backup (che nel nostro caso è anche quello in cui è installato il sistema operativo) e clicchiamo su ***Next***.

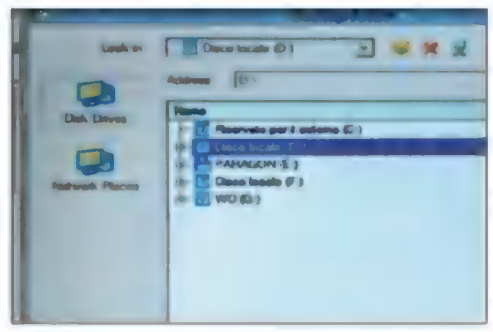



**3** A questo punto dovremo scegliere dove salvare la nostra copia. Clicchiamo quindi sull'icona in ***Backup location*** e dalla finestra successiva selezioniamo la cartella in cui vogliamo effettuare il backup. Il nostro kit di recupero ci permette anche di effettuare il backup su un'unità



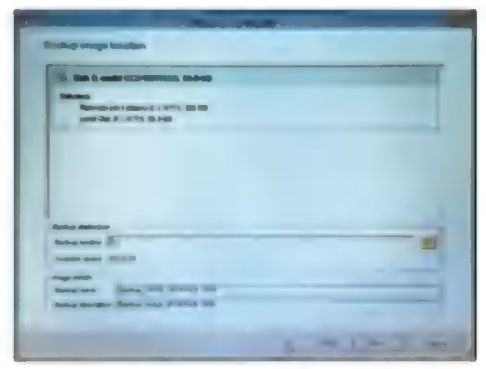

di rete selezionando ***Network Places*** da sinistra. Confermiamo la scelta della destinazione con ***OK***.

**4** Prima di procedere alla fase successiva, in ***Image details*** diamo un nome all'immagine del backup e scriviamo una descrizione che ci può essere di aiuto nel caso eseguissimo più backup sulla stessa unità. Quan-



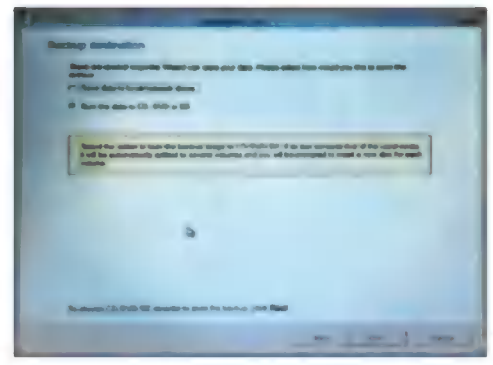
do tutto e pronto, clicchiamo su ***Next*** e attendiamo il termine della procedura. Il tempo necessario dipenderà dalla dimensione del disco di cui si sta effettuando il backup. Quando tutto è finito, clicchiamo su ***Finish*** per tornare alla finestra principale.

**5** Se invece vogliamo fare il backup su un supporto ottico come un DVD, clicchiamo sull'opzione ***Postmortem Backup*** e proseguiamo con ***Next***. Mettiamo quindi un segno di spunta in corrispondenza del disco o della partizione di cui vogliamo fare il backup e proseguiamo con ***Next***. Nella finestra ***Backup destination*** ci viene chiesto dove effettuare il backup. Nel caso volessimo salvare il tutto su DVD selezioniamo



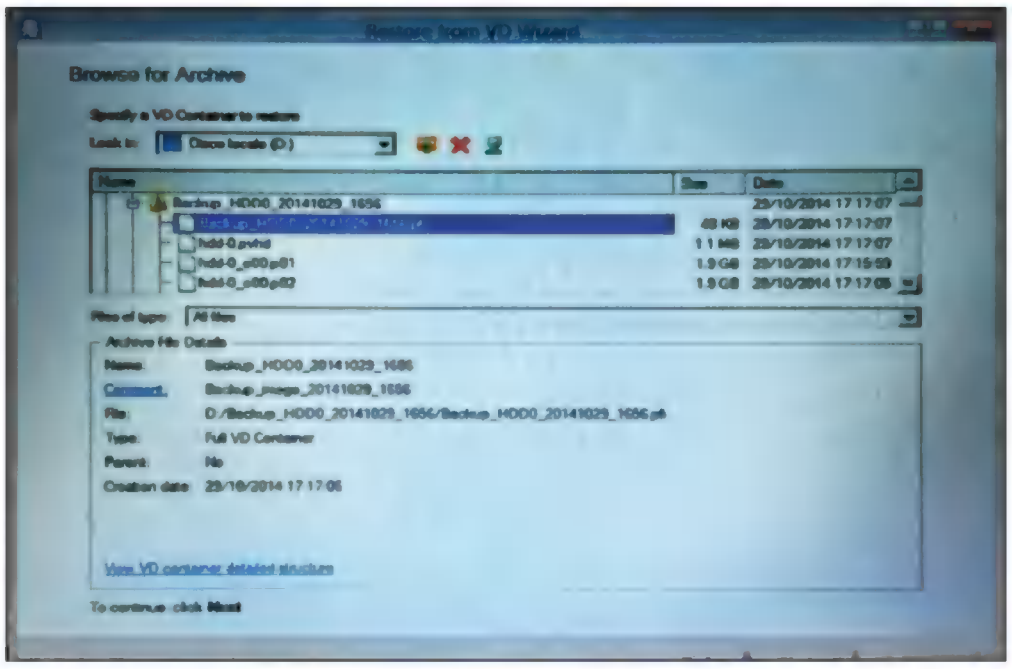
l'opzione ***Burn the data to CD or DVD*** e clicchiamo su ***Next***.

**6** Dalla finestra successiva selezioniamo quindi il nostro masterizzatore e diamo un nome all'archivio. Facciamo attenzione alla dimensione stimata del backup: nel caso fosse maggiore della capienza di un singolo DVD, il programma automaticamente dividerà il backup su più dischi. Premiamo su ***Next***, inseriamo eventualmente un commento e proseguiamo sempre con ***Next***. Nella pagina ***Backup Summary*** possiamo rivedere tutti i parametri per il nostro backup ed eventualmente cambiarli. Cliccando su ***Next***, invece, avviamo la creazione del backup.

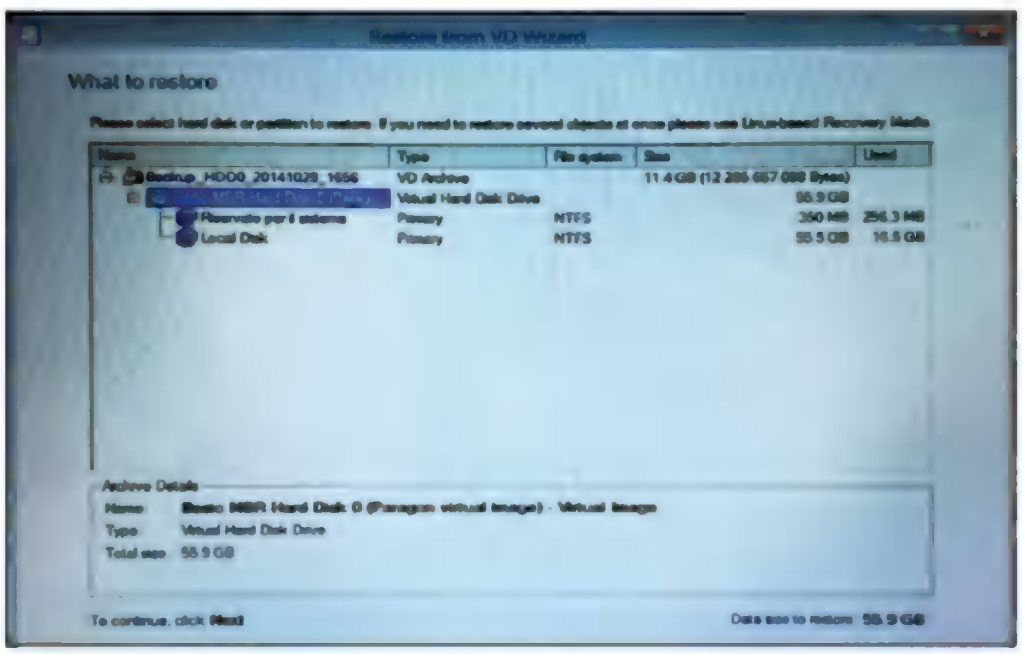


# Ripristino di una partizione o dell'intero hard disk

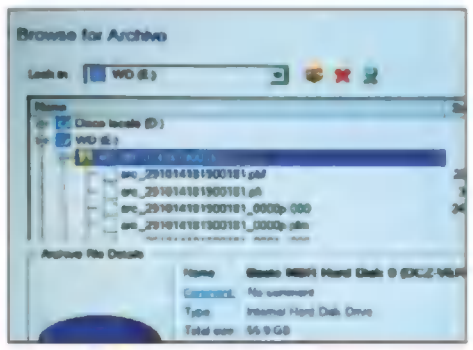
1 Quante volte ci sarà capitato di dover reinstallare tutto perché il PC non si riavvia per un problema che non riusciamo a capire o a causa di un virus informatico. Grazie alla nostra suite di recupero non dovremo più farlo perché possiamo ripristinare l'intera configurazione utilizzando un backup eseguito precedentemente con il nostro Rescue Kit 14 Free. In sostanza possiamo ripristinare una partizione o un intero hard disk utilizzando un backup fatto su un disco virtuale, su un CD/DVD, o su un altro disco. Per fare il ripristino da un disco virtuale, selezioniamo la funzione ***Restore from Virtual Disk***. Nella finestra ***Browse for Archive*** specifichiamo il disco e la cartella in cui abbiamo creato il nostro backup.



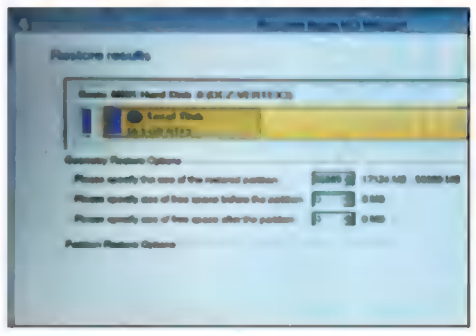

2 Clicchiamo quindi su ***Next*** e in ***What to Restore*** possiamo visualizzare un dettaglio del contenuto del backup. Proseguiamo con ***Next*** e in ***Where to Restore*** selezioniamo l'hard disk dove ripristinare l'immagine del backup. Naturalmente durante il ripristino tutto il contenuto dell'hard disk verrà cancellato e sostituito con il backup. Quindi tutti i file creati e salvati dopo il backup andranno persi per sempre. Nel caso volessimo recuperarli, prima di effettuare il backup possiamo utilizzare la funzione per il trasferimento dei file (vedi di seguito).



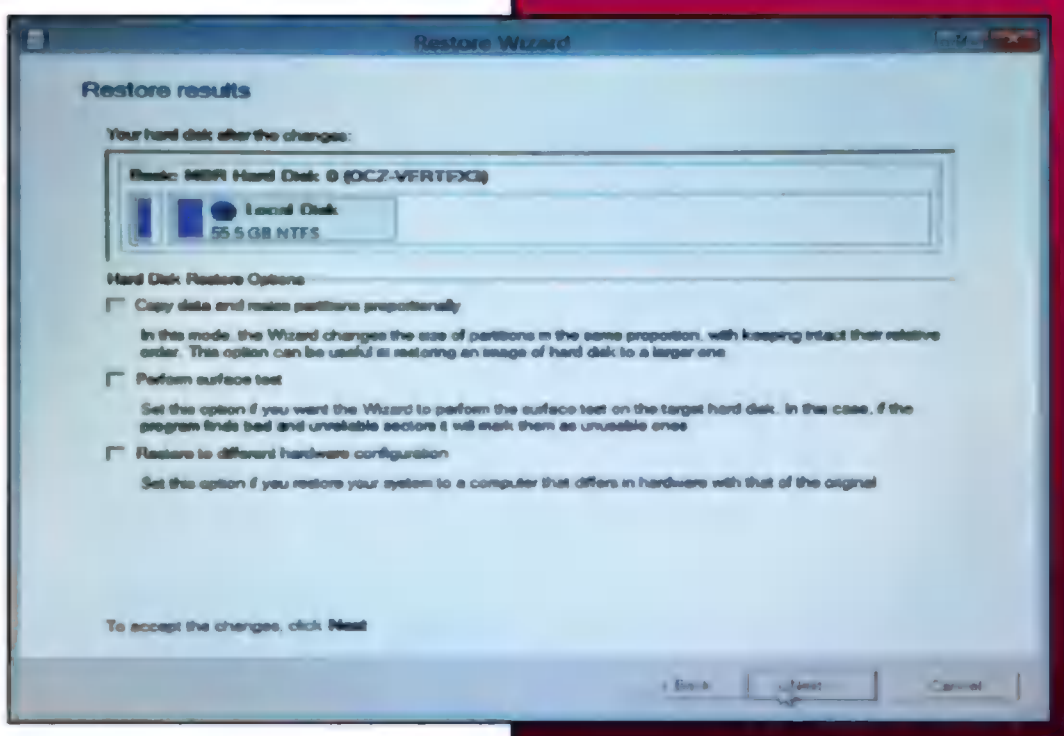

3 Prima di completare il ripristino, il programma ci offre anche la possibilità di modificare la dimensione della partizione e la sua posizione, se necessario, così come assegnare una lettera particolare per l'unità.




4 Nel caso volessimo invece ripristinare il backup da un CD/DVD o da un altro hard disk, dalla finestra principale di Rescue Kit 14 Free selezioniamo ***Postmortem Restore*** e scegliamo quindi dove abbiamo salvato il backup. La procedura è molto simile a quella vista precedentemente. Possiamo ripristinare un intero hard disk o solo una partizione.



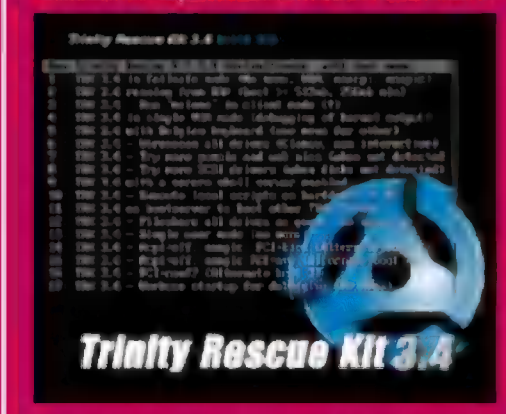

5 Prima del ripristino ci viene data la possibilità di scegliere alcune opzioni. Possiamo ad esempio selezionare Perform surface test per eseguire un scansione dell'hard disk e verificarne l'integrità: nel caso venissero rilevati settori danneggiati, il programma provvede a marcarli come inutilizzabili.




## L'ALTERNATIVA

## TRINITY RESCUE KIT

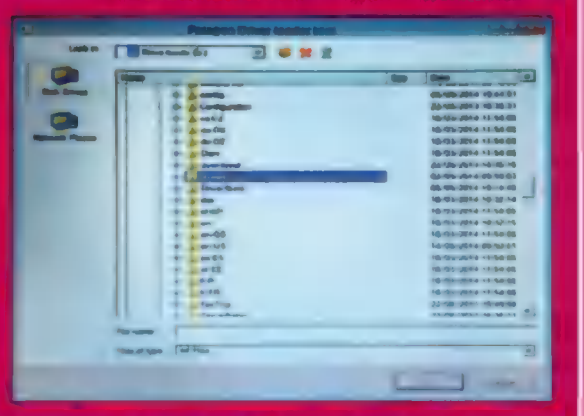
Una valida alternativa a Rescue Kit 14 Free è il programma Trinity Rescue Kit (lo trovate su DVD). Anche in questo caso si tratta di una suite di strumenti avviabile da CD/DVD o periferica USB: dal sito si




scarica direttamente il file ISO della suite che andrà poi masterizzata sul supporto ottico o utilizzato per creare una pendrive avviabile. È basata su una distribuzione Linux e anche in questo caso abbiamo diversi strumenti per il recupero e la riparazione di PC con Windows, tra cui anche la possibilità di effettuare una scansione dei virus. L'interfaccia è molto meno intuitiva di quella della suite di Paragon, ma masticando un po' d'inglese si riescono ugualmente a utilizzare i vari strumenti.

## AGGIUNGIAMO UN DRIVER

La versione Windows PE di Rescue Kit 14 Free offre un eccellente supporto per l'hardware del PC. Potrebbe capitare, però che alcune periferiche non vengano riconosciute. In questo caso è possibile aggiungere manualmente i driver attraverso la funzione Load Drivers. Dalla finestra Paragon Driver loader tool andare nella cartella in cui e contenuto il file .INF per caricarlo e aggiungere così l'hardware.

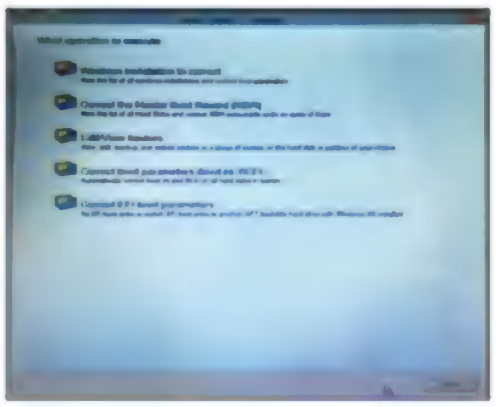


## PREVENIRE ANZICHÉ CURARE

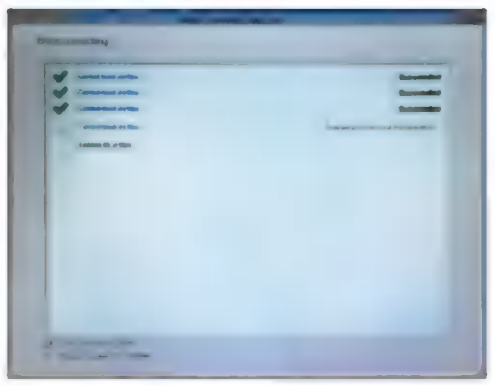
Per prevenire crash di sistema causati da virus, malware e software dannosi in genere, è meglio premunirsi installando un buon antivirus. Tra le migliori suite gratuite disponibili consigliamo il nuovissimo Avast! Free Antivirus 2015 che troverete sul DVD.

# Ripristino del corretto avvio del sistema

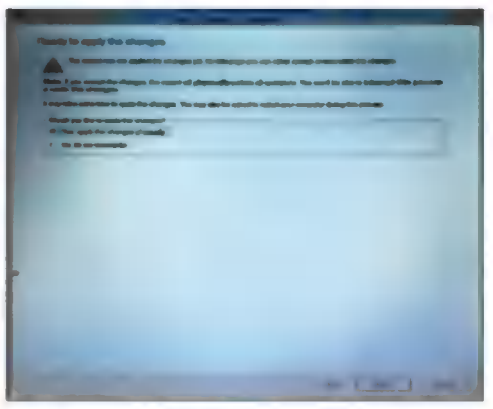
1 Può capitare che il computer non riesca a riavviarsi per un errore di Boot. A volte un errore sul disco può rendere inaccessibili alcuni file necessari all'avvio ma con Rescue Kit 14 Free possiamo provare a correggere il problema. Per eseguire questa operazione, avviamo la nostra suite di ripristino e clicchiamo sull'opzione ***Boot Corrector***. Clicchiamo quindi su ***Next*** per trovarci nella finestra che ci permette di scegliere quale operazione eseguire.



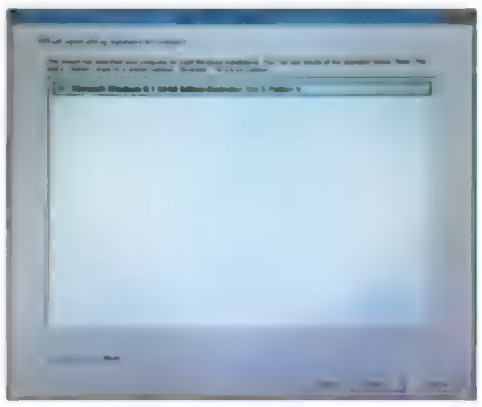
2 Selezioniamo ad esempio ***Correct EFI boot parameters***. Il programma rileverà le installazioni di Windows presenti sul PC. Selezioniamo quella da riparare, confermiamo l'operazione e premiamo ***Finish*** per chiudere il programma.



3 Se il sistema non dovesse avviarsi, proviamo a correggere il BCD (***Boot Configuration Data***). Per farlo avviamo sempre l'opzione ***Boot Corrector*** e selezioniamo questa volta ***Correct boot parameters***. Una finestra ci chiederà se vogliamo applicare le modifiche. Confermiamo con ***Yes*** e completiamo l'operazione. Dopo aver corretto il file ***boot.ini***, clicchiamo su ***Finish*** per uscire.

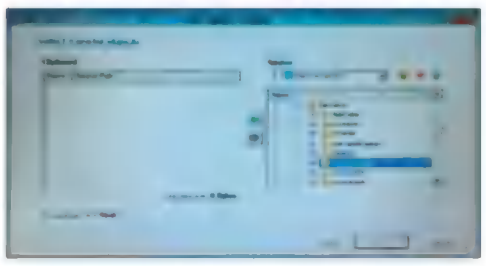


4 Supponiamo invece di non sapere quale sia il problema che impedisce a Windows di avviarsi. Quando accendiamo il PC sembra che sia tutto OK, è possibile visualizzare sullo schermo i messaggi di avvio standard, ma ad un certo momento si blocca. Anche in questo caso avviamo la funzione ***Boot Corrector*** e selezioniamo l'opzione ***Windows installations to correct***. Nel caso dovessero essere rilevate più installazioni di Windows, selezioniamo quella che vogliamo riparare e clicchiamo su ***Next***. Confermiamo di voler applicare le modifiche e clicchiamo su ***Next***.

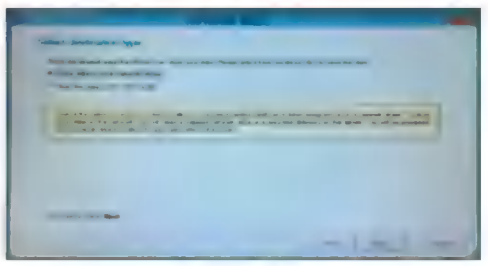


# Copiamo i dati da un disco corrotto

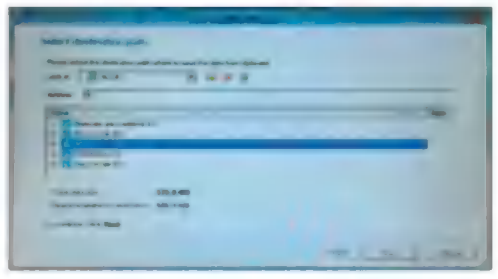
1 Se per un qualsiasi motivo non riusciamo ad accedere al sistema e non abbiamo fatto un backup, possiamo utilizzare la nostra suite per salvare i file che ci servono prima di reinstallare il tutto. Questa funzione è utile anche quando il backup e troppo vecchio e non ripristinerebbe i file più recenti. Per procedere avviamo Rescue Kit 14 Free e dalla finestra principale selezioniamo la funzione ***Transfer Files***. Una volta arrivati nella finestra ***Select transfer objects***, selezioniamo in ***Source*** il disco in cui sono contenuti i file che vogliamo salvare. Scegliamo quindi cosa vogliamo salvare e mettiamolo in ***Clipboard*** premendo sul tasto con la freccia verso sinistra.



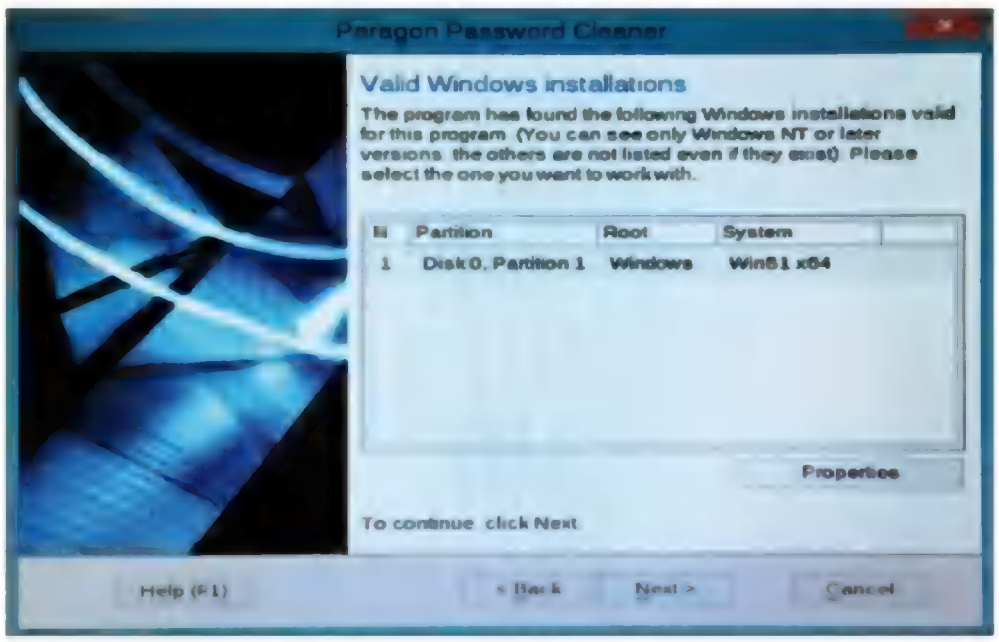
2 In ***Total date size*** possiamo controllare la dimensione dei file da salvare in modo da procurarci una memoria sufficientemente capiente per contenerli. Una volta che abbiamo selezionato tutti i file che vogliamo salvare dal disco corrotto, premiamo ***Next***. Se abbiamo un masterizzatore, in ***Select destination type*** ci verrà data la possibilità di selezionarlo per masterizzare i file su un CD, DVD o Blu-ray.



3 Se, invece, il PC è privo di masterizzatore ci viene mostrata la finestra ***Select destination path*** da dove possiamo selezioniamo l'unità dove vogliamo copiare i file. Possiamo utilizzare una pendrive, un disco esterno o anche un'unità di Rete. Non resta che premere su ***Next*** per completare il trasferimento dei file sull'unità di destinazione. Se abbiamo scelto di masterizzarli su un supporto ottico, digitiamo un nome in ***Volume label*** e clicchiamo su ***Next*** per masterizzare o effettuare il trasferimento dei file.

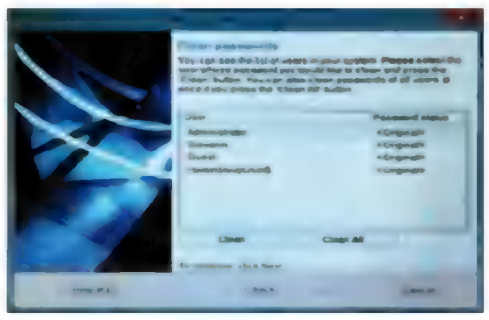


# Resettiamo la password di accesso a Windows

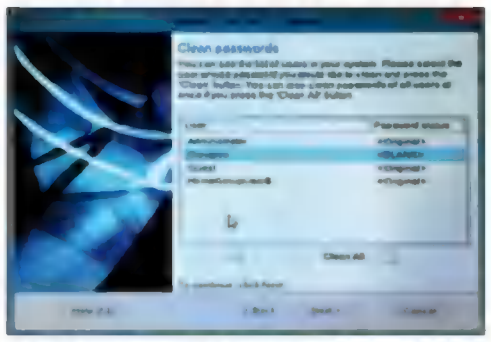



1 Se per un qualsiasi motivo avessimo dimenticato la password di Windows e non fossimo più in grado di accedere al nostro computer, grazie al nostro kit di recupero possiamo resettarla. Per farlo dobbiamo utilizzare la versione Linux di Rescue Kit 14 Free. All'avvio selezioniamo la modalità ***Normal Mode***, che è quella preferibile, per accedere alla finestra principale con i vari strumenti. Per resettare la password di Windows clicchiamo su ***Password Cleaner***. Anche in questo caso ci troveremo prima davanti a una finestra di benvenuto. Per proseguire clicchiamo quindi su ***Next***. La prossima finestra ci mostra le installazioni di Windows rilevate sul PC (nella maggior parte dei casi avremo un'unica installazione).

2 Selezioniamo quella di cui vogliamo resettare la password e clicchiamo su ***Next***. La finestra successiva ci mostra la lista di tutti gli utenti presenti. Selezioniamo quindi quello di cui vogliamo resettare la password e clicchiamo su ***Clean***. Cliccando invece su ***Clean All*** potremo resettare tutte le password con un'unica azione. Prima di procedere col reset, una finestra ci chiederà se siamo sicuri. Confermiamo con ***Yes*** per portare a temine l'operazione.



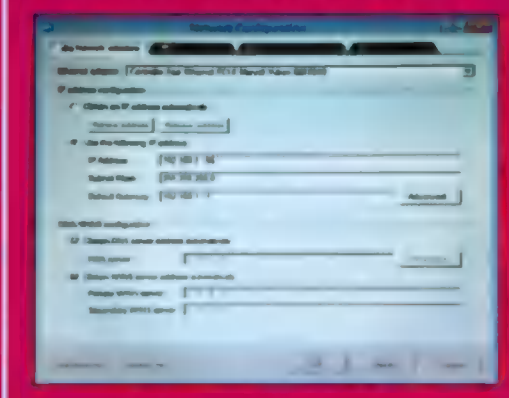
3 Quando abbiamo finito, accanto al nome dell'utente di cui abbiamo resettato la password vedremo indicato lo status



***BLANK***. Non ci resta che cliccare su ***Next***, poi su ***Finish***, rimuovere la pendrive con Rescue Kit 14 Free e riavviare il computer per poter accedere nuovamente a Windows. Lo strumento ***Password Cleaner*** funziona però solo con Windows 7 e versioni precedenti. Non funziona con Windows 8 e 8.1.

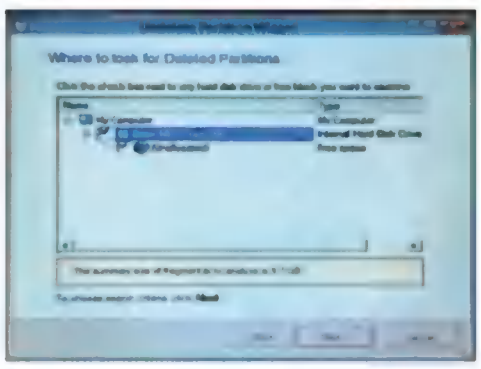
## SETUP DELLA CONNESSIONE DI RETE

Con Rescue Kit 14 Free è possibile collegarsi alla propria rete locale per effettuare il backup o eseguire il ripristino su un'unità presente nella LAN. Se la Rete è configurata in DHCP, la connessione viene stabilita automaticamente quando si avvia Rescue Kit 14 Free, altrimenti è necessario impostare i parametri manualmente. Per farlo basta selezionare la funzione Setup Network. Si accederà quindi alla finestra da cui sarà possibile impostare tutti i parametri relativi all'IP, la maschera di sottorete, il Gateway e così via. In Network identification si potrà poi cambiare il nome della Rete e salvare la configurazione in un file in modo da non doverla ripetere ogni volta che si avvia la suite di ripristino. Inoltre in Network Utilities possiamo utilizzare alcuni strumenti per verificare lo stato della connessione.

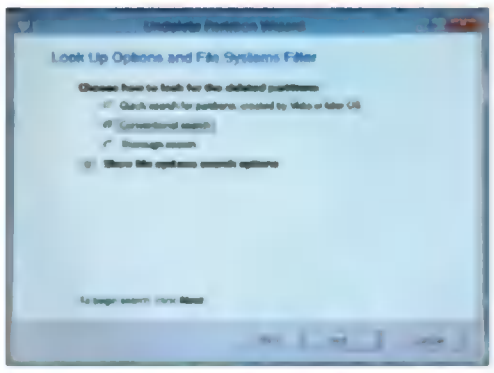


# Recuperare le partizioni

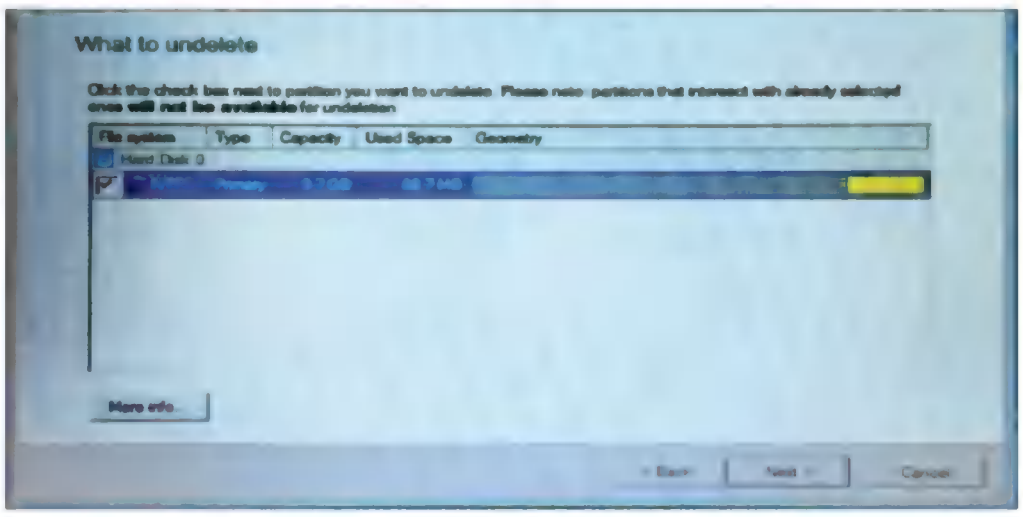
1 Se accidentalmente abbiamo cancellato una partizione di un hard disk, con Rescue Kit 14 Free possiamo ripristinarla. Per farlo selezioniamo la funzione Undelete Partition dalla schermata principale. Selezioniamo quindi lo spazio libero da esaminare presente sul disco e clicchiamo su Next.




2 La procedura guidata ci chiederà ora di scegliere come effettuare la ricerca per la partizione cancellata. Nella maggior parte dei casi può andar bene ***Conventional search***. Proseguiamo quindi con ***Next*** e attendiamo che il programma analizzi il disco per cercare di recuperare la partizione.




3 Dalla finestra ***What to undelete*** selezioniamo la partizione da ripristinare e clicchiamo su ***Next***. Confermiamo l'operazione e portiamo a termine la procedura guidata. Quando tutto è finito, clicchiamo su ***Finish*** e riavviamo il computer per ritrovarci la nostra partizione ripristinata e con i file di nuovo accessibili.



# Windows ti segue ovunque

## Ecco come accedere da remoto al computer di casa senza mettere mano a router e configurazioni

**Cosa ci occorre**

FACILE

TOOL DI CONTROLLO REMOTO
**TEAMVIEWER**
Lo trovi su: ✔DVD
SOFTWARE COMPLETO
Sito Internet:
**www.teamviewer.it**

**BUONI CONSIGLI**

### CONNESSIONE SENZA INSTALLAZIONE

**Si può stabilire una connessione con l'interlocutore senza che questo installi TeamViewer sul proprio PC. Avviato il programma, si deve comunicare il proprio *ID TeamViewer* e la password temporanea assegnatagli in automatico. Dovremo poi inserire i dati nel campo *ID interlocutore* per stabilire il collegamento.**

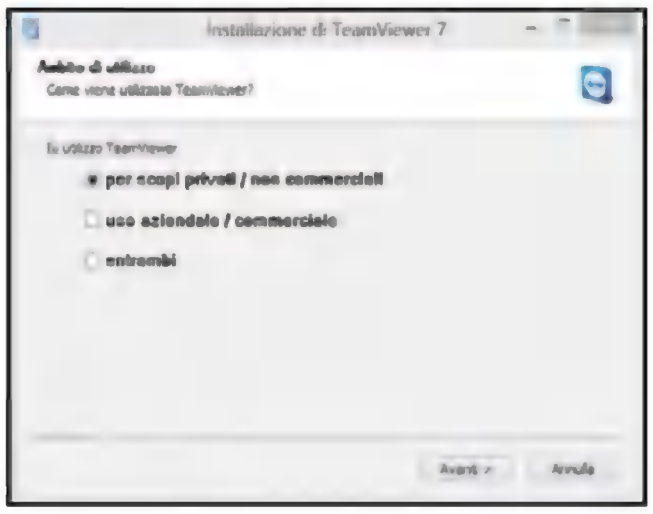
### CONTATTI MULTIMEDIALI

**Con TeamViewer si può avviare una sessione di chat, una comunicazione VoIP o una video. Sarà necessario prima stabilire la connessione con l'interlocutore e poi cliccare su *Audio/Video* nella barra degli strumenti per aprire il menu da cui avviare i vari widget.**

Abbiamo dimenticato un file sul computer di casa o dell'ufficio e vogliamo recuperarlo da un altro PC? Ecco una tipica situazione in cui un programma di controllo remoto può tornarci davvero utile! Grazie a questi strumenti software possiamo utilizzare e controllare a distanza un computer utilizzando una normale connessione a Internet, anche se in quel momento ci troviamo da tutt'altra parte. Tra i tanti programmi del genere, TeamViewer è sicuramente uno dei migliori, può essere utilizzato gratuitamente per fini non commerciali e, tra l'altro, è anche uno dei primi ad essere pienamente compatibile con l'ultima versione di Windows.

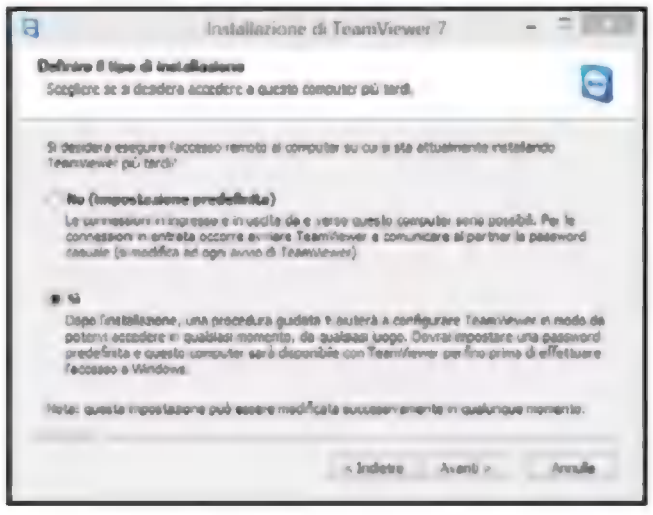
### Dimmi chi sei che ti trovo

Il principio di funzionamento di questo programma è molto semplice. Quando si installa sul PC viene generato un ID univoco in base all'hardware della macchina. Questo ID funziona come una specie di numero telefonico consentendo alle varie postazioni di mettersi in contatto tra di loro. Le comunicazioni sono criptate e quindi altre persone non possono sapere cosa stiamo facendo. Quando ci si collega all'ID di un altro interlocutore si visualizza il desktop dell'altro PC e possiamo utilizzarlo come se fossimo seduti davanti al suo monitor; senza dire che in alcuni casi può essere utile per aiutare a distanza un amico in difficoltà con il suo computer. In questo modo possiamo accedere al computer dell'ufficio o a quello di casa ovunque ci troviamo. Sul PC client, poi, non è necessario installare TeamViewer, ma lo si può avviare direttamente dal file eseguibile. È invece importante che il software sia installato e attivo sul PC che si vuole controllare, altrimenti non sarà possibile stabilire alcuna comunicazione. Ma non perdiamoci in chiacchiere e impariamo ad usarlo al meglio!



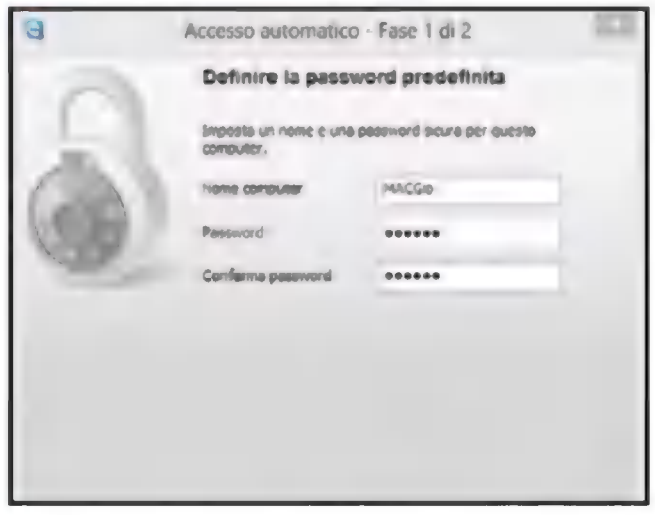

## Per utenti privati

1 Procuriamoci il file d'installazione di TeamViewer dal nostro Win DVD-Rom e lanciamolo con un doppio clic. Se siamo sul PC che vogliamo controllare da remoto, clicchiamo ***Installa*** e ***Avanti***. Selezioniamo ***per scopi privati/non commerciali*** e procediamo con ***Avanti***.



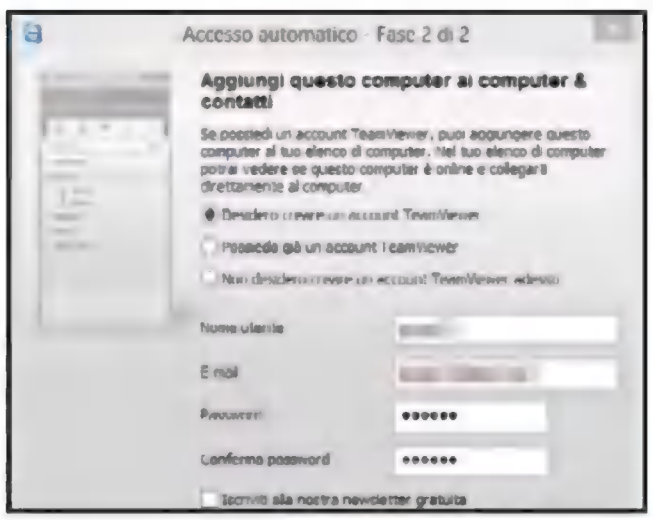

## Una sola installazione

2 Nella schermata ***Definire il tipo di installazione*** selezioniamo ***Sì*** per configurare, al termine dell'installazione, l'accesso automatico al computer da altre postazioni. Sui PC da usare per il controllo da remoto non è necessario eseguire alcuna installazione, basta avviare direttamente il software.



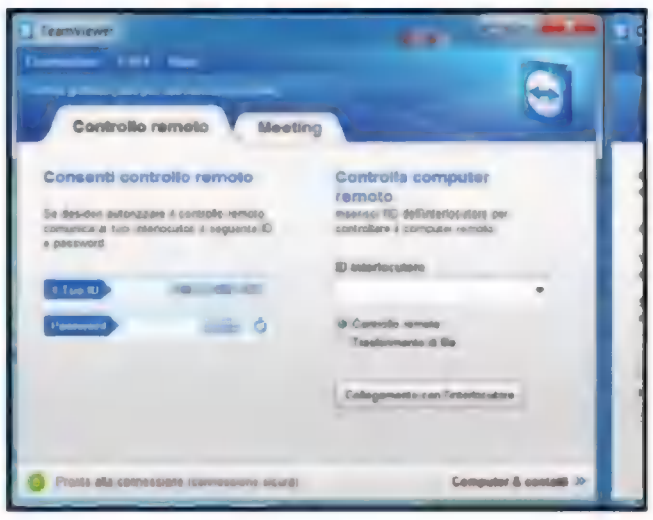

## L'accesso è automatico

3 Si avvia così la configurazione guidata per l'accesso automatico da remoto. Clicchiamo ***Avanti*** e impostiamo un nome e una password che ci serviranno per entrare nel nostro PC. Procediamo con ***Avanti*** per configurare un nuovo account a TeamViewer cui potremo associare più computer.



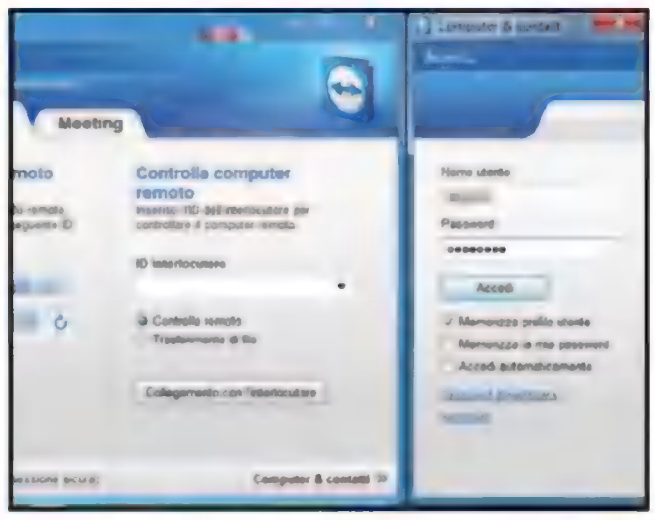

## Creiamo l'account

4 Selezioniamo l'opzione ***Desidero creare un account per TeamViewer***. Scegliamo un nome utente, inseriamo il nostro indirizzo di posta elettronica e digitiamo la password che tornerà utile per proteggere l'account, che ci permetterà di accedere al termine dell'installazione anche a più computer.



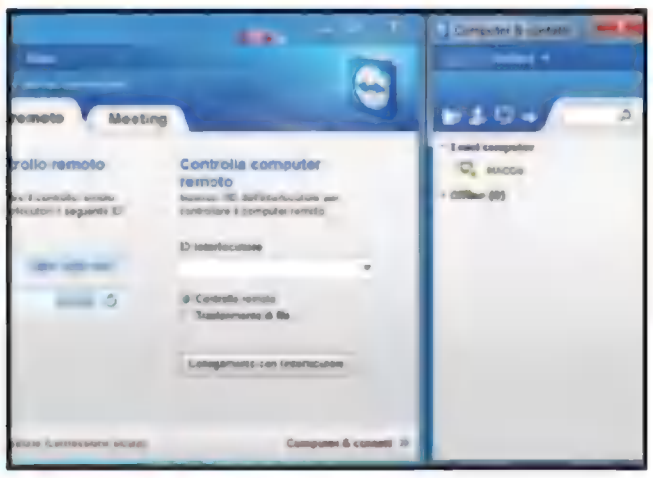

## Accesso in corso

5 Clicchiamo ***Avanti*** e ***Fine*** per terminare l'installazione. Se abbiamo più PC da controllare, ripetiamo la procedura e associamoli allo stesso account. Spostiamoci ora sul PC da cui controllare il primo. In questo caso clicchiamo due volte sull'eseguibile di TeamViewer e selezioniamo ***Avvia***.




## Tutti i nostri PC

6 Dal pannello di destra clicchiamo ***Accedi***. Inseriamo il nome utente e la password del nostro account e premiamo ***Accedi***. Per stabilire una connessione tra i computer è necessario che tutti siano accesi, connessi a Internet e con TeamViewer avviato, altrimenti non potremo comunicare.

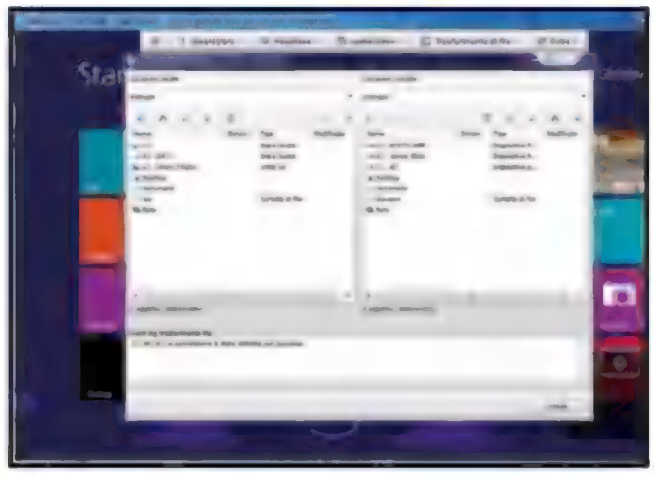



## Connessione veloce

7 Il pannello di destra mostrerà i computer su cui abbiamo installato TeamViewer e il loro stato. Se sono on-line, basterà cliccarci sopra per stabilire una connessione senza dover inserire codici e parole segrete. Lo stato di un computer può essere ***on-line***, ***occupato***, ***non al computer*** e ***off-line***.

## Il dono dell'ubiquità

8 Si aprirà una finestra che mostrerà il desktop del computer ospite. Sarà come essere fisicamente davanti al suo monitor e potremo avviare le applicazioni, controllare la posta elettronica, scrivere documenti, salvarli e utilizzare software altrimenti non presenti sul PC al quale si è connessi.



## Scambiamoci i file

9 Dalla ***Barra strumenti*** di TeamViewer possiamo sfruttare tante funzioni. Da ***Trasferimento di file***, ad esempio, inviamo e riceviamo file dal PC dell'interlocutore. Sulla sinistra viene visualizzata la struttura dei propri file mentre su quella di destra visualizzeremo quelli dell'interlocutore.

# PC: upgrade senza intoppi

## Sostituisci il tuo vecchio hard disk con un nuovo SSD e fai schizzare le prestazioni del tuo computer. Ecco come

**Cosa ci occorre**

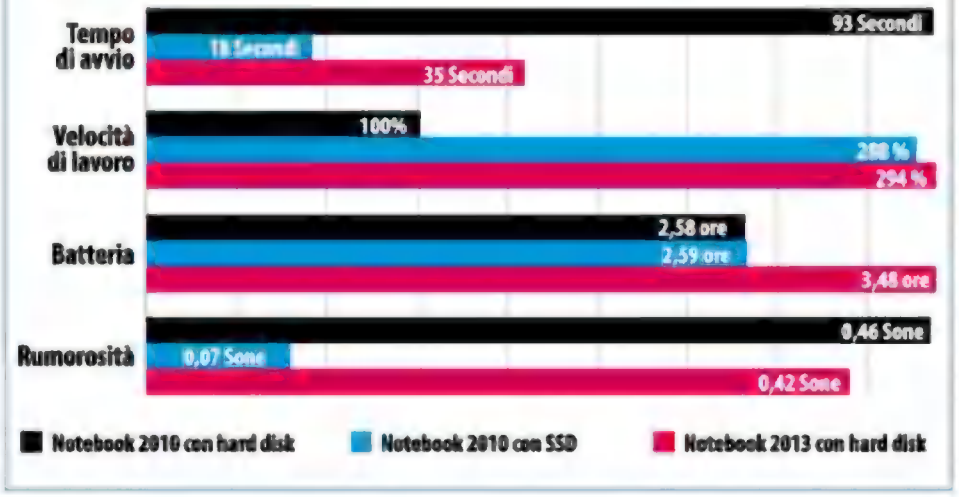
DIFFICILE

HARD DISK SSD
**SAMSUNG 840 SERIES**
Quanto costa: € 79,00
Sito Internet:
www.samsung.it

TOOL DIAGNOSTICO
**SYSTEM SCAN**
✔DVD
SOFTWARE COMPLETO
Sito Internet:
www.crucial.com

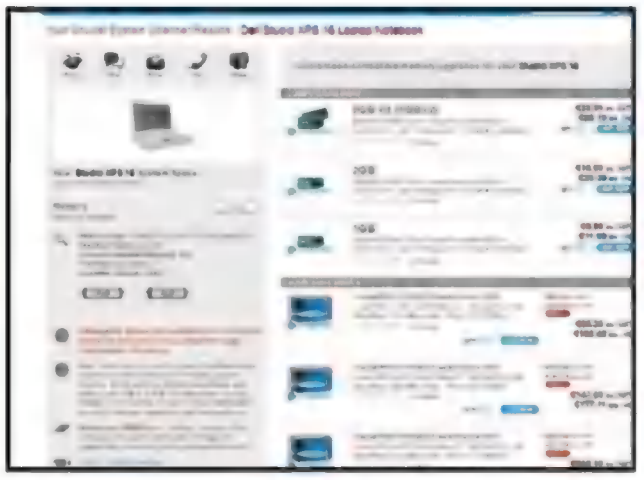
Per ottenere un notevole miglioramento delle prestazioni del sistema si può intervenire sulla configurazione hardware. Non stiamo parlando di costosi aggiornamenti delle componenti già installate: il più delle volte, la sostituzione della CPU o della scheda grafica comporta notevoli esborsi economici senza fornire risultati prestazionali significativi. Con una spesa più che accettabile di appena 120 euro riusciamo invece ad incrementare le prestazioni del PC addirittura del 400%! Basta installare un veloce disco SSD su cui installare Windows e aggiungere il giusto quantitativo di RAM. L'incremento prestazionale sarà evidentissimo fin dall'avvio del l'OS e... il nostro portafogli ci ringrazierà. Nelle pagine che seguono scopriremo come "mettere mano" nel case del computer senza fare danni e come trasferire il sistema operativo sul disco SSD senza perdere alcun dato. Buon overclock!

### CON L'SSD IL VECCHIO PC VOLA!




## Prestazioni al top con più RAM

**La quantità di memoria a disposizione influisce notevolmente sulla velocità del PC: il funzionamento del sistema operativo e dei programmi sarà molto più "fluido". E bastano pochi euro per avere un PC davvero scattante!**



### 1 Capacità massima

Ogni computer può installare solo determinate memorie RAM, fino a un massimo prestabilito di capacità. Per verificare che tipo di memoria e quanta se ne può installare sul proprio PC usiamo Crucial System Scanner, scaricabile dal Win DVD: il programma non richiede installazione.

### 2 Ecco la RAM che fa per noi

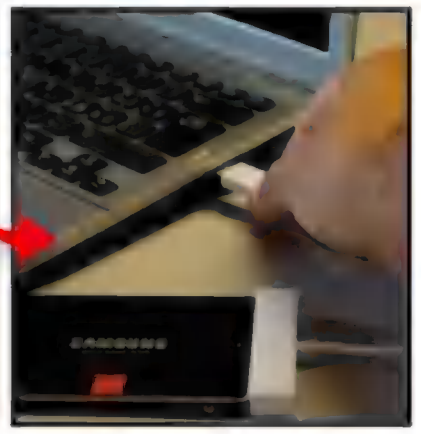
Eseguiamo il file *CrucialEUScan.exe*: si aprirà una finestra del browser con informazioni relative al nostro sistema, al tipo di memorie compatibili e la dimensione massima installabile. A questo punto ci si può annotare il tipo di RAM e acquistarla su un qualsiasi negozio on-line.

### 3 Sostituzione in un lampo

Sostituire la RAM su un notebook è molto semplice. Individuato l'alloggiamento, rimuoviamo il pannello col cacciavite. I banchi di memoria sono tenuti bloccati da due linguette metalliche. Allarghiamole, spingere in su il banco di memoria, sfiliamolo e sostituiamolo con quello nuovo.

# Installiamo il disco SSD

**Grazie al Samsung SSD 840 nella versione kit, usata nei nostri test, abbiamo tutto l'occorrente per aggiungere il nuovo disco sia su un portatile sia su un PC desktop. Vediamo come procedere.**

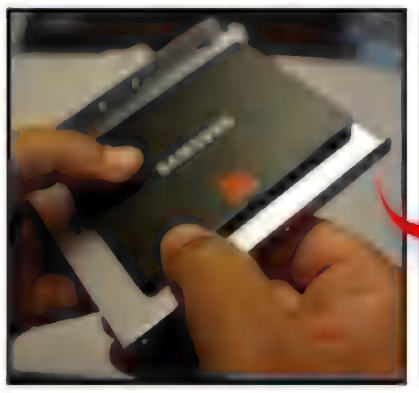


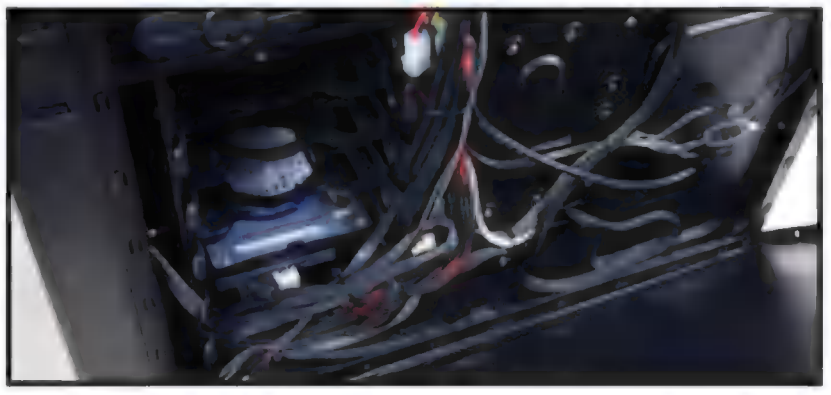
## 1 Prepariamo i componenti

Troviamo un piano stabile abbastanza ampio dove possiamo posizionare il computer con tutti i componenti. All'interno della confezione di vendita del nostro SSD, oltre all'unità allo stato solido, troveremo il CD col software, una piccola guida illustrativa, la staffa per il montaggio su desktop, le viti per il fissaggio, un cavo di alimentazione e l'adattatore USB/SATA per il notebook.

## 2 Colleghiamo l'SSD al notebook

Se abbiamo un portatile, la migrazione è davvero molto semplice. Non dobbiamo far altro che collegare all'SSD l'adattatore USB/SATA fornito in dotazione. Dopo averlo fatto, connettiamolo al PC attraverso la porta USB proprio come si fa con un hard disk esterno. Non preoccupiamoci se l'unità non appare nelle risorse del computer perché questo è dovuto al fatto che non è stata inizializzata.



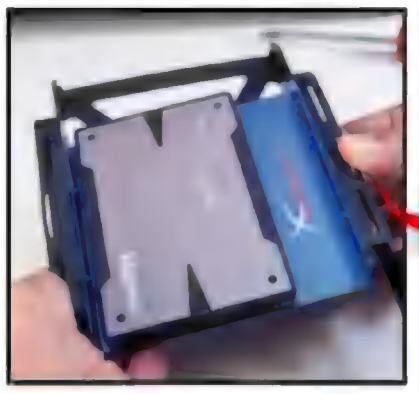


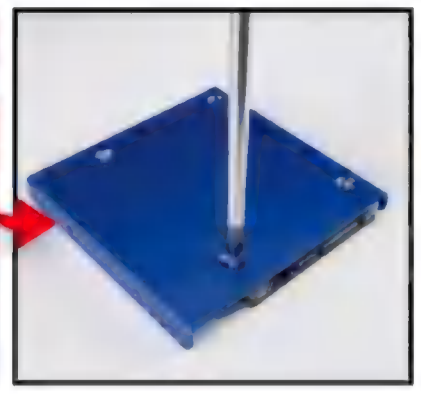
## 3 Avvitiamo il disco alla staffa

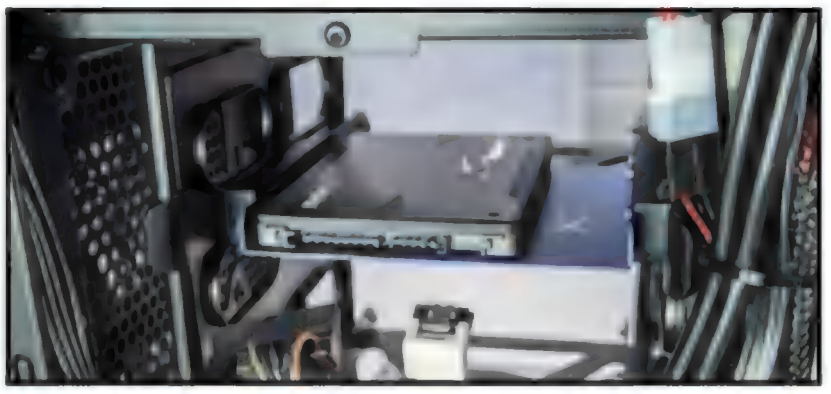
L'SSD ha le dimensioni di un disco da 2,5" come quello utilizzato per i notebook. Per poterlo installare anche su un desktop, a corredo viene fornito un "frame" che consente di fissarlo in uno slot per dischi da 3,5". Se abbiamo un desktop, quindi, per prima cosa prendiamo la staffa e fissiamoci l'SSD utilizzando 4 viti: facciamo attenzione a che i connettori siano rivolti verso l'esterno.

## 4 Viaggio all'interno del PC

Passiamo al nostro desktop e spegniamolo. Scolleghiamo ogni cavo, da quello di alimentazione a quelli delle varie periferiche. Servendoci di un cacciavite, rimuoviamo il pannello laterale per accedere al suo interno. Attualmente i PC si presentano con case di ogni genere e l'accesso al loro interno potrebbe differire. Per non aver problemi, basta fare riferimento al manuale a corredo.







## 5 Fissiamo la staffa al case

Una volta avuto l'accesso all'interno del case, dobbiamo trovare uno slot libero per l'installazione di un hard disk da 3,5". Alloggiamoci la staffa con la nostra unità SSD e fissiamola, eventualmente, utilizzando le 4 viti rimaste che abbiamo trovato all'interno della confezione di vendita. Assicuriamoci che i connettori dell'SSD siano rivolti verso l'esterno.

## 6 Colleghiamo i cavi

Ora non ci resta che collegare l'SSD alla scheda madre utilizzando il cavo dati e quello di alimentazione. Fatto ciò, chiudiamo il case, colleghiamo tutti i cavi delle periferiche, quello di alimentazione e riavviamo il sistema. A titolo dimostrativo possiamo cronometrare l'attuale tempo di avvio per confrontarlo con quello che otterremo dopo aver installato l'SSD.

BUONI CONSIGLI

### UN SSD AL POSTO DEL DRIVE OTTICO

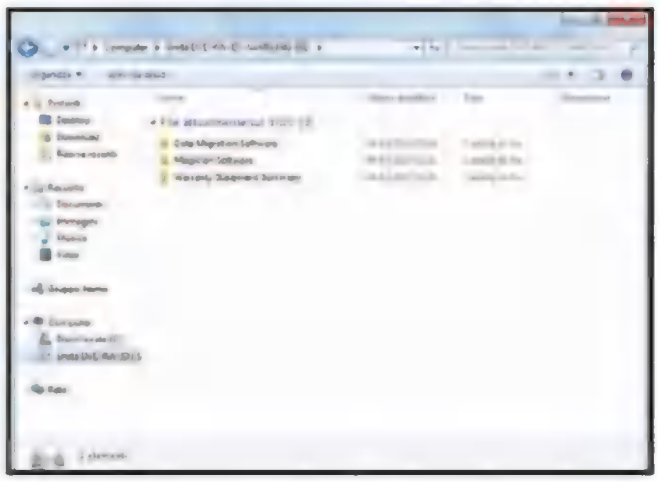
**I drive ottici sono sempre meno utilizzati nei notebook e molti nuovi modelli ne sono sprovvisti. Volendo, possiamo rimuoverlo e installare l'hard disk originario che sostituiremo con l'unità SSD. Esistono in commercio dei "frame" (su Amazon, il Leicke Dual SATA 2 HDD/SSD, 19,80 euro) a forma di un masterizzatore al cui interno trova posto il disco da 2,5 pollici. L'installazione è semplicissima e bisogna fare solo attenzione alla compatibilità col proprio notebook, dato che alcuni non possono montare masterizzatori diversi da quelli originali.**

### ACCORGIMENTI PER LA MIGRAZIONE

**Per effettuare la migrazione da un vecchio disco a un'unità SSD, quest'ultima deve essere abbastanza capiente da contenere tutti i file dell'HDD originale. Inoltre, il disco di origine deve avere almeno il 20% di spazio libero. Se poi ci sono partizioni secondarie, queste richiedono almeno 5 GB di spazio libero in più ciascuna. Il software di migrazione è in grado di replicare anche la partizione Sistema che viene creata durante l'installazione di Windows, ma non quelle di recupero OEM, generate in fabbrica dai produttori di computer. Al termine della migrazione potremmo rilevare una differenza di qualche GB tra l'hard disk di origine e l'unità SSD perché non vengono copiati i file della memoria virtuale, il file di paging, quello di ibernazione e così via. Infine, non è possibile clonare dischi crittografati se prima non è stata rimossa la password.**

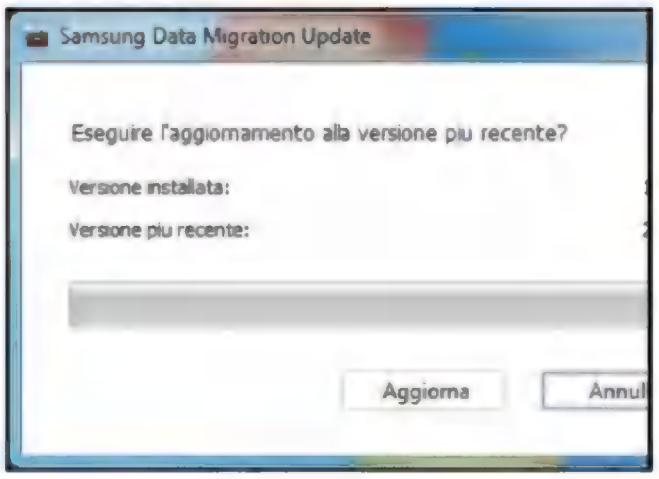
# Windows sul nuovo disco

**Grazie al software fornito in dotazione con il Samsung SSD 840 delle nostre prove possiamo fare una copia perfetta del disco originale sull'unità SSD per migrare tutto il sistema, con applicazioni e dati.**



## 1 Il software di migrazione

Inseriamo il DVD trovato all'interno della confezione dell'SSD nel lettore del PC e posizioniamoci nella cartella ***Data Migration Software***. Eseguiamo il file contenuto al suo interno per installare il software di migrazione: basta seguire fino al termine i passi mostrati a schermo.

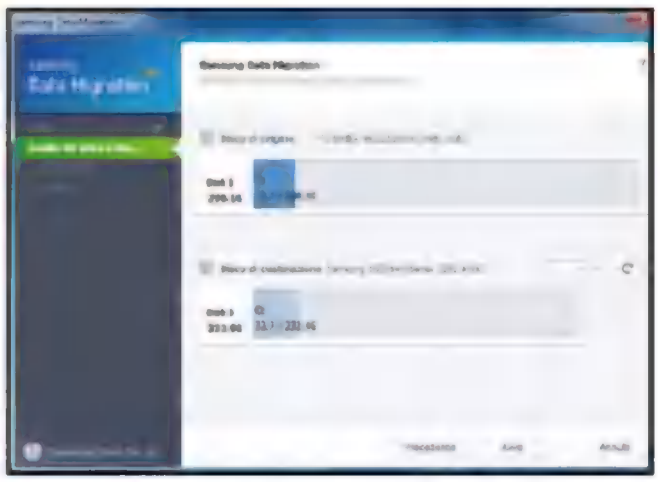



## 2 Meglio tenersi aggiornati

Qualora il computer fosse sprovvisto di un drive ottico, possiamo comunque procurarci il software Samsung Data Migration dal sito www.win-magazine.it/link/2404. Al primo avvio potrebbe esserci chiesto se eseguire l'aggiornamento alla versione più recente. È consigliato farlo.

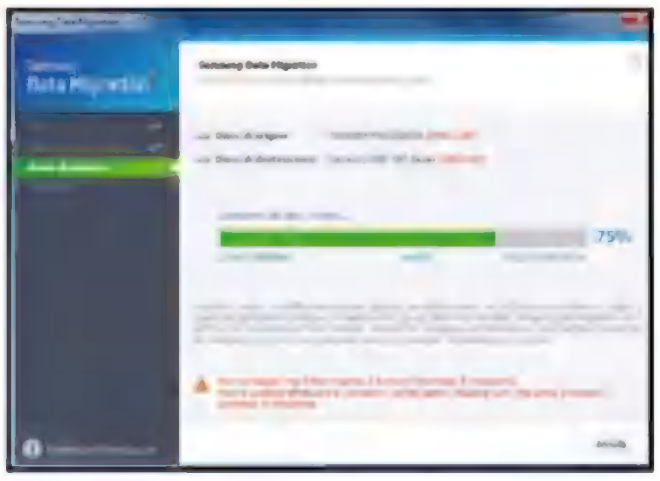
## 3 Seguiamo il wizard

Avviamo il programma e assicuriamoci che l'SSD sia collegata al PC (internamente se si tratta di un desktop o via USB sui notebook). Non occorre formattarlo o inizializzarlo. Il tool per la migrazione riconoscerà la presenza dell'unità e permetterà di eseguire la migrazione.



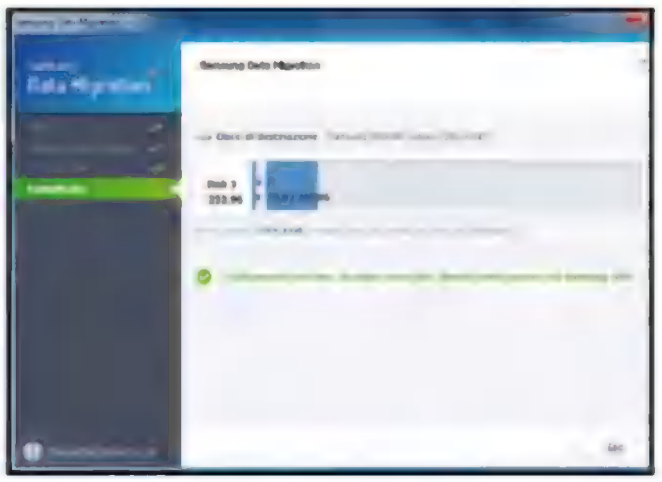
## 4 Controlliamo lo spazio

Cliccando ***Avvia*** verranno mostrati i due dischi: quello del PC e l'unità SSD su cui eseguire la migrazione. Controlliamo che lo spazio occupato sul primo sia inferiore, altrimenti ripuliamolo cancellando file o disinstallando applicazioni inutili. Al termine clicchiamo ***Avvia***.




## 5 Attendere con pazienza

Clicchiamo ***Sì*** e mettiamoci comodi: la clonazione potrebbe durare diverse ore se i dati da copiare sono tanti. In questa fase non deve essere aperto alcun file. Se usiamo un portatile assicuriamoci che la batteria sia carica, mentre è consigliato collegare il desktop ad un gruppo di continuità.

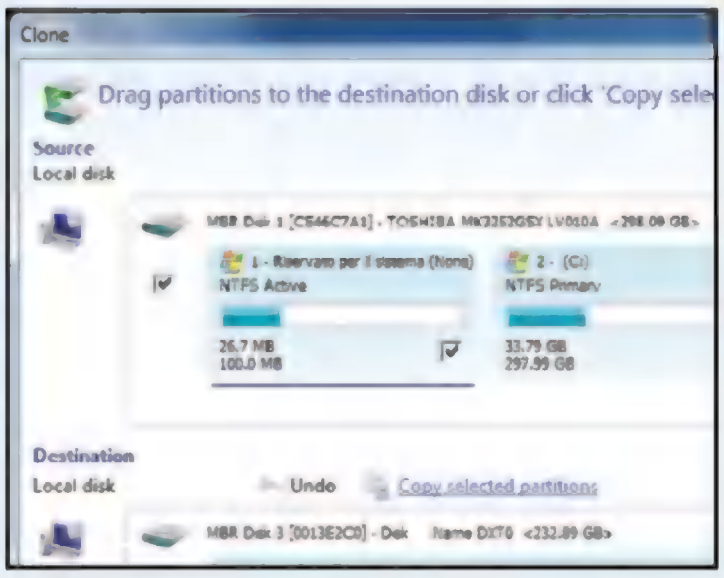


## 6 Clonazione riuscita!

Al termine, un messaggio ci informerà che la procedura di clonazione è stata completata correttamente e ci verrà mostrato anche lo spazio occupato sull'unità SSD. Clicchiamo ***Esci*** e chiudiamo il computer per procedere alla sostituzione del disco di origine col nuovo disco SSD.

## IL TOOL DI MIGRAZIONE PER TUTTI GLI SSD

Chi è in possesso di un SSD ma non ha il software per la migrazione, può servirsi del programma Macrium Reflect Free che consente di clonare un disco in una nuova unità. Per prima cosa colleghiamo l'SSD al PC (via USB o internamente se si tratta di un desktop) di cui si vuole clonare il disco. Avviamo Macrium Reflect Free e selezioniamo il disco che si vuole clonare (nel nostro caso il primo). Clicchiamo quindi sul link ***Clone this disk*** per proseguire. Dalla finestra che si apre clicchiamo sul link ***Select a disk to clone*** to presente in ***Destination***. Viene quindi mostrata la lista con i dischi che è possibile utilizzare (nel nostro caso l'SSD è quello indicato con ***MBR Disk 3***). A questo punto trasciniamo sul disco destinazione le partizioni del disco da clonare. Cliccando su ***Cloned Partition Properties*** è possibile eventualmente modificare la dimensione delle partizioni. Premiamo quindi su ***Next*** per visualizzare un riassunto delle operazioni da eseguire. Non resta che cliccare su ***Finish*** e poi su Continue per avviare la procedura e attendere. Al termine clicchiamo ***Close*** e procediamo alla sostituzione del vecchio HDD col nuovo SSD.



# Notebook: nuovo disco!

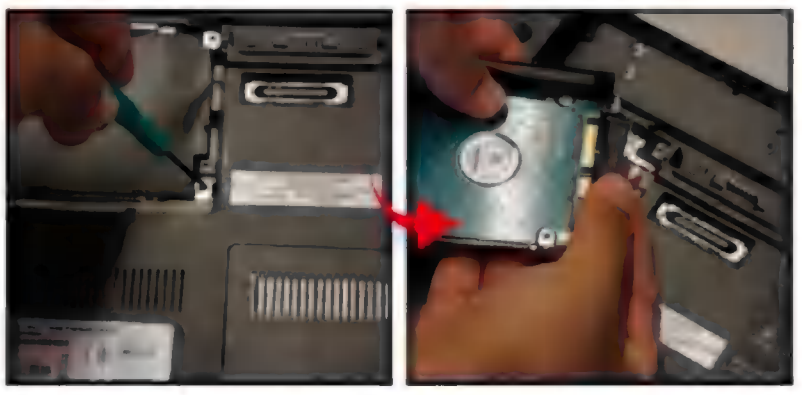
**Dopo aver clonato il disco originale del portatile, vediamo come sostituirlo con l'unità SSD in nostro possesso. Per completare la procedura serve solo un piccolo giravite**

## 1 Attenti alle scosse

Innanzitutto arrestiamo il sistema e scolleghiamo l'unità SSD dal portatile. Chiudiamo lo schermo e capovolgiamo il portatile su un piano sul quale abbiamo sistemato un panno per proteggere da eventuali graffi lo chassis. Scolleghiamo quindi il cavo di alimentazione e rimuoviamo la batteria per evitare che la corrente continui a circolare nella scheda madre del notebook.

## 2 Mano al cacciavite

I portatili (specialmente quelli di qualche anno addietro) offrono di solito un facile accesso all'alloggiamento per la RAM e l'hard disk. Per un aiuto in merito facciamo riferimento al manuale del computer. In genere basta rimuovere un pannello fissato al case con 2 o 4 viti a croce. Su alcuni portatili, invece, potrebbe essere necessario rimuovere l'intero pannello inferiore.

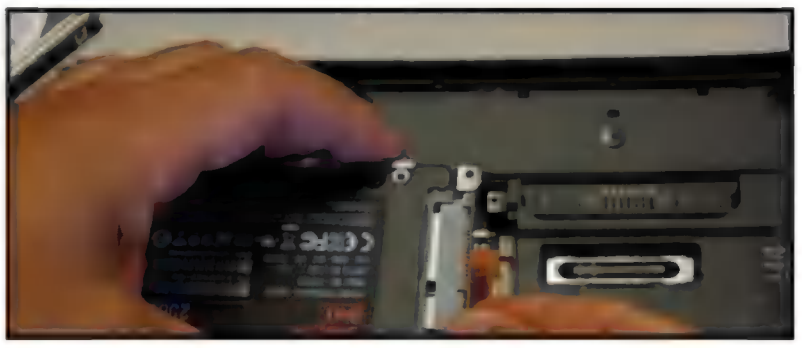


## 3 Disco rigido in vista

Individuata la zona del disco, dopo aver rimosso le viti, che dovremo accuratamente mettere da parte, solleviamo il pannello in plastica che copre l'alloggiamento dell'hard disk. Ogni operazione va eseguita con estrema delicatezza per evitare di danneggiare qualche componente. E soprattutto occorre molta pazienza: la fretta in questi casi è sempre cattiva consigliera.

## 4 Rimuoviamo il vecchio

L'hard disk è solitamente fissato al notebook mediante un piccolo telaio metallico. Servendoci del cacciavite rimuoviamo l'intera struttura e solleviamola delicatamente per evitare di strappare il connettore alimentazione/dati. Scolleghiamo quest'ultimo che di solito fissato alla scheda madre del computer e non è necessario rimuoverlo.



## 5 Smontiamo il telaio

Sempre servendoci di un cacciavite, rimuoviamo il telaio in metallo in cui è fissato il vecchio hard disk. Su alcuni modelli potrebbe essere presente un telaio unico mentre su altri, come nel nostro caso, possono esserci due staffe metalliche laterali separate. A questo punto fissiamo il telaio metallico alla nuova unità SSD.

## 6 Inseriamo l'SSD

Colleghiamo quindi il cavo dati/alimentazione al nuovo disco SSD e fissiamolo saldamente allo chassis del notebook. Fatto questo, riposizioniamo il coperchio sull'alloggiamento dell'hard disk, reinseriamo la batteria e riavviamo il notebook. Se tutto è stato eseguito correttamente, il sistema partirà senza alcun problema.

BUONI CONSIGLI

### CALCOLIAMO I TEMPI DI AVVIO

**Per verificare quanto più veloce è l'avvio di Windows col nuovo SSD ci siamo serviti del software gratuito Soluto (www.soluto.com). Questo programma offre una serie di funzionalità tra cui appunto quello di misurare il tempo di avvio del sistema operativo e di quanto influiscano le varie applicazioni e i servizi che vengono avviati automaticamente. Il tempo di avvio prima della sostituzione del disco originario era di ben 1 minuto e 56 secondi (su un notebook Sony Vaio VGN-SR21M/S, un portatile vecchio di 5 anni con 4 GB di RAM e sistema operativo Windows 7 Home Premium). Con la nuova unità SSD il sistema si avvia in appena 28 secondi, impiegando quindi un quarto del tempo originario.**

BUONI ACQUISTI

### PATRIOT MEMORY GAUNTLET 2

**Grazie a questo box possiamo riciclare il vecchio hard disk da 2,5" del notebook e trasformarlo in un veloce disco esterno dotato di interfaccia USB 3.0.**
**Quanto costa: € 20,82**
**Sito Internet: www.amazon.it**

# Lunga vita al tuo PC!

## Ecco come mantenere in perfetta efficienza l'alimentatore, uno dei componenti elettronici più importanti del computer

Il PC è ormai un "elettrodomestico" insostituibile della nostra vita quotidiana. Come tutte le macchine, però, anche il computer, affinché sia sempre in perfetta efficienza, necessita di manutenzione periodica. Ad esempio, uno degli elementi più soggetto ad usura è l'alimentatore. Se non abbiamo un gruppo di continuità o una presa filtro, durante il suo funzionamento questo componente può essere sottoposto a improvvisi sbalzi di tensione che contribuiscono ad accorciarne la vita. Ma un nemico ancora più insidioso è la polvere. Si accumula al suo interno e soprattutto sulla ventola di raffreddamento. Nella peggiore delle ipotesi, se la ventola si blocca, i componenti dell'alimentatore si surriscaldano e possono danneggiarsi in maniera irreparabile. Vediamo allora alcuni piccoli accorgimenti per evitare tutto ciò!

### 1 Usiamo le prese con la "terra"

La spina Schuko del cavo dell'alimentatore dispone di due lamelle laterali per la messa a terra. Usiamo quindi solo prese provviste di messa a terra. Forzare la spina Schuko in una presa comune, non dotata di terra, espone al rischio di fulminazione e può danneggiare l'alimentatore.

### 2 La corretta tensione di rete

Molti alimentatori dispongono sul retro di un interruttore per l'impostazione della tensione di rete, che in Italia è pari a 230 V. Facciamo attenzione: modificare la posizione dell'interruttore al valore inferiore (generalmente 117 V) può portare all'esplosione dei componenti interni.

### 3 Una spolverata alla ventola

Per evitare che si accumuli polvere nell'alimentatore, possiamo soffiare con una bomboletta ad aria compressa attraverso le griglie di areazione, in particolare vicino al punto di rotazione della ventola. Col beccuccio della bomboletta possiamo arrivare facilmente anche ai componenti interni. Prima di compiere questa operazione, non dimentichiamo di staccare il cavo dell'alimentatore dalla presa.

### 4 E poi anche all'interno

Se l'alimentatore non è stato pulito da tanto tempo, bisogna aprirlo per eliminare la polvere al suo interno. È un'operazione pericolosa! Per farlo rimuoviamolo dal PC, scolleghiamolo dalla rete e apriamolo solo dopo qualche ora. Puliamo poi l'interno usando un pennello e la bomboletta spray.

# L'ALIMENTATORE MESSO A NUDO

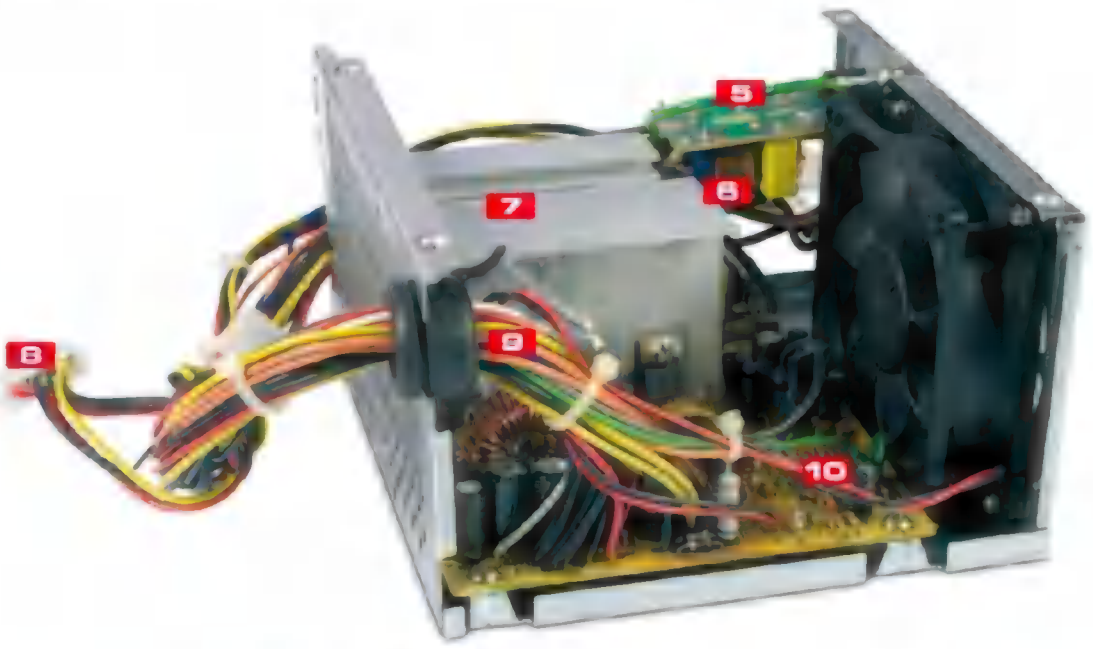
**Andiamo alla scoperta degli elementi del dispositivo che fornisce energia a tutti i componenti del nostro computer.**

**1 GRIGLIE DI AREAZIONE**
Permettono di espellere l'aria calda generata all'interno dell'alimentatore

**2 INTERRUTTORE**
Permette di spegnere l'alimentatore anche se è connesso alla rete elettrica

**3 PRESA DI RETE**
Ad essa va collegato il cavo di alimentazione utilizzando la spina Schuko

**4 CAMBIA TENSIONE**
Se presente, permette di adattare l'alimentatore alla tensione di rete di vari paesi



**5 CAVI RETE ELETTRICA**
Provenienti dalla rete, arrivano vicino al filtro EMI: facciamo molta attenzione, perché in questo punto ci sono elementi a tensione elevata!

**6 FILTRO EMI**
Questo componente ha lo scopo di limitare i disturbi trasmessi dall'alimentatore verso la rete

**7 TRASFORMATORE**
È il componente più importante dell'alimentatore: ha il compito di ricevere una tensione in ingresso e produrne un'altra in uscita

**8 CONNETTORI**
Si trovano all'estremità dei cavi in uscita e si collegano alla scheda madre, ai dischi rigidi, alle unità ottiche o agli altri dispositivi del PC

**9 CAVI IN USCITA**
Possiedono varie tensioni ed alimentano i componenti del computer

**10 CONTROLLER PWM**
Verifica le tensioni in uscita ed agisce sul commutatore di potenza per mantenere stabile la tensione di uscita al variare del carico (richiesto dal PC)

## COME FUNZIONA L'ALIMENTATORE

Gli alimentatori ATX usati per i PC sono di tipo "a commutazione". Il trasformatore, il componente più importante, è un nucleo ferromagnetico che funziona a frequenze superiori rispetto a quella della rete pubblica (50 Hz). Nell'alimentatore la tensione di rete viene trasformata in corrente continua, poi viene trasformata in corrente alternata ad elevata frequenza ed infine è inviata al trasformatore per ottenere le tensioni desiderate. La pulizia dell'interno dello chassis dell'alimentatore richiede quindi molta attenzione, vista la presenza di componenti in tensione.

### 5 Verifichiamo la ventola

La ventola sul retro dell'alimentatore serve a rimuovere il calore dissipato dai componenti interni. Un alimentatore non raffreddato potrebbe danneggiarsi dopo poche ore di utilizzo. Verifichiamo quindi periodicamente che la ventola giri in modo corretto e senza interruzioni.

## QUANTA POTENZA SERVE AL COMPUTER?

**Vediamo come scegliere un alimentatore adatto alle nostre esigenze.**

| POTENZA (IN WATT) | IDEALE PER |
|---|---|
| FINO A 350 | Computer utilizzati prevalentemente per navigare su Internet, controllare la posta elettronica o eseguire applicazioni per l'ufficio. |
| DA 350 A 500 | PC di media potenza, completi di scheda video e/o audio, usati per giocare ed effettuare videoediting. |
| OLTRE 500 | PC di fascia alta o sistemi ad alte prestazioni (ad esempio RAID), equipaggiati con due o più hard disk e molte schede interne. |

## BUONI CONSIGLI

### I SEGRETI DEL BUON ALIMENTATORE

**L'alimentatore è un componente che, adottando opportuni accorgimenti, può durare per diversi anni. Come prima cosa è importante scegliere un modello di potenza adeguata al proprio PC. Infatti un alimentatore sottodimensionato che lavora sempre alla massima potenza non ha in genere vita lunga. Se il PC non è connesso ad un gruppo di continuità o ad una presa filtro, è preferibile spegnere l'alimentatore al termine della sessione, mediante il suo interruttore, o staccare il cavo qualora non si usi il computer per molti giorni. In questo modo possiamo evitare che problemi alla rete pubblica si trasferiscano sui componenti dell'alimentatore e del computer. Una costante pulizia dell'alimentatore, inoltre, è molto utile ad evitare che si accumuli al suo interno troppa polvere che a lungo andare ostacola il raffreddamento dei componenti e può bloccare la ventola.**

## BUONI ACQUISTI

### FELLOWES 99676I ARIA PRES.TA, 400 ML

**Una pratica bomboletta spray ad aria compressa per la pulizia del PC. Grazie al lungo beccuccio è possibile "soffiare" anche nei punti più difficili da raggiungere.**
**Quanto costa:** € 9,66
**Sito Internet:** www.amazon.it

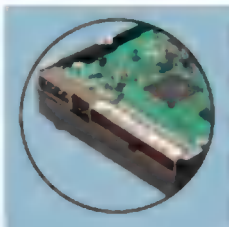
BRICO PC
Le guide pratiche per tenere sempre in perfetta forma il tuo computer

# Sostituiamo l'hard disk

**Fai rinascere PC e notebook installando un nuovo disco rigido. Ecco come fare per aumentare sensibilmente le prestazioni**

L'usura del disco rigido e la sua eccessiva deframmentazione rappresentano due grossi problemi che tutti quanti, prima o poi, ci ritroviamo a dover risolvere. Possiamo anche avere il più potente dei computer, ma se l'hard disk è "intasato" di file e programmi o, peggio ancora, malfunzionante ci ritroveremo ad usare un sistema che arranca anche solo per aprire una semplice immagine JPEG o un documento Word. In questi casi, una bella pulizia con tool specializzati come CCleaner può tornare utile, ma soprattutto con i vecchi dischi la soluzione migliore è la loro sostituzione. Le operazioni di upgrade sono alla portata di tutti e bastano un giravite e cinque minuti di tempo per ridare nuova vita al nostro PC, ottenendo un incremento prestazionale di oltre il 30% nel normale utilizzo quotidiano: un risultato di assoluto rilievo, soprattutto in considerazione del fatto che ormai è possibile acquistare un buon hard disk con una spesa nell'ordine dei 100 euro!

## SCEGLIERE TRA 3 TIPOLOGIE DI DISCO

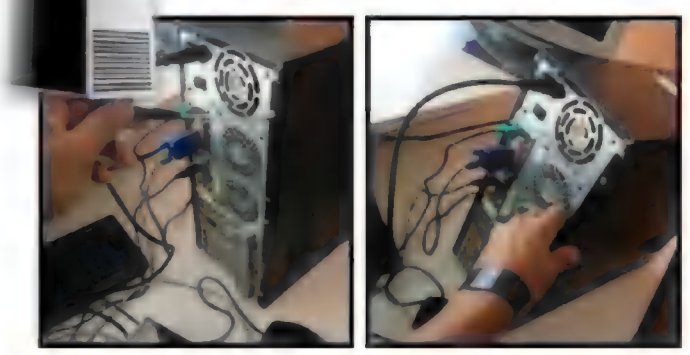


**Hard disk IDE/EIDE** - La versione ancora più diffusa, ma anche la più lenta, è quella IDE o EIDE (acronimo di Integrated Drive Electronics), che permetteva di collegare le periferiche come appunto l'hard disk, ma anche lettori e masterizzatori CD/DVD direttamente alla scheda madre tramite una "piattina", cioè un cavo piatto con 40 connettori.

**HARD DISK SATA** - Lo standard IDE è stato sostituito già da diverso tempo dal SATA (Serial Advanced Technology Attachment), nelle versioni SATA I/II/III, che garantisce velocità di lettura e scrittura dati nettamente superiori (lo standard SATA III infatti può arrivare ad una velocità di trasferimento di 768 MB/s, circa 6 Gbps, contro i soli 133 MB/s che può consentire l'IDE).

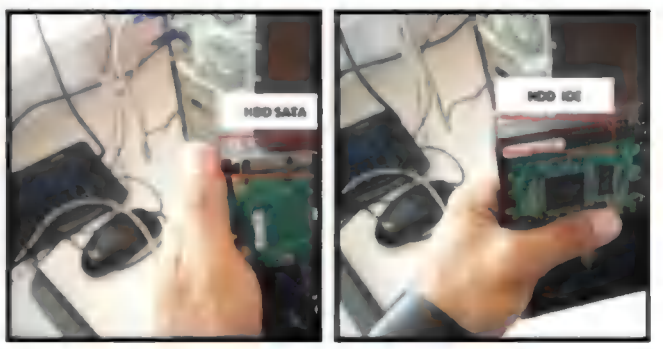
**Dischi SSD** - Gli SSD (Solid State Disk) stanno lentamente soppiantando i classici hard disk. Sono memorie flash ed essendo privi di componenti meccanici, non producono alcun rumore, consumano meno e sono molto più veloci ed affidabili. Oltre ai connettori, è necessario prestare attenzione alle dimensioni, poiché esistono unità da 2,5" e da 3,5". Si può anche sostituire un disco da 3,5"con uno da 2,5", usando un kit adattatore.

## Sostituire l'hard disk di un PC Desktop



**1** Per i computer "fissi" dobbiamo mettere mano all'interno del case. Pertanto, stacchiamo i cavi di alimentazione e anche quelli di collegamento alle periferiche. Rimuoviamo le paratie laterali svitando le viti poste sul lato posteriore del case.

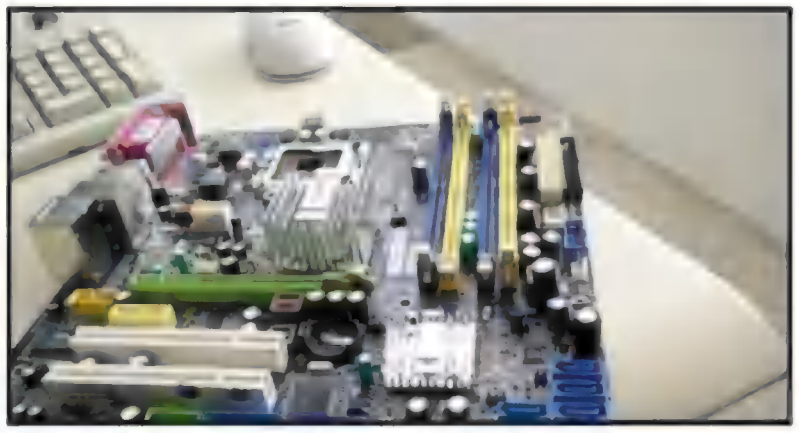
**2** Rimuoviamo le viti di blocco, scolleghiamo i cavi di alimentazione, il connettore e delicatamente sfiliamo il disco. A volte, per estrarlo occorre rimuovere solo una delle due paratie laterali.

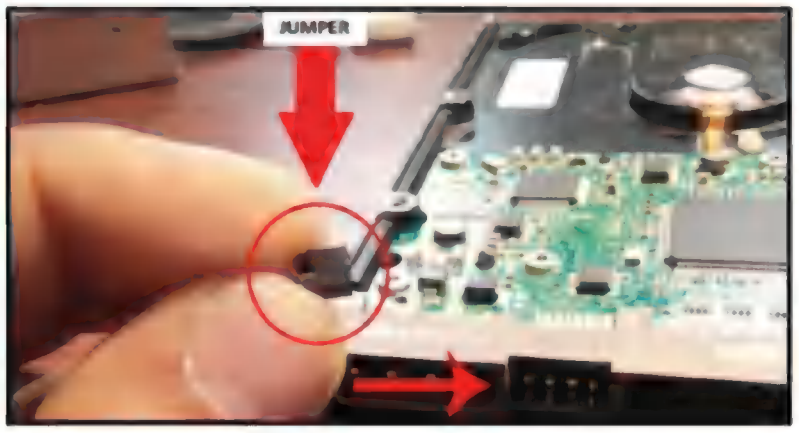



**3** Per riconoscere il disco controlliamo la forma dei connettori (eventualmente facciamo riferimento al box **Scegliere tra 3 tipologie di disco**). Per sicurezza controlliamo che l'etichetta presente sul disco riporti la dicitura IDE o SATA.

# Sostituiamo il vecchio disco

**Controlliamo che la scheda madre supporti il chipset SATA. In caso contrario, dovremo sostituire il disco con un altro IDE/EIDE senza avere aumenti prestazionali.**



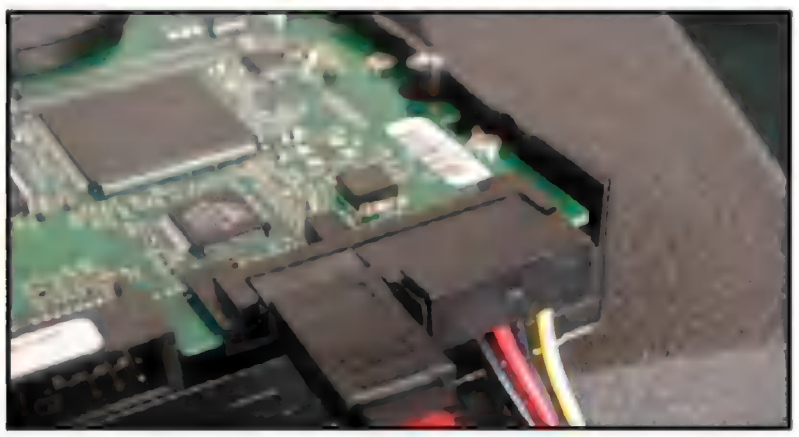



## 1 Basta un controllo visivo

Verifichiamo innanzitutto che la scheda madre supporti gli hard disk SATA facendo riferimento al manuale d'uso o controllando sul sito del produttore. In alternativa, possiamo semplicemente controllare che sulla motherboard siano fisicamente presenti i connettori per le porte SATA.

## 2 Questione di jumper

Qualora fossimo obbligati ad installare un nuovo disco IDE, dobbiamo prima impostare correttamente la modalità di collegamento dell'unità (**Master** o **Slave**), cortocircuitando tramite dei "jumper" i connettori dell'hard disk. Il problema non si pone nel caso dei dischi di tipo SATA.



## 3 Sostituzione in corso

Colleghiamo quindi il disco al cavo dati corretto: la procedura è facilitata dalla presenza di un verso di inserimento. Quindi colleghiamo il connettore per l'alimentazione, anch'esso dotato di un verso di inserimento. Al termine, rimontiamo il case, riavviamo il PC e installiamo il sistema operativo.

## 4 Con l'SSD è tutto più semplice

Se sulla scheda madre sono presenti le porte di collegamento SATA, possiamo sostituire il disco con uno di tipo SSD, dotato anch'esso di connettore SATA (la procedura è analoga a quella appena vista). Così facendo, avremo un aumento prestazionale notevole nell'utilizzo del computer.

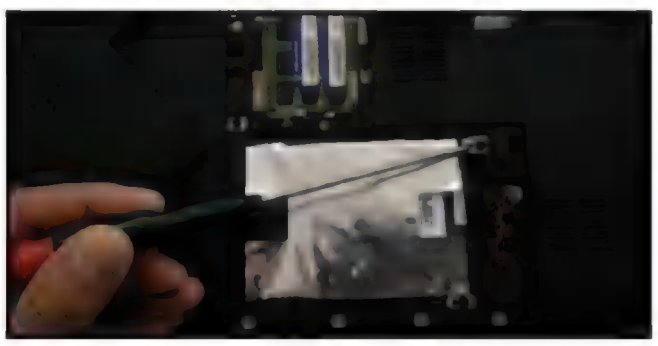
BUONI CONSIGLI

### BASTA UN ADATTATORE PER FARE L'UPGRADE

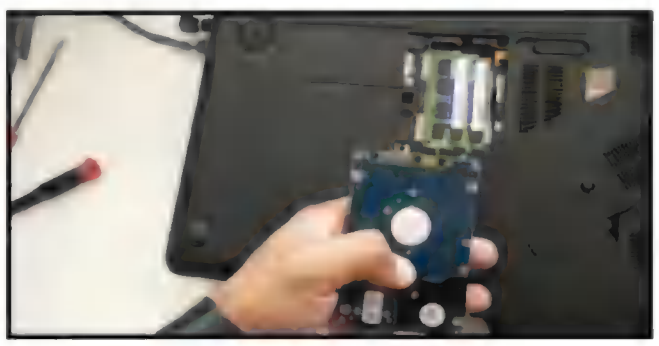
**In commercio si trovano diversi adattatori che permettono di collegare il vecchio disco al PC tramite la porta USB, proprio come se fosse una chiavetta. In questo modo potremo avere accesso ai nostri file in maniera molto più semplice. È consigliabile scegliere una docking station che permette di utilizzare indifferentemente sia dischi da 3,5" sia quelli da 2.5". Su Internet è possibile acquistarla a meno di 30 euro (www.winmagazine.it/link/2802).**

## Sostituire l'hard disk di un notebook

**1** L'hard disk di un portatile è quasi sempre raggiungibile in maniera abbastanza semplice. Generalmente è posizionato nella parte inferiore del case: basta dunque rimuovere le viti di fissaggio per raggiungere il vano porta disco.



**2** Aperto il vano, potremmo trovare altre viti di fissaggio del disco. Svitiamole prima di scollegare l'hard disk dai suoi connettori. Rimuoviamo l'unità e verifichiamo la tecnologia di appartenenza.



**3** Osservando la forma dei connettori possiamo capire quale tipo di collegamento supporta il nostro computer. Per un ulteriore conferma, possiamo controllare sull'etichetta del disco la presenza della sigla IDE o SATA.

# Trasforma il NAS in decoder

## Così lo configuri per vedere e registrare i tuoi programmi preferiti e scaricare dal P2P

### Cosa ci occorre

FACILE

NAS
**SYNOLOGY DS415PLAY**
Quanto costa: **€ 445,30**
Sito Internet:
**www.synology.com**

TUNER DVB-T USB
**HAUPPAUGE WINTV-NOVA-TD**
Quanto costa: **€ 51,00**
Sito Internet:
**www.hauppauge.com**

Se ci pensiamo bene, tutto ciò che è multimediale è ormai digitale e questo ha cambiato anche il nostro modo di archiviare musica, film e foto. Per farlo utilizziamo diverse tipologie di supporti digitali, come le chiavette USB e i supporti ottici, per non parlare poi dell'archiviazione on-line negli spazi cloud. C'è quindi l'imbarazzo della scelta, ma se stiamo cercando il dispositivo perfetto per la multimedialità in casa, allora quello che non può mancare nel nostro salotto è il NAS (Network Attached Storage).

### Tutto ruota intorno al NAS

Il bello dei NAS è infatti che, una volta collegati alla LAN, sono in grado di sostituirsi ai multimedia center, permettendo, grazie al supporto di più dischi rigidi, di immagazzinare, catalogare e riprodurre in streaming tutti i nostri contenuti. Inoltre l'integrazione con i maggiori servizi di cloud storage (Google Drive, OneDrive, DropBox ecc) consente di avere una capacità di memorizzazione quasi illimitata. Il sistema operativo sviluppato da Synology, denominato DSM, permette inoltre di ampliare ulteriormente le potenzialità del NAS. Installando applicazioni appositamente sviluppate, possiamo integrarvi una download station, sulla quale avviare download, tramite i più comuni servizi di file sharing o l'utilizzo di file torrent e rete eMule. A download ultimato, potremo avviare la riproduzione dei contenuti multimediali, visualizzandoli in streaming in tempo reale, su qualsiasi dispositivo compatibile, come smartphone, tablet, smart TV o computer. E se poi vogliamo sfruttarlo al massimo, basta collegare una scheda TV Tuner al NAS per godere dei contenuti televisivi in streaming, oltre che registrare e riprodurre i nostri canali preferiti.

## I DISPOSITIVI DI RETE IN GRADO DI SODDISFARE OGNI ESIGENZA

**SYNOLOGY DS115J**

Compatto, leggero e dai consumi ottimizzati, DS115j è perfetto per utenti domestici in cerca di un server NAS semplice ed economico. È possibile eseguire in modo rapido il backup dei documenti, monitorare impianti di sorveglianza o creare un cloud personale per la condivisione dei file con amici e familiari.

- **Quanto costa:** € 92,11
- **Sito Internet:** www.synology.com

**SYNOLOGY DS214**

Studiato per gruppi di lavoro e uffici, il DS214 è un server NAS a 2 vani ricco di funzioni. Grazie alle applicazioni per ufficio complete, consente di condividere e proteggere i dati in modo efficace, aumentando allo stesso tempo la produttività.

- **Quanto costa:** € 256,20
- **Sito Internet:** www.synology.com

**SYNOLOGY DS415PLAY**

È un NAS dotato di 4 bay. Si colloca nella fascia dei top di gamma, supporta lo streaming e la codifica di video in qualità Full-HD a 1080p in maniera fluida su dispositivi come Smart TV o smartphone. Supporta la trasmissione multi-canale che consente che consente ai membri della famiglia di vedere i film in diverse stanze.

- **Quanto costa:** € 445,30
- **Sito Internet:** www.synology.com

# A Attiviamo subito il NAS

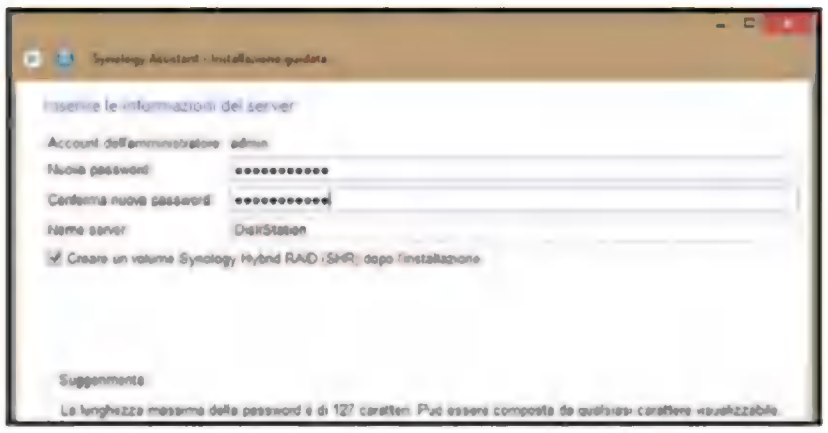
**I passi per installare, collegare e configurare il dispositivo e creare così un efficiente centro di backup per la condivisione dei contenuti multimediali nella rete domestica.**

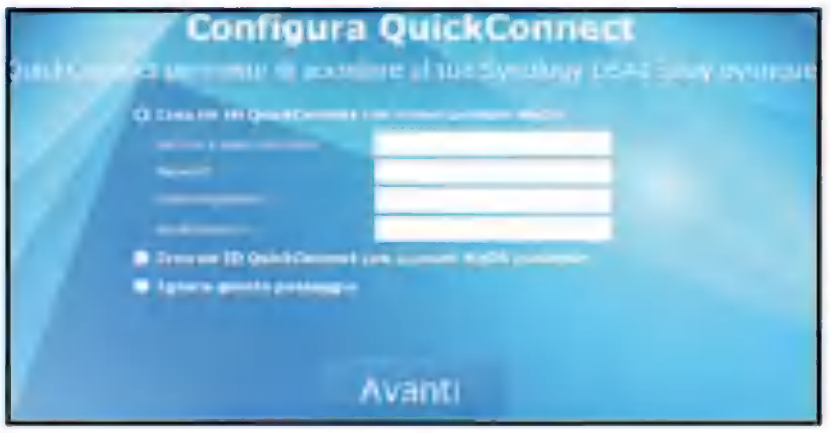
### 1 Prima di tutto i dischi

Poiché il NAS viene venduto senza hard disk, la prima cosa da fare è installarli. Per farlo estraiamo i singoli Bay dal NAS e fissiamo ad ognuno di essi il disco rigido, quindi reinserire la slitta nell'alloggiamento. Colleghiamo il cavo Ethernet, l'alimentazione e accendiamo il NAS.

### 2 Scarichiamo il sistema operativo

Per funzionare i NAS hanno bisogno di un sistema operativo denominato DSM. Colleghiamoci al Centro download Synology (www.winmagazine.it/link/2952) e scarichiamo l'ultimo DSM disponibile insieme al tool Synology Assistant, che ci guiderà nell'installazione.




### 3 Una semplice installazione

Per installare il DSM avviamo Synology Assistant e attendiamo la scansione dei NAS disponibili all'interno della LAN. Selezioniamo il NAS e seguiamo le semplici istruzioni mostrate a video. Per i parametri di rete possiamo impostare l'indirizzamento IP tramite DHCP.

### 4 Effettuiamo il login

Avviamo la connessione al NAS: si aprirà il browser con la schermata di autenticazione: come user digitiamo admin, mentre come password inseriamo la parola chiave scelta precedentemente. Completiamo la registrazione di un nuovo utente MyDS per garantirci un accesso al NAS anche da remoto.

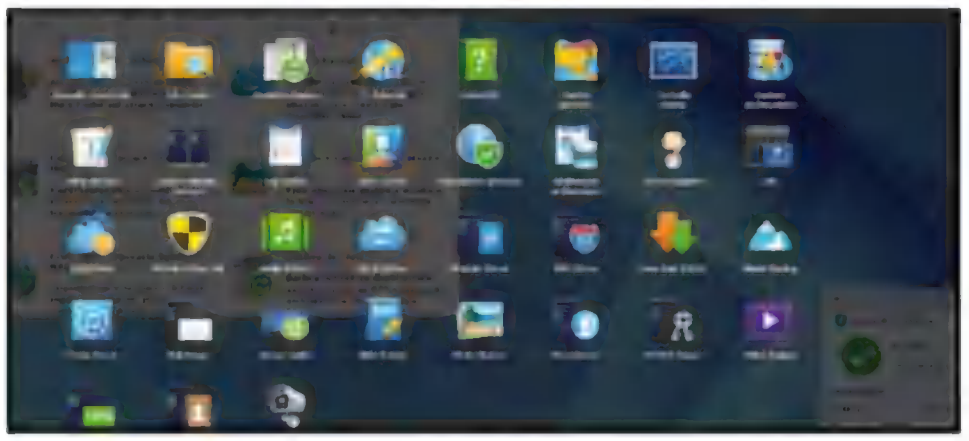
BUONI CONSIGLI

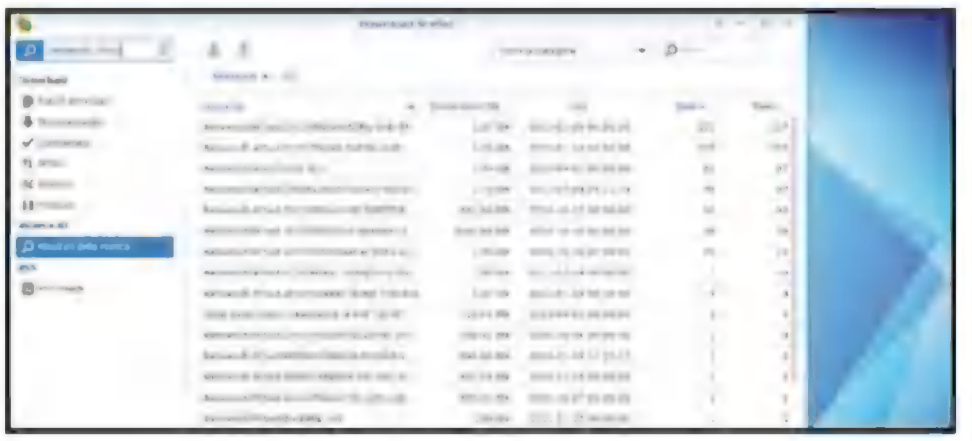
### HARD DISK SPECIFICI PER NAS

I NAS supportano tutti i modelli di disco rigido presenti in commercio, ma conviene acquistare HDD appositamente progettati, come il Western Digital WD60EFRX. Questi hard disk, infatti, hanno una durata media garantita nettamente superiore rispetto a quella dei normali dischi rigidi. Offrono inoltre prestazioni e affidabilità più elevate, riducendo, allo stesso tempo, il rumore prodotto ed i consumi energetici.

# Il download è automatico

**Una volta inizializzato il NAS, direttamente dal dispositivo, utilizzando la Download Station, possiamo effettuare ricerche e scaricare file dalle reti Torrent, eD2K, Kad e dai siti di file hosting.**



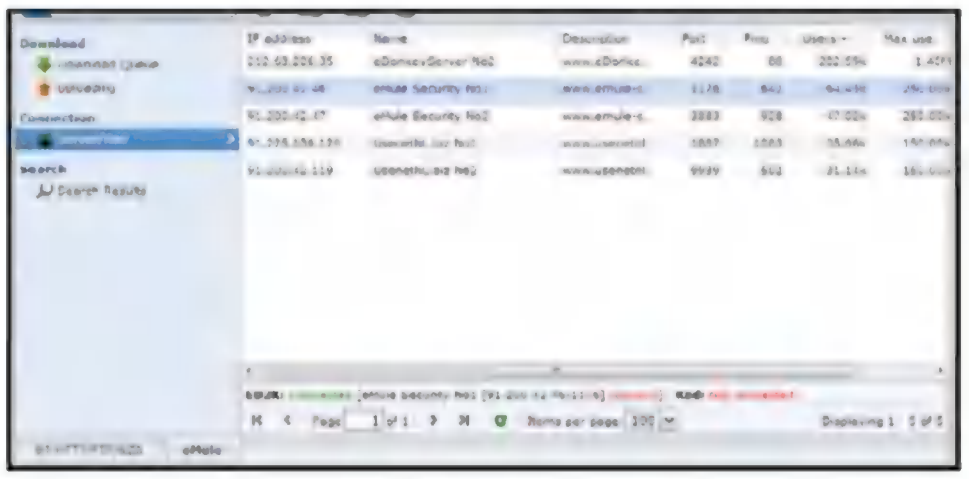


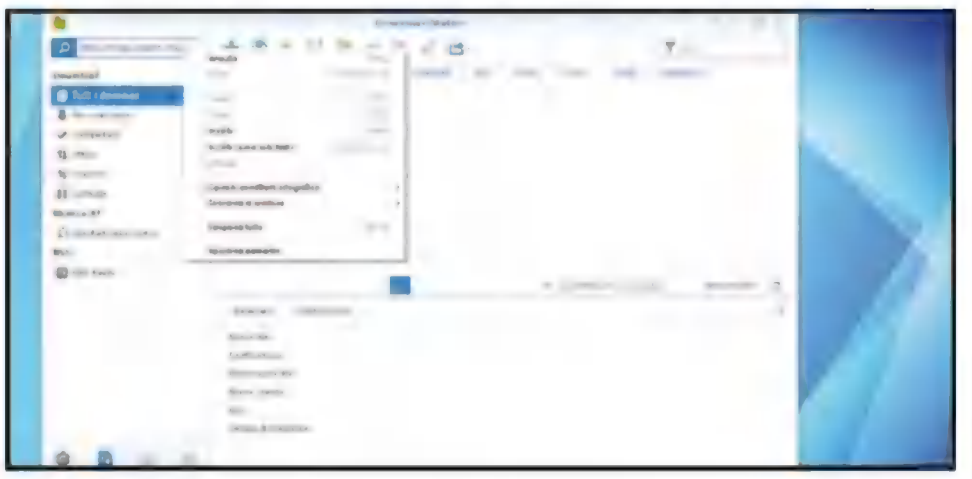
## 1 Apriamo la Download Station

Accediamo tramite browser al NAS, apriamo il menu del DSM e avviamo ***Download Station***. Se non è presente, occorre prima avviare il ***Centro Pacchetti*** e installare l'applicazione Download Station. Al primo avvio occorre configurare le cartelle in cui verranno salvati i file.

## 2 Una ricerca sui canali Torrent

Per utilizzare la rete Torrent possiamo usare il motore di ricerca integrato. Inseriamo la stringa di ricerca nell'apposito campo e attendiamo che la ricerca dei peer venga ultimata. Scegliamo il file corretto e avviamo il download facendo doppio clic su di esso.



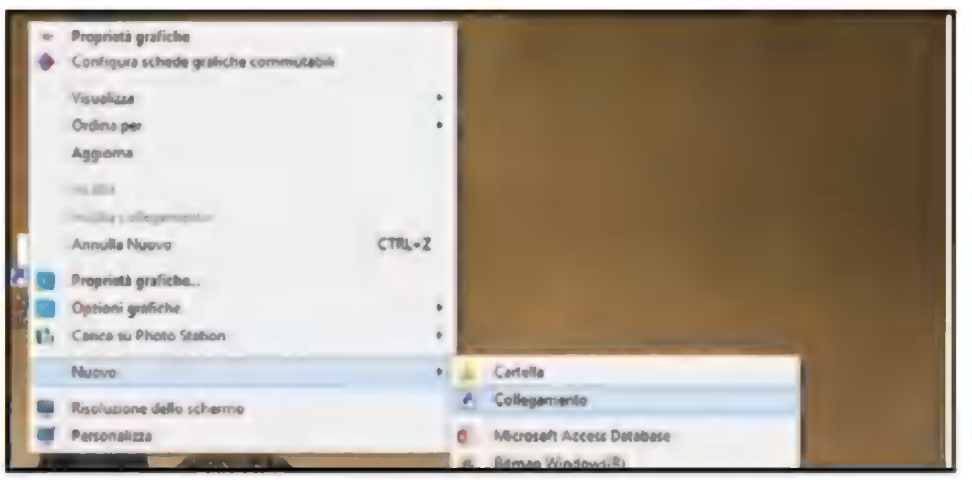


## 3 Utilizziamo anche il mulo

Per effettuare la ricerca utilizzando i server eD2k e la rete Kad selezioniamo l'icona di eMule in basso a sinistra e effettuiamo la ricerca. Se non è già attivo, abilitiamo il servizio dalle impostazioni della Download Station, confermando il messaggio che compare al primo avvio.

## 4 Download dal file hosting

Cerchiamo il file su un servizio di file hosting (ad esempio Mega), copiamo l'URL per il download e inseriamolo nella casella di ricerca della Download Station. Sono supportati download multipli e servizi di hosting con autenticazione. Possiamo anche caricare un file TXT con più link.




## 5 Aggiungiamo un tracker

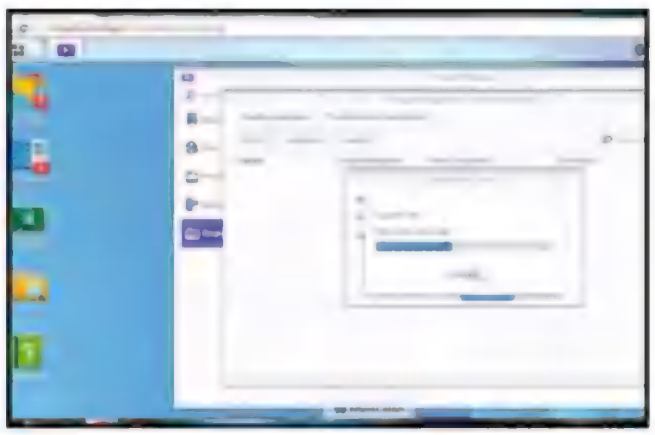
Con Download Station possiamo scaricare da numerosi hosting server. Per aggiungere un sito clicchiamo sull'ingranaggio (***Impostazioni***prima icona in basso a sx), alla voce ***Hosting di File*** clicchiamo su ***Aggiungi*** ed inseriamo l'URL del servizio di hosting richiesto.

## 6 Meglio un collegamento rapido

Possiamo creare un collegamento rapido sul desktop per accedere rapidamente ai nostri file. Clicchiamo con il destro sul desktop e scegliamo ***Nuovo/Collegamento***. Nella nuova finestra inseriamo quindi l'indirizzo FTP del nostro NAS (nel nostro caso ***ftp://192.168.1.110***).

# Trasforma il NAS in decoder TV

**Collegando tramite la porta USB del nostro dispositivo un Tuner TV possiamo registrare o guardare in diretta streaming tutti i canali del digitale terrestre. Per farlo bastano pochi semplici passi.**



## 1 Una scheda TV col NAS

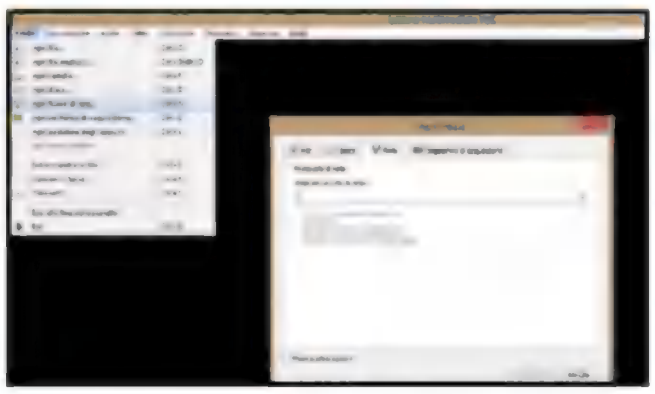
Colleghiamo la chiavetta ad una porta USB del NAS. Per le nostre prove, abbiamo utilizzato una Hauppauge WINTV-NOVA-TD (ma funziona anche con le chiavette Sky). Prima di acquistare un TV Tuner, verifichiamo la compatibilità con il nostro modello di NAS al link www.winmagazine.it/link/2957.

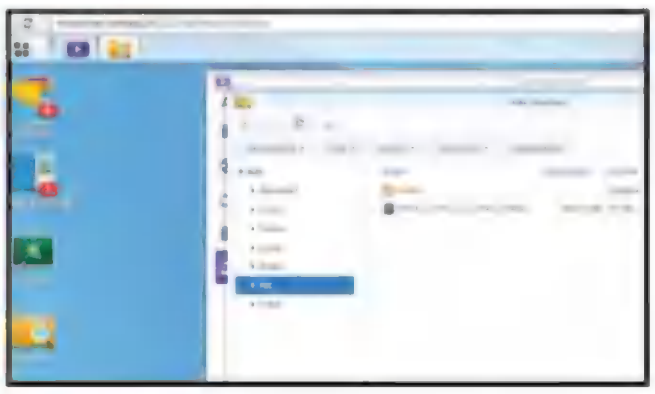
## 2 Videoregistriamo!

Per visualizzare i nostri canali, oppure per avviare registrazioni, usiamo l'applicazione Video Station. Avviamo quest'ultima e, dal menu di sinistra, clicchiamo su ***Registrazione TV***. Se è la prima volta che avviamo la registrazione TV, verrà avviata la ricerca automatica dei canali.

## 3 Una diretta TV in streaming

Per avviare in streaming la riproduzione di una diretta TV accediamo al NAS, tramite Video Station scegliamo un programma dalla lista dei canali e clicchiamo su ***Diretta***. Una schermata ci avviserà dell'avvenuto avvio del servizio Streaming e ci verrà fornito un URL.





## 4 Recuperiamo l'URL

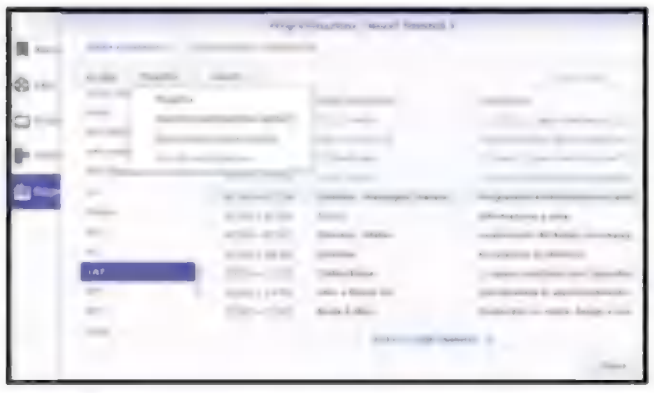
Anche se lo streaming video è stato avviato, dobbiamo collegarci all'indirizzo corretto per visualizzare il contenuto richiesto. Copiamo l'URL fornitoci dalla Video Station e incolliamolo nel browser del dispositivo dal quale visualizzare la diretta, come Smart TV, PC o smartphone.

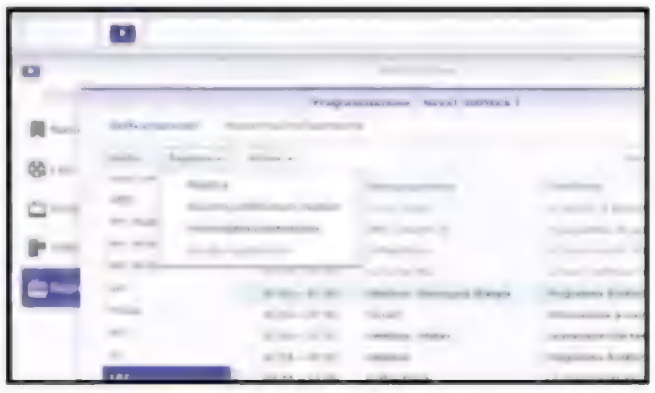
## 5 Ricorriamo a VLC

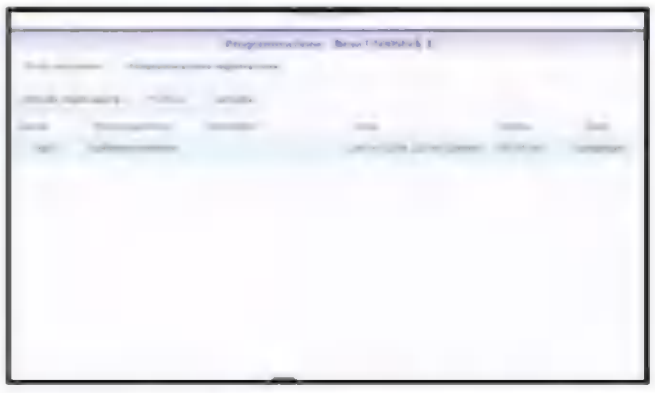
In caso in cui si verifichino lag o altri problemi di qualità durante la visualizzazione dello streaming video è necessario inserire l'URL direttamente in VLC. Avviamolo e scegliamo ***Apri flusso di rete*** dal menu ***Media***. Inseriamo l'indirizzo del servizio streaming e clicchiamo su ***Riproduci***.

## 6 Una cartella per i video

Dobbiamo scegliere in quale cartella salvare le nostre registrazioni. Se non abbiamo creato un'apposita directory, dovremo farlo adesso. Avviamo l'applicazione File Station, dal meno in alto scegliamo ***Crea***, inseriamo il nome desiderato e creiamo la nuova directory.







## 7 Programmiamo tutto

Come un qualsiasi decoder, anche con il NAS Synology possiamo registrare i canali TV preferiti. Avviare la registrazione di un canale o di un evento è molto semplice: clicchiamo sul nome del programma e poi, dal menu in alto, su ***Registra***, quindi confermiamo la registrazione.

## 8 Registrazioni ripetute

È possibile anche programmare la registrazione di tutte le puntate di un programma o della nostra serie TV preferite oppure un singolo evento. Per farlo, non dobbiamo fare altro che cliccare su ***Imposta pianificazione ripetuta*** dal menu ***Registra*** del canale scelto.

## 9 Visualizziamo le registrazioni

Per rivedere le nostre registrazioni accediamo al NAS e sfogliamo i file multimediali tramite l'applicazione Video Station. Tutte le nostre registrazioni compariranno nella directory selezionata in precedenza durante la configurazione della scheda TV Tuner.

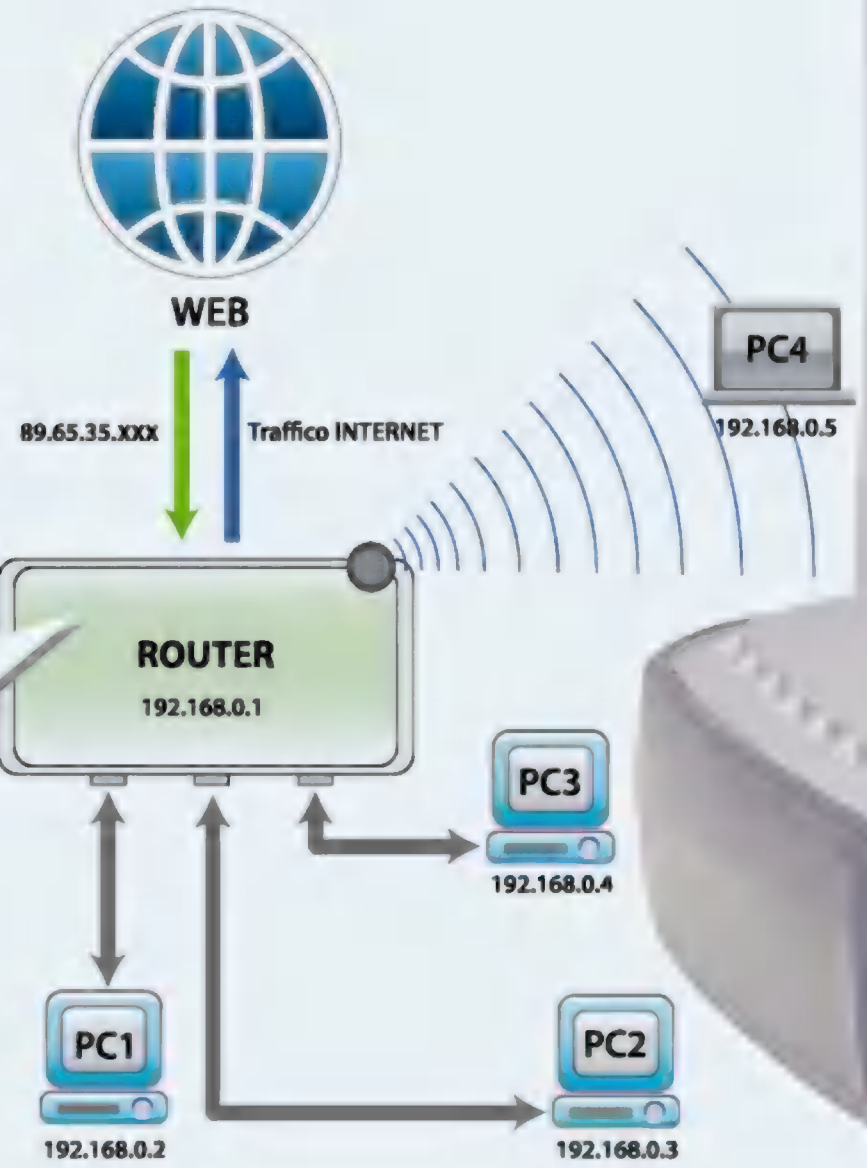
# Router: guida all'uso

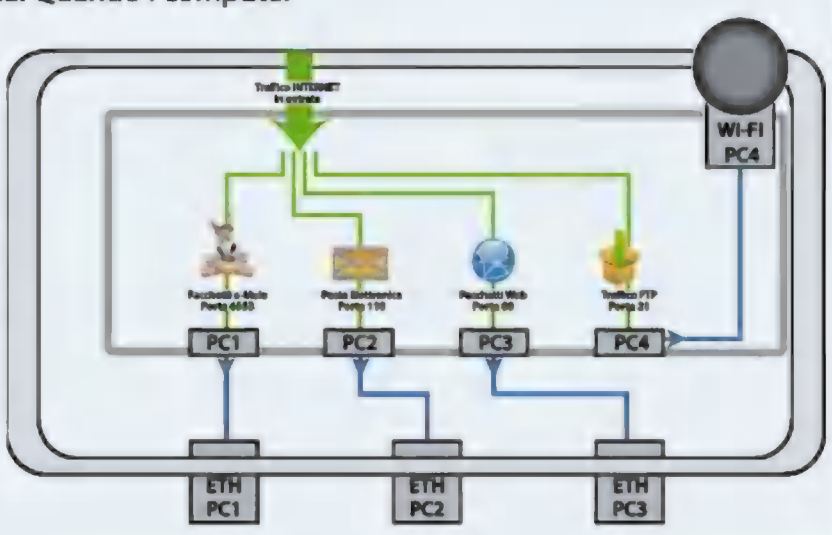
## Scopri tutti i segreti del dispositivo che consente al tuo PC di accedere a Internet

Tra i dispositivi di rete quello sicuramente più importante, più usato e conosciuto è il router. È proprio grazie a questo apparecchio che, se in casa oppure in ufficio abbiamo più computer connessi ad Internet tramite la LAN, da ognuno di essi siamo in grado di navigare sul Web, consultare la nostra casella di posta elettronica ed eseguire tutte le operazioni che siamo soliti effettuare in Rete. I dati viaggiano sulle reti informatiche sotto forma di pacchetti, ossia appositamente frammentati in tante piccole unità caratterizzate ciascuna da una serie di informazioni aggiuntive come l'indirizzo IP del dispositivo o computer che lo ha inviato (sorgente) e quello che lo deve ricevere (destinazione). Quando un router riceve un pacchetto esamina l'indirizzo IP di destinazione, lo cerca in un elenco (tabella di routing) che ha memorizzato e, in base alle informazioni trovate, individua il percorso migliore per inviarlo. Nel caso di router domestici tale percorso è obbligato, in quanto tutto il traffico uscente viene direttamente inviato al provider: questi invece è in grado di confrontare un elevato numero di percorsi e scegliere quello migliore per inoltrare il pacchetto. Se per qualche motivo non esiste un percorso valido, allora viene restituito un messaggio di errore all'IP sorgente. Una volta trovato il percorso, il nostro router effettua la cosiddetta NAT (Network Address Translation), cioè traduce l'indirizzo IP sorgente del PC (ad esempio 192.168.1.2) contenuto nel pacchetto in un indirizzo pubblico (quello assegnato dal provider), quindi aggiunge ad esso altre informazioni necessarie per la trasmissione.

## COSA FA IL ROUTER QUANDO DIGITIAMO UN INDIRIZZO INTERNET NEL BROWSER

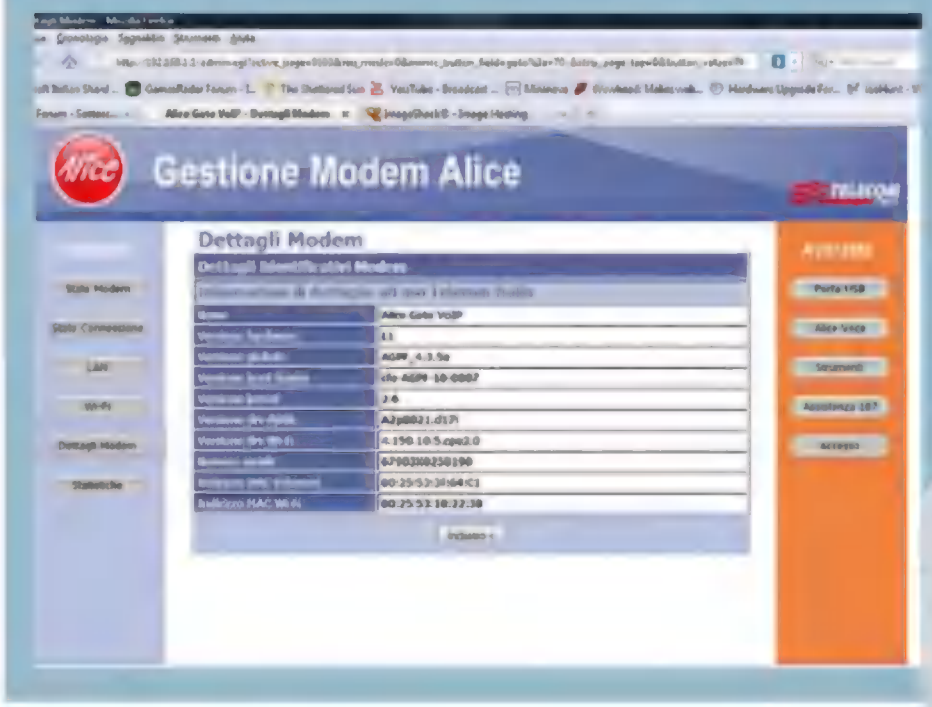
La funzione principale del router è quella di dirigere il traffico di rete instradando i dati che viaggiano da e verso Internet sotto forma di pacchetti. Immaginiamo di avere una rete locale con 3 PC connessi al router tramite cavo Ethernet (PC1, PC2 e PC3) e uno collegato in Wi-Fi (PC4). Una volta connesso al Web, il router ottiene dal provider un indirizzo IP pubblico (ad esempio 89.65.35.XXX). Allo stesso tempo, usando il protocollo DHCP, assegna ai PC della LAN gli indirizzi IP privati: nel nostro esempio 192.168.0.1 è l'IP locale del router, 192.168.0.2 quello del PC1, 192.168.0.3 quello del PC2 e così via. Quando i computer accedono a Internet, il router effettua la NAT, ossia sostituisce all'interno dei pacchetti in uscita il loro IP privato con quello pubblico e viceversa per quelli in entrata, consentendo così ai PC della LAN di accedere al Web. Per alcuni servizi il router deve adottare il sistema del "port forwarding", indirizzando i pacchetti in entrata del PC che ha generato il traffico dati su una determinata porta di comunicazione. Alcune porte di comunicazione (80, 110, 21) sono aperte di default e utilizzate, ad esempio per navigare sul Web, usare la posta elettronica e accedere ad un server FTP. In altri casi, invece, come per i software PHP (eMule, uTorrent, ecc.) è necessario aprire manualmente le porte del router. Nel nostro esempio sul PC1 è installato eMule, configurato per usare la porta 6553.



# DRITTI NEL CUORE DEL ROUTER ADSL

Tutti i modelli di router hanno un software di gestione che permette di aprire le porte del dispositivo, impostare una password di accesso per il Wi-Fi, attivare un servizio DDNS ed altro ancora. Per accedere al pannello di gestione occorre digitare l'indirizzo nel browser che varia da modello a modello (vedi tabella a fianco).




| MARCA | INDIRIZZO | USER | PASSWORD |
|---|---|---|---|
| Alice | 192.168.1.1 | nessuna | nessuna |
| ASUS | 192.168.1.1 | admin | admin |
| Atlantis | 192.168.1.254 | admin | atlantis |
| belkin | 192.168.2.1 | nessuna | nessuna |
| BUFFALO | 192.168.11.1 | root | nessuna |
| digicom | 192.168.1.254 | nessuna | admin |
| D-Link | 192.168.1.1 | admin | admin |
| FASTWEB | 192.168.178.1 | nessuna | nessuna |
| LINKSYS | 192.168.1.1 | admin | admin |
| NETGEAR | 192.168.0.1 | admin | password |
| NILOX | 192.168.1.1 | Admi n | Admin |
| SITECOM | 192.168.0.1 | admin | admin |
| ZyXEL | 192.168.1.1 | nessuna | 1234 |
| 3com | 192.168.1.1 | nessuna | admin |

**1 ECO MODE**
Segnala se il dispositivo è alimentato dalla corrente elettrica

**2 LED TEST**
Quando è acceso vuol dire che il router è in fase di inizializzazione

**3 LED WIRELESS**
Quando questo LED è accesso, è attiva la rete Wi-Fi

**4 LED INTERNET**
Indica lo stato della connessione ADSL

**5 LED LAN**
Segnala l'attività delle porte RJ-45 alle quali sono collegati i computer della rete locale

**6 ADSL**
A questa porta va collegato il doppino proveniente dalla presa telefonica

**7 LAN**
Queste quattro porte RJ-45 consentono di connettere il router ai PC della LAN

**8 RESET**
Consente di riportare il dispositivo alle impostazioni di fabbrica

**9 POWER**
In questa presa va inserito lo spinotto dell'alimentatore del router

# Aggiorna gratis il tuo hardware

## Stampante, Webcam, scheda video, hard disk… "rinfrescali" per un PC sempre al top

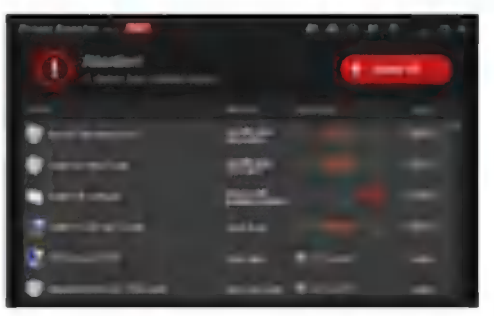
PC, smartphone e tablet col tempo cominciano a dare segni di rallentamento. Il sistema non risponde più in modo scattante e l'avvio è lentissimo. Segnali che qualcosa non va! Purtroppo le nostre finanze potrebbero non permetterci un vero e proprio upgrade hardware. Certo, una CPU più veloce e una configurazione più performante risolverebbero ogni problema, ma quanto costerebbe un aggiornamento simile? Per fortuna, i nostri esperti ci svelano trucchi e accorgimenti che ci permetteranno di rendere più veloci i nostri dispositivi a costo zero o quasi. Vedremo come cancellare file "zavorra", overclockare il processore, disattivare funzioni inutili, installare custom firmware e molto altro ancora. In poco tempo il nostro hardware tornerà come nuovo!

### UPGRADE DI SISTEMA

#### 1 AGGIORNA I DRIVER

**I produttori di hardware rilasciano periodicamente gli aggiornamenti driver per i loro prodotti. Questi upgrade spesso correggono problemi e migliorano le prestazioni. Il modo più semplice per verificare la disponibilità di nuovi driver è collegarsi sul sito del produttore.**

In alternativa, ci sono diversi siti che raccolgono i driver per diverse periferiche. Uno dei più forniti è www.winmagazine.it/link/2695, dove è possibile trovare quelli di oltre 77.000 prodotti! Ci sono anche molti altri siti che offrono servizi simili, ma è meglio diffidare perché spesso non sono attendibili e c'è il rischio di imbattersi in qualche malware. Per renderci le cose più semplici possiamo ricorrere anche al



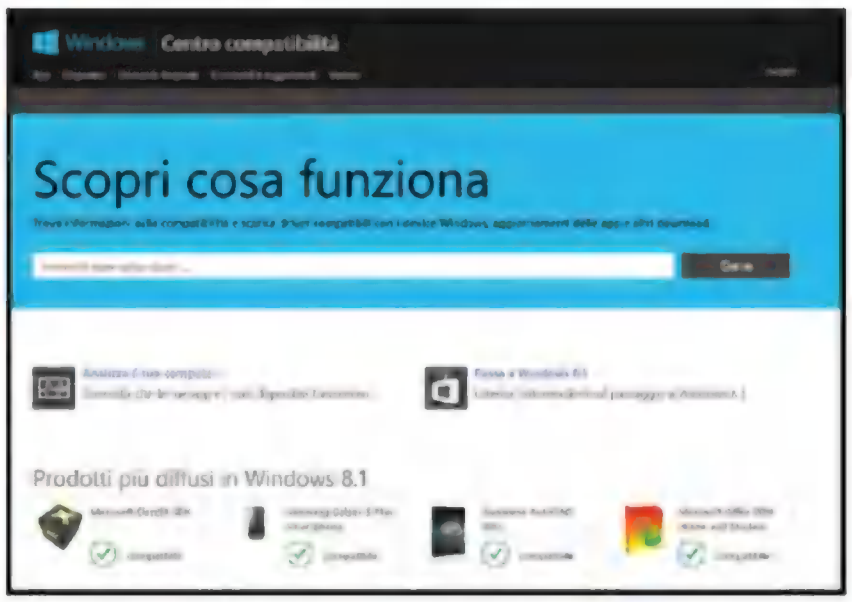
software Iobit Driver Booster Free (lo trovi sul Win DVD-Rom). Dopo averlo installato e avviato, il programma eseguirà una scansione di tutti i componenti hardware installati nel PC. La colonna *Performance* ci illustrerà quali periferiche richiedono l'aggiornamento che potrà essere eseguito semplicemente cliccando sul pulsante *Update*.

#### 2 VERIFICHIAMO LA COMPATIBILITÀ

**Quando si passa da una versione di Windows a una successiva, non è**

**detto che tutte le periferiche funzionino correttamente. Alcune potrebbero non essere compatibili e non esserci neanche driver aggiornati che possano risolvere il problema. Ecco come evitare ogni inconveniente.**

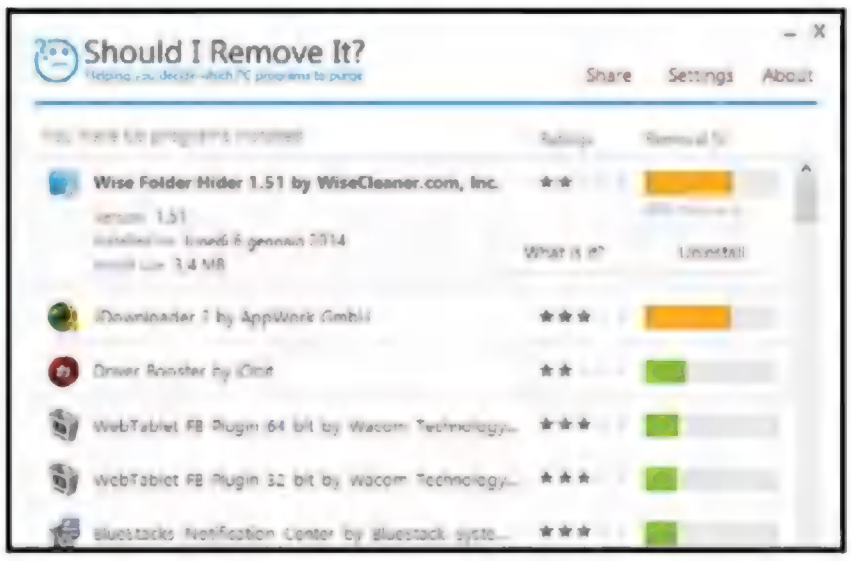
Per aiutarci, Microsoft ha reso disponibile il servizio on-line "Scopri cosa funziona" accessibile alla pagina www.winmagazine.it/link/2696. Immettendo il nome di una periferica nel campo di ricerca al centro della pagina è possibile verificare se è compatibile o meno con Windows 8.1. Cliccando, invece, su ***Analizza il tuo computer*** è possibile scaricare il tool ***Assistente aggiornamento Windows 8.1*** che esegue automaticamente una scansione del PC e restituisce un rapporto sulla compatibilità delle varie periferiche rilevate.




## 3 PROGRAMMI INUTILI? MEGLIO ELIMINARLI!

**Quando si acquista un computer, è facile trovarlo già con diversi programmi preinstallati dal produttore. Sovente si tratta di software in versione trial inseriti solo per scopo commerciale e che quindi occupano spazio inutilmente e rendono il sistema più pesante. Rimuovendoli possiamo rendere il PC più leggero e scattante.**

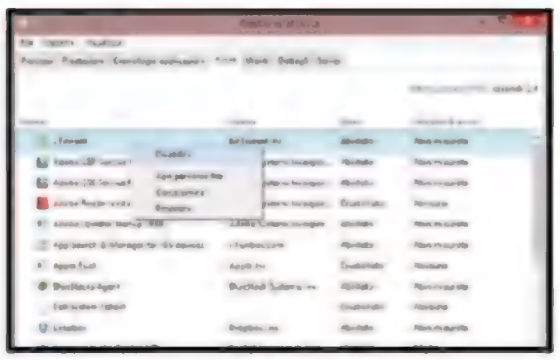
Non sempre, però, è facile capire cosa possiamo rimuovere o se si tratta di un software necessario al corretto funzionamento del sistema. Per agire in sicurezza possiamo servirci del software Should I remove it? (lo trovi nella sezione *Speciali* del Win CD/DVD-Rom). Una volta avviato, rileverà tutti i programmi installati sul PC e per ognuno mostrerà un voto e la percentuale di utenti che lo hanno rimosso. Il fatto che un programma sia stato disinstallato da altri utenti, però, non vuol dire che dobbiamo farlo anche noi. Cliccando sul pulsante *What is it?* possiamo ottenere ulteriori informazioni che ci aiuteranno a prendere la decisione migliore.




## 4 L'AVVIO AUTOMATICO NON SEMPRE È UTILE

**Senza accorgercene, diversi programmi vengono avviati automaticamente con Windows e rimangono attivi in background consumando risorse e rendendo il computer più lento. Inoltre l'avvio automatico, rende più lento anche il boot del PC. Ecco la soluzione!**

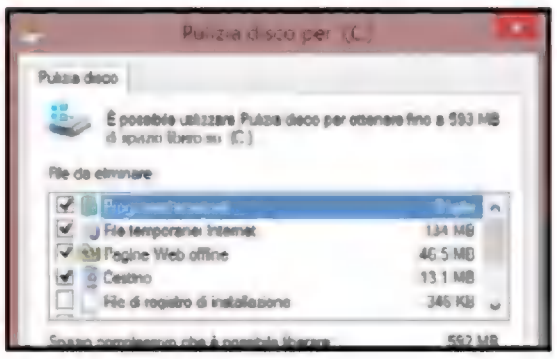
Per disabilitare l'avvio automatico dei software installati nel computer, clicchiamo col tasto destro del mouse sulla barra delle applicazioni e selezioniamo ***Gestione attività***. Spostiamoci nella scheda ***Avvio*** e da qui scegliamo di quali applicazioni disattivare l'avvio automatico cliccandoci sopra col tasto destro del mouse.



## 5 ELIMINIAMO I FILE INUTILIZZATI

**Windows tiene traccia di tutto quello che facciamo sul computer e di conseguenza memorizza una serie di file. Anche i file che eliminiamo, ad esempio, non vengono effettivamente cancellati ma spostati nel cestino così da permetterne il ripristino nel caso si rendesse necessario. Ecco come eliminarli in sicurezza senza creare malfunzionamenti di sistema.**

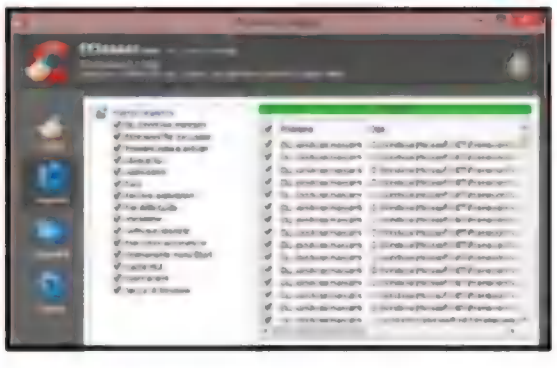
File temporanei, ***Cestino***, dati di navigazione, statistiche e altro ancora col tempo possono occupare molto spazio e rendere più lento il computer. È consigliato, quindi, fare una pulizia periodica del disco rigido. Per procedere in sicurezza, senza correre il rischio di generare malfunzionamenti di sistema, andiamo in ***Esplora file***, clicchiamo col tasto destro del mouse sull'icona corrispondente all'hard disk che vogliamo ripulire e selezioniamo la voce ***Proprietà***. Dalla scheda ***Generali*** clicchiamo su ***Pulizia disco***, spuntiamo gli elementi da eliminare e confermiamo con ***OK***. Dopo una breve analisi del disco, Windows ci dirà pure quanto spazio utile andremo a liberare.




## 6 UN PO' DI ORDINE NEL REGISTRO DI SISTEMA

**Installando e disinstallando programmi si compromette l'integrità del registro di configurazione di Windows, affollandolo di chiavi fantasma o corrotte che potrebbero pregiudicarne il corretto funzionamento. Ecco la soluzione.**

Il modo più semplice per correggere gli errori del registro di Windows è ricorrere al programma gratuito CCleaner (lo trovi sul Win DVD-Rom). Dopo averlo avviato, selezioniamo l'opzione ***Registro*** e clicchiamo su ***Trova problemi***. Al termine premiamo ***Ripara selezionati***. Ricordiamoci, inoltre, di ripetere l'operazione periodicamente.



## 7 COSÌ LA COPIA DEI FILE È PIÙ VELOCE

**C'è un modo per velocizzare la copia dei file sulle periferiche USB esterne attivando**

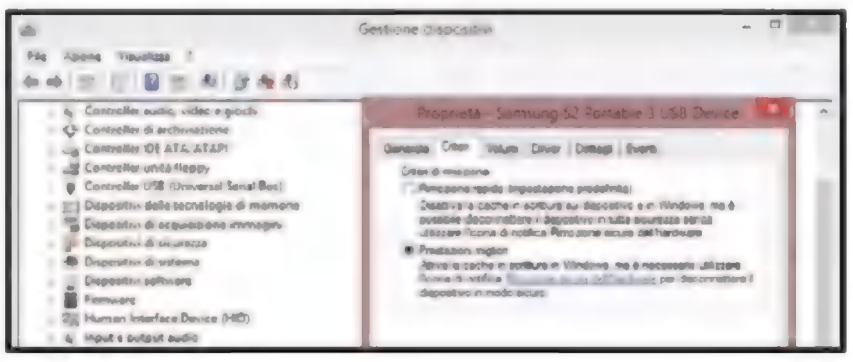
## WINDOWS 8.1: AVVIO NEL DESKTOP!

Per risparmiare tempo puoi saltare la schermata ***Start*** all'avvio. Per farlo clicca sulla barra in basso quando sei nel ***Desktop*** e scegli ***Proprietà***. Vai in ***Esplorazioni*** e spunta ***Mostra il desktop invece della schermata Start all'accesso o alla chiusura di tutte le app in una schermata***.

## WINDOWS 7 PIU SCATTANTE

Disattivando gli effetti visivi possiamo rendere più veloce il PC. Da ***Start/Pannello di controllo/Sistema e manutenzione/Strumenti e informazioni sulle prestazioni del sistema*** clicchiamo ***Regola gli effetti visivi*** e selezioniamo ***Regola in modo da ottenere le prestazioni migliori***.

**la cache in scrittura che su Windows 8 è disabilitata per impostazione predefinita.** Per farlo, andiamo in *Pannello di controllo/Hardware e suoni* e clicchiamo su *Gestione dispositivi*, presente nella sezione *Dispositivi e stampanti*. Apriamo la sezione *Unità disco*, clicchiamo col tasto destro del mouse sul disco esterno e selezioniamo *Proprietà*. Spostiamoci nella scheda *Criteri* e selezioniamo l'opzione *Prestazioni migliori*. In questo modo verrà attivata la cache in scrittura, ma per evitare di danneggiare il disco e i file durante il trasferimento dovremo ricordarci di utilizzare l'icona nell'area di notifica per la rimozione sicura dell'hardware prima di disconnettere il dispositivo.

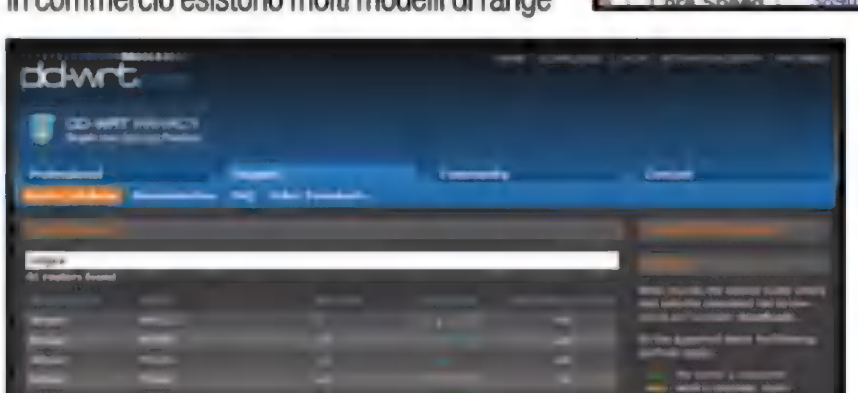



## UPGRADE PERIFERICHE HARDWARE

## 8 IL ROUTER DIVENTA UN RANGE EXTENDER

**In diversi punti della casa il segnale Wi-Fi può non giungere con buona intensità, compromettendo la navigazione. Per migliorare la portata della nostra WLAN anche nei punti più lontani dal router Wi-Fi principale è possibile installare un ripetitore di segnale (range extender). Oppure, più semplicemente, possiamo potenziare il nostro router.**

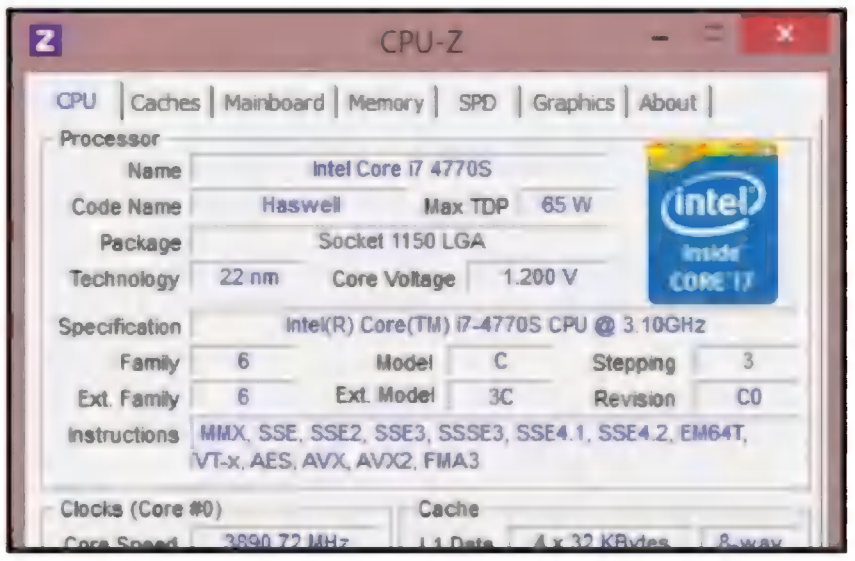
In commercio esistono molti modelli di range extender, ma non molti sanno che su diversi router è possibile installare il firmware DD-WRT che aggiunge diverse funzioni tra cui proprio quella che permette di aumentare la portata del segnale Wi-Fi. In questo modo possiamo riciclare un vecchio router che non ci serve più e risparmiare sull'acquisto del ripetitore di segnale. Per prima cosa andiamo sul sito www.winmagazine.it/link/2697 e clicchiamo su *Router Database* per verificare se il vecchio router in nostro possesso è compatibile con questo firmware. Fatto ciò, andiamo su www.winmagazine.it/link/2698 e seguiamo le istruzioni per eseguire l'aggiornamento del firmware.




## 9 CON L'OVERCLOCK LA CPU È PIU POTENTE

**La velocità di lavoro del processore di un computer è fissata dal produttore a un valore prestabilito, ma è possibile aumentarla per migliorarne le prestazioni. Vediamo come.**

L'overclock è un procedimento che si effettua non senza complicazioni perché più aumenta la velocità della CPU, più si innalza la temperatura, con la conseguenza che si generano errori hardware e il sistema diventa più instabile. L'overclock, poi, fa decadere la garanzia e quindi va eseguito con molta cautela. Per modificare i parametri di lavoro della CPU si deve entrare nel BIOS della scheda madre premendo il tasto *Canc*, *F2* o *F10* in fase di boot. Da qui è possibile di solito modificare il *Front Side Bus*, il timing delle memoria e il moltiplicatore del




processore, ma se non si ha dimestichezza con quello che si deve fare, meglio lasciar perdere e non correre rischi. Per chi invece ha un PC con processore AMD può utilizzare il programma AMD OverDrive (scaricabile gratuitamente da www.winmagazine.it/link/2703). Attraverso un tool come CPU-Z (lo trovi sul Win DVD-Rom), invece, è possibile controllare la velocità effettiva del processore prima e dopo l'overclock. Un'ottima risorsa on-line per chi vuole cimentarsi nell'overclock è, infine, il sito www.winmagazine.it/link/2707 dove è possibile trovare tantissime guide dettagliate.

## 10 POTENZIAMO ANCHE IL PROCESSORE GRAFICO

**Non solo la CPU, ma anche la GPU del computer può essere overclockata per ottenere prestazioni maggiori senza dover spendere soldi nell'acquisto di una scheda video più potente. Anche in questo caso valgono le stesse accortezze viste per le CPU, ma in compenso ci sono diversi tool che rendono il processo un po' più semplice.**

Uno dei migliori software per eseguire l'overclock della GPU è MSI Afterburner (lo trovi nella sezione *Speciali* del Win CD/DVD-Rom), compatibile con diverse schede video, ma ce ne sono diversi altri. Per ridurre al minimo i rischi, è consigliato procedere a piccoli passi aumentando la velocità della GPU di 10 MHz per volta. Con un programma come Unigine Heaven Benchmark (www.winmagazine.it/link/2704) si possono poi testare le performance della scheda video e verificare se il sistema è stabile o meno. Infine col tool GPU-Z (lo trovi sul Wi DVD-Rom) possiamo monitorare i parametri della scheda video durante le varie fasi dell'overclock.

## 11 FIRMWARE DIGICAM PERSONALIZZATI

**Anche per le fotocamere digitali si possono trovare firmware modificati che consentono di aggiungere ulteriori funzioni, abilitare controlli manuali e attivare la modalità di cattura nel formato RAW. In questo modo è possibile migliorare gli scatti e ottenere di più dalla propria digicam.**

Per alcuni modelli GHX e GFX di Panasonic, ad esempio, è possibile utilizzare il PTool firmware (www.winmagazine.it/link/2715). Chi invece ha una Canon Powershot può controllare su www.winmagazine.it/link/2716 se il proprio modello è compatibile col software

CHDK. Naturalmente ci sono firmware anche per le reflex: per le Canon EOS c'è il software Magic Lantern (www.winmagazine.it/link/2717), mentre per le Nikon basta collegarsi al sito Web www.winmagazine.it/link/2718.

## UPGRADE DISPOSITIVI MOBILI

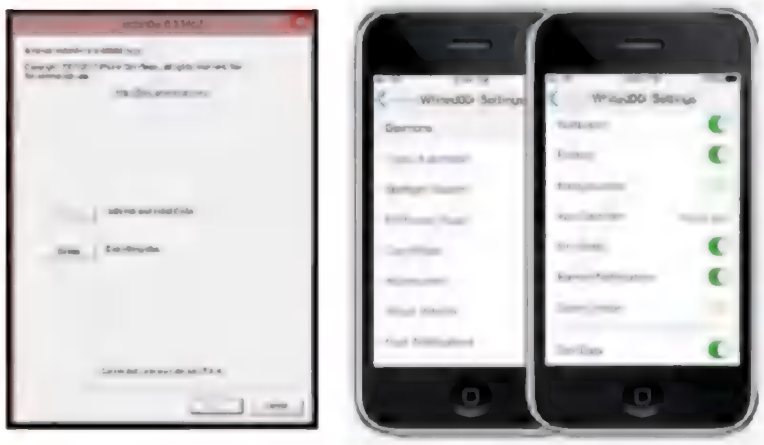
### SFRUTTA LA POTENZA DEL NOTEBOOK

Se abbiamo un computer portatile andiamo in ***Start/Pannello di Controllo/Sistema e sicurezza/Opzioni risparmio energia***. Selezionando ***Prestazioni Elevate*** il notebook consumerà più energia riducendo di conseguenza l'autonomia della batteria, ma sfrutterà al massimo le sue risorse.

### 12 UNA MARCIA IN PIÙ AL VECCHIO IPHONE

**Recentemente Apple ha rilasciato l'ultima versione iOS 7 del sistema operativo per i suoi dispositivi mobile. Sfortunatamente non è compatibile con i vecchi device come iPhone 2G e 3G ma è possibile installarne una versione modificata, chiamata Whited00r, che non solo riprende la nuova interfaccia, ma abilita diverse funzioni migliorando l'esperienza d'uso.**

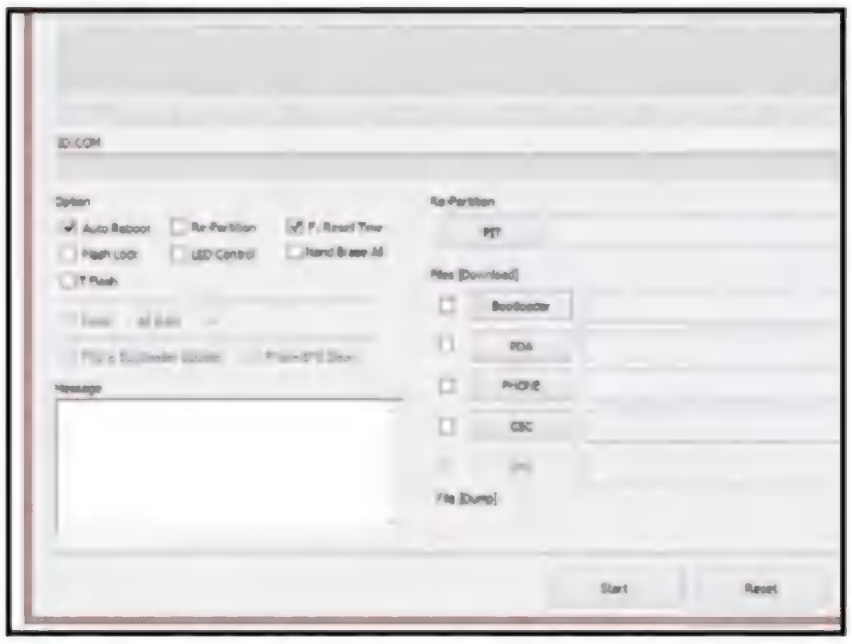
Per installarla, andiamo sul sito www.winmagazine.it/link/2705, spostiamoci nella sezione relativa al nostro dispositivo e scarichiamo la versione Normal di Whited00r 7.0 per Windows. Scompattiamo il file ZIP in una cartella del PC e facciamo doppio clic sul file ***Redsn0w.exe***. Clicchiamo sul pulsante ***Extra*** e poi su ***Pwned DFU***. Seguiamo le istruzioni mostrate sul monitor. Con iTunes avviato, teniamo premuto il tasto ***Shift*** e clicchiamo su ***Ripristina***. Selezioniamo il file ***.ipsw*** contenuto nella cartella dove abbiamo scompattato Whited00r e portiamo a termine l'installazione. Riavviamo il dispositivo e andiamo in ***Impostazioni***. Da qui possiamo accedere alle impostazioni di Whited00r per disabilitare le funzioni che non ci servono per rendere più veloce il nostro vecchio iPhone.



### 13 "CUCINARE" LE ROM SU ANDROID

**Molti smartphone e tablet Android vengono venduti con una ROM brandizzata dall'operatore o dal produttore che può includere un'interfaccia diversa e applicazioni aggiuntive. Queste personalizzazioni possono rendere il dispositivo più lento, ma ci sono alcuni volenterosi che creano ROM "cucinate" prive di ogni cosa superflua. Vediamo come installarne una.**

Una delle ROM più conosciute per Android è la CyanogenMod (www.winmagazine.it/link/2708) che può essere installata mediante un Installer scaricabile da www.winmagazine.it/link/2706. Per conoscere l'elenco dei dispositivi compatibili basta andare su www.winmagazine.it/link/2709. Chi possiede uno Smartphone Samsung può installare una custom ROM servendosi del programma Odin 3.07 che si può scaricare da www.winmagazine.it/link/2710. Prima di avviarlo, però, è necessario procurarsi il firmware corretto dal sito www.winmagazine.it/link/2711, facendo attenzione nel selezionare la versione non brandizzata. Dopo averlo scaricato, scompattiamolo nella stessa cartella di Odin e avviamo quest'ultimo. Colleghiamo lo smartphone al PC via USB e attendiamo che il programma riconosca la porta a cui è collegato. Clicchiamo quindi su Phone e carichiamo il file del firmware precedentemente scompattato. Non resta che cliccare ***Start*** e aspettare che Odin completi il flash del dispositivo. Al termine, in alto a sinistra, comparirà la voce ***Removed***. A questo punto si potrà scollegare lo smartphone, avviarlo e completare la fase di inizializzazione tipica di Android.




### 14 ELIMINARE SFONDI ANIMATI E WIDGET

**Le animazioni dello sfondo di un dispositivo Android e i widget che mostrano informazioni live sono sicuramente un bel vedere, ma richiedono molte risorse al dispositivo, rendendo il sistema più pesante. Può essere quindi una buona idea utilizzare sfondi statici ed eliminare i vari widget.**

Per modificare lo sfondo basta andare *in Impostazioni/Schermo/Sfondo* o tenere premuto il dito su un'area vuota della schermata *Home*. Per eliminare un widget, invece, teniamolo premuto col dito e trasciniamolo sull'icona *Rimuovi*.

### 15 SFRUTTA LE OPZIONI NASCOSTE

**I dispositivi Android hanno un menu nascosto nelle impostazioni dedicato alle opzioni per lo sviluppatore. Per impostazione predefinita questo menu non è accessibile, ma si può renderlo visibile. Vediamo in che modo.**

Da ***Menu/Impostazioni/Info sul dispositivo*** tocchiamo ripetutamente la voce ***Versione build***. A questo punto sarà visibile nel menu delle impostazioni anche la voce ***Opzioni sviluppatore***. Da qui, oltre a regolare diversi effetti visivi, è possibile limitare il numero di processi in background che possono rallentare il dispositivo.

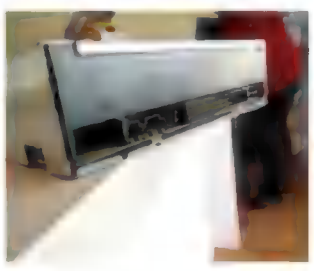
# Riprendi a masterizzare!

## Scopriamo assieme come sostituire il vecchio lettore ottico con una nuova unità di masterizzazione... anche blu-ray

Le chiavette USB e gli hard disk esterni sempre più capienti hanno fatto "passare di moda" il vecchio masterizzatore. Ciò non toglie che avere una buona unità ottica installata nel computer può ancora tornare utile in molte occasioni: per realizzare un backup delle nostre foto, ad esempio, oppure per duplicare un film o, ancora, per reinstallare il sistema operativo da un DVD di ripristino. Potremmo inoltre pensare di sostituire il vecchio lettore/masterizzatore con un nuovo modello compatibile con supporti ottici più capienti come i DVD Dual Layer o capace di leggere anche i dischi in formato Blu-ray. Sostituire le periferiche ottiche non è una procedura complessa né dispendiosa: prima di acquistare un nuovo masterizzatore, però, è necessario verificarne l'effettiva compatibilità con l'hardware in dotazione. Ecco la guida pratica per una sostituzione perfetta!

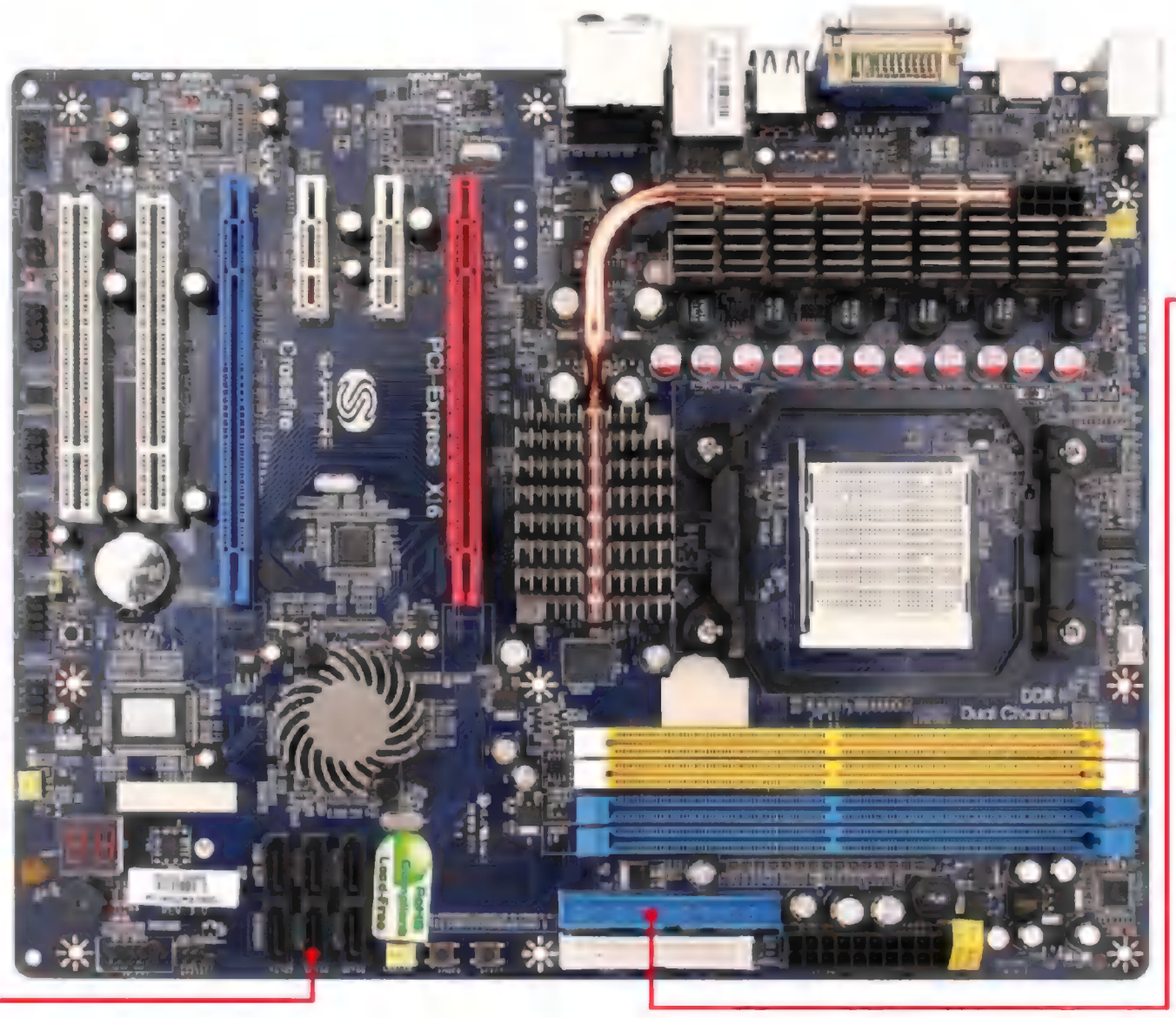
## È TUTTA QUESTIONE DI CAVI E CONNETTORI

**Ecco le principali differenze tra le due tecnologie utilizzate per collegare le unità ottiche alla scheda madre del computer.**



**S-ATA**

Standard giunto alla terza versione (con velocità di trasferimento dati 100 volte superiore al vecchio IDE). La retro compatibilità tra versioni rende lo standard il più diffuso al mondo. È possibile acquistare periferiche che supportano la tecnologia più idonea ai nostri usi, dai semplici masterizzatori, anche Dual Layer, a quelli che permettono la lettura/scrittura dei Blu-ray.




**E-IDE**

Quasi tutti i computer prodotti fino al 2004 utilizzano questo tipo di connettore, che ormai è stato sostituito dal più veloce ed efficiente S-ATA. Essendo datato, le periferiche con questo tipo di collegamento sono fuori produzione e la ricerca di un nuovo masterizzatore va effettuata, pertanto, nel mercato dell'usato. Su eBay è possibile acquistare numerosi modelli a prezzi modici.

# Installiamo un masterizzatore EIDE

**Un passaggio importante, in questo caso, riguarda la corretta configurazione dei jumper (i cosiddetti "ponticelli") sull'unità ottica: controlliamo quindi che siano correttamente inseriti ed effettuiamo la sostituzione.**

## 1 Apriamo il case del computer

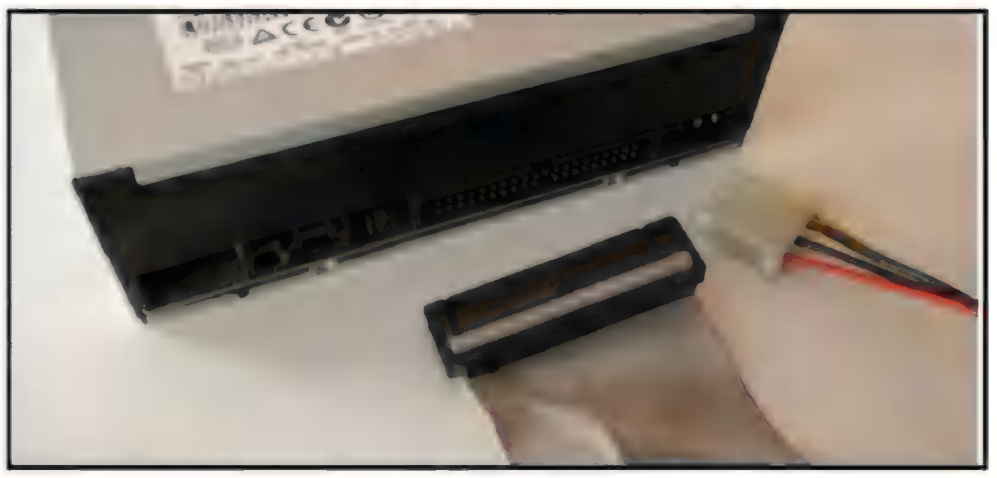
Probabilmente lo abbiamo già fatto in precedenza per verificare la compatibilità del chipset della scheda madre: altrimenti, rimuoviamo entrambe le paratie laterali dal case del nostro computer. Individuiamo gli alloggiamenti da 5,25" contenenti la periferica da sostituire. Rimuoviamo eventuali mascherini in plastica, posti sulla parte frontale del case.

## 2 Estraiamo il vecchio lettore

Scolleghiamo dal vecchio lettore ottico il cavo di alimentazione ed il cavo flat (piattina) usato per il trasferimento dei dati. Rimuoviamo quindi le viti laterali che bloccano la periferica nel suo alloggiamento (o qualsiasi sistema di bloccaggio analogo), quindi estraiamo con cura il vecchio masterizzatore, sfilandolo lentamente dalla propria sede.

## 3 Mettiamo a posto il jumper

Per un corretto funzionamento della nuova periferica è opportuno posizionare correttamente il ponticello che permette di configurarne la modalità d'uso. Confrontiamo che la scelta del canale sia la medesima (CS, SL, MST) tra le due periferiche. In caso contrario, estraiamo il jumper aiutandoci con una pinzetta e inseriamolo nella posizione corretta.



## 4 Colleghiamo il nuovo disco

A questo punto non ci rimane altro da fare che inserire il nuovo masterizzatore nell'alloggiamento e fissarlo al case tramite le viti, quindi riconnettere il cavo di alimentazione e la piattina per il trasferimento dei dati. La sostituzione non prevede nessun tipo di modifica software: la nuova periferica, infatti, funzionerà al prossimo avvio del computer.

BUONI ACQUISTI

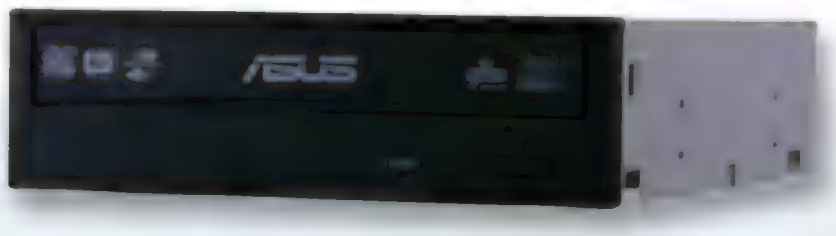
**Hai un vecchio PC? Ecco due modelli di masterizzatori EIDE che è possibile acquistare on-line**

### MASTERIZZATORE DVD/DVD-RW RICONDIZIONATO

Le unità ricondizionate permettono notevoli guadagni e garantiscono la perfetta funzionalità. In alcuni casi è prevista anche la garanzia "soddisfatti o rimborsati".

**Quanto costa:** € 9,60

**Sito Internet:** www.winmagazine.it/link/2939



### ASUS DRW-22B2L LIGHTSCRIBE

Unità ad alto risparmio energetico in grado di leggere e scrivere DVD±R/RW, DVD-RAM. La tecnologia LightScribe permette di incidere anche la parte superiore dei supporti.

**Quanto costa:** € 13,00

**Sito Internet:** www.winmagazine.it/link/2940

# Installiamo un masterizzatore SATA

**In questo caso ci basterà semplicemente estrarre la vecchia periferica dal suo alloggiamento e inserire la nuova, senza preoccuparci di configurare alcun jumper. Vediamo insieme come procedere.**

## 1 Rimuoviamo la vecchia periferica

Dobbiamo innanzitutto aprire il case del computer, come al Macropasso precedente, quindi procedere a rimuovere la vecchia periferica di masterizzazione. Se stiamo passando da un disco EIDE a uno SATA, dovremo sostituire anche il connettore di alimentazione (a destra in figura) ed il cavo di trasferimento dati, (quello a sinistra) poiché incompatibili con la nuova unità.

## 2 Installiamo il nuovo lettore

Inseriamo il nuovo masterizzatore nell'alloggiamento. Blocchiamolo con le viti, colleghiamo l'alimentazione e il cavo dati. Richiudiamo il case e accendiamo il PC. Generalmente non sono necessarie modifiche alle impostazioni del BIOS. È consigliabile comunque installare il software di masterizzazione fornito in dotazione con la periferica.

BUONI ACQUISTI

**LG DVD GH24NSB0 DUAL LAYER 48X**

Sono supportati: CD-ROM, CD-R, CD-RW, DVD-ROM, DVD-R, DVD-RAM, DVD±RW, DVD+R, DVD±R DL. Le velocità di scrittura sono:48x (CD) / 24x (DVD±R) / 8x (DVD±R DL). Ottimo per chi non ha necessità dei supporti Blu-ray.
**Quanto costa:** € 15,00
**Sito Internet:** www.lg.com/it

**LG DVD BH16NS40 BLU-RAY 25/50 GB**

È compatibile in lettura e scrittura con quasi ogni supporto esistente, di CD, DVD e Blu-ray. Supporta anche i DVD-RAM, i DVD+R, -R, +RW, -RW. Gestisce Blu-ray single layer, dual layer, triple layer e quad layer, ossia da 25 GB ai 125 GB, con velocità di scrittura elevate (16x).
**Quanto costa:** € 80,00
**Sito Internet:** www.lg.com/it

## I CONSIGLI GIUSTI PER NON "BRUCIARE" SUPPORTI

✔ **Lettore e masterizzatore: teniamoli separati**
In caso di due periferiche EIDE, come un lettore ed un masterizzatore, è consigliabile collegarle su due canali di trasmissione dati differenti (IDE1 per il lettore e IDE2 per il masterizzatore). Questo schema di collegamento offre un maggiore controllo nel trasferimento dei dati, evitando molti errori in fase di masterizzazione con la modalità di copia diretta di un disco.

✔ **Masterizzazioni oltremisura**
Tutti i supporti ottici hanno una dimensione massima dichiarata dalla casa produttrice, inferiore a quella effettiva. Utilizzando l'overburn, invece, è possibile masterizzare più byte di dati rispetto alla normale masterizzazione. La modalità overburn è disponibile in tutti i più diffusi software di masterizzazione ed è attivabile con un clic dalle voci di menu relative alla scrittura. In Nero Burning Rom, ad esempio, è sufficiente cliccare su **File/Opzioni**, nella schermata che appare spostiamoci in **Caratteristiche avanzate** e in **Sovrascrittura** spuntiamo **Consente sovrascritt. CD Disc-at-once** e **Consente sovrascritt. DVD**.

✔ **Il backup è incrementale**
È possibile saltare il processo di finalizzazione di un disco per poterlo "riutilizzare". Se non effettuiamo la chiusura del disco, sarà possibile aggiungere altri file in un secondo momento. Ovviamente possiamo ripetere la procedura, per una quantità di dati inferiore alle dimensioni del disco. I file precedentemente masterizzati sul supporto non potranno essere eliminati.

✔ **Simuliamo la masterizzazione**
Masterizzare dischi alla massima velocità di scrittura consentita dall'unità ottica è una pratica fortemente sconsigliata: a seconda dell'importanza dei sati da incidere, è opportuno ridurre la velocità massima di scrittura del disco ed eventualmente simulare la masterizzazione prima di avviare la procedura effettiva: in questo modo garantiremo una maggiore integrità del disco.

✔ **Attenti ai sovraccarichi**
Evitiamo di sovraccaricare il PC durante una masterizzazione. I masterizzatori sono dotati di un buffer (memoria) nel quale memorizzare i dati in attesa di inciderli sul disco. Visto che una interruzione prolungata del flusso di dati provoca lo svuotamento del buffer e conseguente fallimento della masterizzazione, è buona norma non utilizzare il computer durante una copia.

✔ **Se il lettore non espelle il disco...**
A volta, può capitare che il nostro lettore o masterizzatore smetta di funzionare, rifiutandosi di aprire il carrello e impedendoci di rimuovere il disco al suo interno. In questi casi, ci basterà inserire uno spillo (va benissimo anche una graffetta metallica) nell'apposito foro posto sulla parte frontale della periferica ed esercitare una lieve pressione. Il carrello si aprirà permettendoci così di estrarre il disco. Si tratta di una procedura meccanica e quindi possiamo utilizzare questo trucchetto anche quando il computer è spento o non alimentato.

# VOYAGER MAGAZINE

il nostro mensile di domande a caccia di RISPOSTE!

ogni mese

IN EDICOLA

EDIZIONI MASTER
Rai Eri
Rai 2
Rai
Voyager è un marchio Rai-Radiotelevisione Italiana S.p.A. concesso su licenza esclusiva Rai

# Il mio PC è scarico!

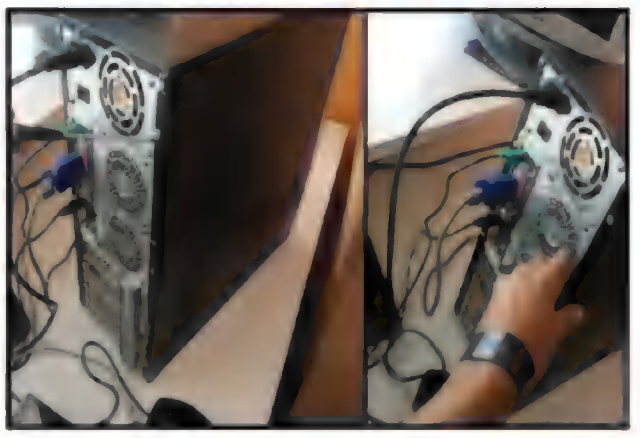
**Se la batteria tampone del computer si esaurisce, Google ci blocca l'accesso al Web. Vediamo come rimediare**

Le batterie tampone dei computer sono le CR2032, facilmente reperibili anche nei tabacchini o nei negozi di elettronica.

Tutelare la privacy dei propri clienti, specialmente in ambito informatico, è ormai un obbligo aziendale. In qualità di leader nella fornitura di servizi web, Google non poteva certamente venir meno a tale impegno. Non per niente, il sito più visitato al mondo è un sito web abbastanza sicuro, infatti, quando cerchiamo qualcosa tramite il motore di ricerca, i nostri dati non viaggiano in chiaro, bensì vengono criptati utilizzando un protocollo di sicurezza robusto, quali HTTPS (l'HyperText Transfer Protocol over Secure Socket Layer ). Per funzionare al meglio, e quindi per garantire un livello di sicurezza elevato, l'HTTPS, richiede che il nostro computer, soddisfi alcuni requisiti, in caso contrario, la navigazione Internet viene interdetta. Pertanto se il nostro PC viene giudicato non attendibile o manomesso, non saremo in grado di navigare, ottenendo messaggi di errore

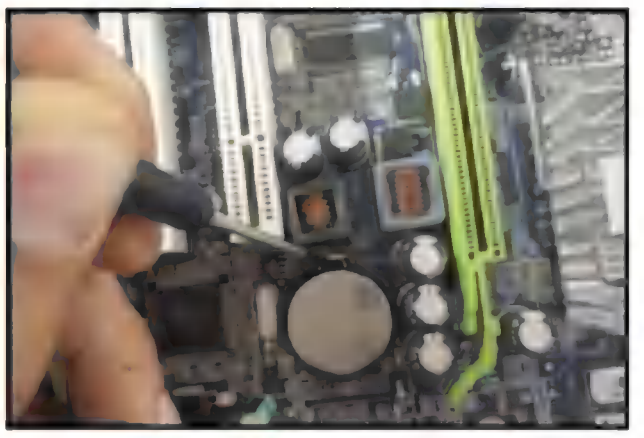
## Sincronizziamo l'orologio

**Ecco come sostituire la batteria tampone ormai scarica del nostro PC. Per procedere è necessario aprire il case del computer, ma la procedura si completa in pochi minuti senza particolare difficoltà.**



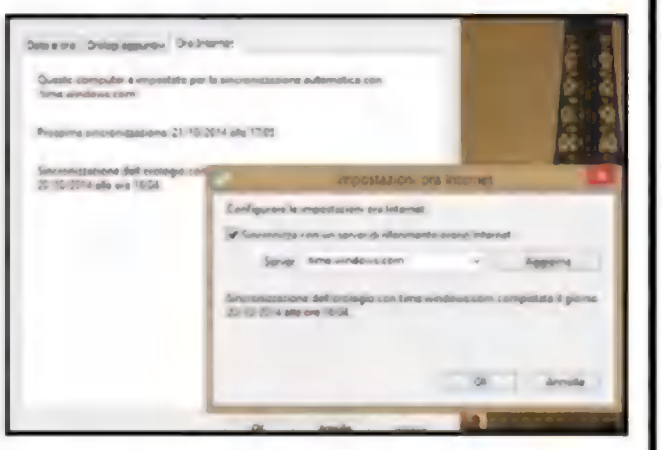
### 1 Apriamo il case

Spegniamo il computer, scolleghiamo tutti i cavi di collegamento e rimuoviamo le viti di sostegno sulla parte posteriore del case. Rimuoviamo la paratia facendo scorrerla verso di noi. In alcuni PC, occorre smontare entrambe le paratie per accedere alla batteria.



### 2 Rimuoviamo la batteria

Una volta individuata (generalmente è situata sulla scheda madre), per rimuoverla infiliamo un cacciavite piatto tra la batteria ed il perno di blocco, facendo leva su di essa. Inseriamo la nuova batteria di tipo CR2032 nel suo alloggiamento e richiudiamo le paratie del case.



### 3 Via con la sostituzione

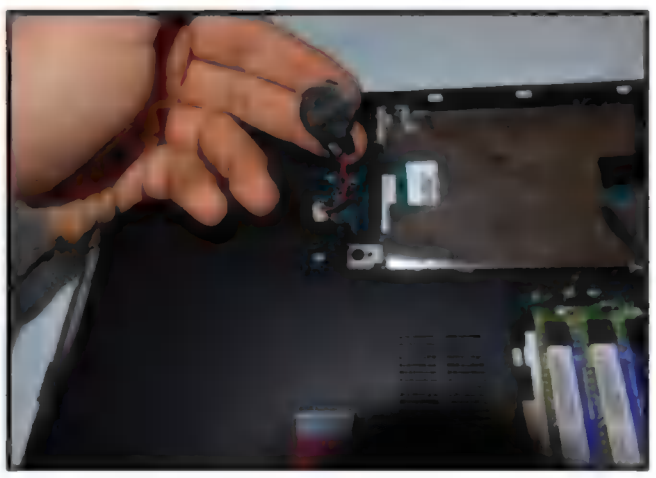
Riavviamo il computer e carichiamo il BIOS premendo il tasto *Canc* o *F2*. Navighiamo nelle varie schede fino a raggiungere il tab relativo alla data e all'ora e impostiamo quelle corrette. Salviamo e riavviamo il sistema che sarà nuovamente pronto per svolazzare sul Web.

# Nuova energia per il notebook

**Nel caso dei portatili la batteria non è semplice da raggiungere e i vari produttori la installano in posizioni diverse. Nel nostro esempio abbiamo sostituito la batteria ad un notebook HP Pavilion DV6 - 1279el.**

## 1 Accesso senza ostacoli

Per alcuni modelli basta semplicemente rimuovere la cover posteriore del portatile. Per farlo, svitiamo tutte le viti presenti nella parte inferiore del nostro computer (generalmente sono presenti anche sotto la batteria). Quindi rimuoviamo la cover e cerchiamo la batteria tampone.

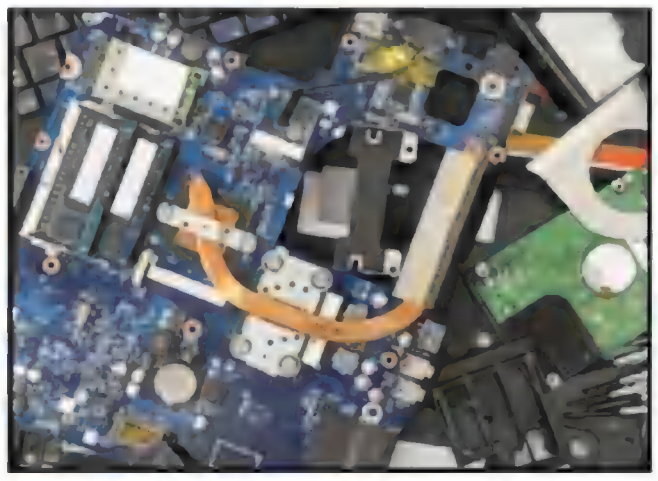


## 2 Ecco la batteria!

Se siamo fortunati, appena rimosse le cover posteriori ci troviamo di fronte alla batteria tampone: il modello utilizzato nel 99% dei PC è la CR2032 acquistabile in qualsiasi negozio di elettronica. Basterà rimuovere la vecchia batteria dal suo alloggiamento e sostituirla con una carica.

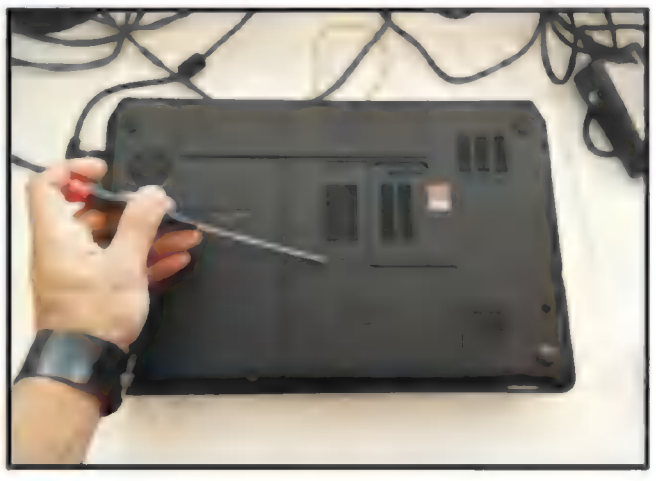
## 3 Attenti all'involucro

Su alcuni modelli di notebook la batteria è protetta da un involucro. Abbiamo due strade da percorrere: acquistare su eBay (o in un negozio di informatica) la batteria di ricambio, quindi già con l'involucro, oppure rimuovere la batteria scarica dall'involucro e sostituirla con una nuova.



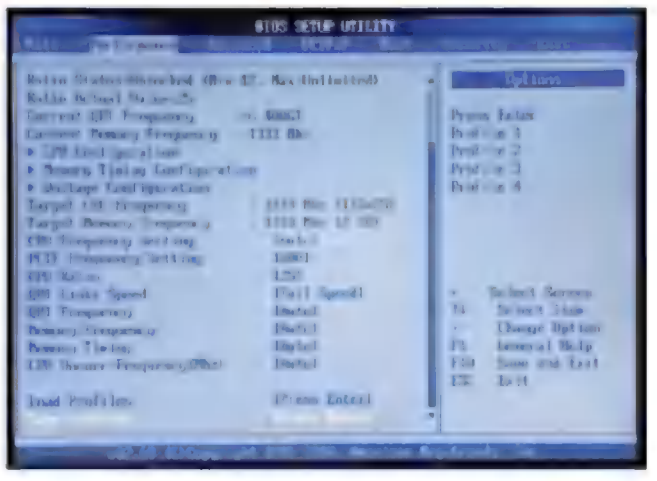
## 4 Non tutti possono trovarla

Nel caso in cui il notebook non monti "a vista" la batteria, occorre procedere con lo smontaggio completo dei componenti, fino a raggiungere il vano porta batteria. La procedura varia da modello a modello, pertanto conviene far riferimento al manuale sull'assemblaggio delle componenti.



## 5 Rimontiamo il tutto

Dovrebbe essere il passaggio più semplice, ma spesso si rivela essere un vero incubo: dobbiamo rimontare il portatile e rimettere al proprio posto ogni singola vite. Prestiamo particolare attenzione alle diciture riportate accanto ai fori che indicano la lunghezza delle viti da inserirvi.




## 6 L'ora esatta

Alla prima accensione, carichiamo il BIOS del PC premendo il tasto *Canc* o *F2* (in genere il tasto esatto viene indicato a video subito dopo il boot). Navighiamo nelle varie schede fino a raggiungere il tab relativo alla data e all'ora e impostiamo quelle corrette. Salviamo e riavviamo il notebook.

---

quali "Impossibile connettersi all'host" o "Certificato non valido". Questo principio viene applicato non solo a Google, ma a tutti i siti che utilizzano il protocollo di protezione HTTPS come le banche.
Affinché un sistema venga ritenuto affidabile, è necessario che siano stati installati gli ultimi aggiornamenti critici, ma anche che la data e l'ora del PC siano corretti. Nel caso in cui, la data mostrata risulti errata, Google indicherà il nostro computer come un sistema contraffatto, rendendoci di fatto impossibile la navigazione.

### Chi ha cambiato l'ora?

Cosa c'entrino la data e l'ora del computer con la sicurezza informatica e la navigazione Web è presto detto. L'orologio di sistema, infatti, può essere modificato da un malintenzionato o da un software malevolo in caso di attacco informatico. Ma anche, semplicemente, se si esaurisce la carica della batteria tampone (indicata dalla sigla CR2032) che ha il compito di mantenere "attive" alcune funzioni del nostro PC tra cui, appunto, l'orologio di sistema. Quando il computer è collegato alla rete elettrica la batteria tampone non entra in funzione e viene bypassata dall'alimentazione diretta. Quando invece viene interrotta l'alimentazione al PC, allora la batteria entra in funzione. Ovviamente, come tutte le batterie, anche questa prima o poi conclude il suo ciclo di vita smettendo di funzionare e va quindi sostituita. Fortunatamente per noi, si tratta di una batteria davvero economica (il suo costo, infatti, non supera mai i 2 euro) ed estremamente comune, tanto che può essere acquistata in tutti i tabacchini, supermercati oltre che nei negozi di elettronica.

# Risveglia il tuo PC ovunque ti trovi

**Cosa ci occorre**

FACILE

SOFTWARE DI RETE
**WOL MAGIC PACKET SENDER**
Lo trovi su: ☑DVD
SOFTWARE COMPLETO
Sito Internet:
http://magicpacket.free.fr

## Grazie ad un tool "magico" puoi accendere il computer quando sei fuori casa e utilizzarlo da remoto per accedere ai suoi dati

Nell'ottica di un futuro sempre più ecosostenibile ciascuno di noi oggigiorno presta attenzione al risparmio energetico. Succede, infatti, che quando usciamo di casa, siamo soliti spegnere o disattivare tutti i dispositivi elettronici, in particolare i computer, per evitare che essi consumino energia elettrica inutilmente. Questa è certamente una nobile e ammirabile abitudine, ma a volte, proprio quando siamo lontani da casa, il PC ci serve acceso! Pensiamo ad esempio di trovarci nella necessità di accedere a quell'importante file salvato nella cartella Documenti o semplicemente per recuperare un contatto o l'indirizzo del ristorante per l'appuntamento della cena cui dobbiamo partecipare. Ma come possiamo avere il computer di casa acceso ogni qual volta sia necessario, senza però veder lievitare il costo della bolletta? La soluzione è quella di "risvegliare" il computer giusto il tempo che ci serve per accedere ad esso e utilizzarlo con un qualunque programma di accesso remoto.

### Tutto dipende dal router

Per mettere in pratica questa soluzione serve un router in grado di fornire il servizio NAT e la mappatura delle porte; inoltre va creata una configurazione idonea degli indirizzamenti IP della rete, servendoci di un IP statico, e va impostata correttamente la scheda di rete. Da precisare che il PC può essere acceso da remoto solo se viene collegato al router tramite cavo Ethernet. Non funziona con la Vodafone Station 2.

## A Una veloce configurazione di rete

**Per prima cosa dobbiamo abilitare le funzionalità Wake On LAN del computer. Tali opzioni di default, sono disabilitate e vanno impostate sia nel BIOS sia nelle proprietà della scheda Ethernet. Vediamo come fare.**










### 1 Prima di tutto il BIOS

Riavviamo il PC e prima che appaia il logo di Windows premiamo *F2* o *Canc* (a seconda del modello di scheda madre) per accedere al BIOS. Abilitiamo la voce ***Wake On LAN*** (o similare), generalmente situata nella sezione *Power Management Setup*.

### 2 Le proprietà della scheda LAN

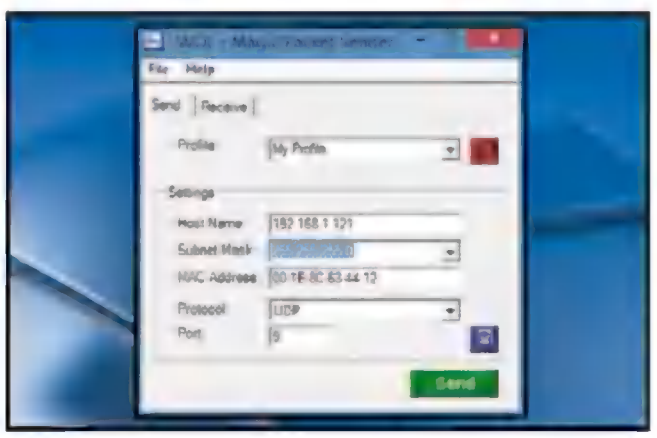
Dobbiamo entrare nelle *Proprietà Avanzate* della scheda di rete e assicurarci che la funzionalità di riattivazione tramite LAN sia abilitata. Per farlo, clicchiamo col destro sull'icona ***Risorse del computer***, andiamo in ***Gestione dispositivi*** e accediamo alle proprietà della scheda di rete.

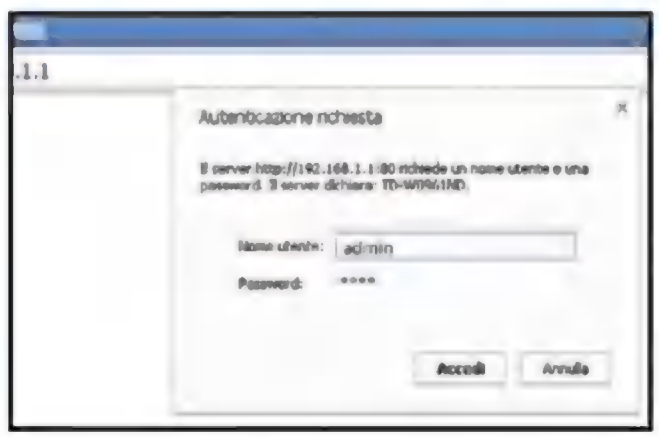
### 3 Recuperiamo il MAC

Apriamo il prompt dei comandi cliccando *Start/Esegui*, digitando *cmd* e diamo *Invio*. Digitiamo *ipconfig /all* seguito da *Invio*. Annotiamo quindi l'indirizzo MAC della scheda che riceverà il segnale WOL e il Gateway. L'indirizzo MAC è un *Indirizzo fisico* nel formato *XX-XX-XX-XX-XX-XX*.

# Accendi il computer con un clic

**Per avviare la macchina da remoto dobbiamo configurare il router ed utilizzare un software come WOL Magic Packet Sender che ci permetta di inviare un pacchetto ad hoc in grado di "risvegliarlo". Ecco come procedere.**




## 1 Installiamo il tool di rete

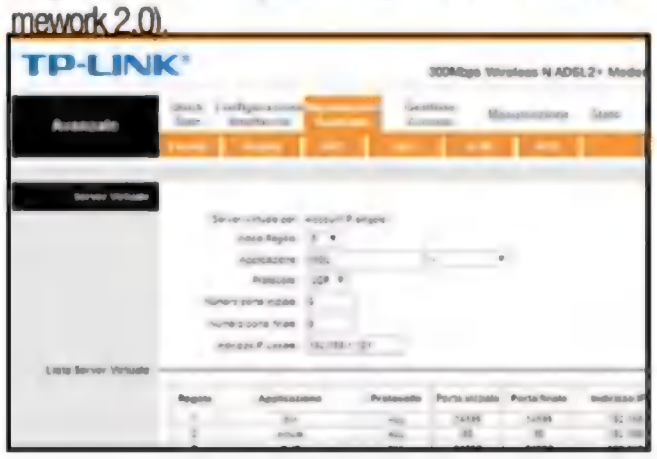
Estraiamo sul PC il contenuto dell'archivio *WOLSetup15.zip* (lo trovi sul Win DVD-Rom) e facciamo doppio clic sul file *WOLSetup15.msi*. In questo modo eseguiremo l'installazione del tool WOL Magic PacketSender (richiede la presenza del .NET Framework 2.0).

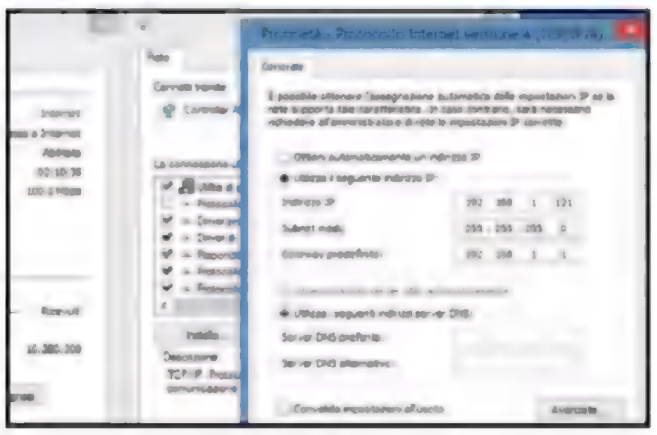
## 2 Una verifica "locale"

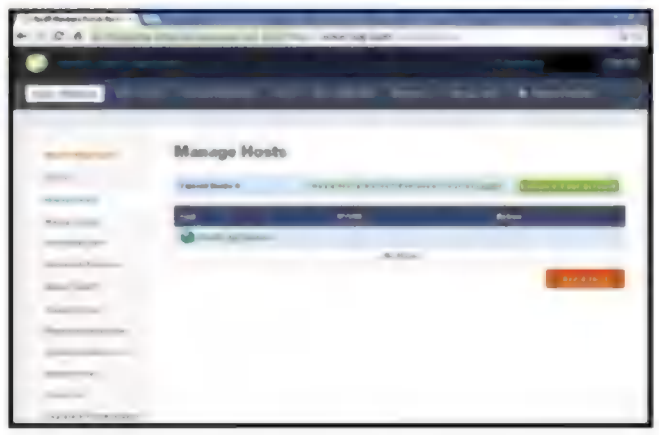
Installiamo e avviamo WOL Magic Packet Sender su un secondo PC; inseriamo in *Host Name* l'indirizzo IP del PC da accendere, in *Subnet Mask* il valore *255.255.255.0*, mentre in *MAC Address* il MAC già annotato. Clicchiamo quindi il tasto *Send* per accendere il PC.

## 3 Via con l'accesso al router

Apriamo il browser Web e digitiamo nella barra degli indirizzi il gateway predefinito precedentemente annotato (*192.168.X.X*). Inseriamo quindi user name e password (variano a seconda del modello del router e sono stampati nella parte inferiore del dispositivo).






## 4 Scegliere la porta giusta

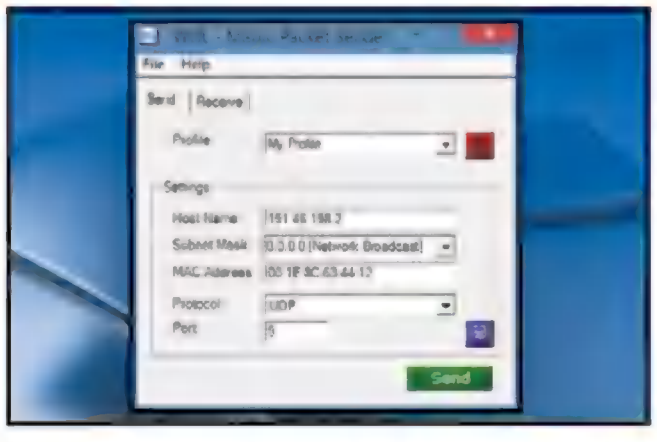
A questo punto dobbiamo recarci nella sezione destinata alla gestione del port forwarding e aggiungere la porta UDP 9 indicando l'IP locale del computer da avviare con la funzionalità Wake on LAN. Questo indirizzo IP verrà successivamente impostato direttamente sul PC.

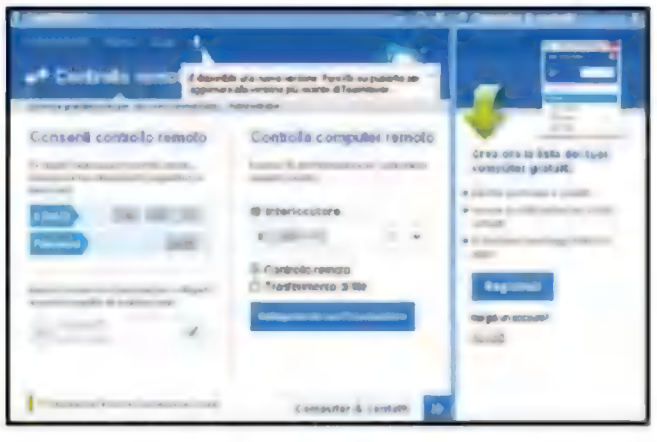
## 5 Ora tocca all'IP

Andiamo in *Pannello di controllo/Reti e Internet/Centro connessioni di rete* e clicchiamo su *Modifica impostazioni scheda*. A questo punto tasto destro su *Rete locale LAN/Proprietà* scorriamo fino a *Protocollo Internet versione 4* e selezioniamo *Utilizza il seguente indirizzo IP*.

## 6 Un indirizzo statico tutto per noi

Da www.no-ip.com clicchiamo su *Sign Up* per registrarci. Da *Hosts/Redirects* inseriamo un nome a piacere in *nome host* cliccando su *Add A Host*. Entriamo nel router come visto al **Passo 3**, rechiamoci alla voce *ddns* e inseriamo il nome host, il nome utente e la password scelti.



## 7 Proviamo da un altro computer

Installiamo WOL Magic PacketSender su un PC esterno, apriamolo e inseriamo in *Host Name* l'IP creato su no-ip.com. Completiamo gli altri campi come in figura e premiamo *Send*.

## 8 Il software di controllo

Per verificare la corretta accensione del PC, possiamo installare su di esso (impostandolo per l'avvio automatico) un software di controllo remoto, come ad esempio Team Viewer.

## 9 Facciamo tutto da remoto

A questo punto il PC è correttamente avviato, possiamo dunque prenderne il totale controllo, proprio come se fossimo comodamente seduti alla scrivania di casa.

## Grazie ad un ripetitore wireless ti bastano pochi minuti per portare Internet in tutte le stanze di casa. Ecco come fare

# Estendi il segnale della rete Wi-Fi

La tecnologia Wi-Fi ha permesso di liberare i nostri appartamenti da inutili grovigli di fili: basta avere un router wireless per collegarsi a Internet senza il fastidio del cavo Ethernet, stampare dal cellulare, navigare col tablet, accedere a numerosi contenuti Web direttamente dal televisore del salotto e tanto altro ancora. Il problema è che le mura di casa, a volte, ostacolano il segnale Wi-Fi rendendo difficoltoso collegarsi dalle stanze più lontane dal router. In questi casi può tornarci utile un semplice range extender come il Tenda A301 Wireless-N300 Range Extender in grado di catturare il segnale dal router e propagarlo negli "angoli bui" di casa. Vediamo assieme come configurarlo e utilizzarlo al meglio.

**Cosa ci occorre**

FACILE

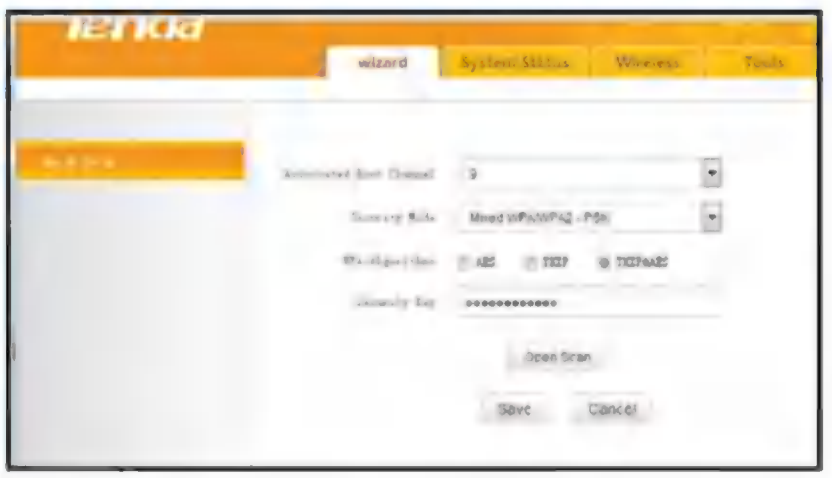
RIPETITORE WIRELESS
**TENDA A301 WIRELESS-N300 RANGE EXTENDER**
Quanto costa: **€ 31,97**
Sito Internet: **www.telcominstrument.com**

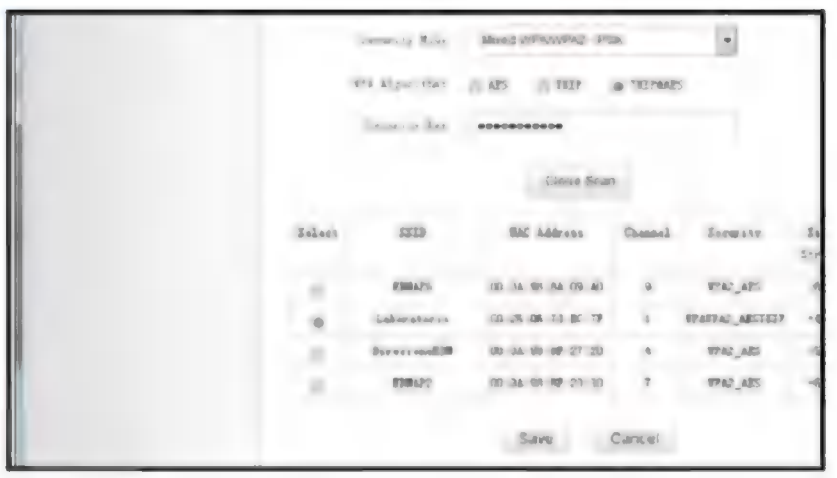
## Effettuiamo i collegamenti

1 Prima di cominciare, verifichiamo che il router Wi-Fi sia acceso e abbia il collegamento a Internet attivo. Colleghiamo quindi il range extender ad una presa di corrente a muro e poi, utilizzando il cavo Ethernet in dotazione, ad una porta di rete del computer: il LED *Lan* inizierà a lampeggiare.

## Ecco il pannello di controllo

2 Spostiamoci sul computer, avviamo il browser, digitiamo *re.tendacn.com* nella barra degli indirizzi e premiamo *Invio* per collegarci all'interfaccia Web di gestione del dispositivo. Nella schermata di login usiamo *admin* come *Password* e clicchiamo *OK* (o premiamo *Invio*) per effettuare l'accesso.




## Alla ricerca del Wi-Fi

3 Dall'interfaccia Web di configurazione del range extender rimaniamo nella sezione *wizard*, scorriamo la finestra *Range Extender Mode* e clicchiamo sul pulsante *Open Scan*. Dopo qualche secondo il dispositivo individuerà le reti Wi-Fi disponibili: selezioniamo la nostra e clicchiamo su *OK*.

## Siamo connessi

4 Digitiamo in *Security Key* la chiave WPA/WPA2 per accedere alla nostra rete wireless. Al termine, clicchiamo *Save* per confermare l'operazione e poi *OK* per riavviare il dispositivo. Il nostro PC è ora connesso al router Wi-Fi grazie al range extender ed è pronto per collegarsi a Internet!

**BUONI CONSIGLI**

### IN WI-FI CON LO SMARTPHONE

**Grazie al range extender possiamo collegarci al router Wi-Fi dalle altre stanze di casa anche con il nostro smartphone, con il tablet o con qualunque altro dispositivo wireless. In realtà non dobbiamo fare altro che collegarci normalmente alla nostra rete predefinita: il range extender, infatti, è "invisibile" agli altri dispositivi e nell'elenco delle connessioni wireless disponibili sullo smartphone (o sugli altri dispositivi) comparirà l'SSID della nostra rete alla quale potremo collegarci con un semplice tap!**

### CONFIGURAZIONE CON UN TOCCO

**Se il nostro router Wi-Fi ha il modulo WPS attivo, possiamo configurare il range extender in maniera semplicissima: basta infatti premere il pulsante WPS sul router per attivare la funzione e poi premere e tenere premuto per circa 3 secondi il pulsante Sync sul range extender.**

SPECIALI Win Magazine

WINDOWS BOOSTER

# Guru di Windows

**Fai correre il tuo OS** cambiando i settaggi segreti del Sistema

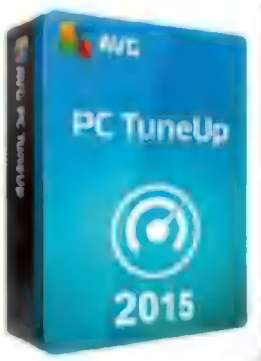
# Un computer sempre in forma

## Ti regaliamo il super-tool per velocizzare, ripulire e ottimizzare Windows in pochi clic

**Cosa ci occorre**

FACILE

TOOL DI OTTIMIZZAZIONE
**AVG PC TUNEUP 2014**
SOFTWARE COMPLETO
Lo trovi su: ☑DVD
Sito Internet:
**www.avg.it**



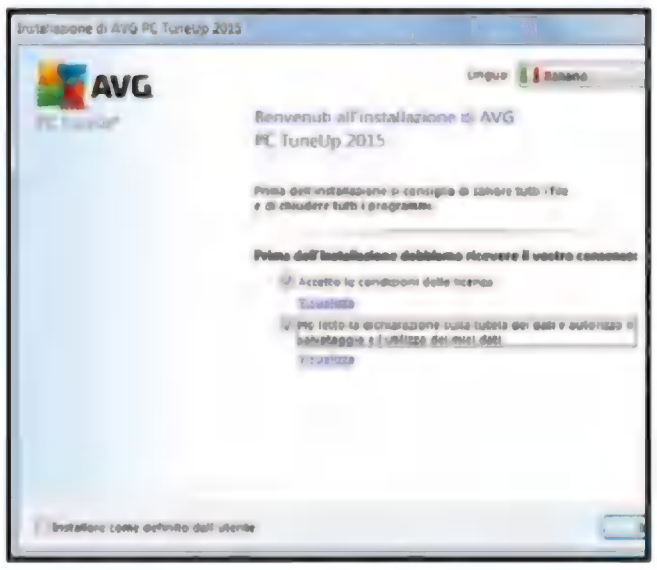

I computer che usiamo ogni giorno e custodiamo gelosamente sulle nostre scrivanie sono sempre più potenti ed evoluti, ma chiunque ne utilizzi uno sa bene che per mantenere prestazioni ottimali nel tempo è necessario sottoporli a periodiche manutenzioni e messe a punto. Il primo segnale di un cattivo funzionamento del PC è il progressivo rallentamento del sistema operativo, risolvibile il più delle volte con una pulizia approfondita del registro di Windows, appesantito e disordinato da continue installazioni e disinstallazioni di software. Per far ritornare a nuova vita il nostro amato computer è opportuno anche diminuire il carico di lavoro del processore disabilitando l'esecuzione automatica all'avvio di alcuni programmi oppure aumentare le prestazioni del disco rigido eliminando cartelle e file obsoleti ed effettuando una deframmentazione completa dell'unità.

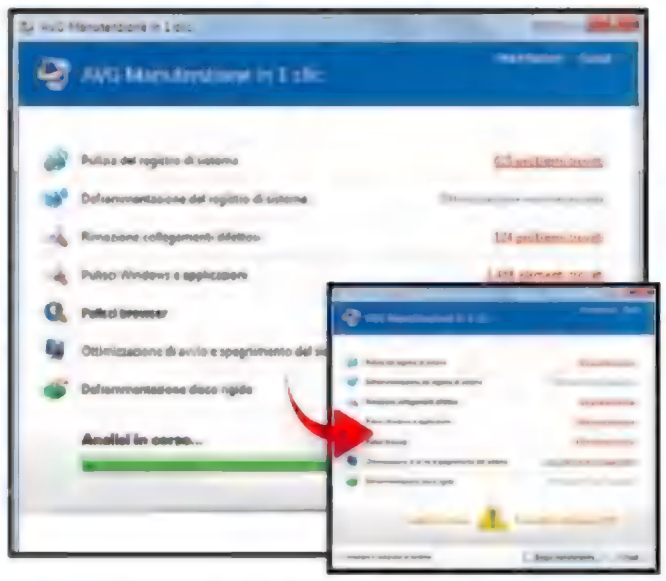
### Centro assistenza per PC

Si tratta di operazioni delicate, da eseguire con la massima attenzione, che però possiamo compiere anche senza richiedere l'intervento di un tecnico. Abbiamo infatti individuato le mosse vincenti da compiere per riuscire ad ottimizzare il sistema operativo; e per essere sicuri di raggiungere il nostro obiettivo senza combinare altri guai e peggiorare la situazione, possiamo utilizzare il tool AVG PC TuneUp 2015 (la versione in regalo per tutti i lettori di Win Magazine è valida per un intero anno dal momento dell'installazione) che, con pochi clic del mouse e in maniera completamente automatica, permette di compiere la maggior parte delle operazioni di tuning e manutenzione del sistema operativo e del disco rigido. Mettendo quindi in pratica i consigli dei nostri esperti riusciremo in poco tempo a riportare a nuova vita il nostro computer.

# A PC ottimizzato in un clic

**Ecco la semplice procedura da seguire per installare la suite AVG PC TuneUp 2015 sul nostro computer e migliorare il funzionamento del sistema ottimizzandone le prestazioni in maniera completamente automatica.**






### 1 Un setup facile facile

Scompattiamo l'archivio ***AvgPcTuneUp2015.zip*** (presente sul Win DVD-Rom) ed eseguiamo il file contenuto all'interno per avviare il wizard di installazione della suite. Nella prima schermata del setup spuntiamo entrambe le opzioni presenti e premiamo ***Installa***.

### 2 Questione di aggiornamenti

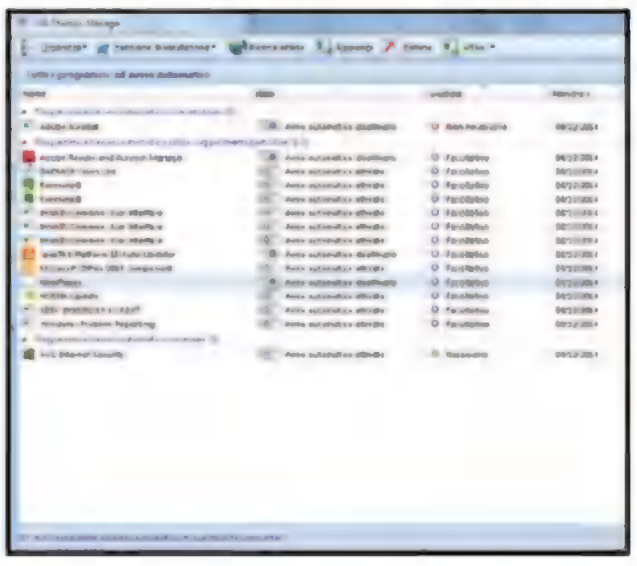
L'installazione di AVG PC TuneUp 2015 si avvierà automaticamente. Al termine facciamo clic sul pulsante ***Fine***. Il programma si collegherà ad Internet per controllare la presenza di aggiornamenti e provvedere al loro eventuale download. Effettuata questa operazione, premiamo il tasto ***Fine***.

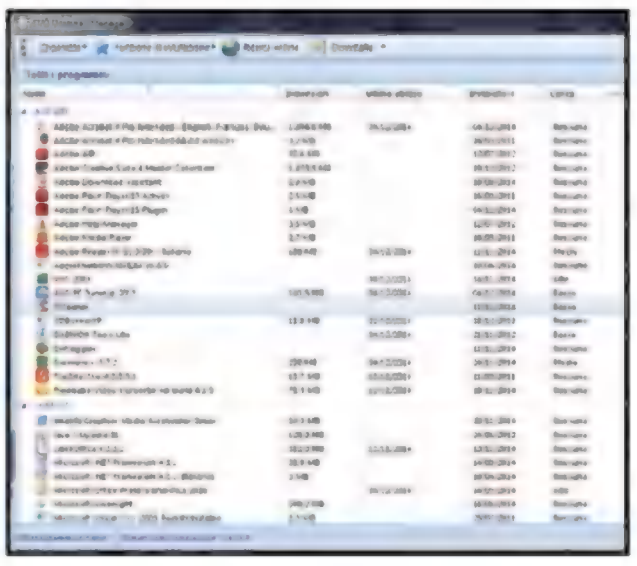
### 3 Manutenzione in un clic

Dopo qualche secondo verrà avviata la suite. Nella prima schermata clicchiamo ***Avvia analisi adesso***. Il programma effettuerà una scansione del computer e mostrerà al termine i risultati dell'analisi. Clicchiamo ***Esegui manutenzione per risolvere automaticamente tutti i problemi rilevati***.

# B Eliminiamo i software inutili

**La prima operazione da compiere per migliorare le prestazioni del PC consiste nel disabilitare l'esecuzione automatica delle applicazioni all'avvio del sistema e disinstallare quelle che non utilizziamo più. Ecco come fare.**





### 1 Stop all'avvio automatico

Avviamo l'interfaccia principale di AVG PC TuneUp e spostiamoci nella sezione ***OTTIMIZZA***. Nella nuova schermata clicchiamo ***Disattiva programmi ad avvio automatico***. Quando compare la finestra ***Funzione di valutazione per programmi*** chiudiamola cliccando sulla crocetta rossa.

### 2 Scegliamo cosa disabilitare...

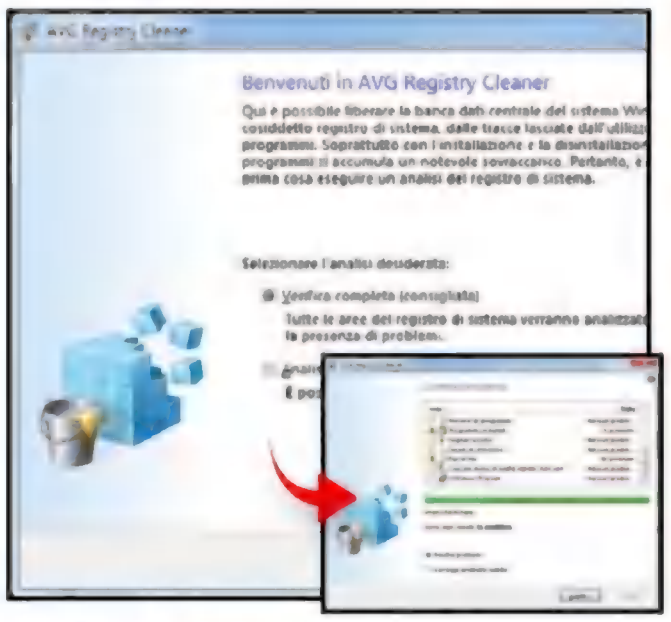
Andiamo nella colonna ***Stato*** e clicchiamo sul pulsante in corrispondenza del programma di cui disattivare l'esecuzione all'avvio. Possiamo anche eliminare direttamente una voce selezionandola e cliccando ***Elimina*** presente nella barra in alto. Al termine chiudiamo la finestra.

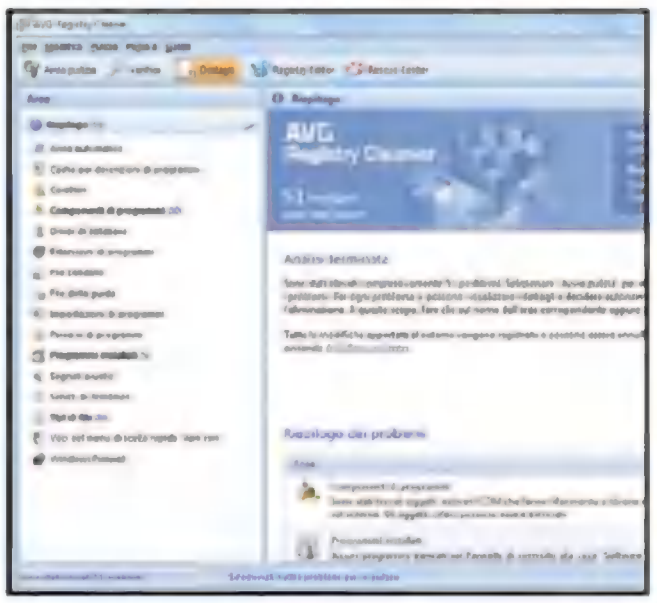
### 3 ... e i programmi da rimuovere

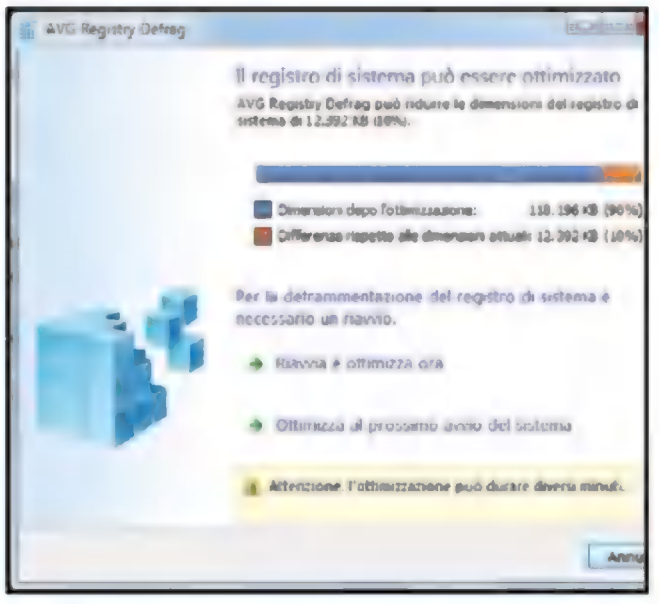
Torniamo nel tab ***OTTIMIZZA*** e clicchiamo ***Disinstalla programmi***. Chiudiamo la solita schermata della funzione di valutazione, selezioniamo il programma da disinstallare e premiamo il pulsante ***Disinstalla***. Facciamo lo stesso per rimuovere altri software e chiudiamo la schermata.

# C Un registro senza errori!

**Per velocizzare e rendere Windows più prestante occorre effettuare un'analisi approfondita del registro di sistema, eliminare ogni anomalia e deframmentarlo. Per farlo con AVG PC TuneUp bastano pochi clic.**






### 1 Analizziamo il registro

Rimanendo sempre nella sezione *OTTIMIZZA* clicchiamo sul pulsante ***Pulizia del registro di sistema***. Nella schermata di benvenuto selezioniamo ***Verifica completa*** e premiamo ***Avanti***. Completata l'analisi del registro, lasciamo selezionata l'opzione ***Mostra i problemi*** e premiamo ***Avanti***.

### 2 Prima ripuliamolo…

Diamo un'occhiata al report generato dal programma per visualizzare gli errori rilevati durante l'analisi automatica, clicchiamo sul pulsante ***Avvia pulizia*** per correggere il registro di Windows e premiamo ***Avanti*** per procedere. Al termine clicchiamo ***Fine*** e chiudiamo la finestra.

### 3 … e poi deframmentiamolo

Tornati nella scheda *OTTIMIZZA* clicchiamo ***Deframmentazione del registro di sistema***. Nella nuova schermata premiamo ***Avanti*** e ***OK***. Al termine dell'analisi del registro clicchiamo ***Riavvia e ottimizza ora***, poi ***Sì***. Al riavvio del PC il registro sarà automaticamente ottimizzato.

# D È l'ora delle grandi pulizie

**Servendoci degli strumenti integrati in AVG PC TuneUp possiamo liberare spazio su disco rigido eliminando file temporanei e duplicati, usando la cancellazione sicura per distruggere i documenti importanti!**










### 1 Cancelliamo i temporanei

Spostiamoci nel tab *PULISCI* e clicchiamo *Apri* a destra di ***Pulisci Windows e applicazioni***. Selezioniamo le tipologie di elementi da eliminare, premiamo ***Pulisci*** e poi ***Chiudi***. Ripetiamo la stessa operazione anche con le voci ***Pulisci browser*** e ***Rimozione collegamenti difettosi***.

### 2 Alla ricerca dei duplicati

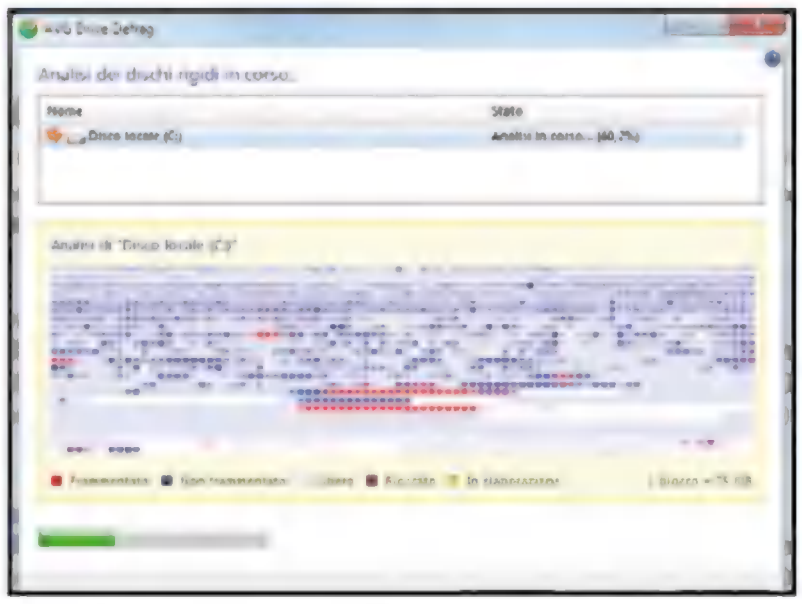
Clicchiamo *Apri* a destra di ***Disattiva funzioni di Windows*** e disattiviamo quelle che non usiamo per recuperare ulteriore spazio su disco. Clicchiamo ora ***Trova e rimuovi duplicati*** e poi ***Esegui ricerca duplicati***. Selezioniamo quelli da eliminare e clicchiamo ***Rimuovi voci selezionate***.

### 3 File cancellati per sempre!

Tornati in *PULISCI* clicchiamo ***Cancellazione sicura dei dati***. Selezioniamo la voce (***File***, ***Cartelle***, ***Cestino***) da eliminare e premiamo ***Avanti***. Premiamo ***Aggiungi*** per aggiungere file e cartelle, poi ***Avanti***. Scegliamo il metodo e il numero di cancellazioni, premiamo ***Avanti***, ***Sì*** e ***Fine***.

# E Accesso veloce ai dati

**Per ottimizzare il PC occorre deframmentare i dati memorizzati nell'hard disk in modo da rendere più rapide ed efficienti le operazioni di lettura e scrittura sull'unità.**




### 1 Una veloce deframmentazione

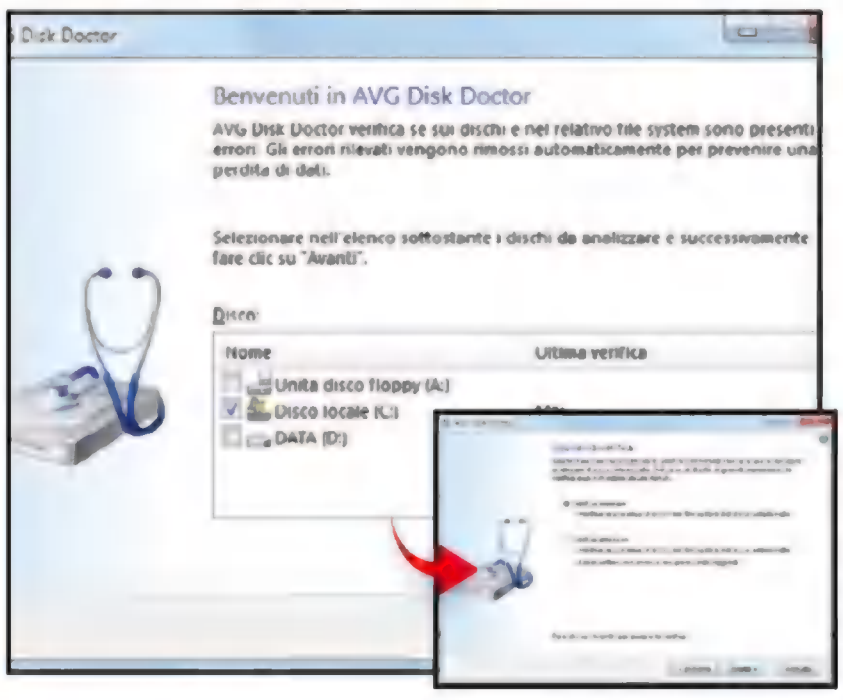
Nel tab *OTTIMIZZA* di AVG PC TuneUp 2015 clicchiamo adesso sul pulsante *Deframmentazione disco rigido*. Nella nuova finestra selezioniamo il disco rigido (o la partizione da analizzare), scegliamo la voce *Completa* (senza richiesta) dal menu a discesa e premiamo *Avanti*.

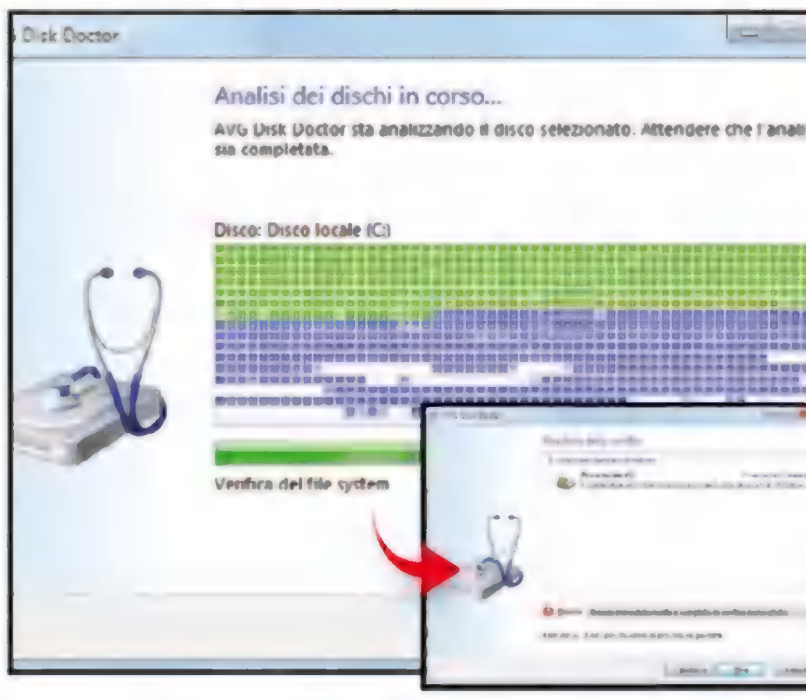
### 2 Il disco rigido è in ordine

Il programma effettuerà prima l'analisi del disco rigido e poi ne eseguirà la deframmentazione. Il tempo necessario per completare l'operazione dipende da quanto è deframmentato l'hard disk e in generale può richiedere alcune ore. Al termine visualizzeremo il report finale: clicchiamo su *Esci*.

# F Un checkup all'hard disk

**Per prevenire qualsiasi perdita di dati non ci resta che utilizzare AVG PC TuneUP 2015 per eseguire una verifica dell'unità e del file system e correggere eventuali errori rilevati.**




### 1 Verifica in corso

Dalla scheda *CORREZIONE PROBLEMI* clicchiamo su *Ricerca di errori sul disco rigido*, selezioniamo l'unità da verificare e clicchiamo su *Avanti*. Nella schermata successiva selezioniamo il tipo di verifica (in genere è sufficiente la *Verifica normale*) e proseguiamo con *Avanti*.

### 2 Un riavvio e abbiamo finito

Terminata la verifica, nella schermata successiva al menu *Riavvio* lasciamo selezionata l'opzione *Riavvia immediatamente e completa la verifica*, premiamo *Fine* e poi *OK* per riavviare il computer e completare il controllo del disco rigido. Il nostro PC è ora tornato a nuova vita!

## BUONI CONSIGLI

### RECUPERI (QUASI) IMPOSSIBILI

**Se involontariamente abbiamo cancellato dal disco rigido un file o un documento importante possiamo tentare di ripristinarlo, anche se lo abbiamo eliminato dal *Cestino*. Ovviamente, il successo del ripristino di un file dipende dal fatto se abbiamo o meno sovrascritto lo spazio su disco da esso precedentemente occupato. Per procedere con l'operazione di ripristino andiamo nella scheda *CORREZIONE PROBLEMI* e clicchiamo *Ripristino di file eliminati*. Selezioniamo l'unità in cui effettuare la ricerca dei file eliminati e premiamo *Avanti*. Immettiamo un criterio di ricerca, ad esempio il nome del file, e premiamo *Avanti*. Nella tabella dei risultati selezioniamo i file recuperabili (quelli il cui stato corrispondente è *Buono*) e facciamo clic su *Ripristina*.**

### STOP AI PROCESSI "PESANTI"

**Con AVG PC TuneUp 2015 possiamo anche visualizzare i processi in esecuzione e chiuderli nel caso in cui appesantiscano troppo il sistema. Per farlo andiamo in *CORREZIONE PROBLEMI* e premiamo il pulsante *Visualizza e chiudi i processi in corso*. Nella finestra che si apre andiamo nella scheda *Processi*, individuiamo nell'elenco *Processi dell'utente* il processo che sta occupando molta CPU, selezioniamolo e premiamo in alto *Termina processo* per chiuderlo. Facciamo attenzione a non terminare il processo relativo ad un programma con cui stiamo lavorando e salviamo il nostro lavoro prima di effettuare qualsiasi operazione.**

# Ti disinstallo per sempre!

## La guida per rimuovere dal disco rigido file spazzatura e chiavi di registro appese

**Cosa ci occorre**

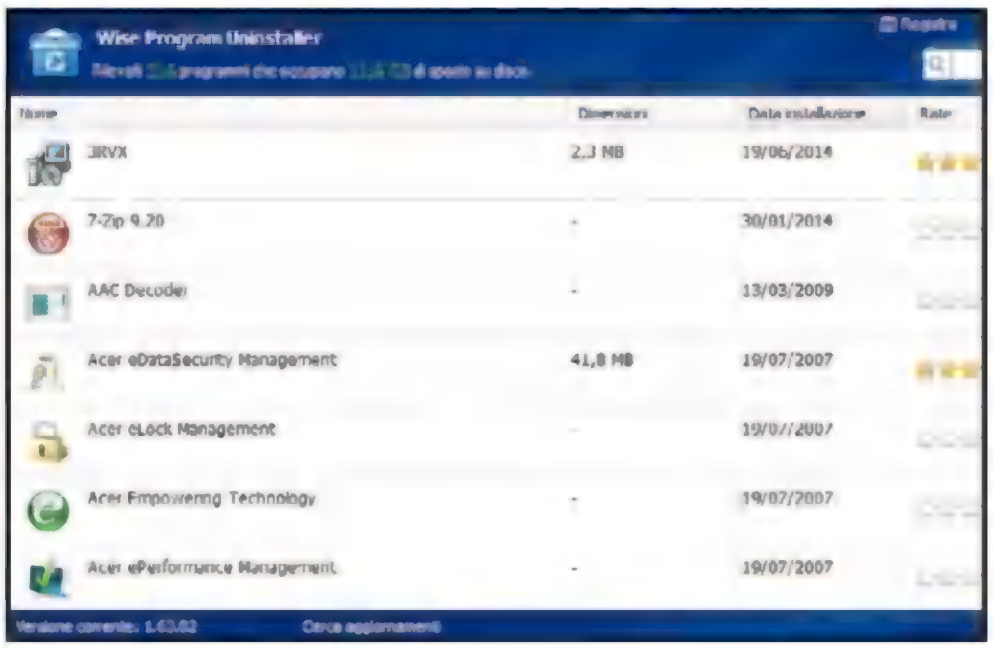
FACILE

TOOL DI SISTEMA
**WISE PROGRAM UNINSTALLER**
Lo trovi su: ☑ DVD
Quanto costa: **Gratuito**
Sito Internet:
**www.wisecleaner.com**

Disinstallare un programma quando non serve più e si vuole fare un po' di spazio sul disco rigido generalmente è un'operazione molto semplice da compiere. Basta infatti accedere all'apposita voce presente nel Pannello di controllo di Windows, cliccare sul software da rimuovere e seguire la procedura guidata per la disinstallazione. Non sempre però questa operazione viene effettuata in modo efficiente: può infatti succedere che il programma rimosso lasci comunque tracce del suo passaggio all'interno del sistema operativo, come cartelle, file e soprattutto chiavi di registro. A lungo andare, installando e disinstallando in maniera non completa applicazioni di questo genere, oltre a frammentare l'hard disk finisce per appesantire il registro di Windows riempiendolo di chiavi inutili, rallentando così le prestazioni dell'intero sistema. In altri casi succede invece che il programma non possa essere disinstallato seguendo la procedura standard perché i suoi file di setup sono corrotti. In questo caso si può provare a rimuovere manualmente l'applicazione, ma ciò può risultare alquanto complesso o addirittura rischioso per la stabilità del sistema, perché per sbaglio si possono cancellare file o chiavi di registro di Windows o di altri programmi.

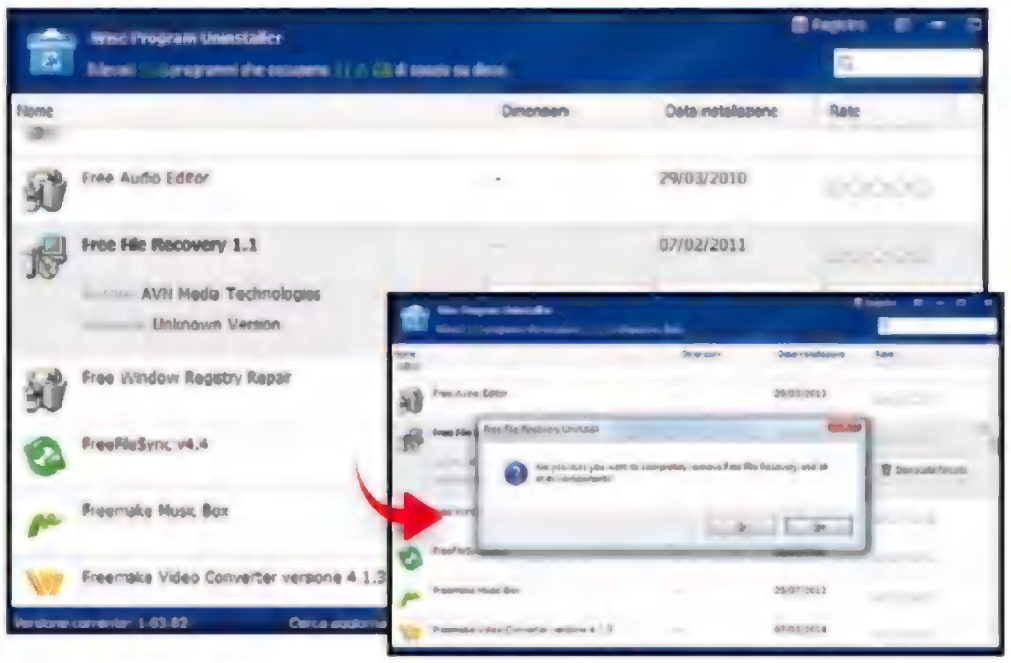
### Rimozioni complete o forzate

Per risolvere questi problemi la migliore soluzione è quella di affidarsi a programmi ad hoc che consentono di effettuare disinstallazioni complete delle applicazioni con una precisione chirurgica, ovvero senza compromettere il funzionamento di Windows. Utilizzando un tool come Wise Program Uninstaller possiamo infatti disinstallare un software evitando che lasci "spazzatura" in giro per il sistema oppure forzare la rimozione dei programmi che proprio non vogliono saperne di essere eliminati. Il tutto, come sempre, in pochi clic. Ecco come fare.



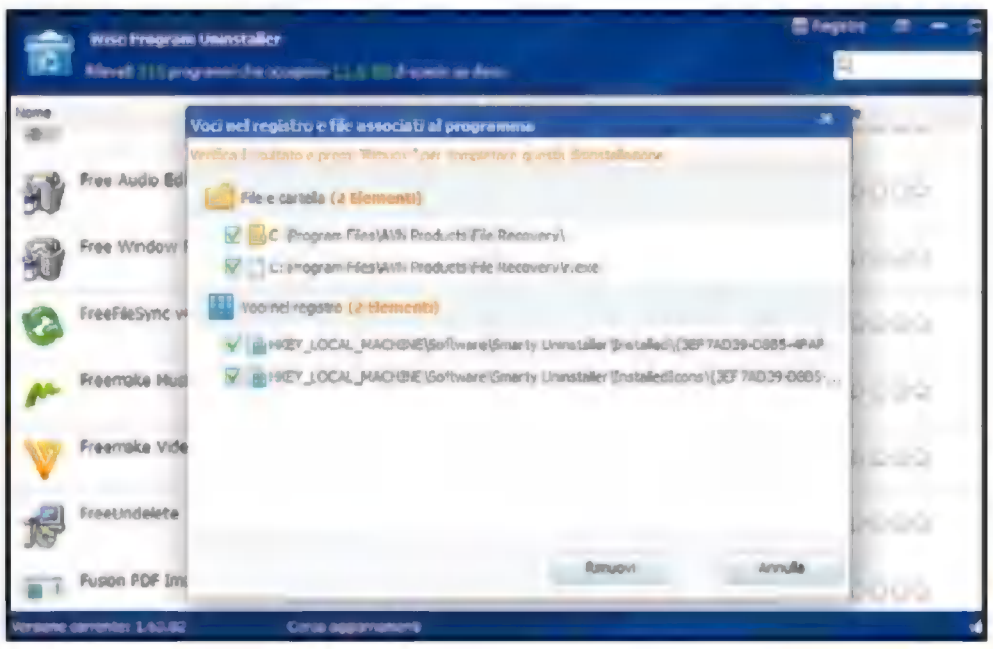

## La prima analisi del sistema

**1** Scompattiamo l'archivio ***WPU.zip*** (lo trovi sul Win DVD-Rom), quindi facciamo doppio clic sul file ***WiseProgramUninstaller.exe*** per avviarlo. Il programma effettuerà subito un'analisi del sistema alla ricerca dei programmi installati e ne visualizzerà l'elenco.



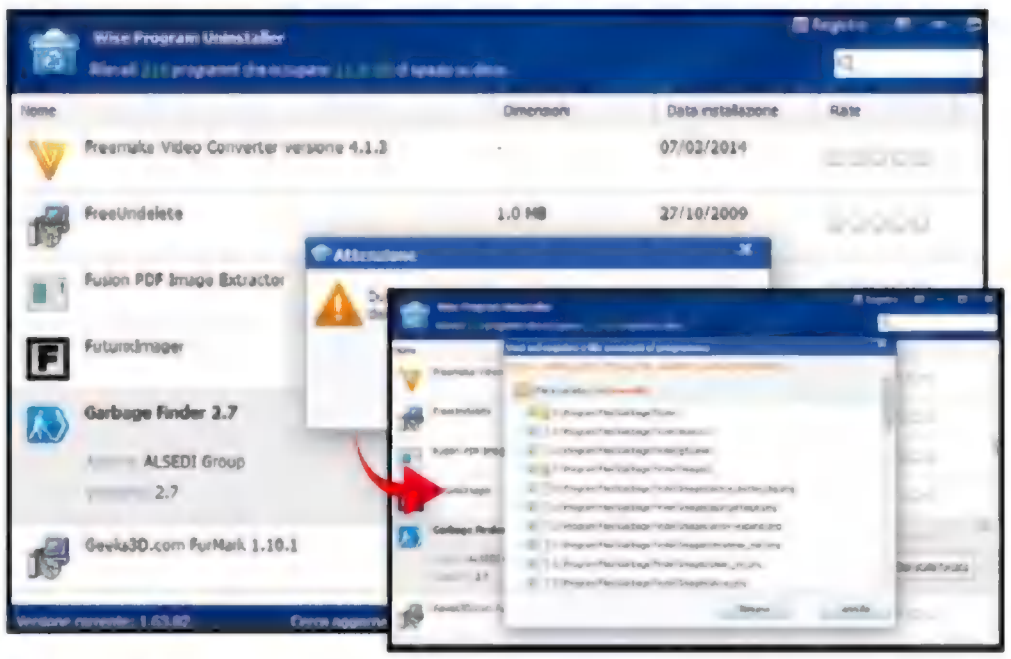

## La disinstallazione standard

**2** Scorriamo l'elenco dei software fino a trovare quello da rimuovere. Per eseguire una disinstallazione standard clicchiamo sulla voce corrispondente al programma quindi clicchiamo su ***Disinstalla norm***. Confermiamo con ***Sì*** e attendiamo che il software venga rimosso.




## Un ulteriore controllo

**3** Disinstallato il programma, premiamo ***Ok***. Wise Program Uninstaller eseguirà un'analisi del registro e del sistema alla ricerca di altri elementi da eliminare, relativi al programma. Quando compare l'elenco dei risultati, facciamo clic su ***Rimuovi***.

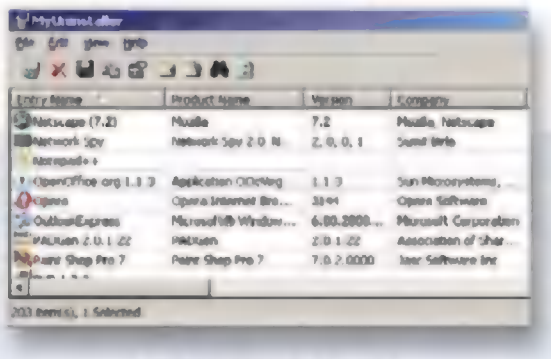



## Rimozione forzata

**4** Se ci troviamo di fronte ad un programma che non si disinstalla normalmente, usiamol'opzione ***Disinstalla forzato*** e confermiamo con ***Sì***. Anche in questo caso verrà eseguita un'analisi del registro e del file system. Terminata questa operazione, facciamo clic su ***Rimuovi***.

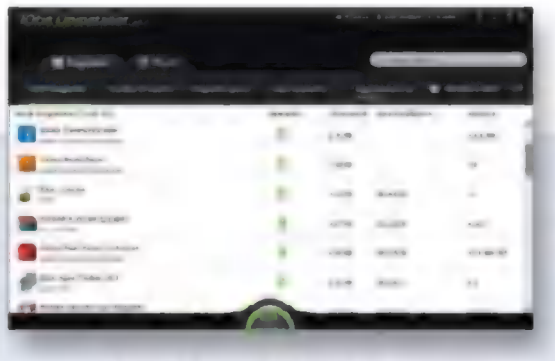
PROVA ANCHE

**Una selezione dei migliori tool gratuiti per disinstallare i programmi in totale sicurezza.**



### MYUNINSTALLER

**Per ogni applicazione installata nel sistema fornisce una serie di informazioni dettagliate come il nome del programma, la versione, la cartella di installazione, ecc.**
**Quanto costa:** Gratuito
**Sito Internet:** www.nirsoft.net



### IOBIT UNINSTALLER 4

**Suddivide le applicazioni presenti sul sistema per tipologia e consente di disinstallare più programmi con un solo clic del mouse.**
**Quanto costa:** Gratuito
**Sito Internet:** www.iobit.com

### REVO UNINSTALLER

**Rimuove efficacemente le applicazioni offrendo diversi livelli di disinstallazione analizzando il registro di sistema e il disco rigido alla ricerca di chiavi e file da cancellare.**
**Quanto costa:** Gratuito
**Sito Internet:** www.revouninstaller.com

# Windows Tuning 2015

## Installalo subito per attivare nuove funzioni e ottenere il massimo dal tuo Windows

**Cosa ci occorre**

FACILE

UTILITY PER WINDOWS
**WINDOWBLINDS**
Lo trovi su: ✔DVD
Quanto costa: **Gratuito per 30 giorni**
Sito Internet: **www.stardock.com**

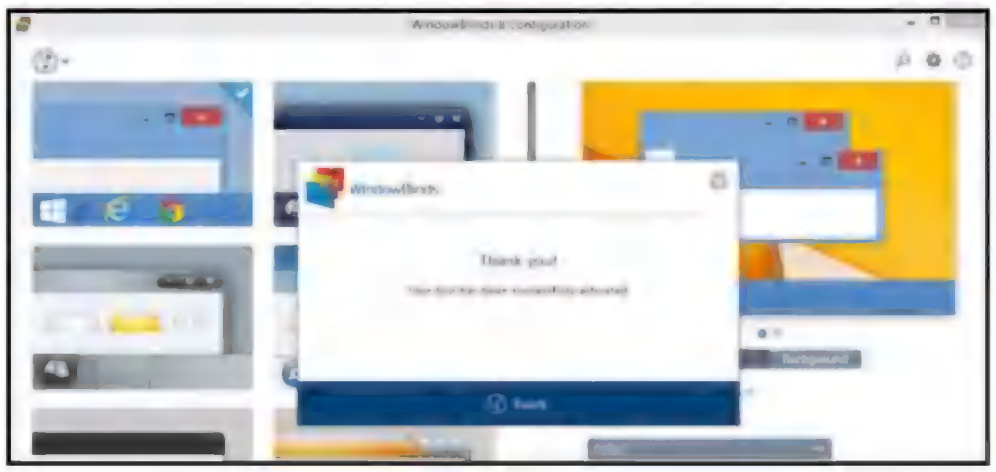
**Esiste il sistema operativo perfetto? La risposta a questa domanda è probabilmente no, ma con i dovuti accorgimenti e le giuste dritte è comunque possibile riuscire a utilizzare al meglio il proprio OS. Il problema è però che, nonostante su ogni nuova versione di Windows vengano implementate numerose funzioni, spesso noi evitiamo di adoperarle oppure ignoriamo del tutto la loro esistenza. Eppure, nella maggior parte dei casi, si tratta di scorciatoie, tool e applicazioni che possono migliorare in modo considerevole il nostro modo di usare il PC, sveltendo le operazioni di routine e velocizzando l'accesso ai dati e le ricerche nel file system.**

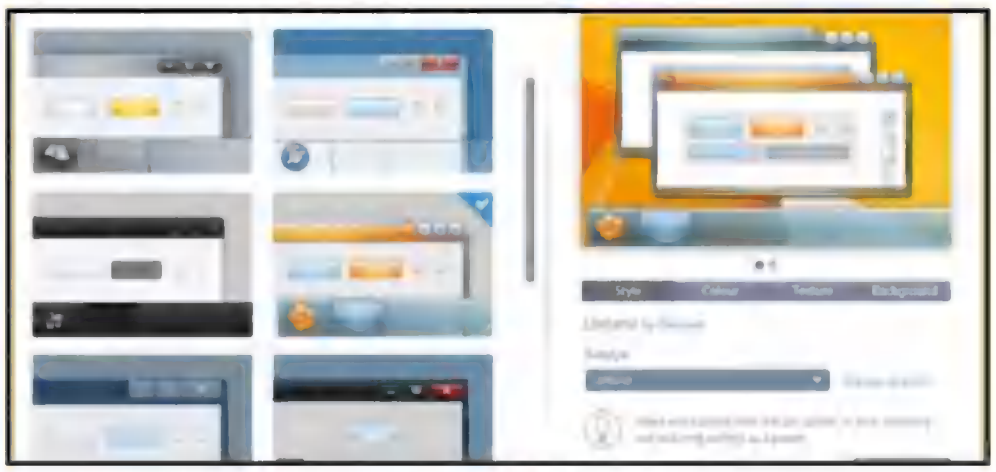
### Un OS messo a punto

**Conoscere le funzioni introdotte nelle versioni più recenti di Windows (e sapere quindi dove mettere le mani per attivare ciascuna di esse) vuol dire pertanto riuscire a usare senza intoppi il computer e ottenere enormi vantaggi in termini di efficienza e tempo risparmiato. Ma da dove cominciare per effettuare il tuning di Windows e usarlo come si deve? Niente paura, non serve essere esperti sistemisti: non dobbiamo fare altro che mettere in pratica uno dopo l'altro tutti i trucchi che troviamo nelle prossime pagine! Vedremo infatti come utilizzare le nuove funzioni introdotte in Windows 8.1 e divenire fin da subito veri "maghi" del sistema operativo. Se poi vogliamo personalizzare l'interfaccia dell'OS in base ai nostri gusti e, soprattutto, in modo veloce e sicuro, grazie al kit di tuning che trovi sui supporti allegati alla rivista, quest'operazione sarà davvero un gioco da ragazzi. In pochi clic del mouse potremo modificare il tema di Windows (dalla versione 7 in poi), cambiare colori, sfondi e applicare texture e molto altro ancora.**

# Il mio Windows cambia stile!

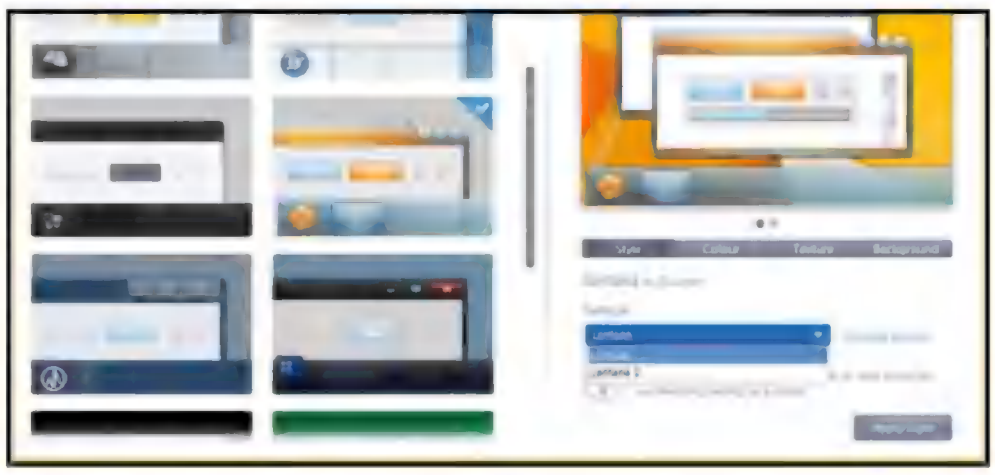
**Vogliamo dare un tocco di colore al sistema operativo installato sul nostro PC? Servendoci del tool WindowBlinds possiamo personalizzarne il tema come più ci piace. Vediamo subito come fare.**





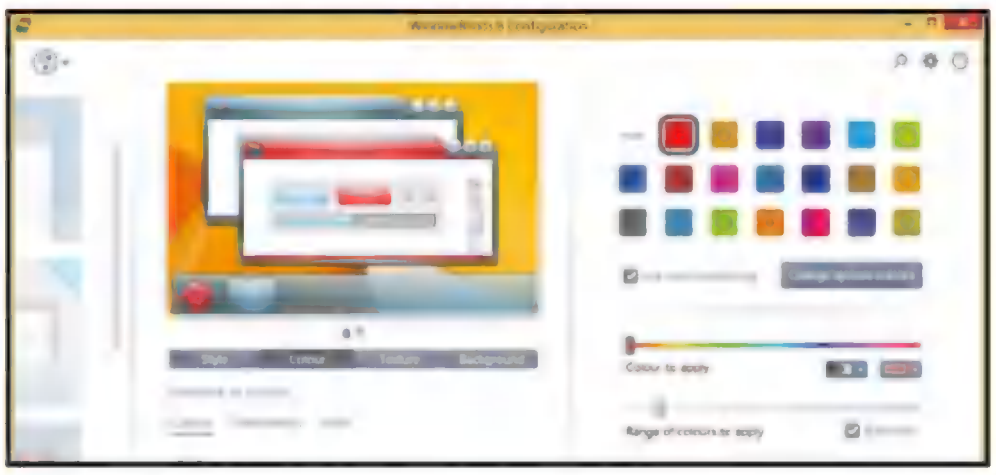
## 1 Installiamo il tool

Scompattiamo sul disco rigido l'archivio compresso *WindowBlinds.zip* (lo trovi sul Win DVD-Rom), facciamo doppio clic sul file eseguibile e seguiamo la procedura guidata (per l'attivazione della trial riceveremo un'apposita e-mail). Al termine clicchiamo su *Finish*.



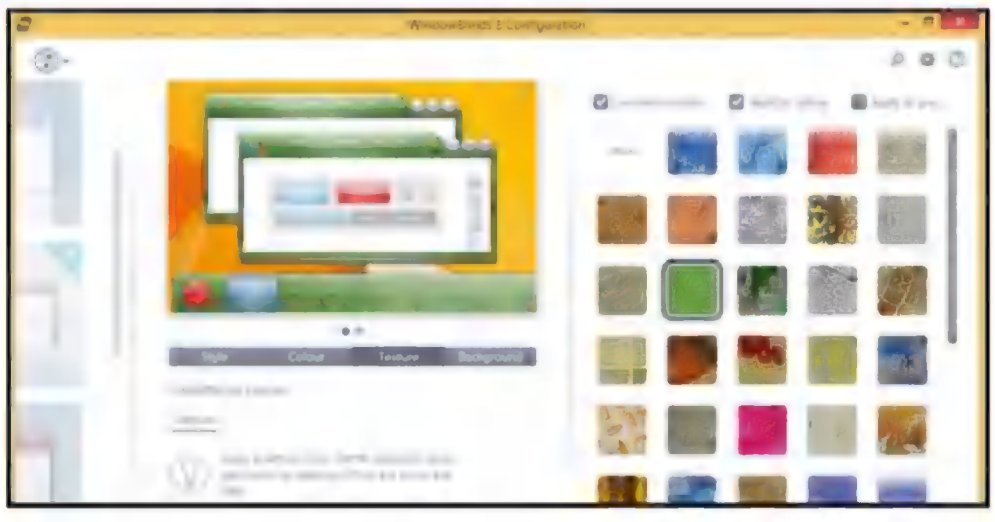
## 2 Il tema giusto per Windows

Spostiamoci quindi nell'interfaccia del programma. Nel pannello di sinistra possiamo visualizzare tutti i temi disponibili per Windows: con un clic del mouse selezioniamo quello che desideriamo applicare al sistema operativo del nostro computer.



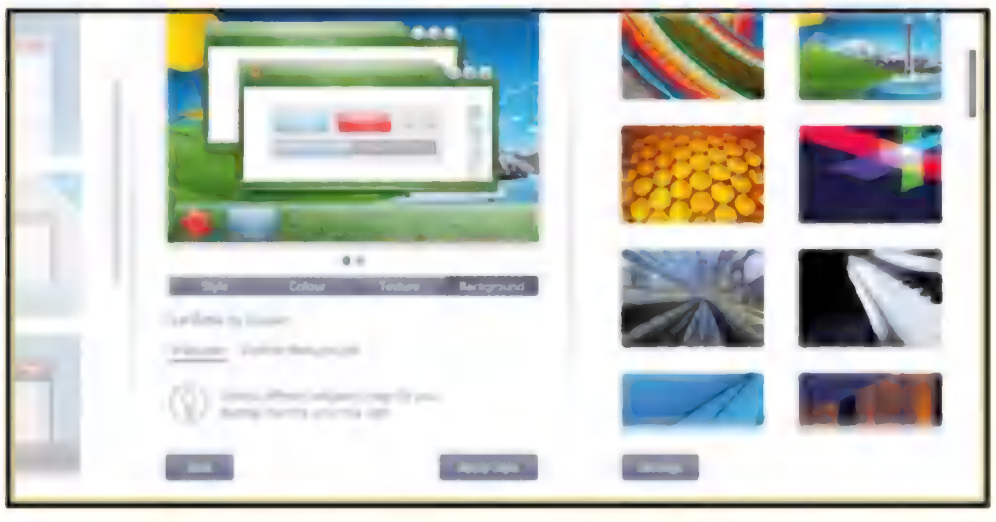
## 3 Una questione di stile

Fatto ciò, spostiamoci sulla parte destra dell'interfaccia per personalizzare il tema che abbiamo scelto. Dal menu *Substyle* selezioniamo una delle varianti disponibili. Clicchiamo quindi sul pulsante *Colour* per modificare i colori di ogni elemento.



## 4 Quale colore preferiamo?

Facciamo clic, ad esempio su uno dei colori della tavolozza a destra per sceglierne uno da applicare alle finestre. Per selezionare una tonalità o una sfumatura ben precisa possiamo in alternativa utilizzare gli slide che troviamo sotto la tavolozza.



## 5 Una texture per il nostro tema

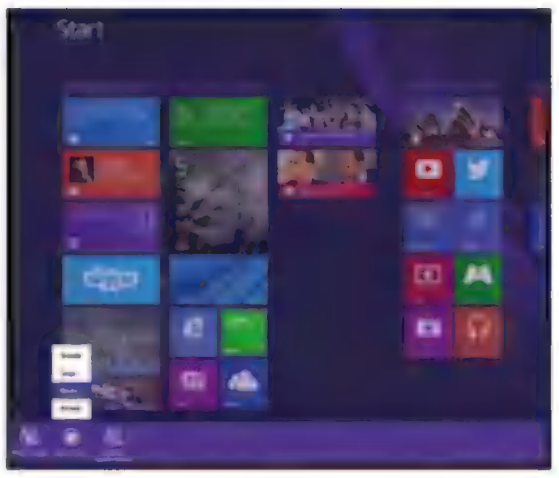
Clicchiamo adesso sul pulsante *Texture*. Sulla parte destra visualizzeremo un elenco di texture che è possibile applicare alla barra delle applicazioni e al menu *Start*. Selezioniamone una (per aiutarci nella scelta osserviamo l'anteprima in alto a sinistra).

## 6 Pensiamo anche allo sfondo

Non ci rimane adesso che selezionare uno sfondo che si abbini bene con quanto finora già scelto. Clicchiamo sul pulsante *Background* e poi a destra su uno degli sfondi disponibili. Infine, per applicare tutte le modifiche grafiche facciamo clic su *Apply Style*.

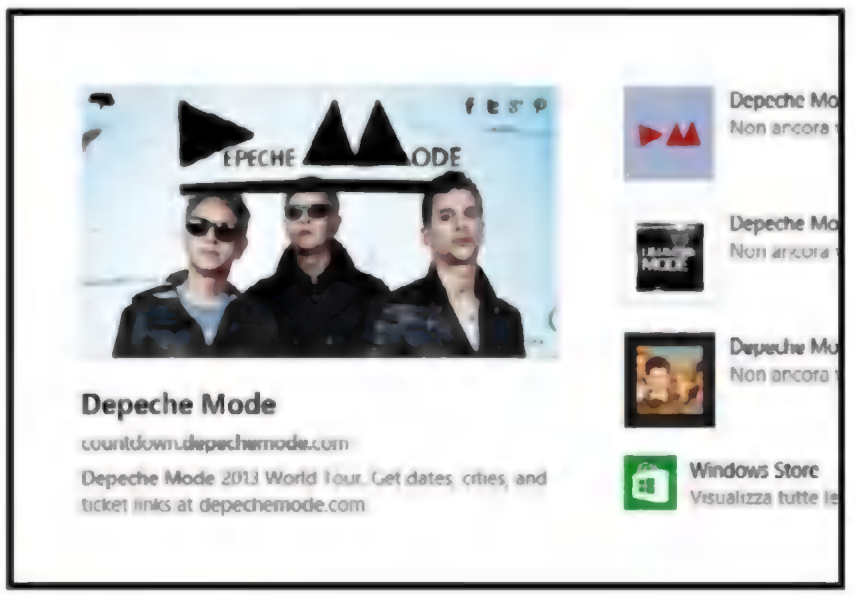
## TILE SOTTO CONTROLLO

La caratteristica principale dell'interfaccia di Windows 8.1 è rappresentata dalla tile, ovvero dai riquadri a "mattonelle" che contengono i link alle app installate sul sistema operativo. Per maggiore ordine e praticità esse possono essere ridimensionate, spostate o raggruppate. Per risparmiare spazio sul desktop possiamo ridurre le tile a piccole miniature. Per ridimensionarle non dobbiamo fare altro che cliccare su di esse con il tasto destro del mouse e scegliere ***Ridimensiona***, poi una dimensione tra ***Grande***, ***Largo***, ***Medio***, ***Piccolo***.



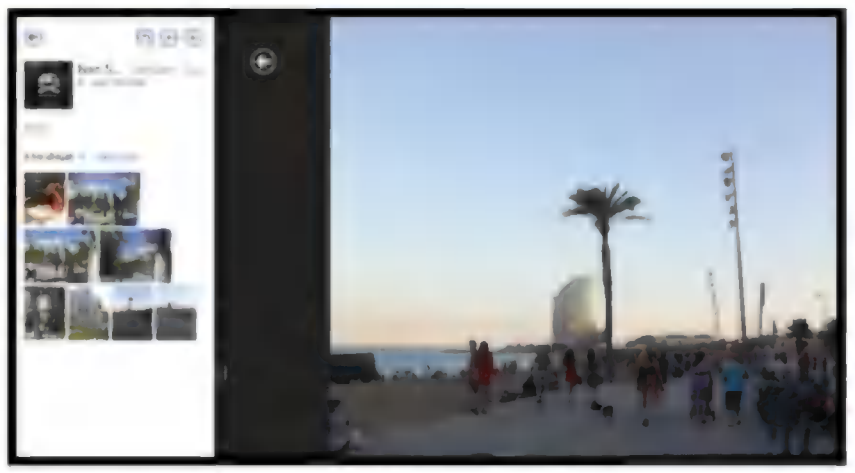

## CHI CERCA TROVA... IN RETE!

In Windows 8.1 la funzione di ricerca su PC e la ricerca Web sono integrate grazie a Bing. Succede così che nella stessa schermata troviamo sia le informazioni provenienti dal materiale contenuto sul disco rigido sia quelle provenienti da Internet e ottenute da Bing.
Se ad esempio eseguiamo una ricerca per Depeche Mode troveremo sia i brani contenuti sul PC sia articoli pubblicati da Wikipedia, immagini e video dal Web. Inoltre, facendo clic sul contenuto desiderato, potremo aprirlo immediatamente nell'app associata.




## APP MULTIPLE SUL DISPLAY

Per lavorare comodamente con più applicazioni sul computer è necessario aprire le interfacce di ciascuna di esse contemporaneamente sullo schermo, una accanto all'altra e dimensionarle secondo le nostre esigenze.
In Windows 8.1 possiamo aprire le applicazioni e assegnare a ciascun a di esse la dimensione desiderata trascinando la linea che le divide. Se il nostro schermo è alta risoluzione (oppure se abbiamo un PC con due display) possiamo gestire fino a otto app. Inoltre quando clicchiamo su una immagine presente in un messaggio di posta l'app Foto si aprirà di fianco al messaggio stesso.



## PIÙ COLORE PER TUTTO

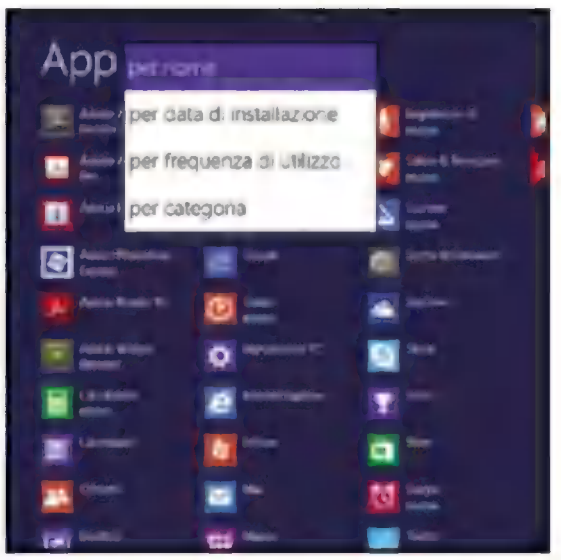
Se vogliamo personalizzare lo sfondo del desktop o quello della schermata Start, in Windows 8.1 bastano pochi clic per farlo. Sfondi colorati e temi sono disponibili cliccando sul link Personalizza che si trova nella barra che appare utilizzando la scorciatoia da tastiera ***Windows + I***.
Se lo desideriamo possiamo sincronizzare lo sfondo del desktop e quello della schermata Start. Per farlo dal Desktop clicchiamo con il tasto destro del mouse sulla barra applicazioni e scegliamo ***Proprietà***. Clicchiamo sulla tab ***Esplorazione*** e inseriamo un segno di spunta sulla voce ***Mostra lo sfondo del desktop nella schermata Start***, quindi confermiamo con un clic su ***Applica***.

## AVVIARE DIRETTAMENTE IL DESKTOP

La schermata Start di Windows 8.1 non è amata proprio da tutti, soprattutto da coloro che sono abituati alla classica interfaccia dei precedenti sistemi operativi Microsoft. Questi ultimi però possono tirare un sospiro di sollievo: è possibile infatti avviare il PC direttamente con il Desktop. Per impostare questa modalità facciamo clic con il tasto destro del mouse sulla barra delle applicazioni sul desktop, poi scegliamo ***Proprietà***, ***Esplorazione*** e poi selezioniamo ***Mostra il desktop invece della schermata Start all'accesso o...***, quindi confermiamo con ***Applica*** e ***Ok***.

## UNA BELLA PANORAMICA DELLE APP

In Windows 8.1 Microsoft ha migliorato il launcher delle app per consentire agli utenti un migliore utilizzo delle stesse. Vediamo come.
Se facciamo clic sulla freccia che appare in basso a sinistra nella schermata Start possiamo accedere all'elenco completo delle app, che possiamo ordinare per Nome, per Data d'installazione, per Frequenza di utilizzo o per Categoria.




## RESETTIAMO LE APP

Quando chiudiamo un'app con uno swipe dall'alto verso il basso in Windows 8.1 questa in realtà viene solo "congelata". Così, ad esempio, le schede di Internet Explorer le ritroveremo come le avevamo lasciate. Se però, per qualsiasi motivo, si dovessero bloccare, esiste un modo per ripristinarle. Trasciniamo l'app bloccata come per chiuderla, ma tenendola sospesa accanto al bordo inferiore. Noteremo che dopo qualche istante essa verrà "resettata" e riavviata.

## INVIARE SCREENSHOT

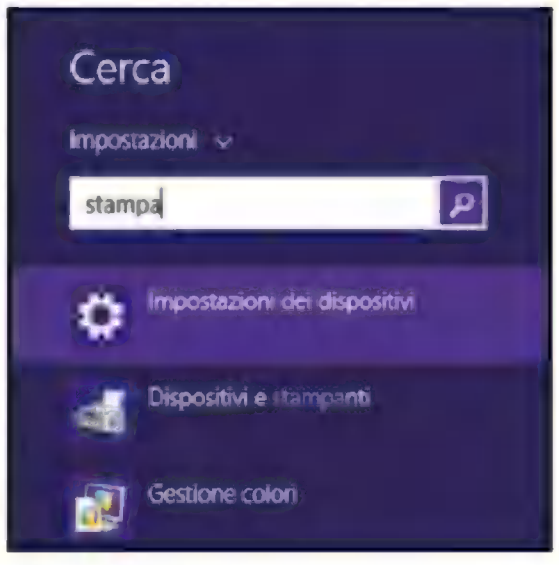
Vogliamo mostrare immediatamente agli amici qualcosa trovata su Internet? In Windows 8.1 possiamo condividere uno screenshot tramite e-mail.
Per farlo usiamo i tasti ***Windows + H***, poi scegliamo Invia un'e-mail. Questo metodo non funziona nella schermata Start e nell'elenco delle app. Per realizzare uno screenshot qui occorre utilizzare il tasto Windows associato con il tasto Stamp. L'immagine verrà salvata nella cartella Catture di schermata all'interno di Immagini.

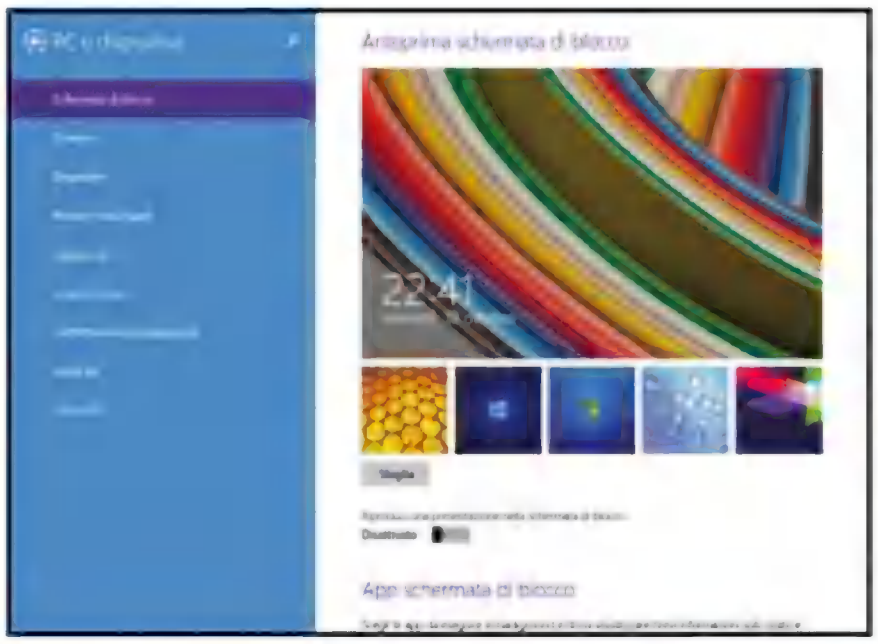
## ACCESSO RAPIDO ALLE IMPOSTAZIONI

Con Windows 8.1 Microsoft ha spostato altre funzioni dal desktop alle tile. Questo vale anche per le impostazioni. Ecco come è possibile accedervi rapidamente. Come prima cosa utilizziamo la scorciatoia da tastiera ***Windows + I*** e poi clicchiamo sul link ***Modifica impostazioni PC***. Il Pannello di controllo contiene numerose opzioni: per trovare velocemente quelle che ci interessano facciamo clic sull'icona della lente d'ingrandimento e digitiamo la chiave di ricerca.

## SFRUTTIAMO LA SCHERMATA DI BLOCCO

Sui computer senza display touch la schermata di blocco probabilmente non ha molto senso. Forse anche per questo motivo in Windows 8.1 sono state aggiunte nuove funzioni che consento di usare il PC come cornice digitale o per visualizzare un maggior numero di informazioni.

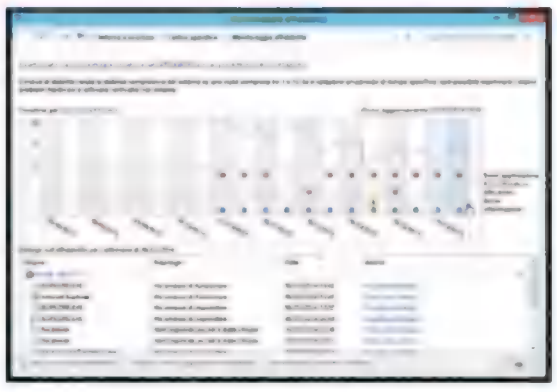



Per utilizzare il computer come cornice digitale apriamo le impostazioni PC e facciamo clic su ***PC*** e ***Dispositivi***. Attiviamo l'opzione ***Riproduci una presentazione nella schermata di blocco***, quindi clicchiamo su ***Aggiungi una cartella*** e scegliamo quella che contiene le foto da riprodurre. Subito sotto possiamo scegliere quali applicazioni utilizzare per aggiungere info alla schermata di blocco. Potremo, ad esempio, avere il meteo o informazioni sulla posta. Per aggiungere nuove app facciamo clic sul segno + e scegliamo l'applicazione desiderata.

## UN ESPERTO NEL PC

Il computer a volte si blocca inspiegabilmente, oppure mentre lavora ha dei rallentamenti improvvisi? Prima di farci venire una crisi di nervi e portarlo in assistenza, proviamo ad utilizzare gli strumenti inclusi in Windows 8.1 per cercare di risolvere da soli il problema.



Per farlo basta premere il ***Windows + W*** e digitare nella casella di ricerca la parola ***Affidabilità***, quindi cliccare sulla voce ***Visualizza cronologia affidabilità***. Gli eventi "critici" vengono contrassegnati da Windows con un pallino rosso con una croce bianca all'interno. Se clicchiamo su uno di essi potremo vedere il programma reo di aver causato l'errore e sarà possibile anche visualizzare dettagli tecnici o trovare la soluzione.

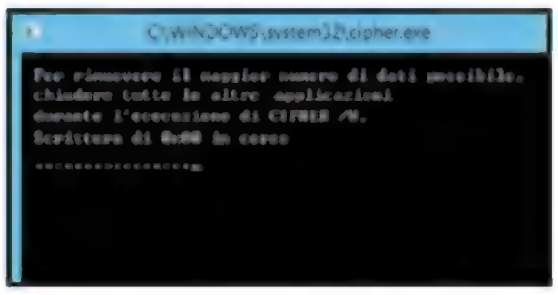
## IN BREVE

### OCCHIO ALLA BARRA

Utilizzando normalmente tastiera e mouse è possibile attivare inavvertitamente delle azioni. Ad esempio si può aprire la Charm Bar mentre si voleva solo chiudere una finestra aperta.
Per ovviare a questo inconveniente clicchiamo con il pulsante destro del mouse sulla barra delle applicazioni e poi su ***Proprietà***, ***Esplorazione*** e deselezioniamo la casella ***Mostra gli accessi quando ci si posiziona nell'angolo superiore destro***. Tranquilli: la Charm Bar è ancora attivabile posizionandosi in basso a destra o con i tasti ***Windows + C***.

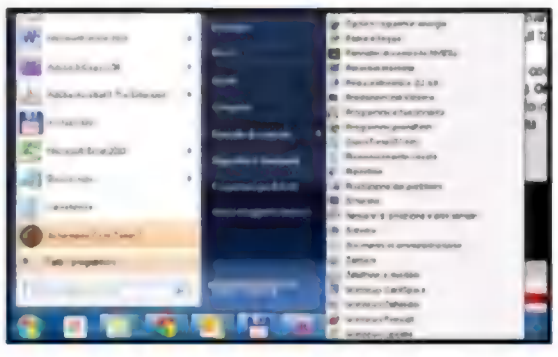
## CANCELLAZIONI SICURE

Se si cancella o si formatta un disco rigido o una chiavetta USB i dati possono comunque essere recuperati con appositi programmi. Windows però offre un'utility ben nascosta che permette di cancellare i dati definitivamente.
Eliminiamo il contenuto del disco come facciamo di solito, ad esempio formattando la chiavetta USB, poi premiamo la combinazione di tasti ***Windows + R***, nella nuova finestra digitiamo cmd e clicchiamo su ***OK***. Nella finestra che si aprirà immettiamo il comando ***cipher /w:X***, sostituendo alla "X" la lettera dell'unità da cancellare. Confermate il comando premendo il tasto ***Invio***. Lo spazio libero sulla chiavetta sarà ora sovrascritto, eliminando i dati in modo sicuro. In base alle dimensioni del disco il processo può essere anche molto lungo.




## È TUTTO SU START

Accediamo spesso al Pannello di controllo e vogliamo farlo senza perdere tempo a cercare la categoria desiderata? Cambiando semplicemente qualche impostazione potremo avere tutte le voci del Pannello di controllo nel menu Start!
Facciamo clic con il pulsante destro del mouse sulla barra delle applicazioni e scegliamo ***Proprietà***. Clicchiamo sul tab ***Menu Start*** e successivamente su ***Personalizza***. Nell'elenco che apparirà cerchiamo la voce ***Pannello di controllo***. Clicchiamo su ***Visualizza come menu*** e facciamo clic su ***OK*** per due volte. Ora tutte le funzioni presenti nel Pannello di controllo saranno disponibili anche all'interno del menu Start cliccando su ***Pannello di controllo***.



# 50 problemi di Windows risolti

## Basta un clic per correggere i più comuni errori i Windows 8 e 8.1 senza mettere mano ai file di sistema

**Cosa ci occorre**

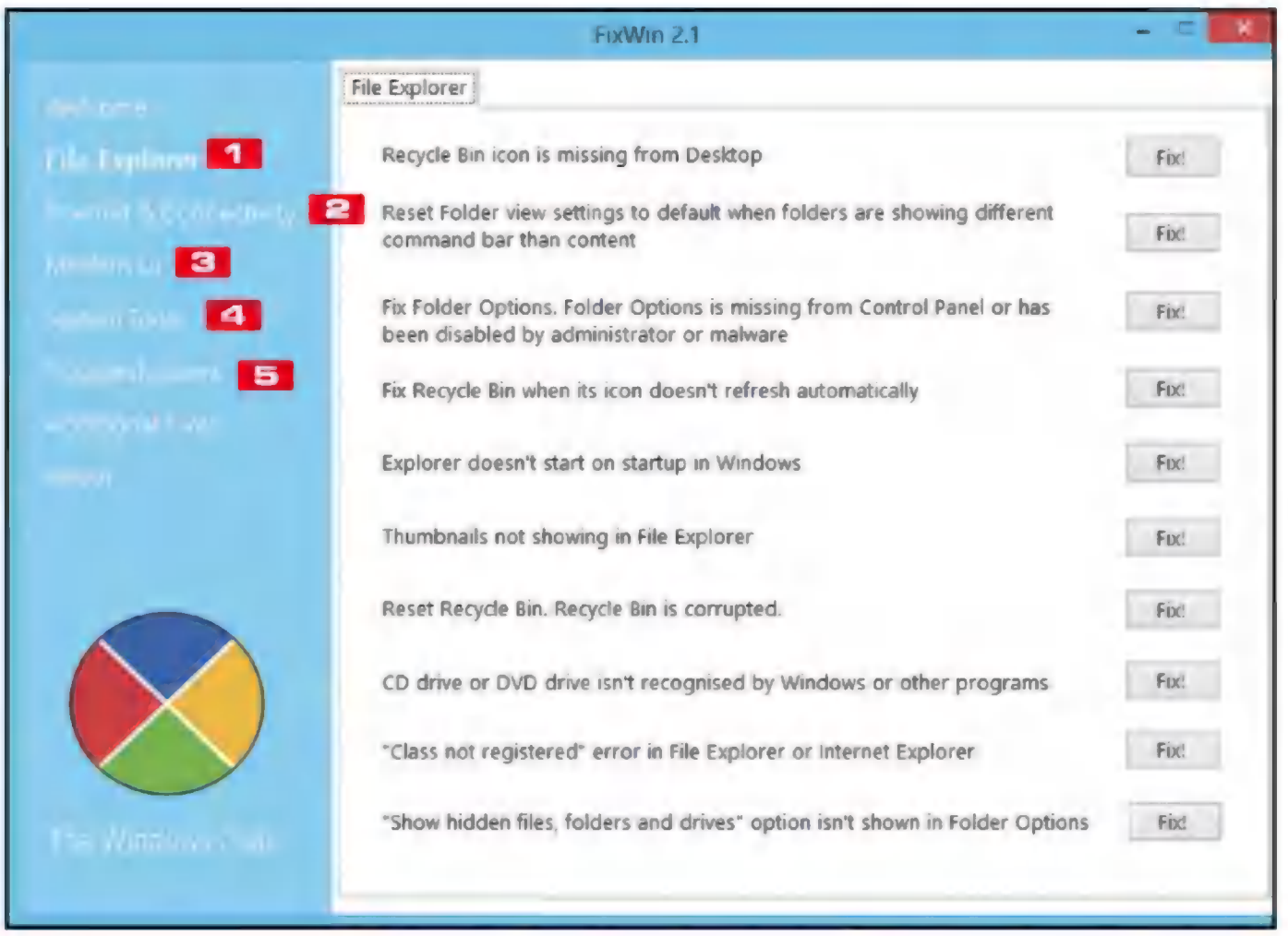
FACILE

UTILITY PER WINDOWS
**FIXWIN 2**
Lo trovi su: ✔DVD
SOFTWARE COMPLETO
Sito Internet: **www.thewindowsclub.com**

Chi utilizza Windows giornalmente prima o poi si trova a dover far fronte a qualcuno dei molti piccoli problemi di questo sistema operativo, sicuramente stabile e ben rodato, ma ancora non del tutto perfetto, anche dopo l'aggiornamento alla versione 8.1. La soluzione a questi problemi spesso non è affatto immediata: tocca armarsi di pazienza e affidarsi a Google per rintracciare procedure non sempre semplici da seguire. Se non vogliamo perdere tempo esiste una soluzione rapida ed efficace: utilizzare FixWin2, uno strumento software che contiene al suo interno le soluzioni a 50 tra i più comuni problemi di Windows 8. È vero non contiene una soluzione al "problema Windows 8", quindi non potremo magicamente far sparire questo sistema operativo se ce lo siete trovato preinstallato sul PC appena acquistato, ma a noi non piace. Tuttavia, come scopriremo presto, FixWin 2 ci aiuterà a risolvere molti contrattempi decisamente tediosi. Purtroppo il programma non ha un opzione che ne permetta l'aggiornamento automatico per cui, visto che periodicamente vengono rilasciate nuove versioni che risolvono sempre più problemi, di tanto in tanto colleghiamoci al sito del produttore per scaricare la versione più aggiornata. Detto questo, mettiamoci subito all'opera per rimettere in sesto il nostro Windows.

## IL TOOL CHE RIMETTE IN SESTO WINDOWS

**WinFix 2 è dotato di un'interfaccia semplicissima e intuitiva che consente di risolvere tutti i problemi più comuni che affliggono il sistema operativo e non solo. Ecco le funzioni nel dettaglio.**




**1 FILE EXPLORER**
Cliccando qui possiamo visualizzare i fix per i problemi più comuni relativi a Esplora Risorse

**2 INTERNET & CONNECTIVITY**
Permette di accedere alla sezione con le soluzioni ai problemi di connessione Internet

**3 MODERN UI**
Con un clic su questa voce possiamo visualizzare i fix per Windows Store e per l'interfaccia di Windows 8

**4 SYSTEM TOOLS**
Da qui possiamo riattivare gli strumenti di sistema disabilitati e resettare le impostazioni di ricerca o sicurezza

**5 TROUBLESHOOTERS**
Consente di avviare i tool integrati nel sistema operativo per risolvere problemi di vario genere

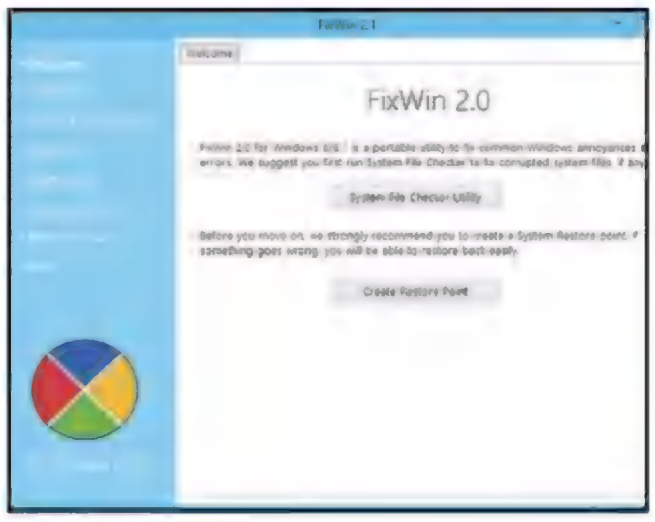
**BUONI CONSIGLI**

### RISOLVERE I PROBLEMI IN WINDOWS 7

Per avviare gli strumenti di risoluzione dei problemi in Windows 7 basta cliccare sul tasto *Start* e scegliere la voce *Pannello di controllo*. Nella casella di ricerca digitiamo *Risoluzione dei problemi* e dicchiamo sulla voce *Risoluzione dei problemi*. Adesso non resta che scegliere lo strumento adatto alle proprie necessità: ad esempio, se abbiamo problemi di stampante, in *Hardware e Suoni* dovremo cliccare su *Utilizzo stampante*, se abbiamo problemi con gli effetti dell'interfaccia *Aero* basterà cliccare su *Consente di visualizzare gli effetti Aero per il desktop* nella sezione *Aspetto e personalizzazione* e così via.

### MICROSOFT CI DA UNA MANO

L'azienda di Redmond ha messo a disposizione dell'utente alcuni strumenti automatizzati che permettono di individuare e risolvere problemi di Windows e delle applicazioni in esso presenti (ad esempio il Media Player). Uno tra i meno conosciuti è il *Centro di supporto Fix It*, raggiungibile all'indirizzo Web www.winmagazine.it/link/2980, che permette di visualizzare o eseguire direttamente on-line una serie di fix per decine di problemi noti di Windows.

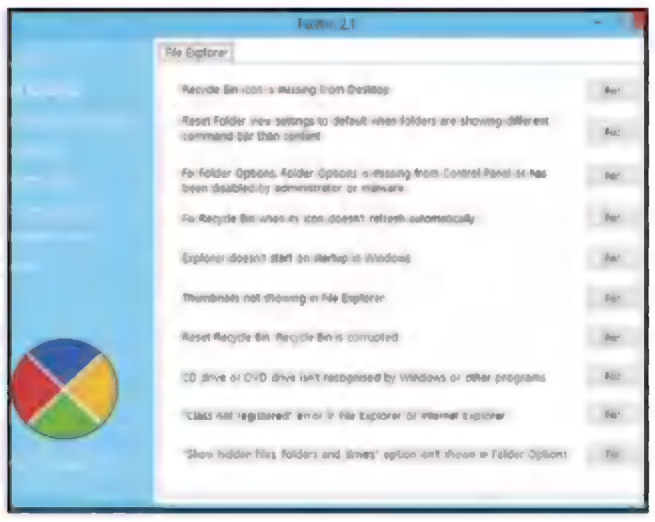



## Avviamo il tool

1 Scompattiamo l'archivio *FixWin.zip* (lo trovi sul Win DVD-Rom) sul disco rigido ed eseguiamo il file *FixWin v2.1.exe*, confermando con un clic su *Sì* alla richiesta di autorizzazione. Il programma non ha bisogno di installazione, quindi è immediatamente operativo.

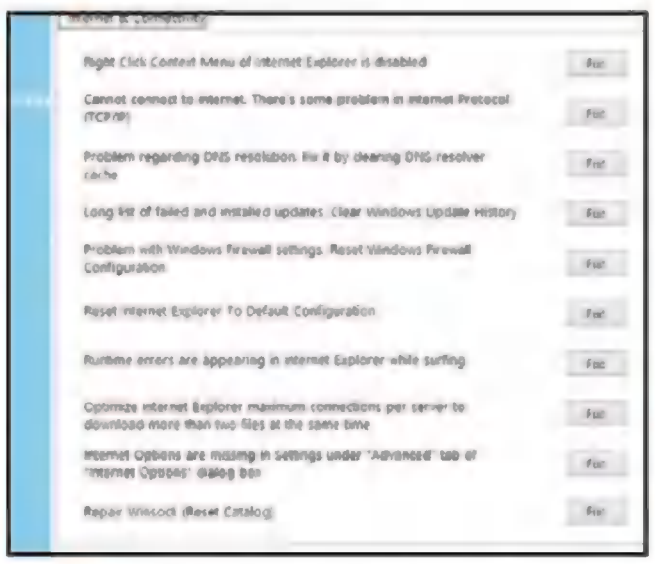
## Applichiamo i primi "cerotti"

2 Aperto il programma clicchiamo su *System File Checker Utility* per effettuare un controllo sull'integrità dei file di sistema e ripristinare i file danneggiati. Il controllo impiegherà alcuni minuti. Alla fine facciamo clic su *Create Restore Point* per creare un punto di ripristino.



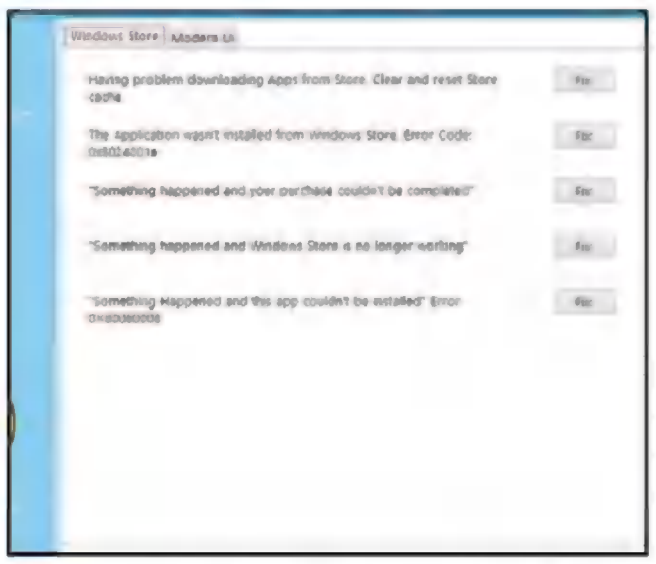

## Se Esplora Risorse fa i capricci!

3 Cliccando su *File Explorer* nel menu a sinistra accederemo alle soluzioni correlate ai problemi più frequenti dell'*Esplora Risorse* di Windows. Ad esempio, cliccando su *Fix Folder Option* potremo far riapparire le opzioni di *Esplora Risorse* nascoste da qualche malware.




## Ora tocca alla connettività

4 Questa voce contiene le soluzioni per i problemi correlati con Internet e le reti locali. Se non riusciamo a collegarci ad Internet, nella maggior parte dei casi basta un solo clic su *Cannot connect to internet* per risolvere il problema.

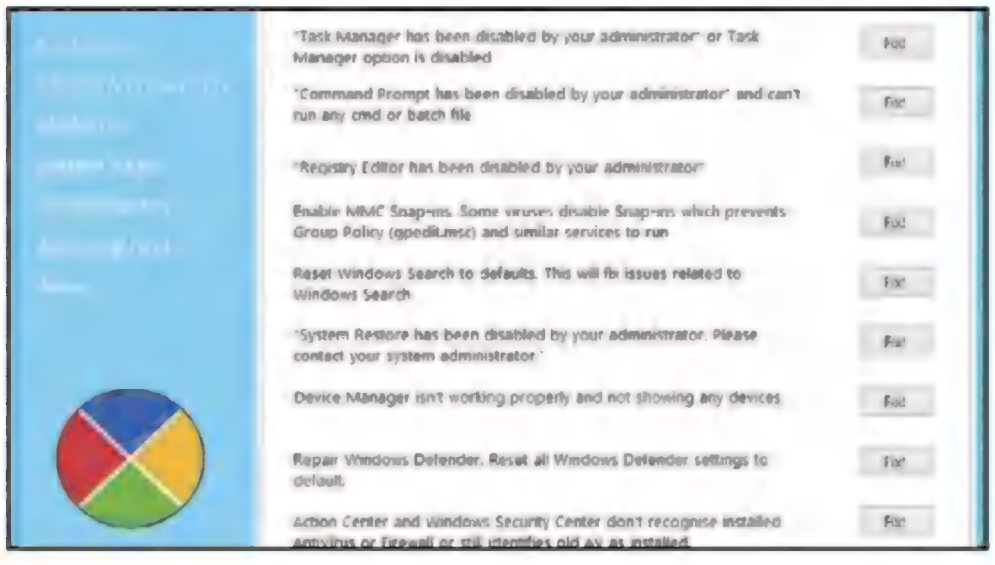



## Se Windows Store non funziona

5 Nel menu troviamo i tab *Windows Store* e *Modern UI*. Il primo contiene soluzioni per i problemi correlati al marketplace Windows. Se non riusciamo a scaricare le app dallo Store clicchiamo su *Having problems downloading Apps from Store*.

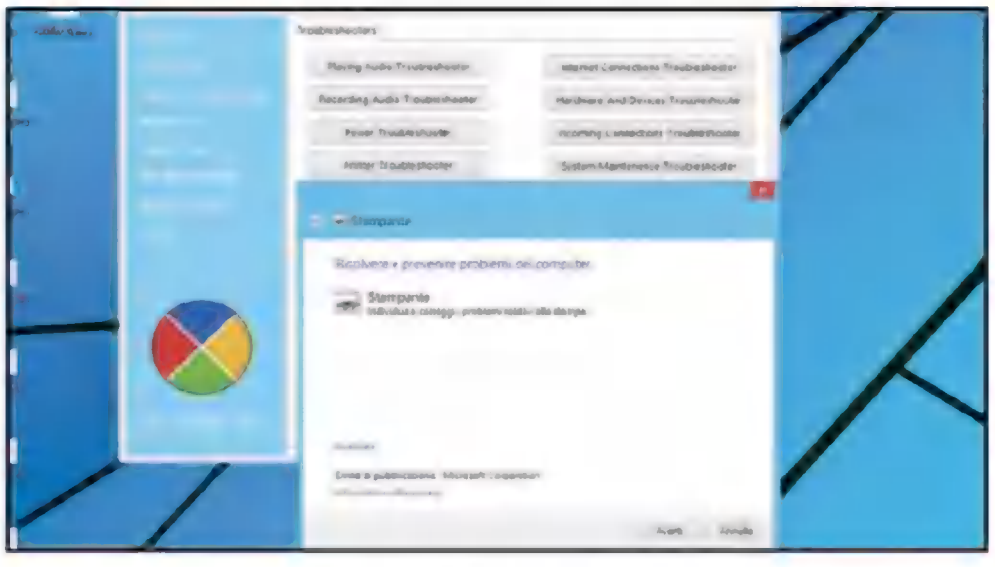
## Uno sguardo all'interfaccia

6 Da *Modern UI* troviamo le soluzioni relative all'interfaccia di Windows 8. Se invece le impostazioni del PC non si aprono, clicchiamo su *Reset PC Settings*. Se la sincronizzazione dei file con OneDrive è lenta disabilitiamola con *Disable OneDrive*.




## Ripristiniamo i tool di sistema

7 Andiamo nella sezione *System Tools* per ripristinare strumenti di sistema disabilitati, resettare le impostazioni della ricerca o quelle di sicurezza del computer. Se non troviamo qui la soluzione al nostro problema, diamo uno sguardo anche al menu *Additional Fix*.




## Soluzioni ai problemi di Windows

8 La sezione *Troubleshooter* permette di avviare gli strumenti di soluzione ai problemi inclusi in Windows stesso. Ad esempio, se clicchiamo sul pulsante *Printer Troubleshooter* avvieremo lo strumento di risoluzione dei problemi collegati con la stampante.

# Sorveglia casa anche in vacanza

## Ecco come usare browser e Webcam per controllare il tuo appartamento anche a distanza

**Cosa ci occorre**

FACILE

BROWSER WEB
**GOOGLE CHROME**
SOFTWARE COMPLETO
Lo trovi su: ✔DVD
Sito Internet: https://chrome.google.com

APP PER BROWSER
**CHROME REMOTE DESKTOP**
SOFTWARE COMPLETO
Lo trovi su: ✔DVD
Sito Internet: https://chrome.google.com

ENCODER AUDIO/VIDEO
**WINDOWS MEDIA ENCODER**
SOFTWARE COMPLETO
Lo trovi su: ✔DVD
Sito Internet: www.microsoft.com

APP PER VIDEOSORVEGLIANZA
**IVIDEON**
SOFTWARE COMPLETO
Lo trovi su: ✔DVD
Sito Internet: www.ivideon.com

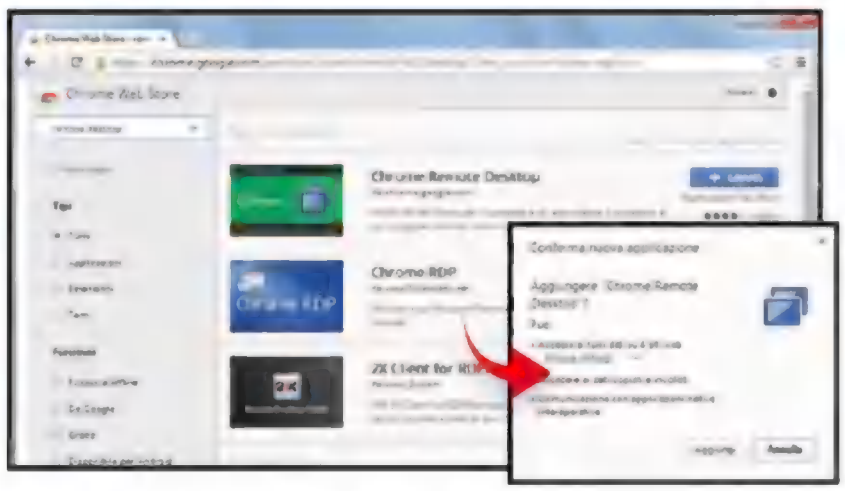
Le statistiche parlano chiaro: è proprio il periodo estivo quello in cui si verifica maggior numero di furti in appartamento, complice proprio il fatto che tante famiglie sono fuori per le vacanze. Per ovviare a questo problema molti installano nelle proprie abitazioni dei sofisticati e costosi sistemi di videosorveglianza che spesso, però, non sono proprio alla portata di tutti.

### Lo smartphone controlla casa e tu stai tranquillo

Esiste un modo veloce e pratico per mettere in sicurezza il nostro appartamento senza spendere un capitale e senza installare complicate centrali tecnologiche di controllo che, solo a sfogliare il manuale di istruzioni, fanno venire il mal di testa! Il segreto consiste nello sfruttare e configurare in maniera opportuna la Webcam collegata al nostro computer, al quale potremo accedere da remoto installando una semplice estensione per il browser. Niente software di telecontrollo e complicate configurazioni dei protocolli di comunicazione: basterà semplicemente avere un collegamento a Internet, in qualunque posto ci troviamo, per ritrovarci virtualmente davanti al nostro desktop (avendo quindi la possibilità di usare anche tutti i nostri file: foto, video ed MP3 oltre a tutti i software preferiti). Proprio durante le vacanze, però, è difficile avere un PC a portata di mano. Nessun problema! Il nostro sistema di videosorveglianza potrà essere gestito e controllato a distanza anche con uno smartphone o con un tablet. Prepariamo le valigie, dunque, e partiamo sereni, certi che la nostra bella casetta sarà protetta e al riparo dai pericolosi topi di appartamento!

# Accesso remoto al PC

**Grazie ad un plug-in per Chrome è possibile accedere da remoto al computer usando il browser. Il software è molto semplice da utilizzare ma, allo stesso, tempo potente e funzionale.**

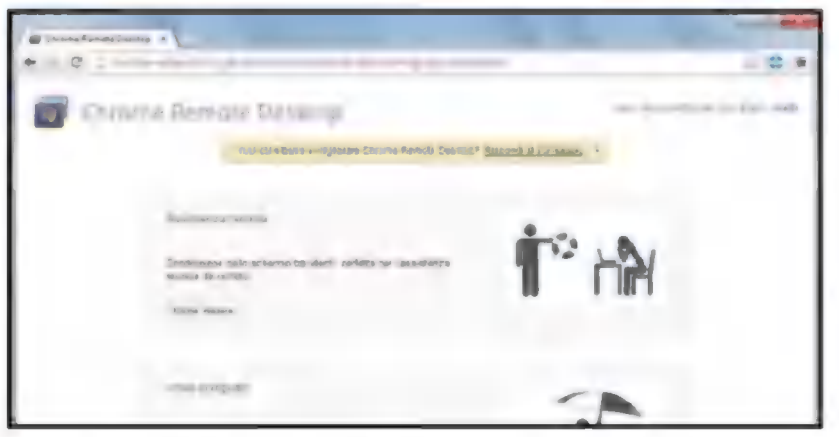


## 1 Prepariamo l'occorrente

Avviamo Google Chrome e, in alto a sinistra, clicchiamo su *Applicazioni*, quindi sull'icona *Store* per accedere al negozio on-line da cui scaricare le estensioni per il browser. Nella nuova schermata digitiamo *Remote desktop* nel campo di ricerca in alto a sinistra e premiamo *Invio*.

## 2 Installiamo il plug-in giusto

Nella nuova schermata *Applicazioni* clicchiamo sul pulsante *+ Gratis* in corrispondenza della voce *Chrome Remote Desktop*. Se non lo abbiamo già fatto, eseguiamo il login al nostro account Google. Quindi clicchiamo su *Aggiungi* per installare automaticamente il nuovo plug-in di Chrome.

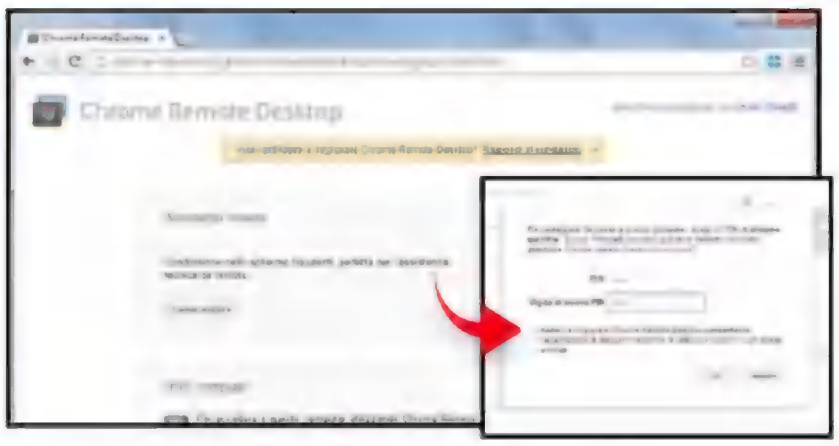


## 3 Il primo avvio

Tornati nella pagine iniziale di Chrome, clicchiamo di nuovo in alto a sinistra su *Applicazioni*. Nella nuova schermata troveremo ora anche l'icona di Chrome Remote Desktop: clicchiamoci sopra. Ci verrà chiesto di autorizzare l'accesso al computer: confermiamo con *Continua* e *Accetto*.

## 4 Ecco il pannello di controllo

Ci ritroveremo nella schermata di configurazione del plug-in. Se non ci interessa, chiudiamo il messaggio che ci chiede di partecipare al miglioramento di Chrome Remote Desktop. Clicchiamo quindi *Come iniziare* nel tab relativo a *I miei computer* per rendere il PC accessibile da remoto.



## 5 Attiviamo l'accesso in remoto

Clicchiamo su *Attiva connessioni remote*. Il browser provvederà a scaricare automaticamente anche il Chrome Remote Desktop Host: terminato il download installiamolo. Ci verrà quindi richiesto un PIN di sei cifre: digitiamone uno a nostra scelta e clicchiamo su *OK* per confermare.

## 6 Accediamo al nostro PC

Il PC è pronto per ricevere connessioni dall'esterno! Da un altro computer connesso a Internet e su cui sono installati Chrome e il suo plug-in, avviamo il browser, clicchiamo *Applicazioni* e avviamo Chrome Remote Desktop: nell'elenco dei PC accessibili sarà presente anche il nostro.

BUONI CONSIGLI

### TI AIUTO DA REMOTO

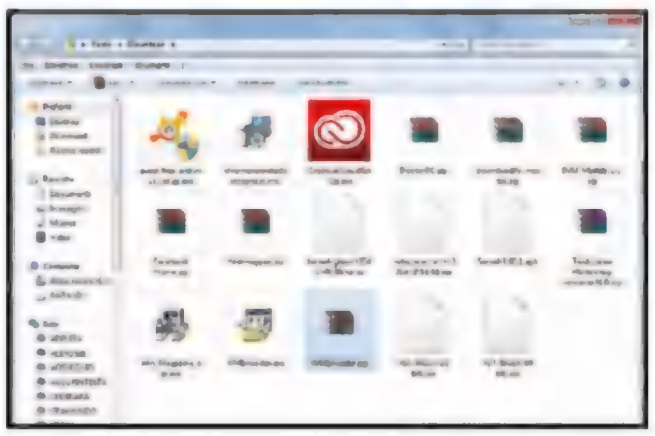
**Tra le altre funzioni, Chrome Remote Desktop offre anche quella per la condivisione del desktop del proprio PC. In questo modo, se siamo in difficoltà con Windows possiamo chiedere aiuto ad un amico più esperto che può darci una mano a risolvere eventuali problemi, senza per questo dargli l'accesso a tutto il sistema. Per attivare la funzione, avviamo Chrome Remote Desktop dal menu *Applicazioni* di Chrome e, nella sua home page dicchiamo su *Come iniziare* nella sezione *Assistenza remota*, quindi seguiamo le indicazioni mostrate a video per attivare la funzionalità di assistenza remota.**

### UNA RICERCA SU MISURA

**Il browser Chrome usa, come motore di ricerca predefinito, quello di Google che, ovviamente, si integra perfettamente con il programma. Ciò non toglie che è possibile comunque sceglierne un altro in base alle proprie preferenze. Avviato Chrome, clicchiamo in alto a destra su *Personalizza* e controlla Google Chrome (il pulsante con le tre linee orizzontali), poi su Impostazioni e, nella schermata che appare, scegliamo il motore di ricerca che preferiamo dal menu a tendina presente nella sezione *Ricerca*.**

# Videosorveglianza… fatta in casa

**Siamo adesso pronti a configurare un efficiente sistema di sicurezza che ci servirà per tenere sotto controllo, anche a distanza, quello che succede nel nostro appartamento. Ecco la procedura da seguire.**



## 1 Il tool per le riprese video

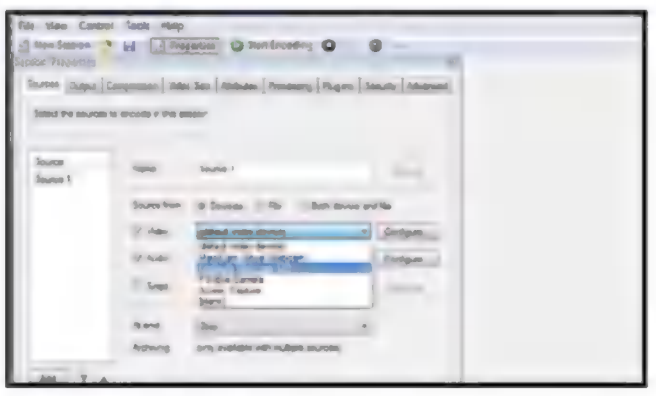
Per registrare mediante la Webcam quello che succede all'interno della nostra casa installiamo il Windows Media Encoder, che troviamo sul Win DVD-Rom. Copiamo l'archivio *WMEncoder.zip* in una cartella dell'hard disk.

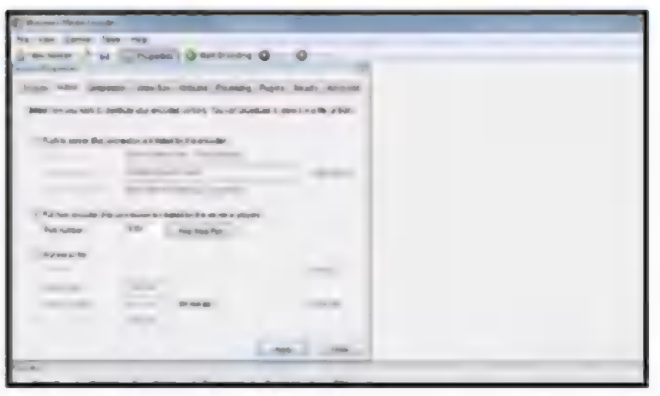
## 2 Una semplice installazione

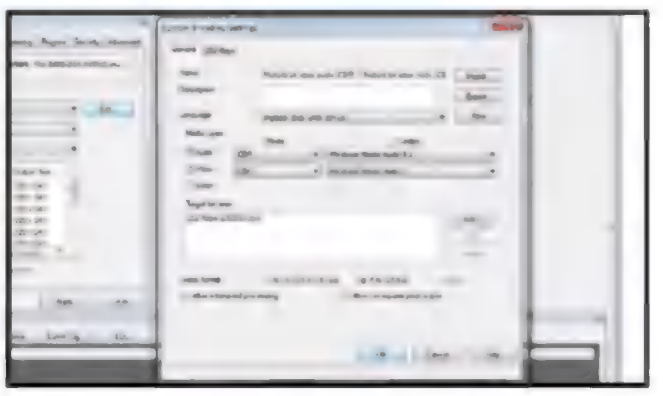
Scompattiamo l'archivio *ZIP* ed eseguiamo il file *WMEncoder.exe* contenuto al suo interno. Rispondiamo *Sì* al *Controllo dell'account utente* e proseguiamo con la procedura guidata di installazione dell'encoder. Bastano pochi clic e l'encoder audio/video è pronto all'uso.

## 3 Creiamo una nuova sessione

Una volta avviato il Windows Media Encoder, nella schermata *New session* selezioniamo *Custom session* per creare la nostra sessione di streaming personalizzata e poter modificare tutti i parametri di funzionamento del programma. Quindi clicchiamo *OK* per proseguire.







## 4 Prendi i video dalla Webcam

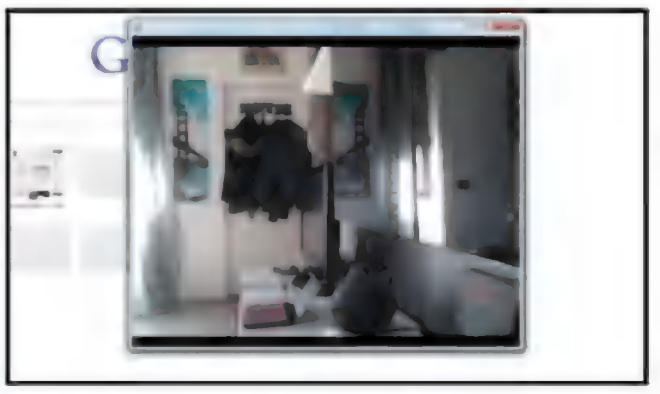
Dal tab *Sources* spuntiamo *Video e Audio* nella sezione *Source from* lasciando attiva la voce *Devices*. Dai rispettivi menu a tendina selezioniamo il modello della Webcam che useremo per le riprese. In *Audio* è possibile selezionare un eventuale microfono esterno collegato al PC.

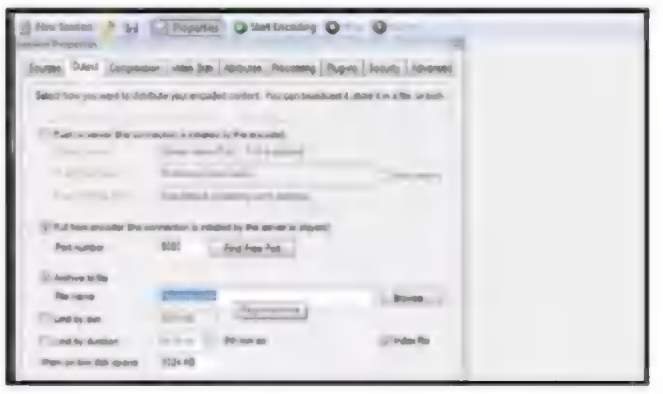
## 5 Apriamo la porta giusta

Spostiamoci adesso nel tab *Output*. Lasciamo invariate tutte le opzioni presenti verificando soltanto che sia spuntata la casella di controllo *Pull from encoder*. Nel relativo campo *Port number* digitiamo il numero di porta *8080* e confermiamo le modifiche con *Apply*.

## 6 Attenti alla qualità video

In *Compression* impostiamo *Windows Media server* come *Destination*. Clicchiamo *Edit* per modificare il *Video format* da *NTSC* a *PAL*. Scegliamo il *Bit rates* in base alla nostra connessione (*282 kbps* è un buon equilibrio tra qualità e velocità di caricamento). Clicchiamo *OK* e *Apply*.





## 7 La Webcam è live!

Il server è pronto: clicchiamo *Start Encoding*. Per "vedere" la Webcam da qualunque posto ci troviamo usiamo Windows Media Player. Avviamolo, selezioniamo *File/Apri URL* e inseriamo l'indirizzo IP del nostro PC seguito da *:8080*.

## 8 Inizia lo streaming

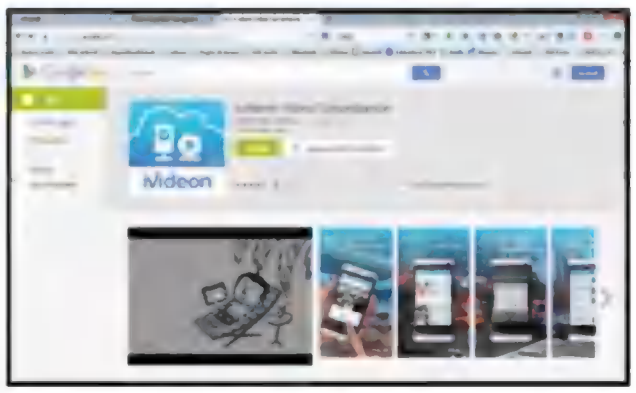
Dopo qualche secondo di caricamento, avremo il segnale video proveniente dalla nostra Webcam disponibile all'interno di una finestra di Windows Media Encoder dalla quale potremmo controllare, istante per istante, tutto ciò che accade all'interno della nostra abitazione.

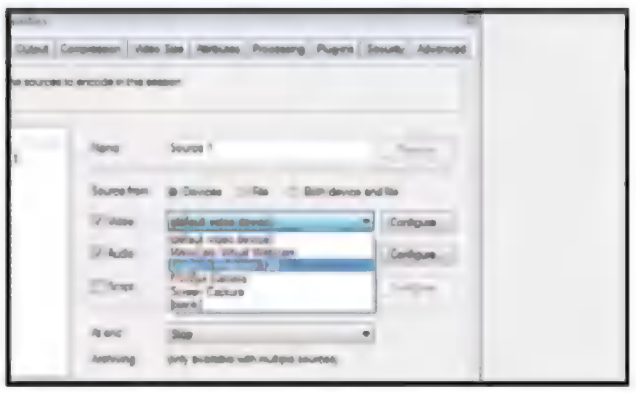
## 9 Registrazioni senza problemi

Se vogliamo registrare quello che accade in casa, come in un vero sistema di videosorveglianza, basterà spuntare il campo *Archive to file* dal tab *Output* e dare un nome al file della registrazione. Il programma archivierà automaticamente sul PC le immagini della Webcam.

# Fai tutto con lo smartphone

**Con un semplice escamotage è possibile tenere sotto controllo la propria casa accedendo alla Webcam collegata al computer direttamente dal nostro cellulare o dal tablet. In che modo? Scopriamolo assieme!**





## 1 Prepariamo il guardiano

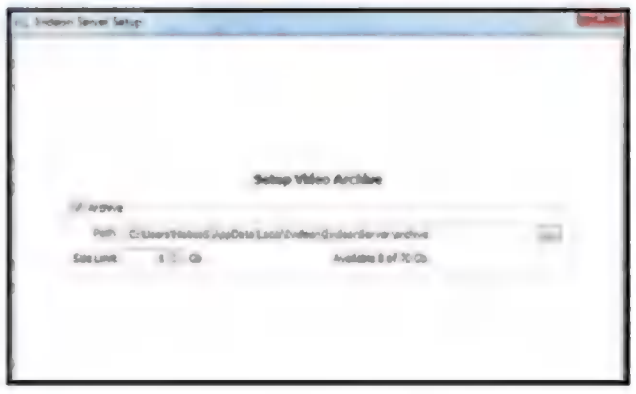
Installiamo innanzitutto il software gratuito Ivideon Video Surveillance su PC e smartphone. La versione per PC la troviamo sul Win DVD-Rom, mentre l'applicazione per Android e iOS può essere scaricata dal ***Play Store*** o da ***iTunes***.

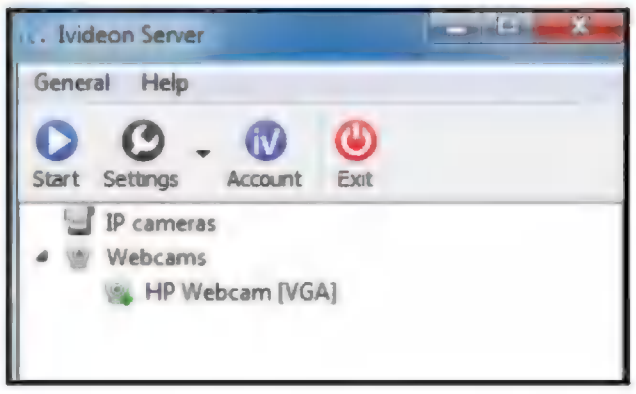
## 2 Un account pronto all'uso

Durante la procedura d'installazione su PC ci verrà chiesto di creare un account personale. La procedura per farlo è semplicissima e completamente gratuita: basta infatti inserire un indirizzo e-mail valido, scegliere una password e dare un nome alla nostra Webcam.

## 3 Configuriamo la Webcam

Clicchiamo ***Next*** per proseguire al passo successivo della procedura di installazione guidata di Ivideon Video Surveillance. Il wizard mostrerà l'elenco di tutte le Webcam eventualmente collegate al PC. Selezioniamo quella da usare per le nostre riprese e clicchiamo ***Next***.



## 4 Possiamo anche registrare

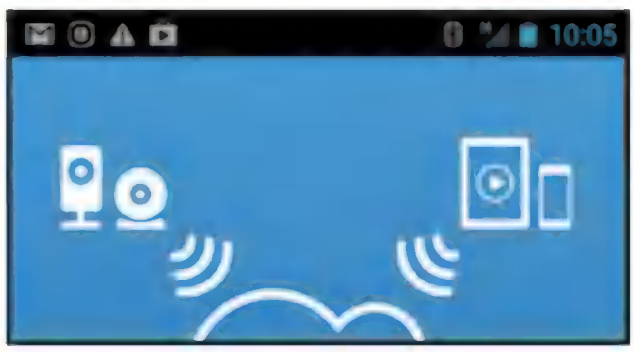
Nel caso in cui volessimo utilizzare la funzione di registrazione sul PC, nella schermata successiva selezioniamo l'opzione ***Archive*** e scegliamo in quale cartella dell'hard disk andare a salvare il video, prestando attenzione ad impostare un limite massimo alla dimensione.

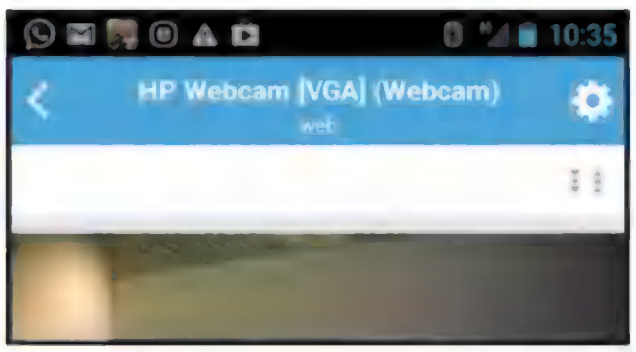
## 5 Ecco il pannello di controllo

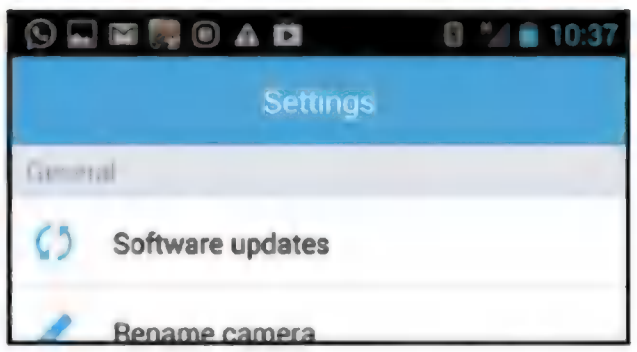
Procediamo con ***Next*** lasciando invariate tutte le altre opzioni. Terminata la configurazione di Ivideon Video Surveillance, ci ritroveremo davanti alla schermata principale del programma. Premendo il pulsante ***Start*** la nostra Webcam inizierà le registrazioni video.

## 6 Attiviamo la Webcam

Colleghiamoci ora al sito www.ivideon.com ed effettuiamo il login al servizio utilizzando l'account precedentemente creato. Andiamo su ***My Services*** e clicchiamo sul pulsante ***Free*** per attivare l'account. Più in basso attiviamo la nostra Webcam selezionando ***Enabled/Yes***.




## 7 Configuriamo lo smartphone

Spostiamoci ora sul nostro telefonino Android o sull'iPhone e avviamo l'applicazione di Ivideon. Effettuiamo quindi il login utilizzando l'account creato precedentemente (**Passo C2**). Una volta effettuato il login, apparirà la Webcam attiva con il suo nome associato.

## 8 Inizia la videosorveglianza

Accendiamo la Webcam: dopo una breve fase di caricamento, vedremo le immagini della nostra casa in diretta sul display dello smartphone. Tramite un doppio tocco sul video sarà possibile anche zoomare sulle immagini per controllare al meglio gli angoli di casa ripresi.

## 9 Le opzioni dell'applicazione

L'app per smartphone offre numerose opzioni tramite l'apposito menu. Possiamo rinominare la webcam, aggiungerne di nuove ed eliminare sessioni inutilizzate. Inoltre tramite l'opzione ***Show events*** possiamo vedere la cronologia dell'attivazione delle nostre webcam.

# Un PC perfetto a prova di crash

**Cosa ci occorre**

FACILE

SOFTWARE DI OTTIMIZZAZIONE PC
**ASHAMPOO WINOPTIMIZER 2014**
✔DVD
Quanto costa: **Gratuito solo per i lettori di Win Magazine**
Sito Internet: **www.ashampoo.com**

## Scopri i trucchi degli esperti per ottimizzare con un unico potente tool le prestazioni del tuo computer

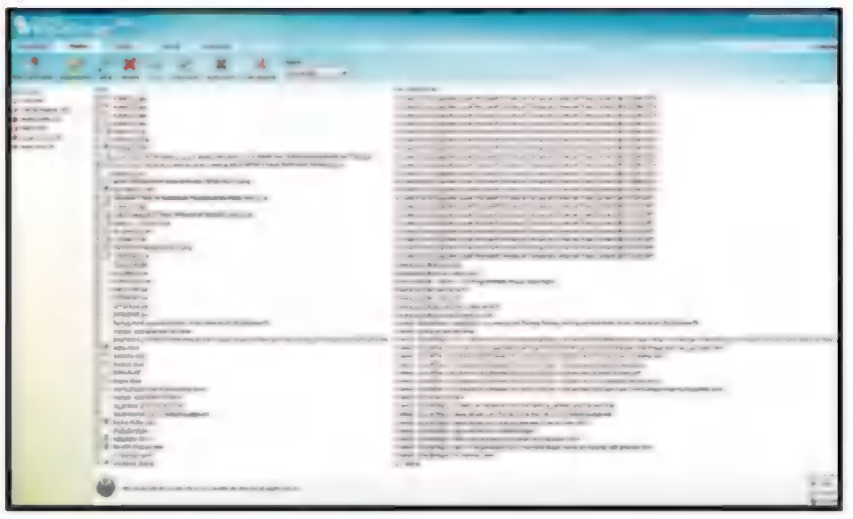
Il computer, o per essere più precisi il sistema operativo installato su di esso, è come l'auto. Per mantenerlo sempre in perfetta efficienza, necessita di continua manutenzione. Un disco rigido sempre ben deframmentato, un registro di sistema in perfetto ordine e la configurazione corretta di alcuni parametri di base possono davvero rendere Windows più reattivo e veloce che mai e consentire di usare il PC al massimo delle sue possibilità. Per farlo non è necessario avere competenze informatiche avanzate, possiamo utilizzare direttamente il software Ashampoo WinOptimizer 2014, in regalo per tutti i lettori di Win Magazine. Questo software, infatti, integra numerosi strumenti che consentono di mantenere il computer in perfetta efficienza. Tramite la funzione **One Clic Optimizer** potremo eseguire tutte le ottimizzazione con un solo clic del mouse; se preferiamo invece le operazioni manuali, attivabili facendo clic su **Moduli**, potremo intervenire direttamente per risolvere problemi specifici. Ecco quindi di seguito una serie di dritte e trucchi per avere il computer sempre al top utilizzando le funzioni del nostro esclusivo software.

### RICHIEDIAMO IL CODICE SERIALE GRATUITO!

Per utilizzare WinOptimizer 2014 senza limitazioni di tempo è necessario eseguire una breve procedura di registrazione; ***in caso contrario, il software scadrà dopo 10 giorni.*** Al primo avvio, Win Optimizer visualizza una schermata di avviso, che ricorda i giorni di utilizzo residui. Facciamo clic sul pulsante ***Richiedi la chiave GRATUITA per la versione completa*** e compiliamo il form inserendo il nostro indirizzo di posta elettronica. Quindi, incolliamo la chiave di licenza ricevuta tramite e-mail nell'apposita casella. Nel corso dell'installazione verranno proposti dei software aggiuntivi: non sono necessari e, pertanto, possiamo saltare quei passaggi.

### UN BROWSER INTERNET PULITO

**Quando visitiamo i siti Internet sul nostro computer vengono salvati numerosi dati relativi alla nostra navigazione, dai cookie ai file temporanei. Col tempo questo insieme di oggetti può diventare di dimensioni rilevati e occupare spazio prezioso su disco. Vediamo come eliminarli in pochi clic.**



Facciamo clic su *Internet Cleaner*, dopo aver chiuso tutti i browser: WinOptimizer 2014 avvierà una scansione alla ricerca delle tracce che abbiamo lasciato durante la navigazione: file temporanei, cache, cookie. Scegliendo il browser di nostro interesse dall'elenco a sinistra, potremo vedere gli oggetti rilevati, selezionarli tutti o in parte e fare clic su *Cancella* per eseguirne la pulizia. Se desideriamo un file di testo con il riepilogo di tutto ciò che è stato trovato, basta fare clic su *Crea rapporto*.

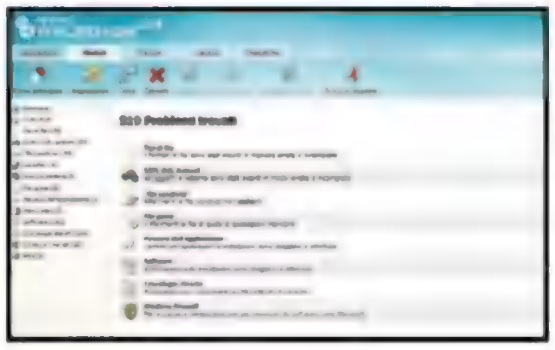
### VIA DAL DISCO RIGIDO I FILE INUTILI!

**Spesso capita che, in seguito a un errore irreversibile di sistema con comparsa della tanto famigerata schermata blu, sull'hard disk rimangano "appesi", ovvero inutilizzati, file di ogni genere. Ecco come individuarli e cancellarli definitivamente dal PC.** Per fare un po' di pulizia sul dico rigido possiamo usare la funzione *Drive Cleaner*: essa ci consente di rimuovere facilmente i file duplicati o orfani, i dump creati in seguito a un arresto improvviso del sistema, ma anche i file di log e i file temporanei lasciati durante l'installazione dei software. Accedendo alle impostazioni, possiamo selezionare le singole unità da scansionare, impostare dei filtri tramite le eccezioni e definire le azioni da intraprendere per i file in uso e, quindi, potenzialmente non eliminabili. I file cancellati vengono rimossi definitivamente, ma possiamo anche farli transitare per il *Cestino* tramite l'opzione *Sposta i file nel cestino* invece di cancellarli direttamente.

### UN REGISTRO SEMPRE IN REGOLA

**Il registro di Windows è una delle componenti più inclini a "sporcarsi", in seguito a frequenti installazioni e disinstallazioni di software. Per garantire prestazioni del**

**sistema operativo sempre al top è bene di tanto intanto provvedere alla sua ottimizzazione eliminando tutte le chiavi e le voci superflue.**
Per pulire il registro di sistema eseguiamo la funzione *Registry Optmizer*: una scansione approfondita del registro porterà alla luce tutti i problemi presenti al suo interno. Troveremo, ad esempio, quelle voci che puntano a oggetti inesistenti, formati di file errati, riferimenti a librerie mancanti e altre voci "orfane" e, pertanto, inutili. Basterà un clic su *Cancella* per ritrovarci con un registro come nuovo.

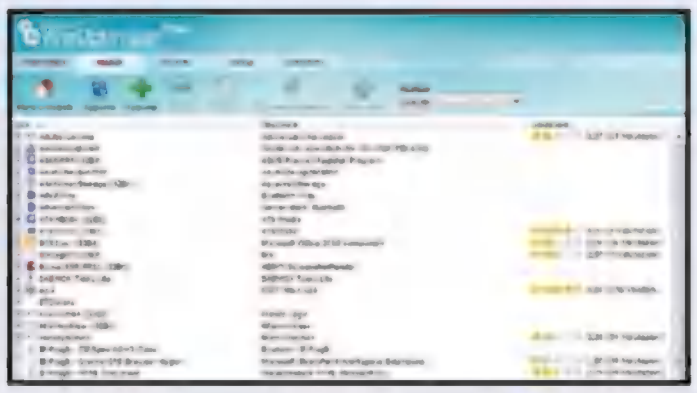


## ACCESSO VELOCE AI FILE

**Le prestazioni del disco rigido sia in fase di lettura sia di scrittura dei file sono tanto maggiori quanto più i dati sono memorizzati su di esso in modo ordinato. È opportuno pertanto effettuare periodicamente la deframmentazione dell'hard disk in modo da avere un avvio rapido del sistema operativo e un caricamento veloce di software e file.**
Sebbene Windows disponga già di una procedura di deframmentazione, il modulo *Defrag 3* di Ashampoo WinOptimizer 2014 utilizza algoritmi ad elevata efficienza. La deframmentazione intelligente, una delle possibili scelte, è utile in presenza di molti file sottoposti frequentemente a modifiche. I file più frammentati, e quindi maggiormente utilizzati, sono spostati nelle posizioni più comode da raggiungere per la testina. Particolarmente interessante è la deframmentazione proattiva, che monitora l'attività di Windows, tenendo traccia dei file salvati; non appena ci sono risorse di sistema sufficienti, viene eseguito il defrag dei singoli file. In questo modo, potremo evitare di lanciare frequentemente la deframmentazione di tutta l'unità. Infine, *Boot Time Defragmentation* consente di deframmentare quei file di sistema che non sono modificabili dopo l'avvio del sistema operativo, velocizzando le procedure di startup.

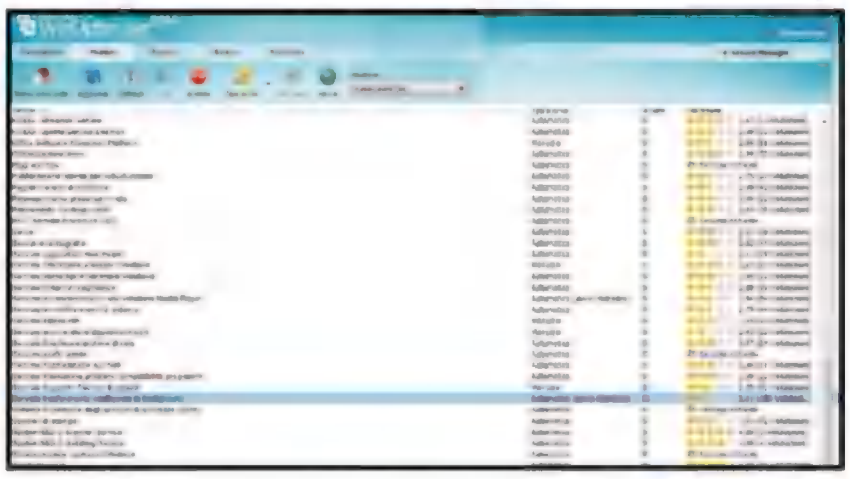
## GESTIRE I SOFTWARE IN AVVIO AUTOMATICO

Se durante l'avvio di Windows abbiamo il tempo di fare colazione con cornetto e cappuccino, c'è qualcosa che non va! Spesso il problema scaturisce dai tanti programmi lanciati automaticamente in fase di boot. Alcuni li troviamo in ***Start/Tutti i programmi/Esecuzione automatica***, altri si avviano come servizi per cui non sono immediatamente visibili. Le funzioni ***Startup Tuner*** e ***Service manager*** di WinOptimizer ci permettono di disabilitare quelli inutili. Ma quali sono i software di cui si può disattivare l'esecuzione automatica? Acrobat Reader, Google Updater, Skype, Quicktime, Spotity, Spotify Helper, iTunes, iCloud e Office; ma anche Jusched, SunJavaUpdateSched e Java Update Scheduler usati per aggiornare automaticamente Java (quando necessario, eseguiamo gli aggiornamenti manuali). A questi si aggiungono gli applicativi per la gestione della tastiera e del mouse. E se abbiamo il sospetto che un eseguibile in avvio automatico sia una minaccia, il sito www.winmagazine.it/link/2589 ci aiuterà a fare luce.



## UNO SGUARDO AI SERVIZI DI SISTEMA

**In Windows sono attivi numerosi servizi, ognuno dei quali occupa parte delle risorse del sistema, a scapito ovviamente della velocità di esecuzione dei programmi. Vediamo come monitorarli.**
Con *Service Manager* di Ashampoo WinOptimizer 2014 possiamo non solo visualizzare l'elenco dei servizi attivi sul sistema, ma anche leggere una loro valutazione in termini di utilità (rappresentata con delle stellette a 1 a 5), ottenuta come media delle votazioni di altri utenti del programma. In questo modo, potremo decidere con maggiore consapevolezza quali lasciare nel loro stato attuale e quali disattivare definitivamente.



## CONNESSIONE INTERNET AL TOP

**Per navigare sui Internet e sfruttare al massimo la banda fornita dal provider è necessario modificare i valori di in alcuni parametri. Per farlo è necessario adoperare un apposito tool, come Internet Tuner integrato nella suite.**
Questo strumento velocizza la navigazione intervenendo sui parametri principali della connessione. Gli utenti più esperti senz'altro preferiranno la configurazione manuale a quella automatica, in quanto potranno impostare parametri come l'*MTU*, l'*RWIN* e il *TTL*. L'*MTU* indica la dimensione dei pacchetti di dati che viaggiano sulla nostra rete, l'*RWIN* definisce la quantità di dati che il nostro PC può accettare prima di comunicare al mittente che è pronto alla ricezione di nuovi pacchetti, il *TTL* indica la vita massima di un pacchetto in giro nelle rete che non ha ancora raggiunto la destinazione. Questi parametri, configurati opportunamente, possono incrementare in maniera significativa le prestazioni della nostra connessione. Con Internet Tuner potremo effettuare anche una misurazione dell'MTU ottimale.



## NO AI PROCESSI BLOCCATI!

**Il computer è si improvvisamente rallentato? La colpa potrebbe essere di un processo che si è bloccato o che sta "rubando" tutte le risorse di sistema.**
Con *Process Manager* possiamo analizzare la situazione e "killare" ("uccidere") i processi che creano problemi. Questo tool, infatti, rispetto a *Gestione attività* di Windows fornisce informazioni più complete riportando, ad esempio, l'elenco completo dei moduli caricati da ciascun processo.

# Router no problem!

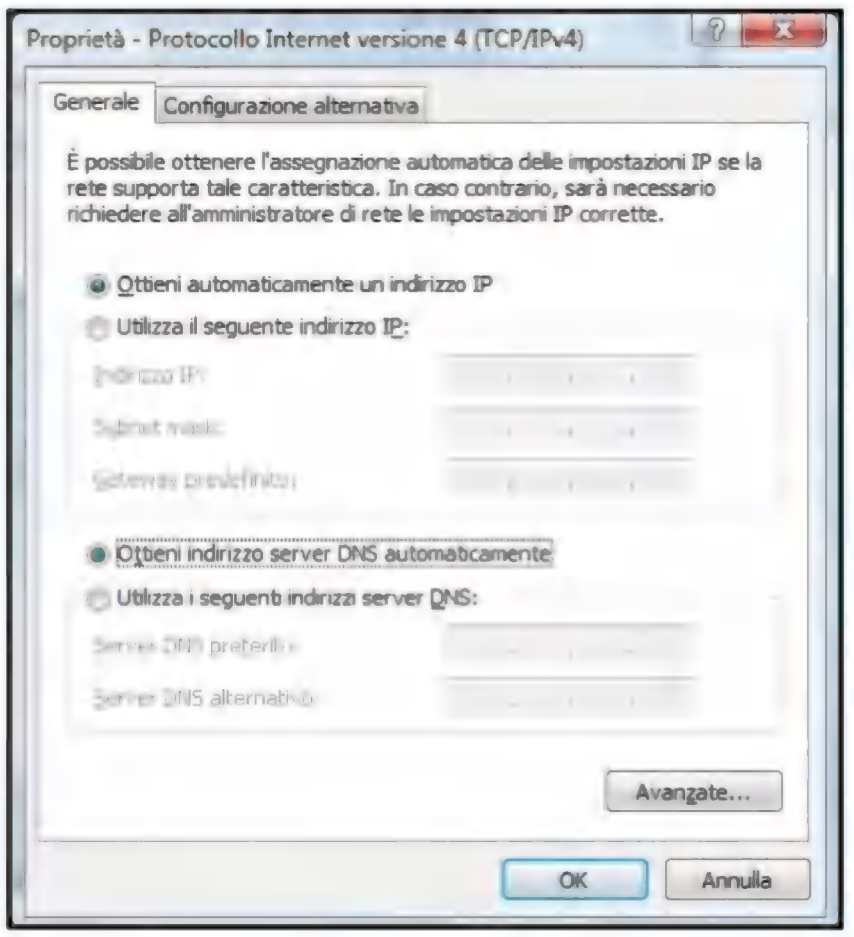
## La connessione Internet non va o il PC non si collega alla LAN? Ecco i trucchi degli esperti per essere sempre connessi!

Una delle classiche situazioni da "panico informatico" in cui ci siamo spesso trovati è di sicuro questa: il modem si sincronizza all'ADSL, il LED è acceso (quindi dovremmo riuscire a navigare), ma la connessione fallisce e va in timeout! "E ora che si fa"? Tutti conoscono la frustrazione che i router wireless o i modem ADSL possono causare. Del resto Internet è diventata così importante per la vita di tutti i giorni, lavorativa e non, che restarne senza, anche per un breve periodo di tempo, farebbe sprofondare chiunque nella disperazione. Le nostre reti domestiche, con cui mettiamo in comunicazione computer, tablet, smartphone e stampanti di casa, a un tratto smetterebbero di darci i vantaggi e le comodità cui difficilmente siamo disposti a rinunciare. Difficoltà a connettersi al modem Wi-Fi, oppure a collegare in LAN la multifunzione; rumori di fondo durante le conversazioni al telefono o password smarrite per accedere alle funzionalità del router, sono soltanto alcuni dei problemi che affliggono chi in casa ha un modem/router. Nella maggior parte dei casi, non si tratta di problemi insormontabili, tutt'altro, e basterebbero alcuni semplici accorgimenti per risolverli definitivamente da soli.

### IL ROUTER NON È ACCESSIBILE

**Spesso capita che, a causa di una non corretta configurazione della scheda di rete del PC, non riusciamo ad aprire col browser la pagina di configurazione del router. Ecco come risolvere.**

Ogni router, quando si installa per la prima volta, è configurato in modalità DHCP, ovvero assegna gli IP ai computer collegati in modo completamente automatico. In questo caso basta collegare il PC al router tramite cavo Ethernet, andare in *Start/Pannello di controllo/Rete* e *Internet/Centro connessioni di rete e condivisione*, cliccare *Modifica impostazioni scheda*, premere col tasto destro sulla scheda *Ethernet* e selezionare *Proprietà*: nelle Proprietà del *Protocollo Internet versione 4 (TCP/IPv4)* selezioniamo *Ottieni automaticamente un indirizzo IP* e confermiamo con *OK*. Se anche in questo caso non fosse possibile accedere al pannello di controllo, è necessario un reset del dispositivo.



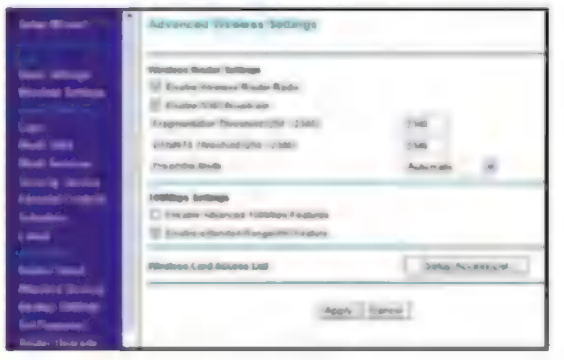

### SE LA RETE VA LENTA

**Anche se i nostri PC sono dotati di schede di rete da 1 Gigabit, il trasferimento file nella LAN può risultare ugualmente lento. Vediamo perché.**

Generalmente un trasferimento lento dei dati all'interno della LAN dipende dallo switch integrato nel router. Se esso è da 100 Mbps la velocità non potrà superare quella consentita dal router. Se anche lo switch è da 1 Gigabit, invece, accertiamoci di utilizzare cavi CAT 6 o CAT 5E (ma non CAT 5), per sfruttare appieno la velocità.

### SPEGNERE IL WI-FI CON UN TASTO

**Per disattivare la connessione Wi-Fi del router generalmente bisogna accedere all'interfaccia del dispositivo. In taluni casi è possibile farlo senza usare il PC.**

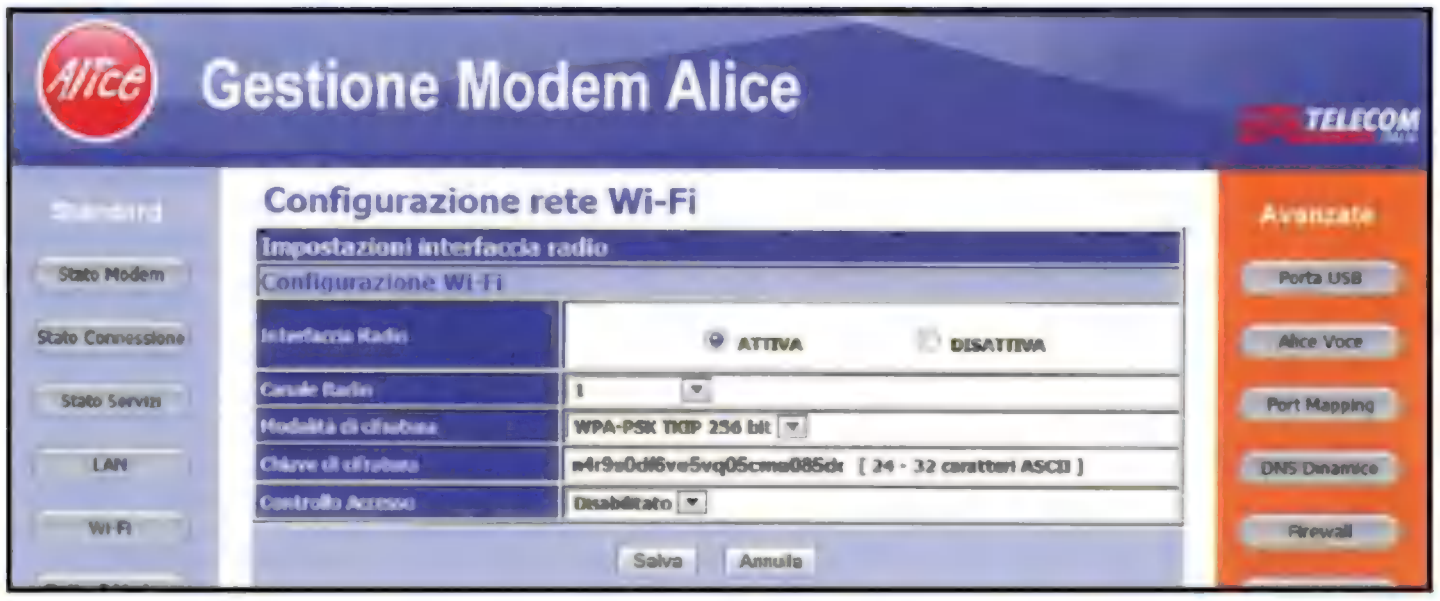


Molti dei nuovi router in vendita permettono di disattivare la connessione Wi-Fi senza necessariamente entrare nel menu del router tramite browser. Ad esempio ci sono dei modelli di Netgear che consentono di attivare/disattivare la modalità wireless a nostro piacimento semplicemente interagendo con un tasto dedicato (Wireless on/off) e comunque, sempre, a PC spento.

### IN RETE CON TABLET E SMARTPHONE

**Se abbiamo un router Alice Gate VoIP Plus Wi-Fi e non riusciamo a navigare sul Web con i dispositivi mobile collegati tramite Wi-Fi (l'iPad ad esempio potrebbe segnalarci che la connessione non è disponibile) possiamo risolvere il problema eseguendo alcune semplici verifiche.**

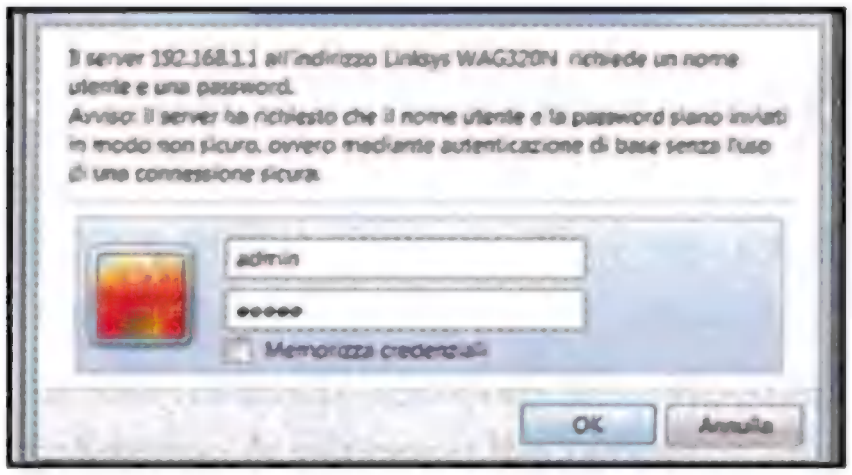
Le reti wireless possono essere disturbate dai dispositivi elettronici che usano la stessa banda (2.4 GHz) del router (come telefoni cordless, telefonini, forni a microonde e altro ancora). Per risolvere il problema possiamo provare a cambiare il canale Wi-Fi del




router. Per farlo sui modem Alice Gate VoIP 2 Plus Wi-Fi andiamo nel pannello di controllo digitando nella barra degli indirizzi del browser l'indirizzo *192.168.1.1*. Inseriamo login e password di accesso se richiesti. Una volta fatto il login spostiamoci nella sezione *Wi-Fi* e premiamo *Configura Rete Wi-Fi*. Impostiamo il nuovo canale in *Canale Radio* e premiamo *Salva*. Se i problemi permangono, disabilitiamo uno per volta i dispositivi di casa che possono creare problemi, per identificare il colpevole e prendere provvedimenti. Altra soluzione consiste nel ricorrere ad un router wireless di tipo dual band che, oltre alla normale banda di trasmissione a 2,4 GHz usa anche quella a 5 GHz come il modello di Linksys WAG320N (www.linksysbycisco.com).

## IL CENTRO COMANDI DEL ROUTER

**I router dispongono di un'interfaccia Web per effettuare tutte le configurazioni del caso. Ecco come accedere ad essa.**

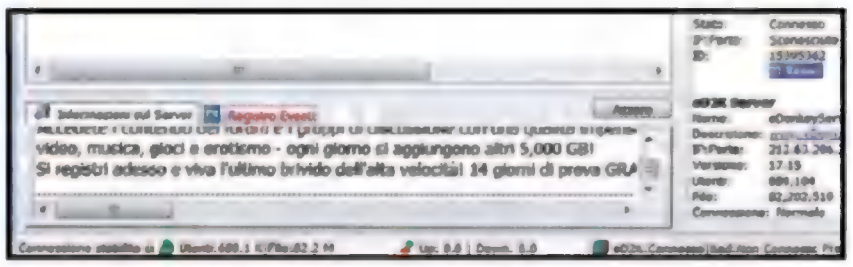



Avviamo il browser Web, inseriamo l'indirizzo IP del router nel campo URL e premiamo *Invio*. In molti casi è necessario inserire username e password d'accesso (quelle predefinite si possono recuperare dal manuale d'uso del prodotto e sono consultabili nella tabella che trovi a pagina sinistra).

## PORTE APERTE AL FILE SHARING

**Se scarichiamo dal Web usando ad esempio un client P2P come eMule è necessario aprire sul router le porte giuste. In questo modo eviteremo lunghe code di attesa e download lenti.**

Prima di aprire le porte nel router è necessario assegnare un IP statico al computer sul quale è installato eMule. Dal menu *Start/Pannello di controllo/Rete* e *Internet/Connessioni di rete*, facciamo clic col tasto destro del mouse sulla scheda di rete e poi su *Proprietà*. Dall'elenco che compare nella finestra selezioniamo *Protocollo Internet versione 4* e premiamo *Proprietà*. In *Generale* spuntiamo la voce *Utilizza il seguente Indirizzo IP:* in *Indirizzo IP* impostiamo un IP compreso nella sottorete del router (ad esempio *192.168.1.102*); in *Subnet Mask* lasciamo invece quello proposto da Windows; in *Gateway predefinito* e in *DNS preferito* immettiamo l'IP del router (*192.168.1.1*). Fatto ciò, salviamo e usciamo da questra finestra. Accediamo adesso al pannello di controllo del modem Alice e spostiamoci nella sezione *Port Mapping*. Da *Applicazioni* selezioniamo *eMule*; in *IP destinazione* scegliamo l'IP *192.168.1.102* e premiamo *Attiva*. Avviamo quindi il Mulo, facciamo clic su *Opzioni* e selezioniamo *Connessione*. In *TCP* scriviamo *4662*, in *UDP* immettiamo *4672*, premiamo il pulsante *Applica* e poi *OK*.




## COLLEGARE MOLTI COMPUTER AL ROUTER

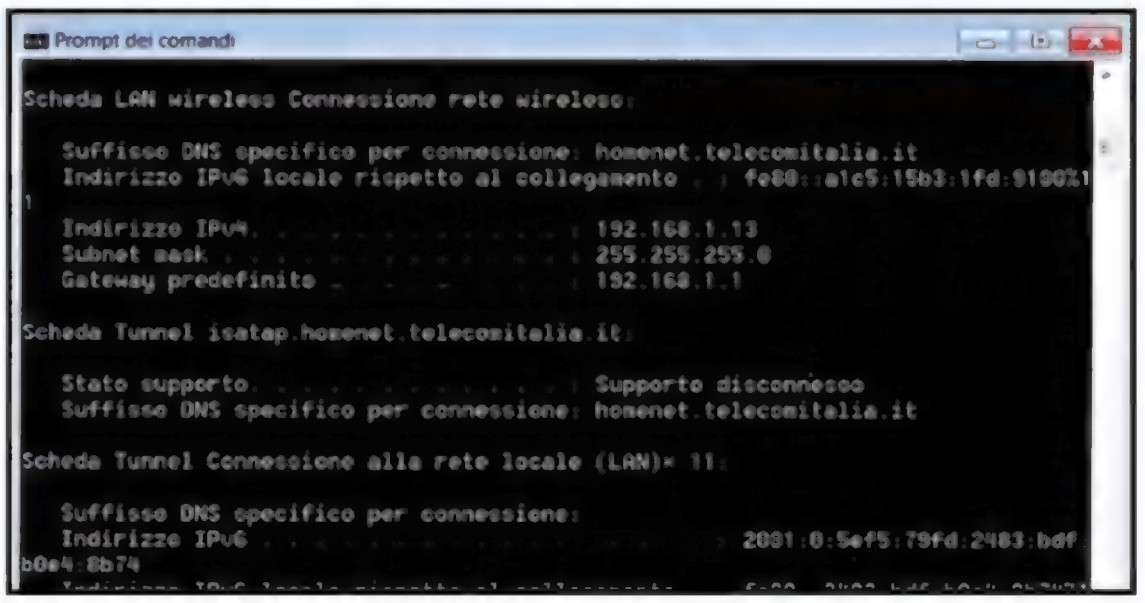
**Il router generalmente dispone di alcune porte LAN, ma basta collegare ad esso tutti i computer di casa per occuparle tutte. Per collegare al router altri PC basta usare uno switch.**

Quando bisogna aumentare il numero di PC da collegare al router, una soluzione pratica è quella di ricorrere ad uno switch a 4,8 o più porte LAN. Una volta connesso al router, questo dispositivo hardware fu nziona in modo trasparente, ovvero non viene rilevato dai computer della LAN, e gestisce in modo efficiente il traffico dati instradando correttamente i pacchetti all'interno della rete locale.

## SCOPRIRE L'IP DEL COMPUTER NELLA LAN

**Per conoscere l'indirizzo IP che il router assegna al nostro PC quando ci colleghiamo alla LAN di casa basta eseguire un semplice comando dal Prompt dei comandi. Ecco come.**

Andiamo in *Start/Tutti i programmi/Accessori/Prompt dei comandi*, digitiamo nell'apposito box il comando *ipconfig* e premiamo il tasto *Invio*. L'indirizzo IP assegnato dal router al computer è quello indicato alla voce *Indirizzo IPv4*. In *Gateway predefinito*, invece, è riportato l'IP del router.



# I segreti del registro di Windows

## Alla scoperta del componente indispensabile, e "critico" al tempo stesso, dell'OS Microsoft. Ecco cos'è e com'è fatto

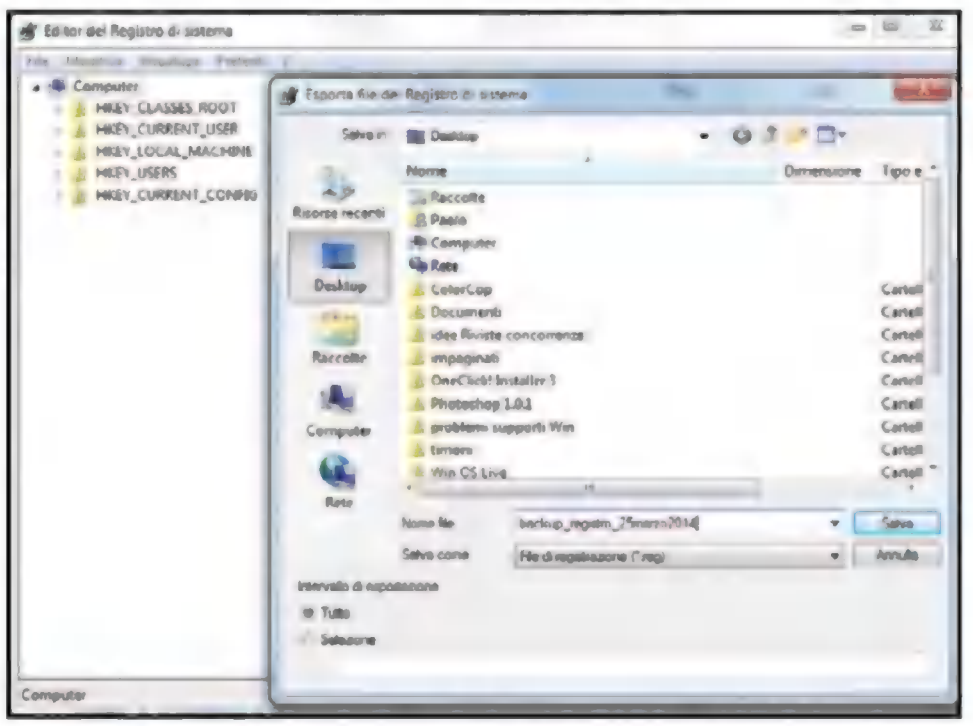
Uno degli elementi fondamentali di Windows è sicuramente il registro di sistema. Si tratta di un database all'interno del quale il sistema operativo memorizza tutte le informazioni necessarie per il suo corretto funzionamento. Questo tipo di soluzione in Windows è stata adottata fin dalla versione 3.0 ed ha gradualmente soppiantato la gestione delle informazioni effettuata tramite i file con estensione INI. Tra i dati salvati all'interno del registro ci sono ad esempio le impostazioni dei driver delle periferiche e dei software installati, i profili degli utenti che accedono al computer, le associazioni dei programmi ai tipi di file, e così via. Succede pertanto che qualsiasi modifica al registro di Windows finisce per influenzarne, talvolta anche in modo rilevante, il comportamento. Un registro disordinato e "appesantito" dopo numerose installazioni e installazioni di applicazioni, finisce per rendere più lento sia il caricamento sia il funzionamento del sistema operativo. Un registro invece contenente errori o, nel peggiore dei casi corrotto, può divenire causa di continui crash di sistema e addirittura impedire completamente l'esecuzione di Windows. È questo il motivo per cui generalmente il sistema operativo prima di installare nuove patch o programmi esegue una copia di backup del registro, da ripristinare in caso di problemi.

### Nel cuore del registro

Il registro di sistema è caratterizzato da un'organizzazione ad albero gerarchico che si compone

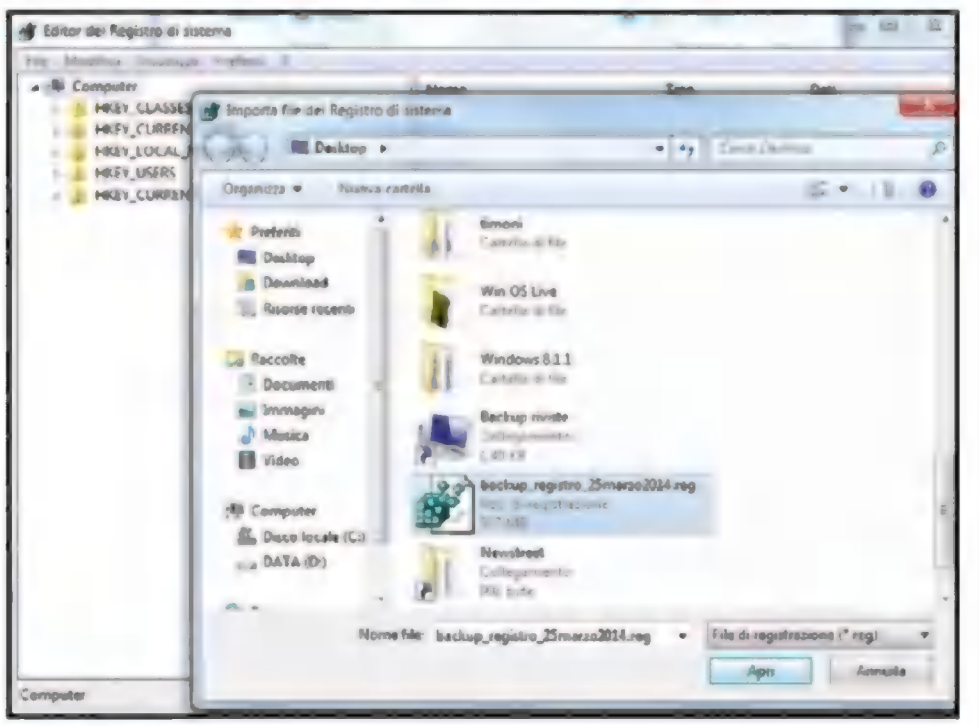
## Il backup che salva il computer!

**Prima di effettuare qualsiasi modifica al registro di sistema è opportuno eseguirne una copia di backup. Se qualcosa non dovesse andare per il verso giusto, potremo ripristinare in pochi clic il funzionamento del PC.**




**1 Salviamo il registro…**

In Start/Esegui digitiamo Regedit e premiamo Invio. Selezioniamo la voce Computer a sinistra, nel menu File e clicchiamo su Esporta. Scegliamo la cartella in cui salvare il backup del registro di sistema, digitiamo un nome per il file in Nome file e premiamo Salva.

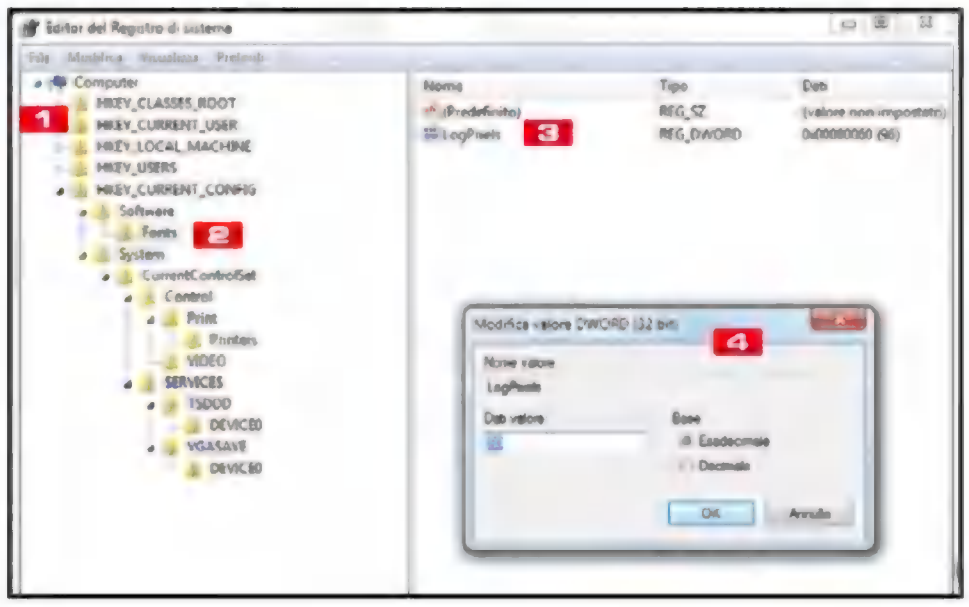



**2 …e poi ripristiniamolo**

Per ripristinare il registro di sistema accediamo all'Editor del registro, selezioniamo Computer e nel menu File clicchiamo su Importa. Spostiamoci nella directory che contiene il file di backup, selezioniamolo e facciamo clic su Apri. Al termine dell'operazione riavviamo il PC.

## INTERFACCIAMOCI CON IL REGISTRO

**Windows mette a disposizione un pratico tool che consente di visualizzare il contenuto del registro di sistema ed eventualmente (con cautela) modificarlo. Ecco come si presenta.**




**1 CHIAVI PRINCIPALI**
Dette anche HKEY, sono le 5 sezioni principali in cui è suddiviso il registro di sistema

**2 SOTTOCHIAVI**
Incluse nei nodi radice, queste cartelle possono contenere altre chiavi oppure dei gruppi di dati

**3 DATI**
In questo riquadro sono visualizzati tutti i dati presenti nella chiave, specificandone il nome, il tipo e il valore assegnato

**4 MODIFICA VALORE**
Con un doppio clic su un elemento è possibile aprire questa finestra che consente di modificare il valore del dato

di cinque sezioni o cartelle principali ognuna delle quali è chiamata "chiave" (Key) e, in quanto nodo radice, prende il nome, tutto maiuscolo, di "HKEY" (abbreviazione di "Handle to a key", "riferimento alla chiave").

Le cinque HKEY sono:

- ***HKEY_CLASSES_ROOT***: contiene informazioni sulle applicazioni registrate nel sistema, come ad esempio le associazioni ai tipi dei file e le componenti OLE.
- ***HKEY_CURRENT_USER***: in essa sono salvate tutte le informazioni relative all'utente, come le configurazioni dei programmi, le impostazioni del desktop, ecc.
- ***HKEY_LOCAL_MACHINE***: contiene le impostazioni (hardware, sicurezza, ecc) indipendentemente dall'utente.
- ***HKEY_USERS***: include tutte le informazioni di tutti gli utenti (quello predefinito è indicato con .Default)
- ***HKEY_CURRENT_CONFIG***: comprende i dati relativi alle informazioni della sessione corrente del PC (ad esempi i driver caricati all'avvio)

Ciascuna delle HKEY contiene uno specifico tipo di informazioni e può a sua volta contenere altre sottochiavi e gruppi di dati, detti "valori", che possono essere stringhe di caratteri (valore stringa o ***REG_SZ***), sequenze di byte (valore binario o ***REG_BINARY***), numeri a 32 bit (valore dword o ***REG_DWORD***), gruppi di stringhe di caratteri (valore multi-stringa o ***REG_MULTI_SZ***), stringhe con riferimenti a variabili d'ambiente (valore stringa ad espansione o ***REG_EXPAND_SZ***) e valori amorfi (***REG_NONE***).

### Il tool di configurazione

Oltre ai programmi, i quali effettuano automaticamente operazioni di lettura/scrittura del registro di sistema, ma anche noi utenti possiamo accedervi per recuperare informazioni o eseguire una modifica. Per farlo, infatti, Windows mette a disposizione un'apposita interfaccia chiamata Editor del Registro di sistema. Per avviarla basta andare nel menu Start/Esegui, digitare nell'apposito box regedit e premere il tasto Invio. L'interfaccia dell'editor di registro di sistema è molto intuitiva: sulla sinistra è presente l'elenco delle chiavi principali, cliccando sulle quali è possibile aprire le sottochiavi; sulla destra invece, una volta selezionata una chiave è possibile visualizzare informazioni sui dati contenuti nella chiave, per la precisione Nome, Tipo e Dati. Il percorso di ogni chiave è indicato nella barra di stato in basso ed usa il backslash (\), ed è quindi del tipo ***HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Microsoft\Windows\CurrentVersion\Run***. Per aggiungere all'interno di una chiave un nuovo valore (o una sottochiave) basta cliccare con il tasto destro in un punto vuoto del riquadro di destra e selezionare il tipo di elemento. Con un clic su di esso è possibile rinominarlo, mentre con un doppio clic si apre una finestra che consente di assegnare o modificare il valore dell'elemento. Ricordiamo che mettere le mani nel registro è un'operazione molto pericolosa perché cancellando una chiave o modificando un valore è possibile rendere il sistema estremamente instabile o, nel caso peggiore, del tutto inutilizzabile. Conviene pertanto modificare il registro di sistema solo in caso di assoluta necessità e prima di ogni intervento è consigliabile creare un punto di ripristino di Windows e un backup del registro da utilizzare in caso di problemi.

## PICCOLI INTERVENTI AL CUORE DEL SISTEMA

**Utilizzando i file .reg contenuti nell'archivio compresso FileReg.zip che troviamo sul Win DVD-Rom (per eseguirne uno basta un semplice doppio clic su di esso) possiamo attivare/disattivare alcune funzioni di Windows 7 o modificare il comportamento dell'interfaccia. Perché le modifiche abbiamo effetto può essere necessario riavviare il computer.**

| FILE | DESCRIZIONE |
|---|---|
| APERTURA_MENU_RAPIDI.REG | Consente di velocizzare l'apertura delle finestre di Windows |
| ATTIVA_IBERNAZIONE.REG | Attiva la voce Ibernazione nel menu Arresta il sistema |
| COMANDI_COPIA_E_SPOSTA.REG | Aggiunge le voci Copia e Sposta nel menu contestuale di Windows |
| CRITTOGRAFA_DECRITTOGRAFA_TASTO_DESTRO.REG | Aggiunge le voci Crittografa e Decrittografa al menu contestuale di Windows |
| DISATTIVA_BALLOON_TIPS.REG | Disattiva i messaggi dei fumetti che compaiono sulla system tray |
| DISATTIVA_IBERNAZIONE.REG | Attiva la voce Ibernazione nel menu Arresta il sistema |
| GOD_MODE_MENU_CONTESTUALE.REG | Aggiunge la voce God Mode nel menu contestuale di Windows |
| NO_AGGIORNAMENTI_SPEGNIMENTO.REG | Impedisce che vengano eseguiti automaticamente gli aggiornamenti di Windows allo spegnimento del sistema operativo |
| RIATTIVA_BALLOON_TIPS.REG | Riattiva i "balloon" che vengono visualizzati sulla system tray |
| VELOCIZZA_ANTEPRIMA.REG | Riduce da 400 ms a 50 ms il tempo con cui compaiono le anteprime al passaggio del mouse |

# Chiama gratis dal browser

- ✓ Esiste un'estensione di Firefox per effettuare chiamate vocali senza installare ulteriori programmi?
- ✓ Cos'è e come funziona la tecnologia VoIP?

**SERVE A CHI...**
**... vuole dare un taglio alla bolletta telefonica chiamando tutti a costo zero con il PC!**

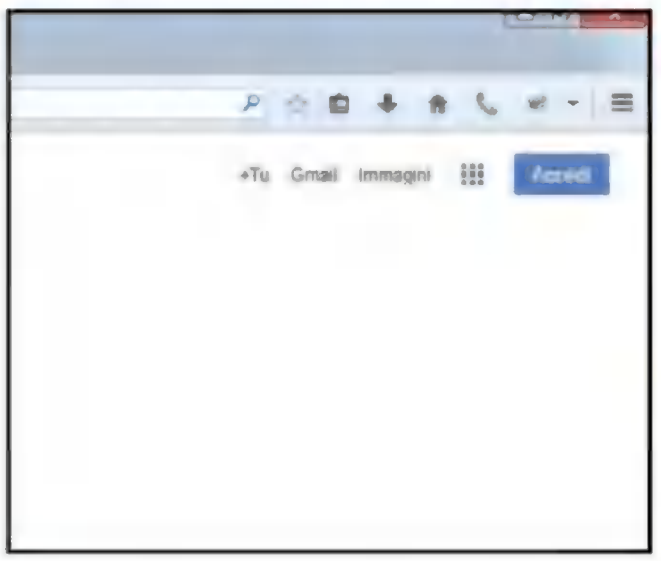
Sicuramente ciascuno di noi ha sfruttato almeno una volta la propria connessione ad Internet per telefonare in modo totalmente gratuito grazie all'utilizzo del VoIP. Questa tecnologia si basa su un principio tanto semplice quanto funzionale, ovvero trasformare il nostro segnale vocale in digitale, trasferirlo tramite una connessione Internet e, una volta giunto a destinazione, convertirlo nuovamente in segnale audio tramite l'utilizzo di programmi dedicati, i cosiddetti client VoIP. Molti sono i software dedicati alle chiamate tramite tecnologia VoIP come i noti Skype, Viber o il nuovo Hangout di Google. Tutti questi servizi, naturalmente, necessitano della creazione di un account e di una configurazione dedicata per funzionare correttamente. Sempre più spesso, però, anche i servizi on-line e le applicazioni che utilizziamo quotidianamente hanno iniziato ad integrare moduli per le chiamate vocali via Internet. È questo il caso, ad esempio, di Facebook che ha da poco integrato nella finestra della chat una funzione che permette di avviare una telefonata verso un proprio contatto con un semplice clic. Altro esempio lampante di come il VoIP stia pian piano diventando una tecnologia alla portata di tutti è rappresentato dall'annuncio di una imminente implementazione della funzione di chiamata anche su WhatsApp, la più famosa applicazione mobile per l'instant messaging.

## L'alternativa che non ti aspetti

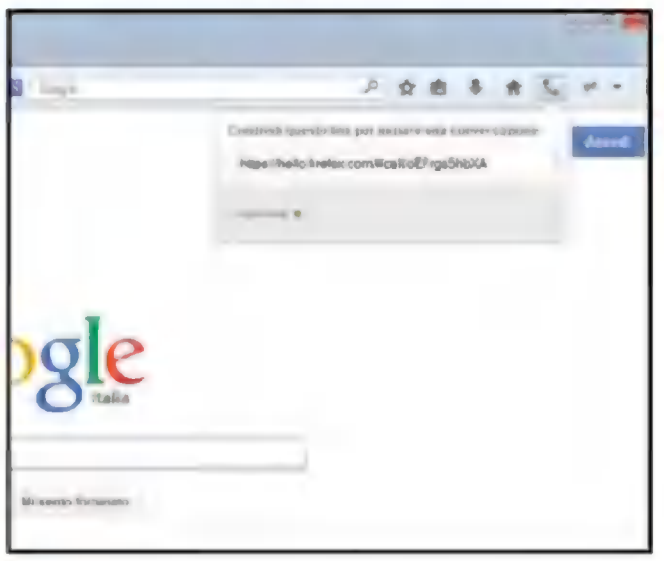
Non tutti sanno, però, che anche Mozilla Firefox ha ufficialmente presentato il proprio servizio per effettuare chiamate vocali tramite tecnologia VoIP. Stiamo parlando di ***Hello***, un servizio integrato nel browser Web che permette di effettuare una telefonata senza l'installazione di software o plug-in aggiuntivi e, soprattutto, senza la necessità di creare uno specifico account. Hello sarà ufficialmente introdotto nella prossima versione stabile di Firefox, ma è già possibile provarla in anteprima semplicemente scaricando e installando una release beta del browser e attivando manualmente tale funzione. Dopo aver collegato cuffie e microfono al computer potremo iniziare a chiamare tutti i nostri amici con un semplice clic e senza spendere un centesimo!

**IN VERSIONE BETA, MA FUNZIONANTE**
**Per provare in anteprima Hello, il nuovo servizio che consente di effettuare chiamate vocali direttamente con Firefox, è necessario innanzitutto scaricare e installare la versione beta del browser. Terminata l'installazione, avviamo il browser appena installato, digitiamo *about:config* nella barra degli indirizzi e premiamo *Invio*: dopo aver cliccato sul pulsante *Farò attenzione*, prometto cerchiamo tramite la barra in alto la voce *loop* e facciamo doppio clic con il tasto sinistro del mouse sulla voce *loop:enable* in modo tale da modificare il *Valore* da *false* a *true*. A questo punto, riavviamo Firefox e avremo Hello attivato e pronto per essere utilizzato.**

## Ecco come effettuare una chiamata utilizzando Firefox Hello




**1** Avviamo il nostro browser e, direttamente dalla pagina iniziale, selezioniamo l'icona a forma di cornetta telefonica presente in alto a destra, nella barra degli strumenti. Apparirà una piccola finestra contenente un link.



**2** Copiamo il link e inviamolo via e-mail alla persona con la quale desideriamo avviare la chiamata vocale. Il nostro contatto non dovrà fare altro che copiare il link nella propria barra degli indirizzi e confermare con ***Invio***.

**3** A questo punto, nel browser apparirà l'interfaccia relativa all'avvio della conversazione. Sarà possibile avviare la nostra chiamata o videochiamata semplicemente scegliendo l'opzione desiderata e cliccando su ***Start***.

# Aggiorna Windows XP off-line!

- ✓ Esiste un modo per aggiornare il sistema operativo del mio vecchio PC senza connettermi ad Internet?
- ✓ Posso connettere al Wi-Fi un computer datato?

**SERVE A CHI...**
**... Vuole aggiornare al Service Pack 3 un PC con Windows XP che non dispone di collegamento ad Internet**

In ogni soffitta o cantina che si rispetti, tra le varie cose dismesse, vi è riposto anche un vecchio computer ormai non più utilizzato. Probabilmente tutto impolverato, non viene utilizzato da anni, ma poi capita che leggendo una interessante guida pubblicata qui su Win Magazine ci troviamo nella necessità (o nostalgia) di rimettere in moto quel vecchio PC. Probabilmente sul computer è installato Windows XP in una delle sue prime versioni che in alcune circostanze, non permette di effettuare determinate operazioni, come ad esempio connettersi ad una rete Wi-Fi protetta da WPA (o dalla più recente WPA2), o ancora, utilizzare una Internet Key con supporto alla rete ultraveloce LTE.

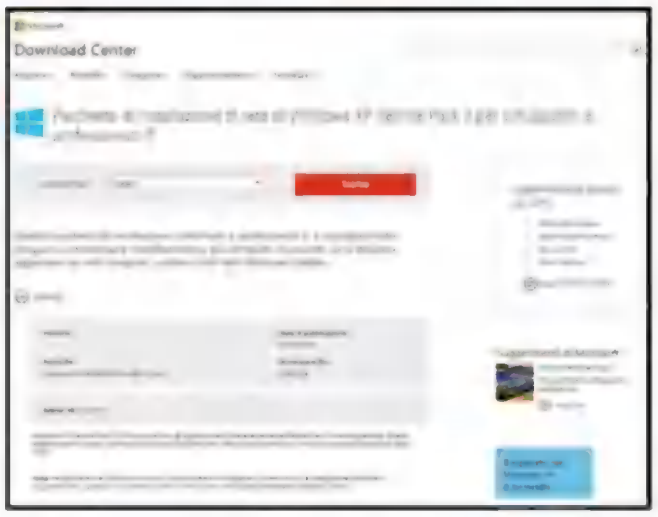
## Questione di Service Pack

Tutto questo accade perché, quando il sistema operativo venne rilasciato da Microsoft nel 2001, ancora non esistevano le attuali tecnologie, alle quali tutti noi siamo ormai abituati, come smartphone, linee telefoniche ultraveloci e tv ultra HD. Non possono pertanto essere nativamente supportate da un computer dotato di Windows XP alle sue prime release: il supporto alle nuove tecnologie è stato infatti gradualmente introdotto con i vari update rilasciati nel tempo. Alcuni di questi sono davvero corposi e prendono il nome di Service Pack. Pertanto se la versione di Windows installata sulla macchina non è aggiornata all'ultimo Service Pack rilasciato, ovvero il numero 3, non saremo in grado di installare su di esso un server di stampa che comunichi correttamente con il nostro smartphone né di utilizzare il computer come centro di backup o private cloud. Dovremo quindi aggiornare Windows, ma come possiamo farlo se se non siamo in grado di connettere il PC ad Internet? Semplice, con l'installazione off-line del Service Pack 3 di Windows XP. Questo è il più importante update rilasciato da Microsoft per il suo sistema operativo, è di tipo cumulativo, quindi comprende tutti gli aggiornamenti ed i Service Pack rilasciati in precedenza. La procedura di aggiornamento è identica all'installazione di un semplice software. Al termne, saremo in grado di connetterci correttamente alla Rete tramite la rete Wi-Fi di casa o la chiavetta Internet.

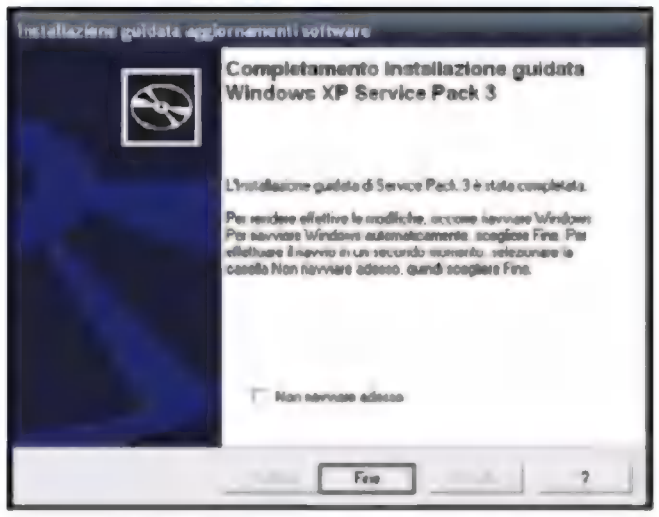
### LUNGA VITA A WINDOWS XP

**Esiste un metodo "unofficial" per prolungare il supporto di Windows XP fino al 2019. Per farlo avviamo l'Editor del registro di sistema, individuiamo la chiave *HKEY_LOCAL_MACHINE\SYSTEM* e clicchiamo col tasto destro su *WPA*. Dal menu contestuale dicchiamo *Nuova/Chiave* e rinominiamola in *PosReady*. Nella sezione di destra clicchiamo con il tasto destro in un punto vuoto della schermata e scegliamo *Nuovo/Valore DWORD* che rinominiamo in *Installed*. Clicchiamo due volte sul valore creato e, nella schermata *Modifica valore DWORD* digitiamo *1* nel campo *Dati valore*. Clicchiamo *OK*, chiudiamo l'editor del registro e riavviamo. Una volta caricato Windows XP ci verranno segnalati nuovi aggiornamenti disponibili, segno che la procedura è andata a buon fine!**

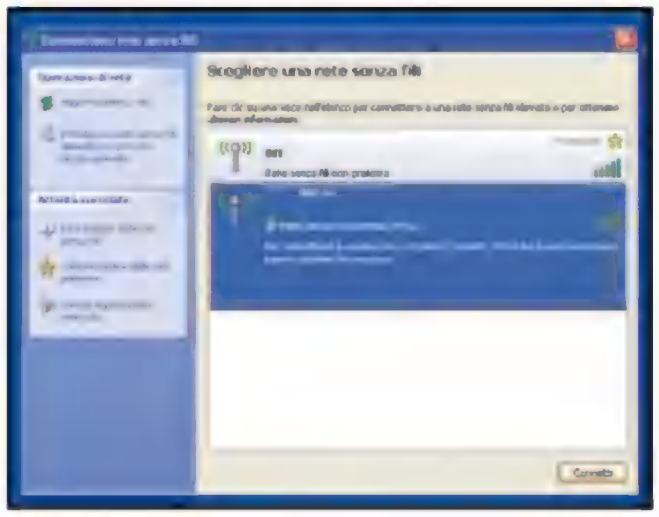
## Così installiamo il Service Pack 3 di Windows XP anche su un PC off-line




**1** Verifichiamo la versione di Windows XP installata sul computer aprendo le Proprietà di sistema (usiamo la combinazione di tasti ***Windows + Pausa***). Se non è installato il Service Pack 3, scarichiamolo dal Win DVD-Rom da un computer connesso a Internet.




**2** Copiamo il Service Pack sul vecchio PC, avviamone l'installazione e seguiamo la procedura guidata che può durare diversi minuti. Una volta terminata, potremo connettere il computer alla rete e verificare la presenza di ulteriori aggiornamenti per migliorare la stabilità del sistema.




**3** Dopo aver aggiornato Windows XP al Service Pack 3, possiamo connetterci a reti senza fili protette da password WPA/WPA2 e WPS. Potremo inoltre utilizzare lo smartphone Android come hotspot Wi-Fi o la Internet key che in precedenza risultava non funzionante.

# Windows diventa hotspot!

- ✓ Posso condividere la connessione Internet del PC con altri dispositivi hi-tech?
- ✓ Come sfruttare il router virtuale di Windows 8?

**SERVE A CHI...**
**... vuole creare un hotspot Wi-Fi con Windows 8 per condividere la connessione (wireless, cablata o 3G) con tutti i dispositivi**

Generalmente per creare un hotspot Wi-Fi si ricorre a un router dotato di access point wireless. Questo genere di dispositivi è ormai divenuto un accessorio indispensabile per ogni abitazione. Oltre ai notebook, una rete senza fili ci consente di collegare a Internet smartphone, console, player multimediali, Smart TV e altri dispositivi. Tutti noi dovremmo avere un access point in casa e se proprio ne siamo sprovvisti possiamo acquistarlo spendendo pochissimi euro. Nonostante un access point sia il modo più semplice per creare una rete senza fili, non è indispensabile se abbiamo un notebook recente, in quanto possiamo condividere la connessione con tutti i dispositivi Wi-Fi che abbiamo in casa usando esclusivamente il nostro PC desktop.

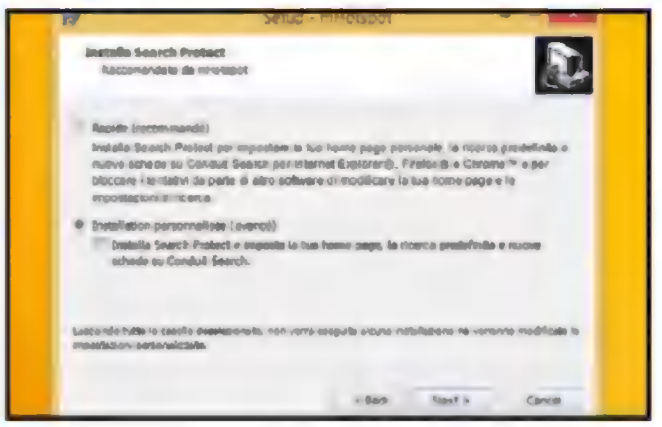
## Access point... ma virtuale!

A partire da Windows XP, Microsoft ha dotato i propri sistemi operativi della possibilità di creare reti ad hoc in modo da collegare tra loro i dispositivi sfruttando il modulo wireless. Con l'arrivo di Windows 7 questa caratteristica è stata migliorata in modo da permettere al computer di condividere anche la connessione a Internet oltre che le risorse locali. In pratica, grazie alla presenza di un router virtuale, l'utente può collegare il portatile a Internet con il cavo ethernet o con una chiavetta 3G e condividere la connessione con altri dispositivi tramite un hotspot Wi-Fi gestito dal sistema operativo stesso. Non se ne capisce bene il motivo, ma fatto sta che Microsoft ha deciso di non includere la stessa funzione anche nell'ultimo dei suoi sistemi operativi. Per dirla tutta, la caratteristica è presente in Windows 8, solo che non è abilitata e per farlo è necessario agire dal Prompt dei comandi, soluzione del tutto anacronistica e scomoda, soprattutto se abbiamo intenzione di utilizzarla frequentemente. Per fortuna che a semplificarci le cose ci hanno pensato gli sviluppatori di mHotspot, un software leggerissimo che una volta configurato ci permetterà di abilitare/disabilitare il router virtuale in un paio di clic. mHotspot è in grado di trasformare il PC in un punto di accesso wireless protetto dal protocollo WPA2 (il più sicuro attualmente in circolazione) per condividere qualunque tipo di connessione, fungendo anche da ripetitore del segnale (range extender). Inoltre, offre un pannello di controllo che consente di monitorare costantemente il traffico e i dispositivi collegati e non appesantisce affatto il sistema.

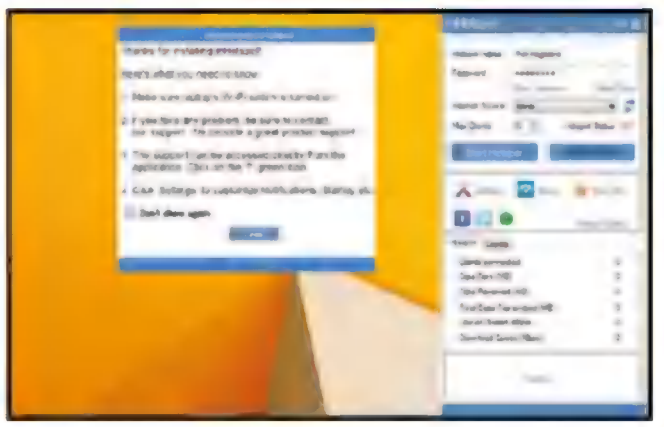
**MHOTSPOT**
Il software completo lo trovi sul ✔DVD

**CONDIVIDIAMO LA CONNESSIONE**
**Se dopo l'attivazione dell'hotspot notiamo che i dispositivi riescono a collegarsi ma non a navigare, è necessario agire sulla connessione principale e abilitare la condivisione. Clicchiamo con il tasto destro del mouse sulla connessione Internet del PC e selezioniamo *Apri Centro connessioni di rete e condivisione*. Clicchiamo su *Modifica impostazioni scheda*, apriamo le proprietà della scheda di rete che collega il PC a Internet, spostiamoci nella scheda *Condivisione* e spuntiamo *Consenti ad altri utenti in rete di collegarsi tramite la connessione Internet di questo computer*, confermando con *OK*.**

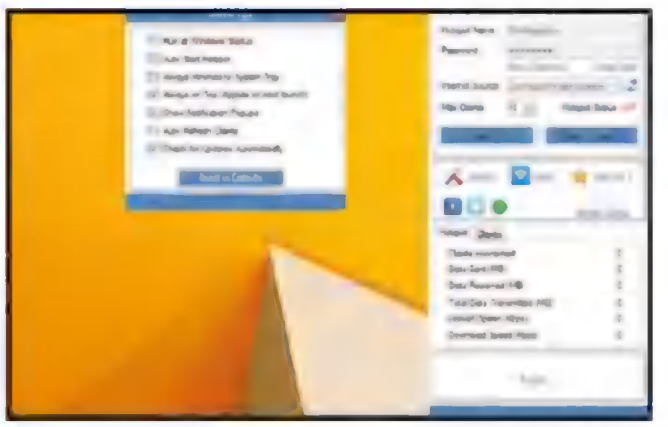
## Trasformiamo il nostro amato PC in un hotspot Wi-Fi pronto all'uso




**1** Estraiamo l'archivio ***mHotspot.zip*** (lo trovi sul Win DVD-Rom) e avviamo l'eseguibile. Proseguiamo l'installazione, scegliamo l'opzione ***Installation personnalisee*** rimuovendo la spunta da ***Installa Search Protect*** e ***AVG PC TuneUP*** e clicchiamo ***Install/Finish***.



**2** Clicchiamo su ***Scarica e installa*** questa funzionalità qualora comparisse questa richiesta in seguito all'avvio di mHotspot. Avviamo il programma e diamo un nome alla rete locale (***Hotspot name***) e impostando un password di almeno 8 caratteri alfanumerici.



**3** Selezioniamo la connessione da condividere (***Internet source***), clicchiamo su ***Start Hotspot*** e connettiamo a esso i dispositivi. Se vogliamo che l'hotspot sia sempre raggiungibile, da ***Settings*** spuntiamo le caselle ***Run at Windows sturtup*** e ***Auto start Hotspot***.

# Ecco il file system universale

- ✓ Come mai Windows non riconosce gli hard disk formattati su Mac OS X?
- ✓ Posso esplorare le partizioni HFS+ da Windows?

**SERVE A CHI...**
**... ha un hard disk esterno formattato con un Mac OS X e vuole utilizzarlo anche in ambiente Windows**

Le differenze tra i diversi sistemi operativi disponibili per computer non si fermano alle evidenze delle interfacce grafiche e ai diversi strumenti o software disponibili, ma sono ben più radicate. Ogni OS usa tecnologie e architetture diverse e questo anche se la macchina è equipaggiata da componenti all'apparenza identici tra loro. Aprendo un computer, indipendentemente dal sistema operativo che lo gestisce, al suo interno troveremo un hardware composto da scheda madre, CPU, RAM, almeno un disco rigido e un lettore ottico. Ora che da qualche anno anche Apple ha abbandonato la vecchia architettura delle CPU impiegata nei sistemi Macintosh, per passare agli stessi processori che spingono i PC delle famiglie Windows e Linux, in linea di massima l'hardware è identico in tutti i computer in circolazione. Questo lascerebbe presumere che spostando le componenti da un computer all'altro, esse non avranno problemi a comunicare con il sistema operativo ospite. Non sempre però è così e lo sanno bene gli utenti che hanno provato a collegare l'hard disk di un computer Mac OS X a un PC equipaggiato con un OS Windows.

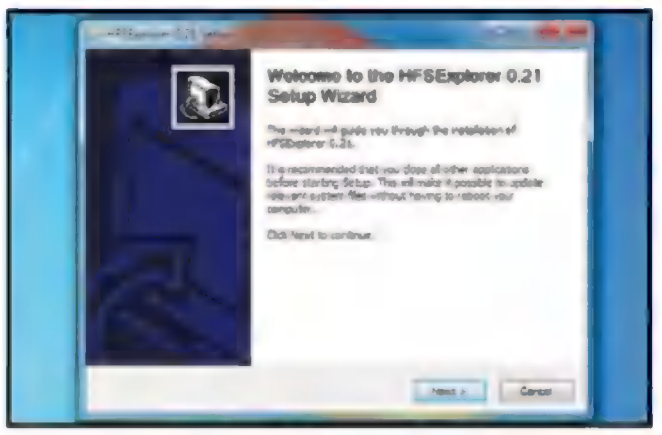
## Gemelli diversi

La differenza meno tangibile ma più significativa tra i vari sistemi operativi riguarda il tipo di file system adottato, ovvero il modo con il quale i file sono organizzati sull'hard disk. Mentre Windows impiega il file system NTFS e comunica senza problemi con quelli FAT32, ExFat o UDF, gli OS Apple ne utilizzano uno totalmente differente conosciuto con l'acronimo HFS. Trattandosi di un file system proprietario e quindi vincolato ai prodotti Apple, Windows non offre alcun tipo di supporto per l'HFS così come il più recente HFS+. Infatti, se proviamo a collegare a Windows un hard disk impiegato su Mac OS X non otterremo alcuna risposta dal sistema operativo in quanto sprovvisto delle istruzioni necessarie per leggerne il contenuto. Malgrado in ambiente Windows sia quasi impossibile un supporto completo per il file system HFS+, almeno per i software gratuiti, se abbiamo la necessità di esplorare il contenuto di un hard disk formattato con Mac OS X e non vogliamo acquistare un software commerciale, possiamo ricorrere a HFSExplorer che abilita il supporto in lettura dei file system HFS+ e consente di esportare su Windows i file. Non ci sarà d'aiuto se invece vogliamo spostare i file da Windows sulle partizioni HFS+. In compenso HFSExplorer può anche leggere il contenuto delle immagini disco native per Mac OS X (ad esempio DMG) e degli archivi ZLIB e ZLIB2.

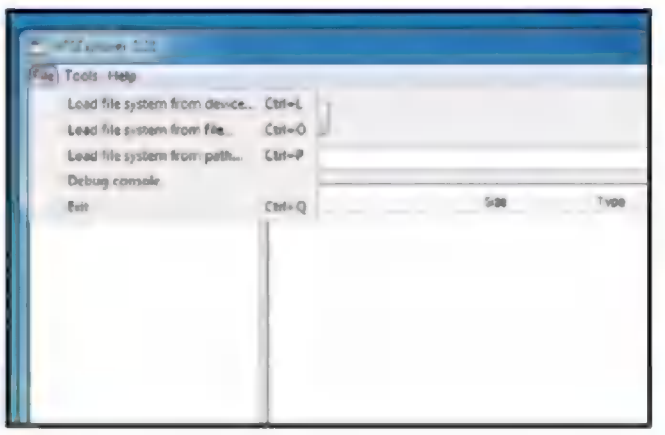
**HFSEXPLORER**
Il software completo lo trovi sul ✔DVD

**ACCESSO COMPLETO DA WINDOWS**
**Se abbiamo la necessità di accedere anche in scrittura ai dischi rigidi formattati con Mac OS X, dobbiamo rivolgerci alle soluzioni a pagamento. Uno dei migliori software per svolgere questo compito è sicuramente Macdrive (www.mediafour.com), in grado persino di abilitare la formattazione in *HFS/HFS+* o masterizzare CD e DVD in formato MAC su PC Windows. Anche se più laboriosa, l'alternativa gratuita esiste. Ricorrendo a una versione Live di Linux, come la distribuzione Ubuntu (www.winmagazine.it/link/2394), possiamo montare i dischi per Mac, formattarli e ottenere accesso completo all'archivio.**

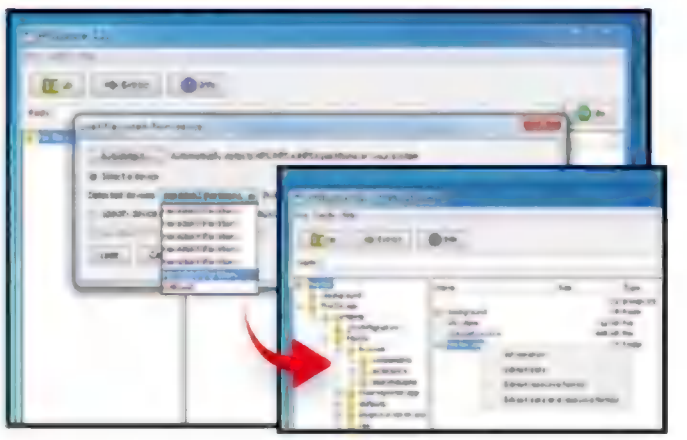
## Hai un disco esterno formattato con un Mac e vuoi vedere i file da PC? Si fa così




**1** Assicuriamoci di aver scollegato dal PC l'hard disk formattato con Mac OS X, estraiamo l'archivio ***HFSExplorer.zip*** (lo trovi sul Win DVD-ROM), lanciamo l'eseguibile contenuto al suo interno e rispondiamo ***Sì*** alla richiesta del prompt di UAC.




**2** Clicchiamo ***Next*** e ***I Agree***, spuntiamo le caselle e proseguiamo con l'installazione. Colleghiamo nuovamente al PC l'hard disk formattato con Mac OS X, avviamo HFSExplorer dal menu ***Start/Tutti i programmi*** e da ***File*** selezioniamo ***Load file system from device***.



**3** Dal menu ***Detected devices*** selezioniamo il disco/partizione di Mac OS X. Dopo pochi secondi la finestra del file explorer mostrerà il contenuto del disco. Siamo ora liberi di estrarre i file per trasferirli in Windows, o aprirli con l'applicazione Windows associata al tipo di file.

# Ripara Windows in un clic

## ✓ Cosa fare se il PC viene infettato da un virus?

## ✓ Posso ripristinare il corretto funzionamento di Windows senza rivolgermi a un tecnico?

**SERVE A CHI...**
**... vorrebbe ripulire il PC dai virus e ripristinare il funzionamento di Windows senza formattare il disco**

Quando restiamo vittime dell'attacco di un virus abbiamo due possibilità per rimettere le cose a posto: possiamo provare a riparare i danni causati dal worm assicurandoci di estirparlo dal sistema fino all'ultimo bit malevolo; oppure formattare tutto e reinstallare Windows. Se scegliamo la prima opzione, a seconda dei danni causati dal virus dovremo prepararci a un duro lavoro che richiede tanta pazienza oltre a una buona conoscenza del sistema operativo. Anche la seconda scelta non è certamente rapida, anzi, ed è sicuramente più traumatica perché oltre ad occuparci dell'installazione dell'OS, dovremo riconfigurare tutti i programmi, ripristinare i file e i vari settaggi. È dunque chiaro che, ove possibile, un tentativo di riparare Windows potrebbe risparmiarci un'infinità di noie.

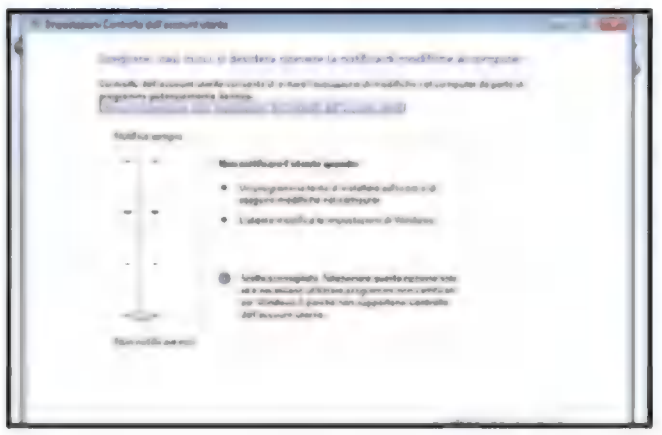
### Un tecnico hardware sempre a portata di mano

Con la giusta dose di esperienza, anche i virus più tenaci possono essere debellati dal sistema. Tutto sta nel conoscere gli strumenti da impiegare. A volte il solo antivirus non è sufficiente, in quanto anche riuscendo a rimuovere i file infetti, l'attacco avrà compromesso i file e le impostazioni di sistema che dovranno quindi essere riportati al loro stato ottimale. Come accennato in precedenza, non è un'operazione alla portata di tutti, a meno di non farsi aiutare da Automatic System Cleaner. Si tratta di un utilissimo kit di strumenti che in maniera del tutto automatica ci consente di svolgere tutte quelle operazioni che un tecnico informatico impara a svolgere dopo anni di esperienza. In una pratica interfaccia a schede, Automatic System Cleaner riunisce quelli che sono i migliori tool per rimuovere i virus, ripulire il sistema e ripristinare le funzionalità di Windows. L'intero processo avviene praticamente in automatico e richiede un semplice clic. Durante questa fase il software preleverà da Internet i tool (CCleaner, Malwarebytes, Vipre ecc.) e li utilizzerà per rimettere al loro posto le cose, ripristinando elementi come il file hosts, le associazioni dei file e correggendo altri eventuali errori. Le caratteristiche di Automatic System Cleaner si prestano anche all'ottimizzazione del sistema: una procedura questa che troppo spesso viene ignorata, ma che grazie all'uso di questo eccellente programma non sarà più una seccatura!

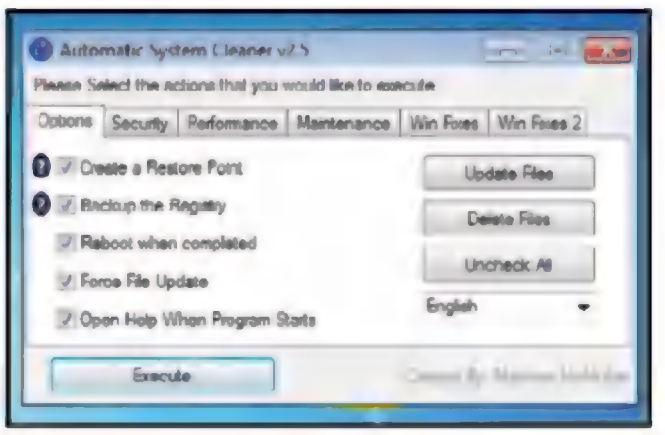
**AUTOMATIC SYSTEM CLEANER**
Il software completo lo trovi sul ✔DVD

**PER UN WINDOWS SEMPRE IN FORMA**
**Il software Automatic System Cleaner che abbiamo preso in esame può tornare utile in tantissime situazioni poichè ci aiuta a tenere il sistema sempre in forma. Gli strumenti contenuti nelle schede *Performance*, *Maintenance*, *Win Fixes* e *Win Fixes 2* contengono le correzioni in grado di ottimizzare Windows. Per evitare di prolungare inutilmente l'operazione, basterà rimuovere la spunta dalle caselle *Vipre Rescue Scan* e *Malwarebyte Scan* presenti nella scheda *Security* prima di avviare l'ottimizzazione diccando sulla voce *Execute*.**

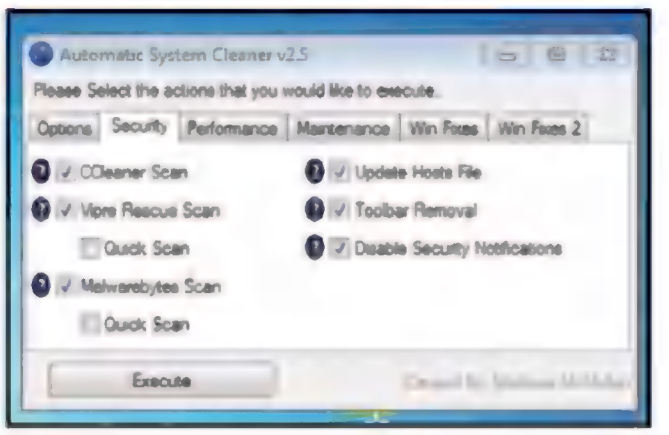
## Con Automatic System Cleaner ripulisci e ripristini Windows in tre passi



**1** Per consentire al tool di agire indisturbato, è necessario disabilitare momentaneamente il prompt UAC. Dal ***Pannello di controllo*** entriamo nel menu ***Account utente***, clicchiamo su ***Modifica le impostazioni di Controllo*** dell'account utente, spostiamo in basso il selettore (***OK***) e riavviamo.




**2** Estraiamo l'archivio ***AutoClean.zip*** (lo trovi sul Win DVD-Rom) in una cartella del disco, avviamo il file eseguibile contenuto al suo interno e clicchiamo ***Agree***. Non richiedendo la classica procedura d'installazione, ci troveremo nell'interfaccia a schede del software.




**3** Di default le opzioni relative alle correzioni sono tutte abilitate. Non ci resta quindi che cliccare su ***Execute*** per dare il via alle operazioni. Prepariamoci a lasciare lavorare in pace il PC poichè l'operazione sarà abbastanza lunga e si concluderà con il riavvio del sistema.

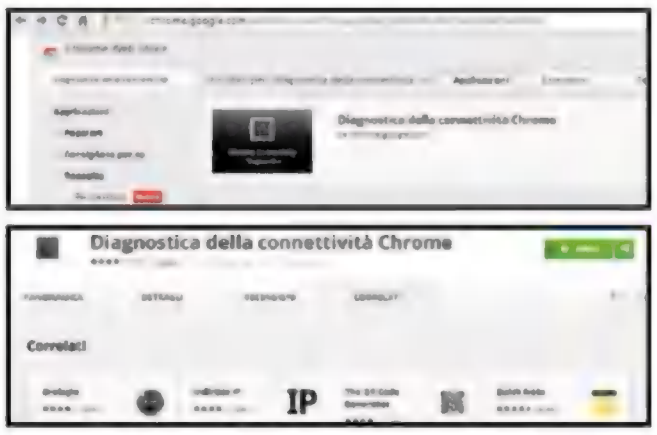
## Ecco come testare a fondo la nostra connessione Internet per rilevare e risolvere eventuali problemi

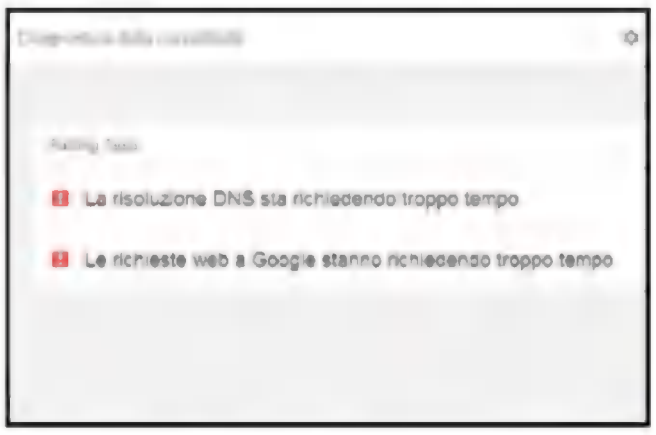
# ADSL KO? Scopri cosa non va!

**Cosa ci occorre** FACILE

BROWSER INTERNET
**GOOGLE CHROME**
Lo trovi su DVD
Sito Internet:
**www.google.it**

**Quando la nostra connessione ad Internet funziona a singhiozzo e i siti che visitiamo di solito si aprono lentamente o sono divenuti irraggiungibili, se abbiamo provato senza successo a risolvere il problema controllando i dispositivi e la configurazione di rete del computer, spesso non ci rimane che chiedere supporto tecnico al servizio clienti del provider. Per non trovarci impreparati alle domande dell'operatore del call center e spiegare al meglio l'errore relativo al disservizio, possiamo utilizzare un apposito plug-in di Google Chrome che ci consente di testare a fondo la connessione Internet e rilevare eventuali problemi sulla linea ADSL. Vediamo subito come utilizzarlo.**



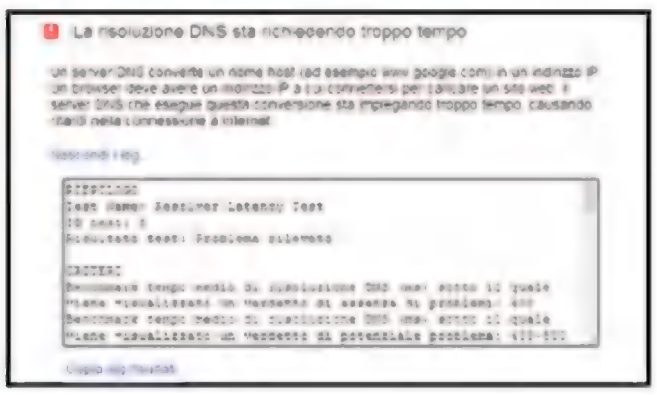



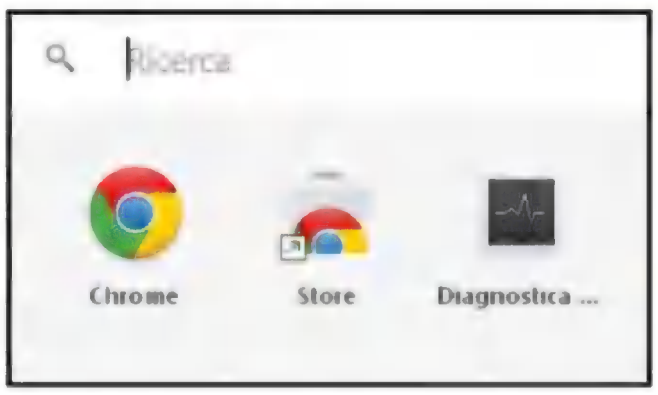

## Installiamo il plug-in

1 Avviamo Google Crome e andiamo su www.winmagazine.it/link/2386. Clicchiamo su **+**, effettuiamo il login col nostro account Google e premiamo ***Accedi***. Facciamo clic su ***+GRATIS*** e confermiamo con ***Aggiungi***. Chiudiamo la scheda, torniamo a quell'altra aperta e premiamo ***AVVIA***.

## Via con i test della connessione

2 Verrà eseguita per la nostra connessione Internet la batteria di test previsti dall'estensione. Questa operazione può richiedere anche alcuni minuti e, una volta terminata, viene visualizzato un messaggio che indica se è stato o meno rilevato qualche problema (indicati da un punto esclamativo rosso).




## I risultati nel dettaglio

3 Per visualizzare i dettagli di ogni test fallito clicchiamo sulla voce corrispondente. Con un clic su ***Mostra i log*** possiamo accedere ad ulteriori informazioni da comunicare all'operatore. Per conoscere invece i test superati clicchiamo sulla rotellina e scegliamo ***Mostra test superati***.

## Test a browser chiuso

4 In qualunque momento, anche senza aprire Chrome, possiamo eseguire una diagnostica della connessione: basta fare doppio clic sull'icona ***Avvio applicazioni di Chrome sul desktop*** (se abbiamo disconnesso l'account, clicchiamo su ***Accedi*** ed effettuiamo il login) e cliccare su ***Diagnostica***.

## PROBLEMI CON L'ADSL? RISOLVILI COSÌ!

**NON CONNESSO ALLA RETE**
Controlliamo che il cavo LAN sia correttamente connesso alla scheda di rete del PC.

**I SERVER DNS NON RISPONDONO**
Usiamo server pubblici alternativi come quelli di Google (8.8.8.8, 8.8.4.4) o di OpenDNS (208.67.222.222, 208.67.220.220). Per impostarli andiamo in **Start/Pannello di controllo/Centro connessioni di rete**, e clicchiamo su **Visualizza stato** a destra di **Connessione alla rete locale LAN**. Da **Proprietà** selezioniamo **Protocollo Internet versione 4 (TCP, IPv4)** e premiamo **Proprietà**. Selezioniamo **Utilizza i seguenti server DNS**, digitiamo gli IP dei server DNS in **Server DNS Preferito** e **Server DNS Secondario** e diamo **OK**.

**TRAFFICO INTERNET BLOCCATO DA CAPTIVE PORTAL (DNS E HTTP)**
Verifichiamo le impostazioni del sistema di autenticazione alla rete.

**TRAFFICO INTERNET BLOCCATO DA FIREWALL SULLA PORTA 80 E 443**
Verifichiamo le regole del firewall o del router ADSL. Accediamo al firewall di Windows da **Start/Esegui**, digitiamo **firewall** e clicchiamo su **Windows Firewall con protezione avanzata**.

**RITARDO NELLA RISOLUZIONE DNS**
Utilizziamo DNS alternativi (quelli di Google sono **8.8.8.8** e **8.8.4.4** e mentre quelli di OpenDNS sono **208.67.222.222** e **208.67.220.220**) e verifichiamo le regole del firewall o del router ADSL.

**RITARDO NELLA RICEZIONE DELLE RISPOSTE DAI SITI WEB DI GOOGLE**
Verifichiamo di aver impostato i server DNS corretti ed eventualmente ricorriamo a server pubblici alternativi (Google: **8.8.8.8** e **8.8.4.4**, OpenDNS: **208.67.222.222** e **208.67.220.220**). Per impostarli andiamo in **Start/Pannello di controllo/Centro connessioni di rete**., quindi su **Visualizza stato** a destra di **Connessione alla rete locale LAN**. Da **Proprietà**, selezioniamo **Protocollo Internet versione 4 (TCP, IPv4)** e premiamo **Proprietà**. Selezioniamo **Utilizza i seguenti server DNS**, digitiamo gli IP dei Server DNS in **Server DNS Preferito** e **Server DNS Secondario** e diamo **OK**.

# ABBONATI A
# WIN MAGAZINE

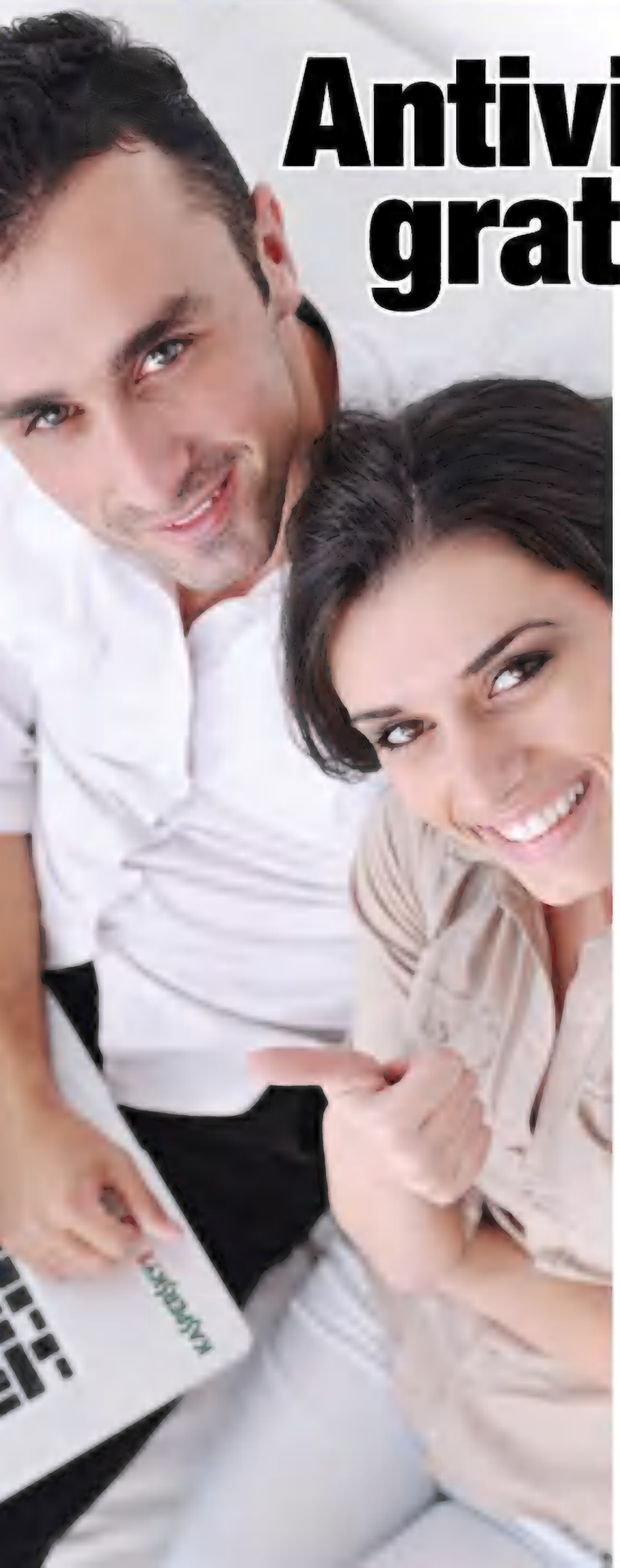
**Collegati all'indirizzo http://abbonamenti.edmaster.it/winmagazine**
**e scopri le nostre offerte di abbonamento**

SPECIALI Win Magazine

WINDOWS BOOSTER

# Esperti di sicurezza

**Mai più crash** con i nostri consigli e i tool di sicurezza in regalo



# Antivirus 2015 gratis per te!

## Ti regaliamo la miglior suite di sicurezza e la guida pratica per proteggere al meglio il tuo PC

**Cosa ci occorre** FACILE

SOFTWARE ANTIVIRALE
**G DATA INTERNET SECURITY 2015**
SOFTWARE COMPLETO
Lo trovi su: DVD
Sito Internet: www.gdata.it

**BUONI CONSIGLI**

**RIMUOVI IL VECCHIO ANTIVIRUS**

**Prima di procedere con l'installazione di G Data InternetSecurity 2015 è opportuno rimuovere tutti i software antivirali presenti nel PC. Possiamo direttamente con Windows da *Pannello di controllo/Disinstalla un programma*. In alternativa, possiamo utilizzare i tool di rimozione specifici per ogni antivirus . Al termine della disinstallazione è sempre buona norma ripulire il registro di configurazione di Windows con un programma come CCleaner (sezione *Indispensabili* del Win DVD-Rom), cliccando su *Registro/Trova Problemi* e poi su *Ripara selezionati*.**

Passano gli anni, i computer diventano a mano a mano più potenti e sofisticati, ma il pericolo virus è sempre dietro l'angolo. Avere un sistema operativo sempre aggiornato con le ultime patch rilasciate, fare attenzione a non aprire allegati ricevuti con le e-mail, non eseguire mai file .exe di cui non conosciamo l'autore e la provenienza sono sicuramente precauzioni che possono aiutarci ad evitare disastrose infezioni. Il problema è però che le trappole e le possibilità di beccare un virus o un trojan navigando su Internet sono tante e tali che basta poco per divenire vittima di un malware. In caso di infezione, lo sappiamo bene, le conseguenze possono essere le più diverse, dal "semplice" blocco del PC all'impossibilità di connettersi ad Internet, se non addirittura la corruzione e la cancellazione definitiva di documenti importanti e file di sistema o il furto di dati sensibili come informazioni di accesso bancari e numeri di carte di credito, con tutte le conseguenze del caso.

### Protezione massima per il PC

Senza un buon programma antivirus il nostro computer è pertanto esposto a ogni genere di minaccia esterna. Per questo motivo noi di Win Magazine abbiamo deciso di regalare ai nostri lettori la suite G Data InternetSecurity 2015, gratuita per 180 giorni, utile per blindare il PC e renderlo praticamente invulnerabile ad ogni attacco di virus e hacker. Utilizzando questo programma potremo infatti analizzare i messaggi di posta elettronica alla ricerca di allegati dannosi e link di phishing, bloccare automaticamente tutte le e-mail di spam, attivare un potente firewall che renda inaccessibile ogni accesso non autorizzato al nostro computer ed eseguire un efficace controllo parentale per proteggere i bambini dai siti Internet pericolosi. Vediamo subito come fare.

# G DATA: LA MIGLIOR DIFESA POSSIBILE DA VIRUS E MALWARE

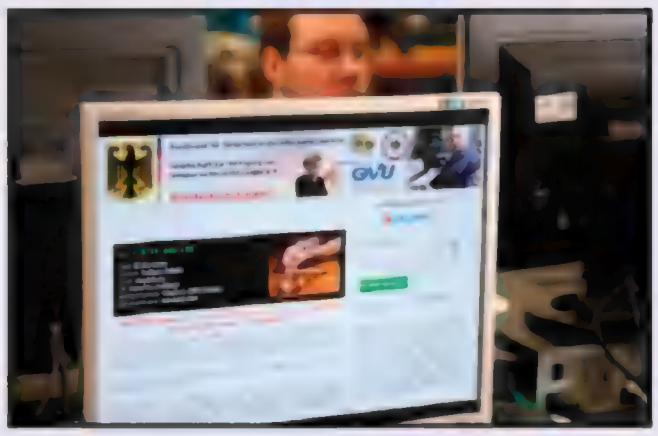
Per scegliere l'antivirus in grado di offrire la protezione migliore al nostro computer e ai dati in esso archiviati abbiamo messo sotto torchio, nei nostri laboratori, le migliori suite di sicurezza disponibili sul mercato, sia quelle commerciali sia quelle gratuite. I risultati sono stati molto interessanti, ma alla fine la vincitrice come miglior rapporto qualità/prezzo è stata proprio la suite G Data InternetSecurity 2015. L'efficiente protezione antivirus consente di assegnare un 10 e lode al programma di G Data, che non lascia scampo neppure ai virus più insoliti. Nessun altro programma ha bloccato in modo così veloce le nuove minacce. Nel corso del test, la suite ha riconosciuto immediatamente la maggior parte dei virus sconosciuti o solo dopo alcune ore dalla loro comparsa. Il programma è in grado di offrire queste straordinarie prestazioni grazie all'impiego di due scanner per virus che interagiscono perfettamente tra loro.

- Rischio di infezione con prevalenza di virus attuali (10.231 campioni) ..... **0%**
- Rischio di infezione con virus finora sconosciuti ..... **20,00%**
- Percentuale di riconoscimento di virus datati (283.987 campioni) ..... **99,51%**
- Protezione da siti Web infetti, download, e-mail e pendrive USB ..... **98,15%**
- Percentuale di riconoscimento ..... **99,73%**
- Falsi allarmi attivi con programmi / falsi allarmi per i file ..... **0%/0,001%**

## I TEST DI WIN MAGAZINE

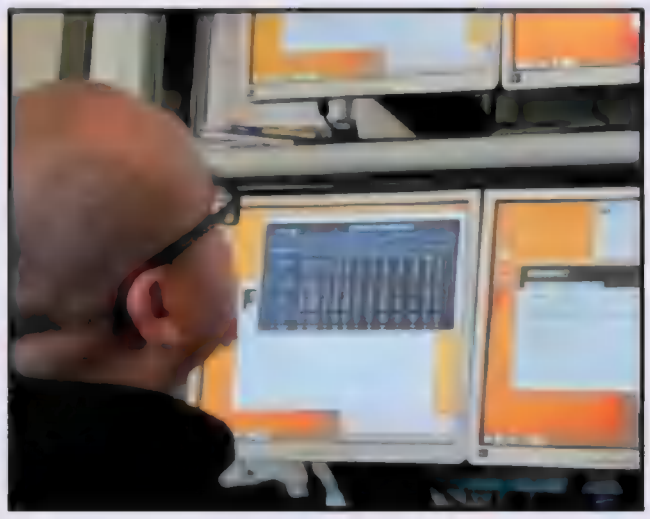
### ANALISI DI QUASI 300.000 VIRUS

Per quattro settimane,abbiamo sottoposto a test severissimi le funzioni antivirus di programmi e app per la sicurezza. Sono stati utilizzati complessivamente 294.307 virus, impiegandone 10.231 per infettare i PC usati per il test. L'aspetto importante non era il corretto riconoscimento dei virus, bensì verificarne la loro efficace rimozione.



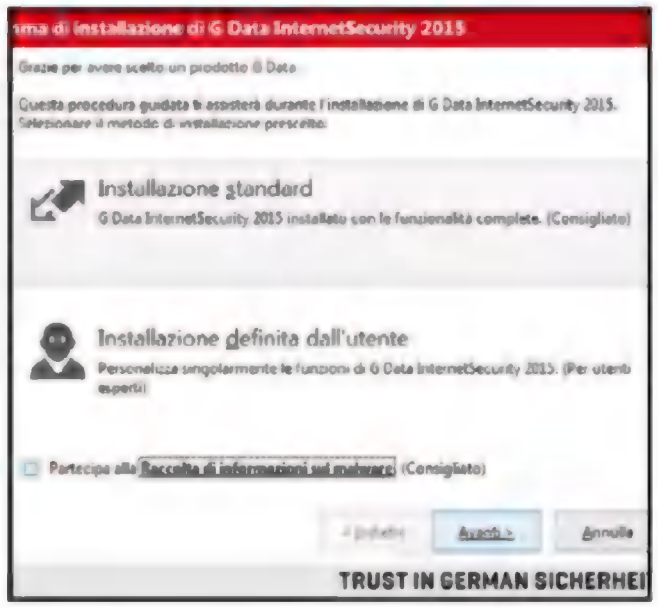
### OLTRE 2.500 ORE DAVANTI AL PC

I programmi antivirus, si sa, rallentano la velocità del computer. Per quantificare il reale consumo di risorse di sistema abbiamo tenuto sotto controllo questo aspetto su otto PC per oltre due settimane. Sono stati eseguiti svariati benchmark, sono stati analizzati i tempi necessari per le copie di riserva ed è stata bloccata la possibilità di richiamare pagine Internet.



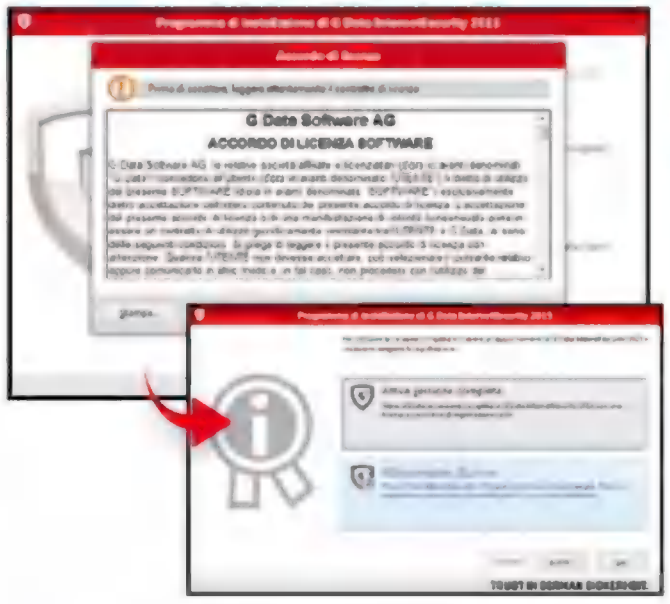
# Installa e attiva la suite di sicurezza

**Ecco la procedura da seguire per configurare la versione a 180 giorni di G Data InternetSecurity 2015. Al termine è necessario attivare via Internet il programma per usare tutte le sue funzioni senza limiti.**



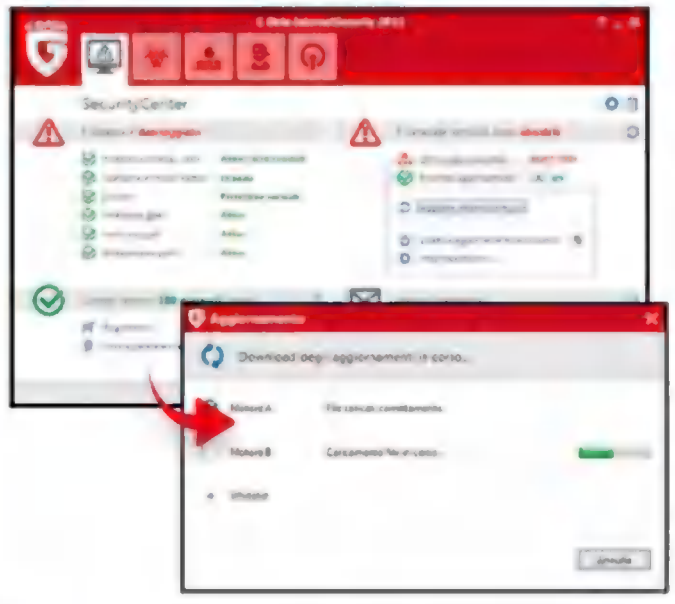

## 1 Una semplice installazione

Scompattiamo l'archivio *GData.zip* che troviamo sul Win DVD-Rom ed eseguiamo il file *EXE* contenuto al suo interno. Nella prima schermata del Wizard di installazione selezioniamo l'opzione ***Installazione standard*** e clicchiamo ***Avanti*** per proseguire.




## 2 Attiviamo la nostra copia

Clicchiamo sul pulsante ***Accetta & Installa*** per proseguire con la procedura di installazione completamente automatica e che durerà soltanto pochi minuti. Al termine, clicchiamo sul pulsante ***Attiva versione di prova*** e, quando richiesto, clicchiamo ***Esci*** per riavviare il computer.

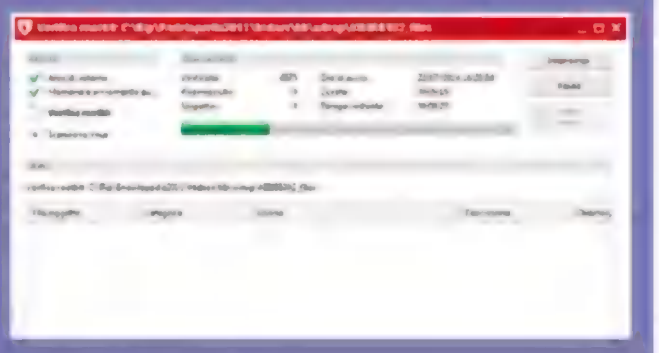



## 3 Aggiornamento in corso

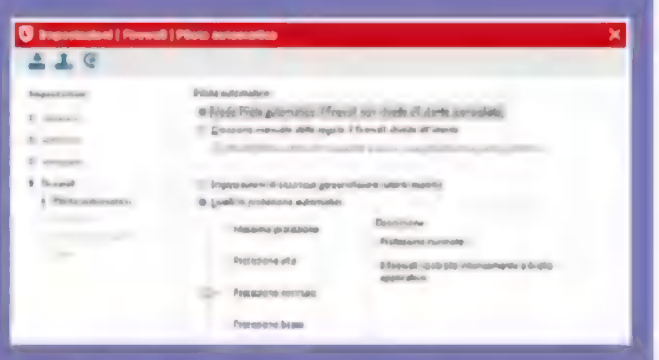
Al successivo riavvio di Windows clicchiamo due volte sull'icona di G Data InternetSecurity 2015 nella system tray per avviare il pannello di controllo della suite. A destra selezioniamo ***Prossimo aggiornamento*** e poi ***Aggiorna database virus***. Al termine, clicchiamo ***Chiudi***.

## FUNZIONI DI PROTEZIONE

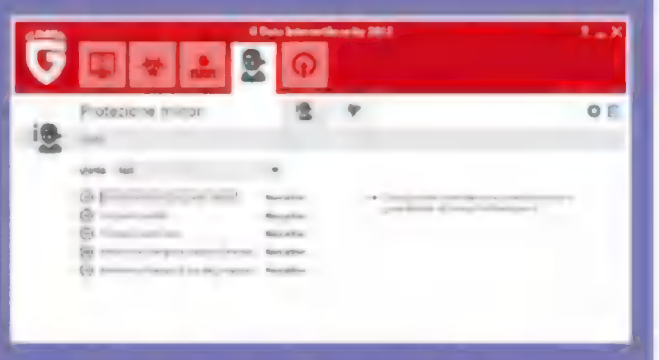
### PROTEZIONE ANTIVIRUS
Da qui è possibile eseguire una scansione completa del computer o sapere quali sono i file in quarantena



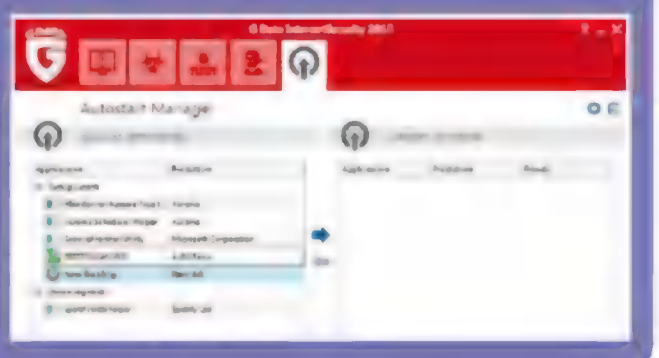
### FIREWALL
Permette di configurare un vero e proprio sistema di sicurezza contro ogni intrusione non autorizzata al computer



### PROTEZIONE MINORI
Grazie al parental control è possibile proteggere i nostri bambini dai contenuti inadeguati pubblicati su Internet



### AUTOSTART MANAGER
È possibile configurare Microsoft Windows scegliendo quali applicazioni caricare all'avvio e quali no



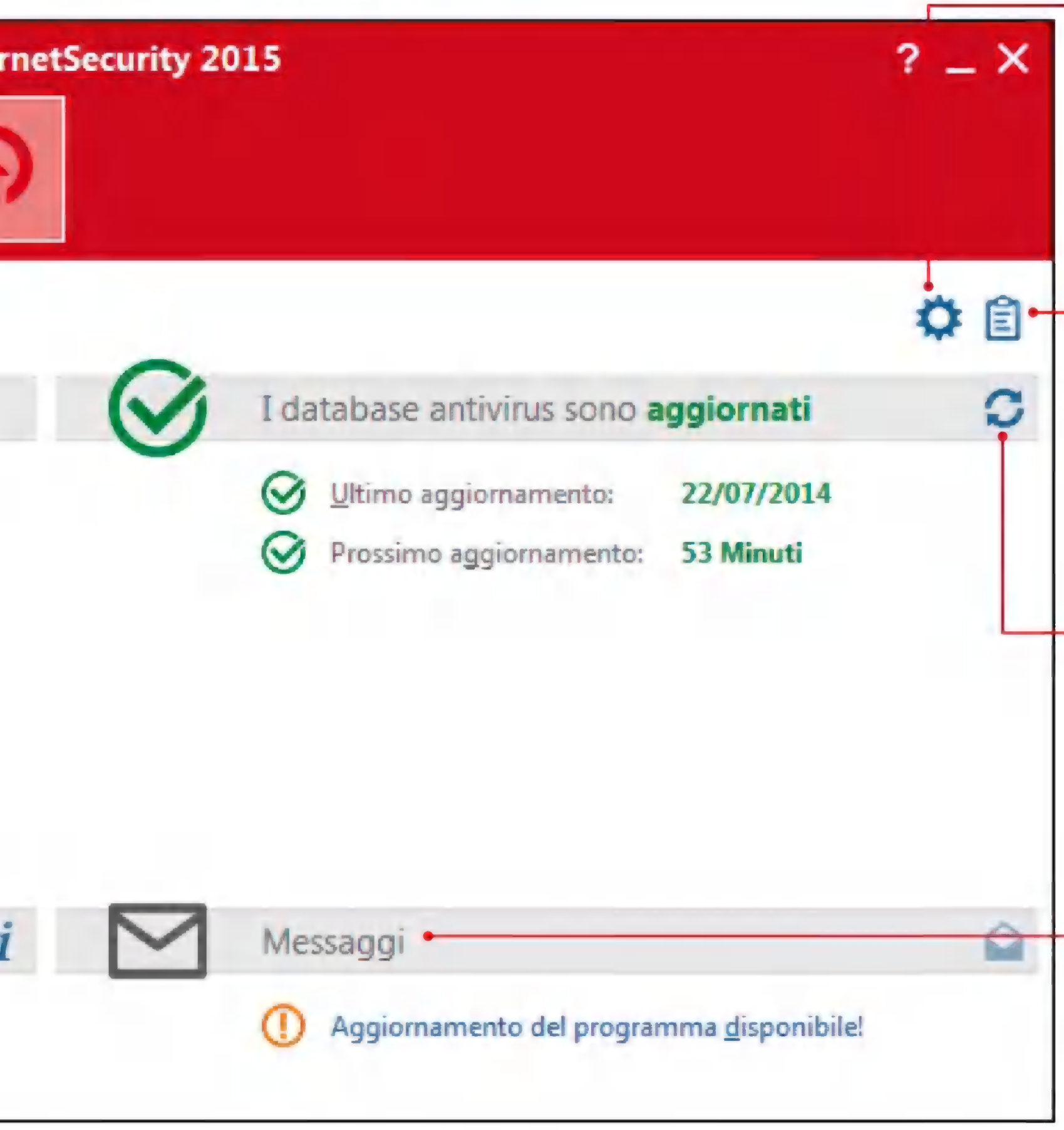
## ECCO COME METTERE AL SICURO IL NOSTRO PC

**Diamo uno sguardo all'interfaccia principale di G Data InternetSecurity 2015 per conoscere e imparare ad utilizzare al meglio i principali comandi.**

**LICENZA**
Indica il periodo di validità del software. Qualche giorno prima della scadenza, un messaggio ci ricorderà di rinnovare la registrazione del software

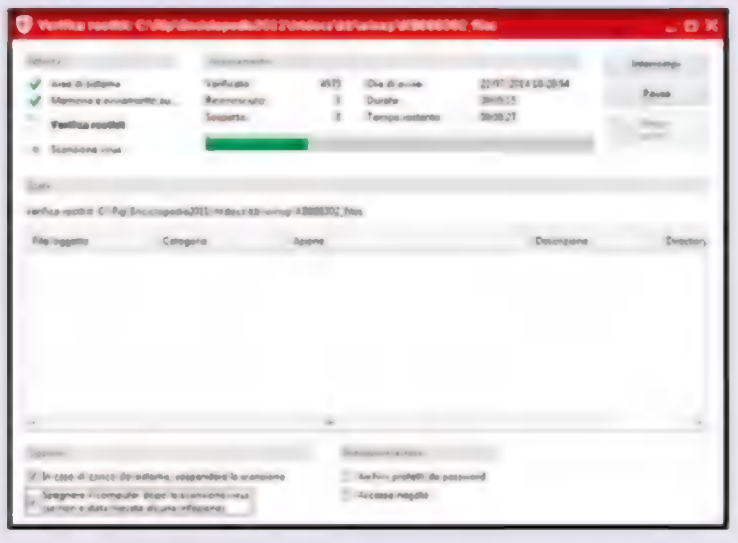
## EFFETTUIAMO UNA PRIMA

Terminata l'installazione e l'attivazione della suite di sicurezza è opportuno effettuare un primo controllo del sistema per individuare e debellare eventuali virus e malware che si nascondono tra le cartelle e i file dell'hard disk. La procedura da seguire è semplicissima e al termine avremo la certezza di un sistema "pulito" e sicuro. Avviamo il Pannello di controllo di G Data InternetSecurity 2015 cliccando due volte sull'icona della suite che troviamo nella system tray di Windows,



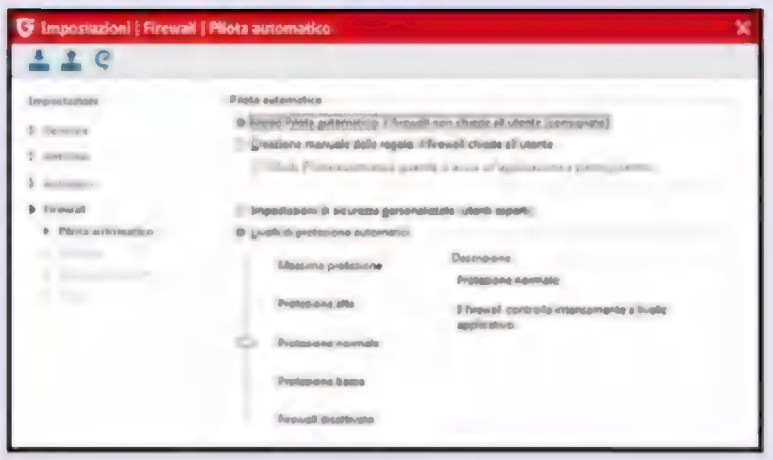

## SCANSIONE DEL NOSTRO HARD DISK

vicino all'orologio di sistema. Spostiamoci quindi nella sezione ***Protezione antivirus*** e clicchiamo su ***Verifica computer (tutti i dischi fissi locali)***. Partirà automaticamente la scansione di tutti gli hard disk installati nel PC. La procedura potrebbe richiedere molto tempo e consumare parecchie risorse di sistema. Conviene quindi eseguirla quando non utilizziamo il PC: in questo caso, attiviamo la voce ***Spegnere il computer dopo la scansione virus*** (se non è stata rilevata alcuna infezione). Nella stessa schermata di controllo della scansione spuntiamo, inoltre, anche l'opzione In caso di carico del sistema, sospendere la scansione così da evitare eventuali surriscaldamenti o blocchi del sistema. Qualora venissero individuati virus o altre minacce, G Data InternetSecurity 2015 ci suggerirà come procedere: nella schermata di rimozione sarà sufficiente selezionare l'Azione consigliata per eliminare il virus o spostarlo in quarantena.



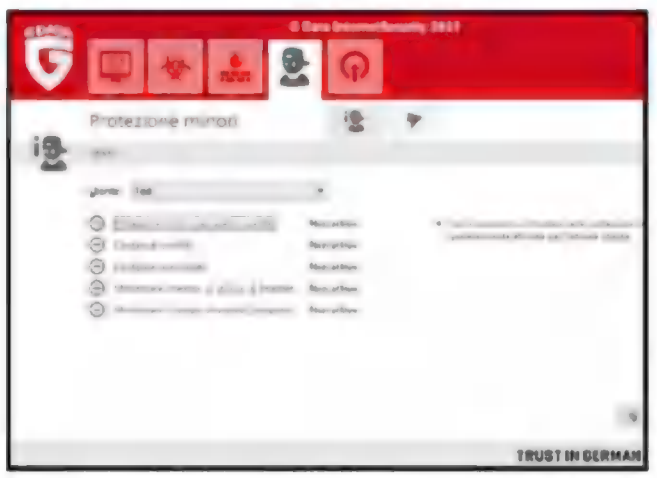
## NESSUNO PUÒ ENTRARE DI NASCOSTO NEL MIO COMPUTER

Il Firewall integrato nella suite G Data InternetSecurity 2015 è attivato di default. Possiamo comunque personalizzarne il funzionamento per adattarlo alle nostre esigenze. Dalla schermata principale del modulo clicchiamo su ***Protezione*** e poi su ***Modifica impostazioni di sicurezza*** nel menu contestuale che appare. Nella nuova schermata possiamo scegliere la ***Creazione manuale delle regole*** oppure lasciare attivo il ***Modo Pilota automatico***: nel primo caso, il firewall ci chiederà quale azione intraprendere ogni qualvolta verrà individuato un tentativo di intrusione nel nostro sistema. Il ***Pilota automatico***, invece, procederà in totale autonomia. Dalla sezione ***Livelli di protezione automatici***, invece, possiamo scegliere l'opzione ***Firewall disattivato*** (ovviamente non consigliata) oppure scegliere il livello di protezione preferito, scegliendo un buon compromesso tra un efficace controllo e una buona libertà di navigazione su Internet.



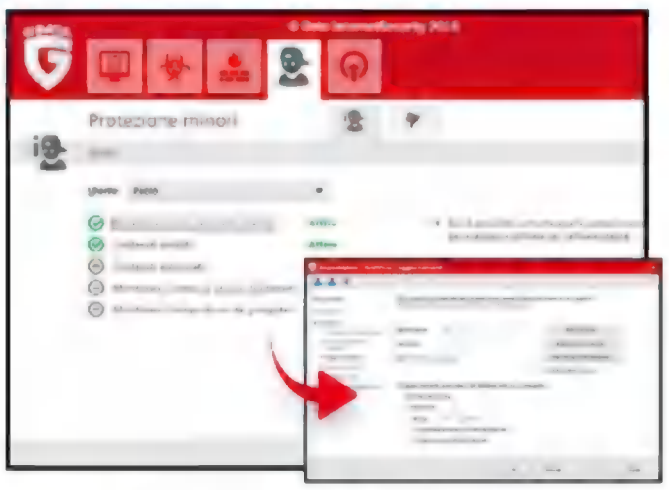

# Bambini protetti su Internet

**Impariamo a configurare correttamente il parental control di G Data InternetSecurity 2015 per fare in modo che i nostri figli possano navigare al sicuro da contenuti Web non adatti alla loro età.**



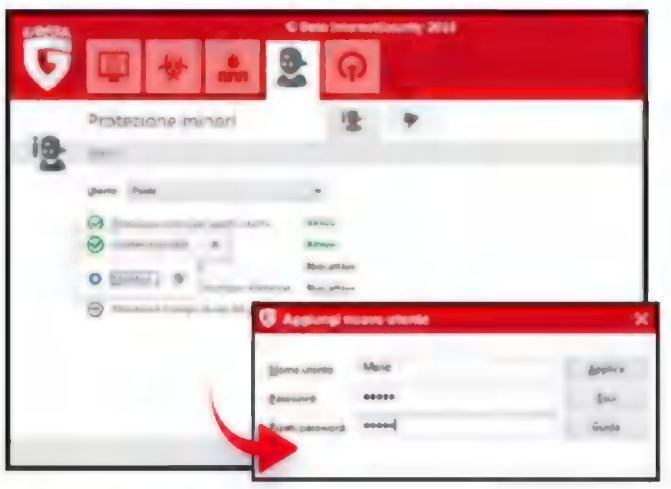

### 1 Un account per ogni figlio

Per usare il modulo *Protezione minori* è opportuno creare un account di Windows per ogni utente. Possiamo farlo dal menu *Start* di Windows selezionando *Pannello di controllo/Account utente e protezione famiglia/Account utente*) oppure direttamente da G Data cliccando *Nuovo utente*.



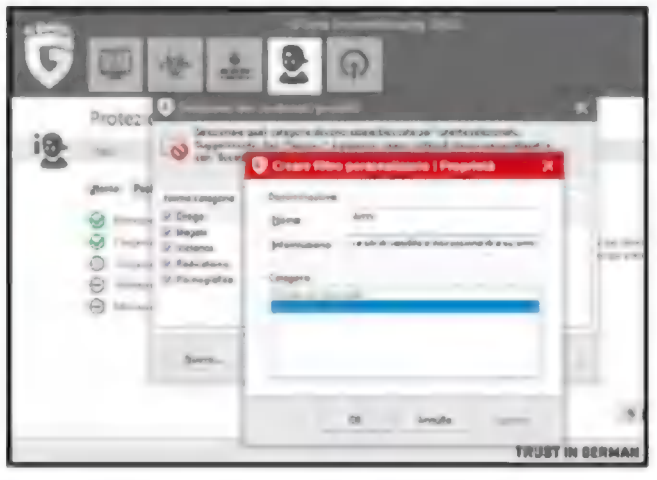

### 2 Ad ognuno il suo accesso

In *Aggiungi nuovo utente* scegliamo un *Nome utente*, assegniamogli una *Password*, digitiamola per sicurezza anche in *Ripeti password* e clicchiamo *Applica*. Ripetiamo la procedura per ogni nostro figlio. Il modulo di protezione verrà automaticamente attivato su questi nuovi utenti.




### 3 Filtri su misura

Tornati nella schermata di *Protezione bambini* selezioniamo l'account da proteggere dal menu a tendina *Utente*. Il modulo risulta già configurato: se vogliamo personalizzarlo ulteriormente, clicchiamo su una delle voci presenti (ad esempio *Contenuti proibiti*) e poi su *Modifica*.

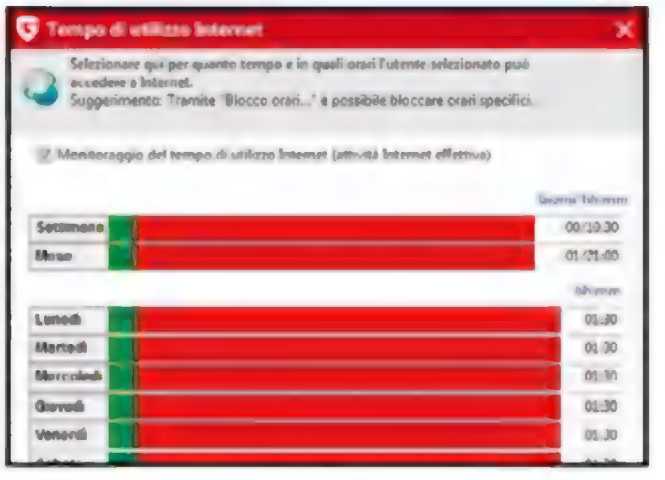



### 4 Blocchiamo altri contenuti

In *Selezione dei contenuti proibiti* sono già selezionate le categorie di contenuti Web potenzialmente pericolosi per i minori. Per creare un *Filtro personalizzato* clicchiamo *Nuovo*, scegliamo una *Denominazione* e la categoria di appartenenza (nel nostro caso: *Contenuti proibiti*).

### 5 Ricerche impossibili

Clicchiamo *OK*. In *Modifica dei contenuti proibiti* diamo un nome al *Filtro*. Da *Luogo per la ricerca* spuntiamo le opzioni per bloccare le ricerche on-line in base all'URL, al *Titolo della pagina Web* o al suo contenuto e clicchiamo *Aggiungi*. Confermiamo le modifiche con *Applica* e *OK*.

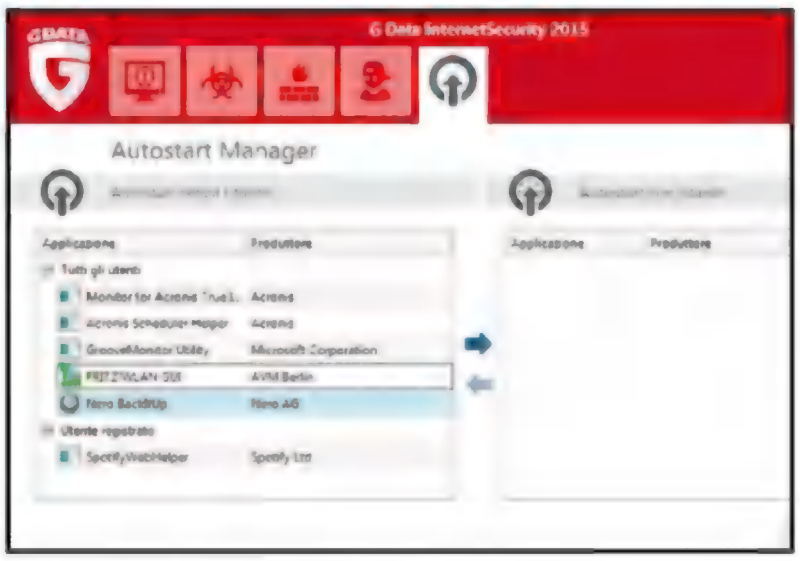



### 6 L'uso del PC è limitato

Possiamo anche limitare l'uso del computer o di Internet ai nostri figli. Clicchiamo, ad esempio, su *Monitorare il tempo di utilizzo di Internet* e poi *Modifica*. Spuntiamo *Monitoraggio del tempo* e impostiamo le ore e i minuti di utilizzo massimo per ogni giorno, settimana o mese.

# Windows al fulmicotone

**Grazie all'Autostart Manager del software è possibile configurare le applicazioni che vengono caricate automaticamente da Windows, così da ottimizzare la fase di boot del PC.**



### 1 L'elenco dei programmi

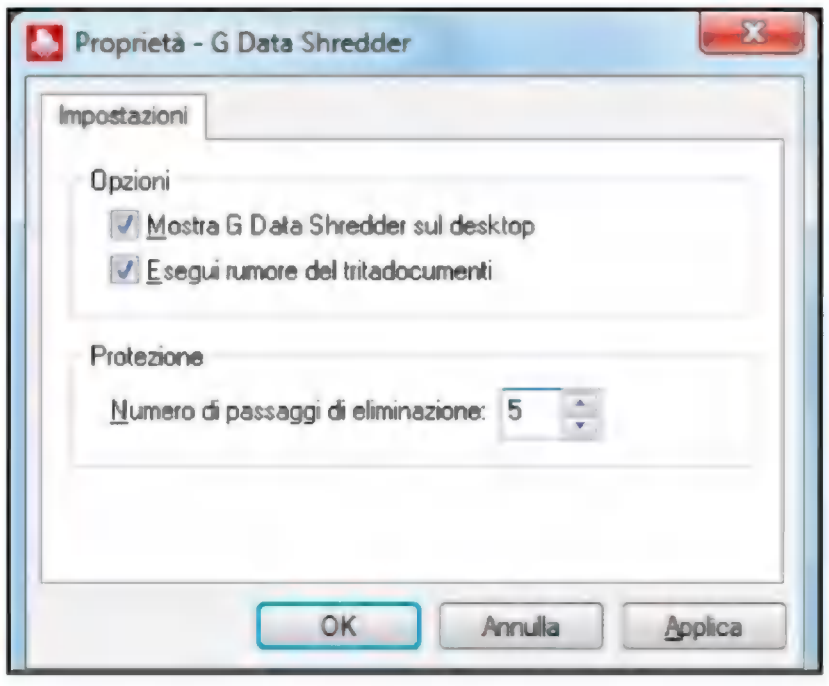
Spostiamoci nella sezione *Autostart Manager* e concentriamo la nostra attenzione sull'elenco di programmi in *Autostart senza ritardo*: sono tutti quelli che vengono caricati all'avvio di Windows rallentando inutilmente il sistema. Selezioniamo quello che non ci interessa e clicchiamo sulla freccia blu verso destra.

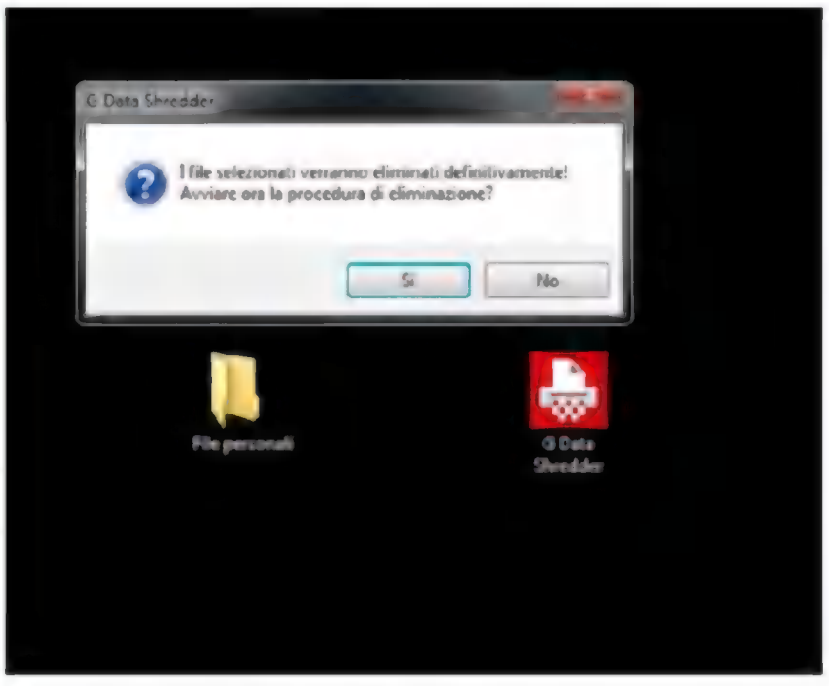
### 2 Esecuzione ritardata

Spostiamoci in *Autostart con ritardo*: per ogni software aggiunto a questo elenco sarà disponibile la voce *Ritardo*. Clicchiamo sul menu a tendina corrispondente e selezioniamo il ritardo con cui avviare il programma stesso: *Non avviare* ne bloccherà completamente l'esecuzione automatica. Al termine clicchiamo *Salva*.

# Cancellazioni sicure

**Insieme alla suite G Data viene installato anche il tool Shredder che permette di eliminare file e cartelle dal disco in maniera sicura, impedendo ogni tentativo di recupero. Ecco come utilizzarlo.**




### 1 Attiviamo il "tritatutto"

Terminata l'installazione della suite G Data InternetSecurity 2015, sul Desktop di Windows comparirà l'icona G Data Shredder. Cliccandoci sopra due volte apparirà la sua semplice interfaccia grafica. Lasciamo i due segni di spunta sulle voci presenti all'interno della sezione *Opzioni*.

### 2 Cancellazione in corso

Scegliamo il *Numero di passaggi di eliminazione* (cioè quante volte i file verranno sovrascritti per cancellarne ogni traccia): quanto più è alto, tanto più difficile sarà il recupero. Clicchiamo *OK*. Basta ora trascinare un file sull'icona di Shredder per cancellarlo definitivamente!

## BUONI CONSIGLI

### E-MAIL SENZA SPAZZATURA

**Come ogni buona suite che si rispetti, anche G Data InternetSecurity 2015 integra un ottimo modulo antispam, che si attiva automaticamente al primo avvio dell'antivirus. I filtri predefiniti riescono a bloccare praticamente tutta la spazzatura proveniente dal Web, ma è possibile comunque personalizzarli ulteriormente o configurarli secondo le proprie esigenze. Dal Pannello di controllo della suite clicchiamo *Impostazioni*, spostiamoci nella sezione *Antispam* e, nella relativa schermata, definiamo le modalità di filtraggio delle e-mail ricevute con il proprio client di posta elettronica.**

### UN BACKUP DELLE IMPOSTAZIONI

**G Data InternetSecurity 2015 permette di creare un backup dei file di configurazione, così da ripristinarli velocemente in seguito ad una nuova installazione del software. Per crearlo, dal Pannello di controllo della suite clicchiamo su *Impostazioni*. Nella nuova schermata premiamo il pulsante in alto a destra *Salva impostazioni*. Scegliamo dove archiviare il file *GDataSettings.gds* e clicchiamo *Salva*. Per ripristinarlo basterà, ovviamente, cliccare sul pulsante *Carica impostazioni*. Con *Ripristina impostazioni*, invece, possiamo riportare la suite alla configurazione di default.**

# TRUCCHI VELOCI PER G DATA INTERNETSECURITY 2015

## 1 ACCESSO CONSENTITO A INTERNET

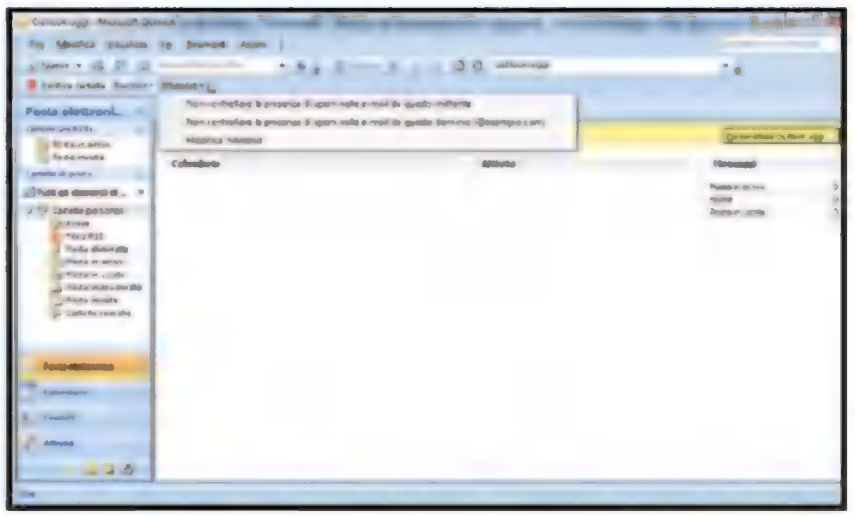
**Dopo l'installazione di G Data InternetSecurity 2015 alcuni programmi non riescono più ad accedere al Web. Cosa può essere successo?**

È probabile che il firewall integrato nella suite G Data abbia modificato i permessi di esecuzione del programma bloccando di fatto l'accesso a Internet. Avviamo il *Pannello di controllo* della suite e accediamo alla sezione *Firewall*. Nella schermata che appare, verifichiamo che la voce *Radar applicazioni* sia impostata su *Nessuna applicazione bloccata*. In caso contrario, clicchiamoci su e poi selezioniamo *Apri Radar applicazioni*. Quindi, nell'elenco che appare individuiamo l'applicazione che non accede più a Internet, selezioniamola e clicchiamo su *Autorizza*.

## 2 RIPULIRE LA MAILBOX DAI VIRUS

**Una scansione eseguita con G Data InternetSecurity ha rilevato un virus nel file Outlook.pst, che però non è stati rimosso. Ho allora provato a spostare il file in quarantena, ma così facendo non riesco più ad accedere alle mie e-mail. Come faccio a sbarazzarmi del virus senza perdere i miei messaggi di posta?**

Il file *PST* rappresenta l'intero archivio di posta elettronica gestito da Outlook: spostandolo in quarantena eliminiamo, di fatto, tutta la posta scaricata dal client. Non serve, quindi, eseguire una scansione su tutto il database, ma sulle singole e-mail. Per risolvere il problema, avviamo Outlook: nella barra dei menu dovrebbe essere presente la toolbar di G Data InternetSecurity 2015. Clicchiamo quindi sul pulsante *Verifica cartella*. L'antivirus avvierà un controllo approfondito di tutta la Mailbox: eventuali messaggi infetti verranno individuati e segnalati prontamente. Per eliminarli, selezioniamoli e clicchiamo *Elimina*. Le e-mail infette verranno spostate nel cestino e la mailbox verrà completamente ripulita.



## 3 UNA PASSWORD PER LA SUITE

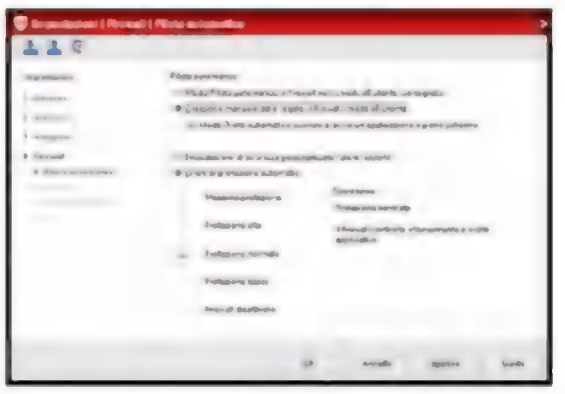
**Il mio computer viene utilizzato da più persone e ho il timore che qualcuno, anche involontariamente, possa modificare la configurazione di G Data InternetSecurity 2015 esponendo così i miei dati a virus e malware di ogni genere. Posso proteggere l'accesso alla suite con una password?**

È sempre buona norma proteggere l'accesso alla suite di sicurezza con una password. È possibile farlo anche con G Data InternetSecurity 2015. La procedura da seguire è semplicissima. Dal *Pannello di controllo* della suite (avviabile cliccando due volte sull'icona che appare nella system tray, vicino all'orologio di sistema) clicchiamo su *Apre le impostazioni* (il pulsante a forma di ingranaggio in alto a destra). Nella nuova schermata spostiamoci nella sezione *Generale* e clicchiamo su *Password*. Compiliamo quindi i campi *Password* e *Ripetere la password con una chiave di accesso a nostra scelta*. Nel campo *Nota sulla password* indichiamo una domanda segreta alla quale solo noi sappiamo rispondere e che ci verrà posta qualora, effettuando in futuro l'accesso al pannello di controllo della suite, dovessimo dimenticare la chiave di accesso, aiutandoci così a ricordare la password. Quindi, clicchiamo *Applica* e *OK* per tornare al pannello di controllo della suite.

## 4 UN FIREWALL SU MISURA

**È possibile personalizzare il funzionamento del firewall di G Data InteretSecurity 2015 per monitorare l'accesso a Internet dei programmi installati nel computer?**

La suite G Data offre una configurazione predefinita del firewall che garantisce già una protezione efficace contro eventuali accessi non autorizzati al sistema. È comunque possibile personalizzare il funzionamento del programma secondo le proprie esigenze. Dal *Pannello di controllo* della suite clicchiamo su *Apre le impostazioni* (l'icona a forma di ingranaggio in alto a destra) e, nella schermata che appare, spostiamoci nella sezione *Firewall*. Quindi, in *Pilota automatico*, attiviamo la voce *Creazione manuale delle regole*: il firewall chiede all'utente. In questo modo, ogni volta che un programma tenterà di accedere a Internet, il firewall chiederà all'utente di fornire o meno l'autorizzazione.



## 5 NIENTE SPAZZATURA NELLA POSTA

**Capita di ricevere e-mail di spam nonostante il filtro per il controllo della posta elettronica sia attivo. Come fare a bloccare questi messaggi spazzatura dalla mailbox?**

Gli spammer e i pirati informatici cercano sempre nuovi modi per invadere le nostre caselle di posta elettronica con inutili e-mail spazzatura. Il filtro antispam di G Data InternetSecurity 2015 viene costantemente aggiornato con l'elenco di nuove parole chiave che permettono di identificare correttamente lo spam, ma ovviamente non è possibile avere un controllo preciso al 100%. Possiamo però intervenire manualmente aggiungendo manualmente a questo elenco le keyword che riteniamo opportune. Dal *Pannello di controllo* della suite clicchiamo su *Apre le impostazioni* (l'icona a forma di ingranaggio in alto a destra) e, nella schermata che appare, spostiamoci nella sezione *Antispam/Filtro antispam*. Clicchiamo su *Usa parole chiave* (testo messaggio). Nella finestra che appare clicchiamo *Nuovo* e aggiungiamo la keyword nel campo *Parola chiave*, confermando con *OK*.

# Giù le mani dall'account Google

- ✓ Come faccio a sapere se qualcuno accede alla mia casella Gmail e agli altri servizi di Big G?
- ✓ Da Google posso bloccare o rintracciare il mio cellulare?

**SERVE A CHI...**
**... vuole verificare se avvengono accessi non autorizzati al proprio account Google**

I dati di vendita degli smartphone a livello mondiale rivelano che, dei quasi 295 milioni di dispositivi venduti nel secondo trimestre 2014, più del 60% corrispondono a dispositivi Android e le percentuali sono destinate a salire ancora di più nel corso del 2015. Ogni smartphone Android, per essere utilizzato, necessita della creazione di un account Google che verrà utilizzato come base per l'accesso a tutti i servizi di posta elettronica, mappe e cloud offerti dal colosso di Mountain View. Quello che un utente di uno smartphone, soprattutto se alle prime armi, non sa è che questi dispositivi una volta configurati con tutti i nostri account (posta, social network, ecc) custodiscono importanti informazioni strettamente personali. È sufficiente scorrere tra le applicazioni del proprio smartphone per rendersi conto che in esso sono memorizzate le foto, gli SMS, la rubrica, gli eventi del calendario e gli account di posta attraverso i quali è possibile visionare eventuali documenti e dati sensibili.

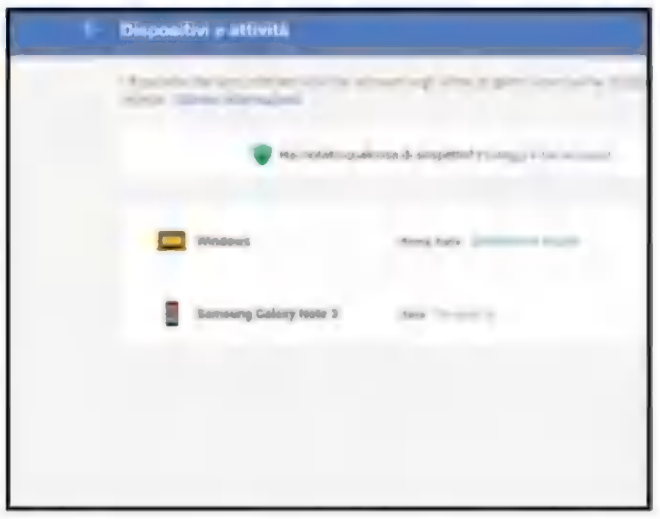
## Una funzione per controllare gli accessi

Particolarmente importante è, quindi, prestare attenzione alla sicurezza dei nostri dispositivi e agli eventuali accessi che vengono effettuati in modo da rendersi conto di eventuali utilizzi non autorizzati. Ma come? Big G, per fortuna, mette a disposizione la funzione ***Gestione dispositivi Android*** che permette di verificare i dispositivi che, negli ultimi 28 giorni, hanno effettuato l'accesso al nostro account Google specificando addirittura il modello nel caso di uno smartphone e il luogo dal quale l'accesso è stato effettuato. Tramite questa funzione è possibile a colpo d'occhio verificare se è presente o meno qualche attività sospetta nel momento in cui i dispositivi non corrispondono a quelli in nostro possesso o i luoghi di accesso non sono quelli dai quali ci connettiamo di solito. Se così è, la cosa migliore da fare è cambiare immediatamente la password del nostro account Google e verificare nei giorni successivi se continuano o meno gli accessi non autorizzati. Ma vediamo nel dettaglio come effettuare questo semplice controllo ed utilizzare l'opzione di sicurezza messa a disposizione da Google.

**DOV'È FINITO IL MIO SMARTPHONE?**
Se smarriamo un dispositivo Android, possiamo ricorrere a ***Gestione dispositivi Android***, per individuarlo ed, eventualmente, effettuare un reset da remoto in caso di furto. Per attivare questa funzione selezioniamo sul nostro dispositivo ***Impostazioni Google/Sicurezza***. A questo punto attiviamo ***Localizza questo dispositivo da remoto*** in modo da poter localizzare il nostro dispositivo in caso di perdita o furto. Inoltre, per proteggere i nostri dati, possiamo attivare l'opzione ***Consenti ripristino dati fabbrica e blocco remoto*** che ci permette di effettuare un reset di tutti i nostri dati in caso di furto. Per rintracciare il nostro telefono ed eventuale effettuare un reset da remoto, possiamo quindi raggiungere il link www.winmagazine.it/link/2949.

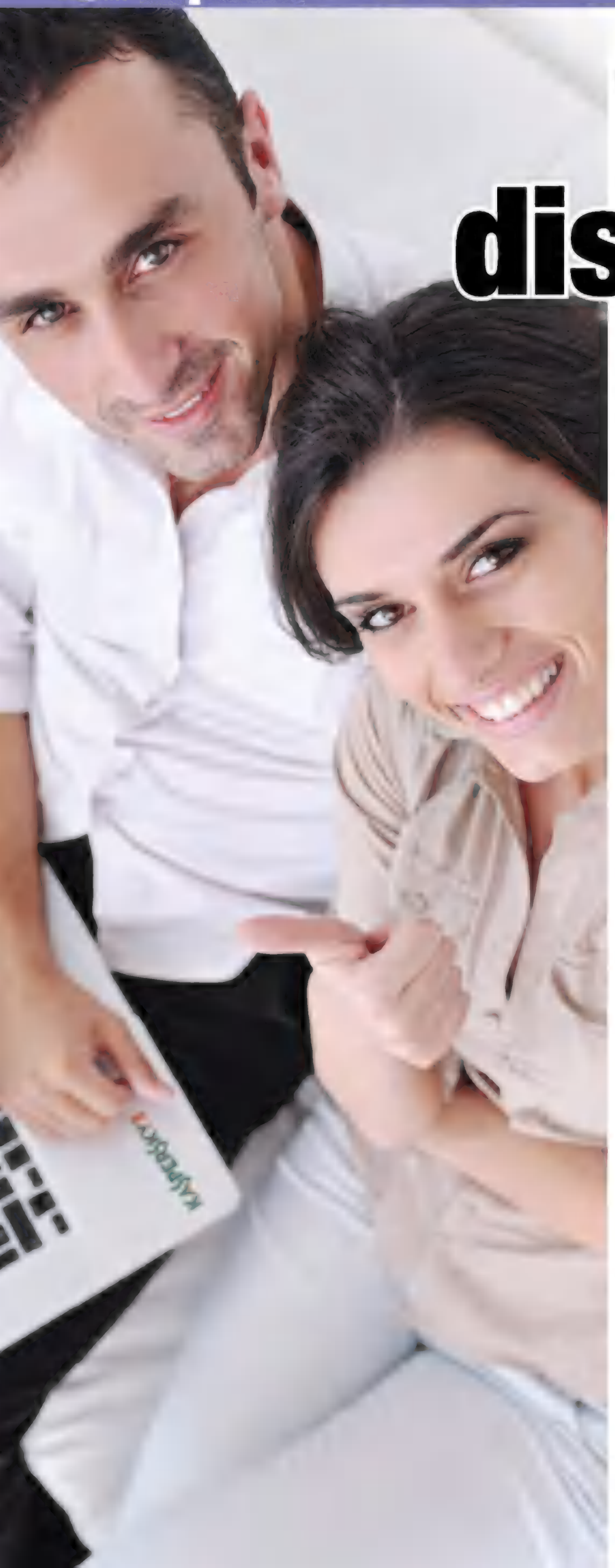
## Scopriamo quali dispositivi e quando hanno usato il nostro account Google

**1** Apriamo il browser e digitiamo nella barra degli indirizzi www.winmagazine.it/link/2950. Ci verrà richiesto di effettuare l'accesso tramite il nostro account Google. Immettiamo le nostre credenziali e premiamo ***Accedi***.




**2** Effettuato l'accesso, ci apparirà sullo schermo l'elenco completo dei dispositivi che negli ultimi 28 giorni hanno utilizzato il nostro account Google. Alla destra di ciascun dispositivo verrà riportato anche il relativo luogo di utilizzo.

**3** A questo punto, per una verifica più attenta, possiamo cliccare su ogni singola voce per verificare tutti gli accessi che sono stati effettuati con il dispositivo selezionato e, nel caso di accesso tramite PC, anche il browser utilizzato.



# Windows disinfection

## La guida e i software per ripulire a fondo il proprio computer da ogni minaccia informatica

**Cosa ci occorre** — FACILE

ANTIVIRUS
**ESCAN TOTAL SECURITY SUITE**
Lo trovi su: ☑DVD
Quanto costa: € 60,00
Sito Internet: www.escanantivirus.it
Note: i lettori di Win Magazine possono usare Escan Total Security Suite senza limitazioni per 90 giorni

ANTI JUNKWARE
**JUNKWARE REMOVAL TOOL**
SOFTWARE COMPLETO
Lo trovi su: ☑DVD
Sito Internet: www.bleepingcomputer.com

DISINSTALLATORE
**REVO UNINSTALLER**
SOFTWARE COMPLETO
Lo trovi su: ☑DVD
Sito Internet: www.revouninstaller.com

TOOL DI RIMOZIONE
**TOOLBAR CLEANER**
SOFTWARE COMPLETO
Lo trovi su: ☑DVD
Sito Internet: http://toolbarcleaner.com

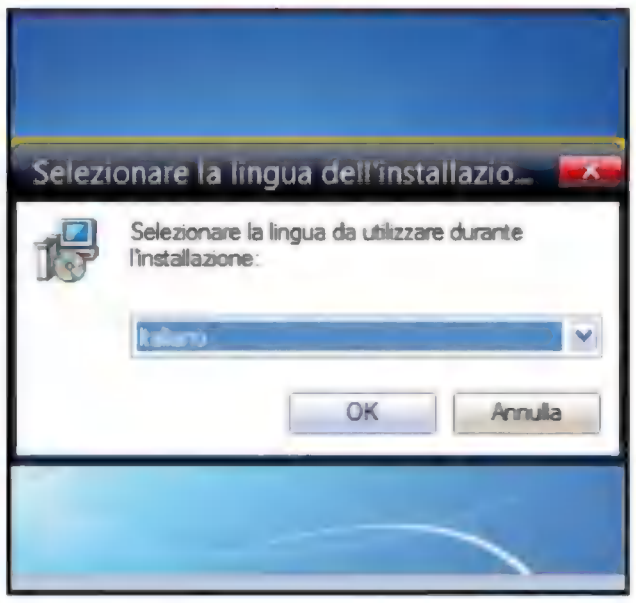
Sono passati 29 anni da quando il virus Elk Cloner fece capolino negli hard disk di migliaia di PC in tutto il mondo. Eravamo ancora agli albori dell'informatica e quella prima minaccia infettava l'OS Apple II utilizzando i floppy disk per diffondersi. Per fortuna, l'infezione era del tutto innocua e si limitava a mostrare un messaggio di "saluto" al cinquantesimo riavvio del computer. Con questa sua iniziativa, però, il creatore del virus Rich Skrenta dimostrò che questi programmi malevoli non erano semplici licenze poetiche degli scrittori di fantascienza, ma rappresentavano una minaccia reale in grado di auto replicarsi se non sottoposti ad un adeguato controllo.

### Evoluzione della specie

In tutti questi anni i nostri computer sono rimasti esposti a minacce sempre più pericolose e dannose. Chernobyl, nato nel 1998, fu il primo virus capace di sovrascrivere il BIOS della scheda madre. A Melissa e I Love You (nati rispettivamente nel 1999 e nel 2000) spetta il primato di essere riusciti a diffondere la loro infezione su scala mondiale. Sono cronaca recente, invece, gli attacchi dei worm Blaster, Sasser e Confi-cker, che in poche ore sono riusciti a infettare centinaia di migliaia di PC. Gli attacchi virali, comunque, non mirano solo a fare danni nel sistema: sempre più spesso il loro scopo è quello di rubare dati personali. Ecco perché ai ben noti spyware, rootkit e rogue software (i finti antivirus il cui scopo è solo quello di creare danni al PC) si sono aggiunte le fastidiose toolbar che di "tool" hanno poco o niente. Invadenti e addirittura pericolose, servono solo ad occupare spazio, veicolare annunci pubblicitari o catturare i dati di navigazione. Riuscire ad evitare questi "parassiti" virtuali è molto difficile e lo è anche sbarazzarsene. Ecco quindi la guida per intervenire correttamente e debellarli una volta per tutte!

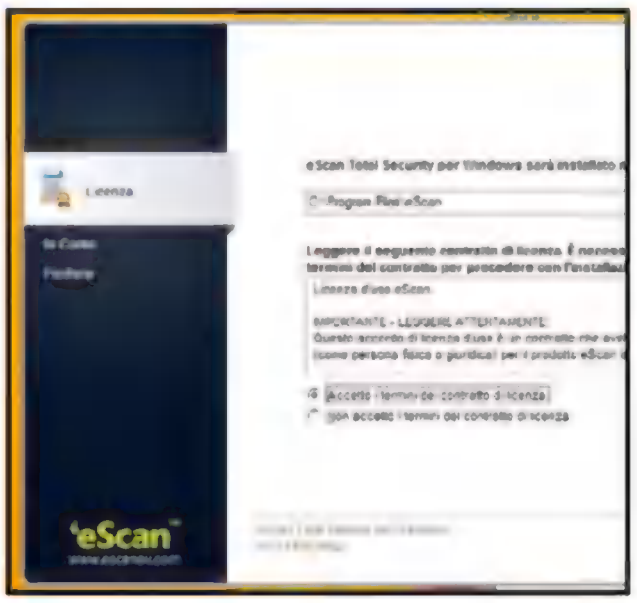
# A Installiamo il tool sul PC

**Per mettere in totale sicurezza il nostro computer come prima cosa eseguiamo il setup di eScan Total Security. Per fare tutto bastano solo pochi clic del mouse.**



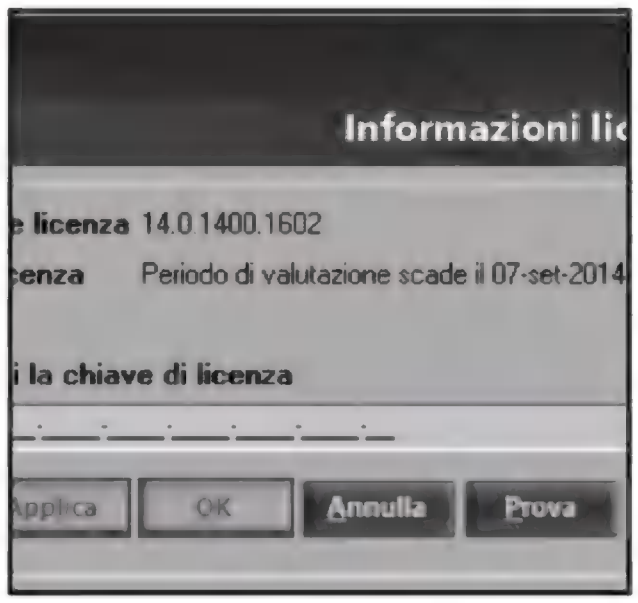

## 1 Via con l'installazione

Estraiamo sul disco rigido il contenuto dell'archivio compresso *twn2k3ek.zip* (lo trovi sul Win DVD-Rom) e facciamo doppio clic sul file *twn2k3ek.exe*. Quando compare la prima schermata lasciamo selezionata la voce *Italiano* e premiamo *OK*.




## 2 Accettiamo la licenza

Nella schermata relativa alla licenza d'uso selezioniamo l'opzione *Accetto i termini del contratto di licenza* e facciamo clic sul pulsante *Installa*. L'antivirus verrà installato sul computer e sarà eseguita anche una veloce scansione dell'intero sistema.

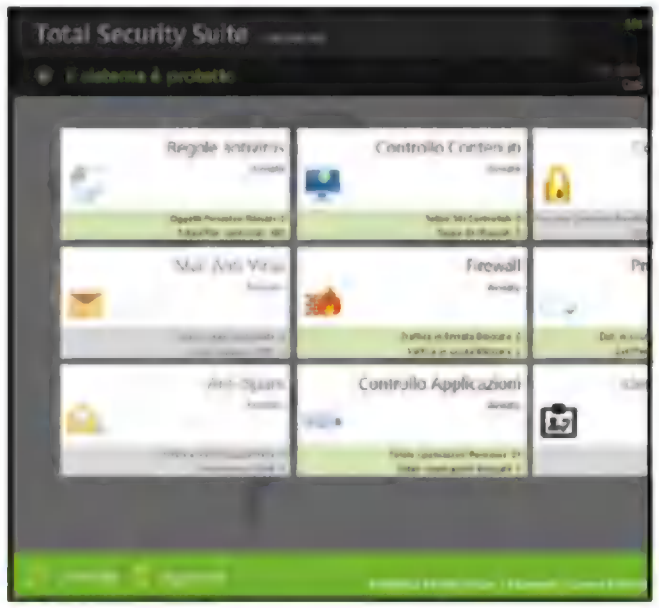



## 3 Pronti a usare il tool

Al termine dell'installazione del software clicchiamo sul pulsante *Sì* per riavviare il computer. Ritornati a Windows, nella schermata *Informazioni licenza eScan* facciamo clic sul pulsante *Prova* per cominciare ad usare fin da subito la versione trial a 90 giorni dell'antivirus.

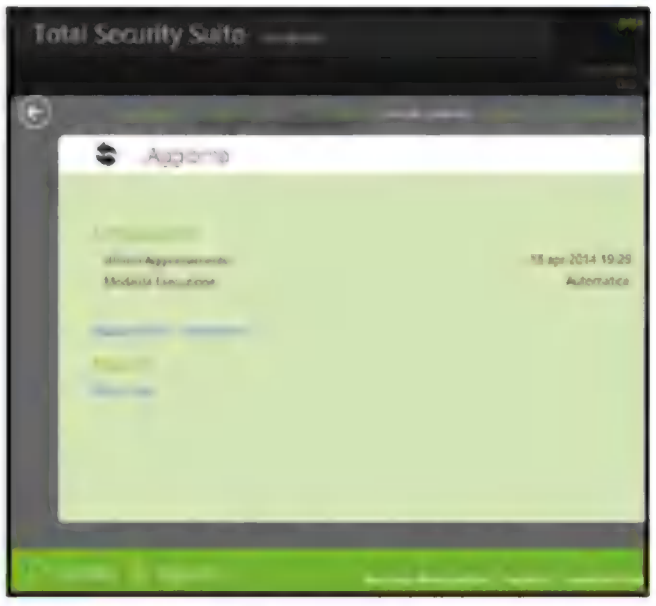
# B Il mio antivirus è aggiornato!

**Se vogliamo contrastare in modo efficace tutte le minacce informatiche, vecchie e nuove, è fondamentale scaricare le ultime firme dai server del software. Ecco la procedura da seguire per completare l'operazione.**



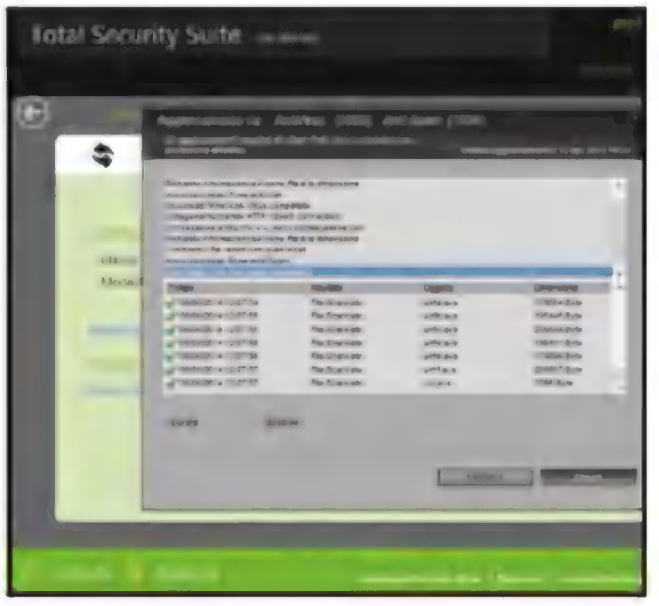

## 1 Aggiorniamo le firme

Per avviare lo strumento eScan facciamo doppio clic sull'icona *Centro Protezione sScan* che troviamo sul desktop. Successivamente, clicchiamo sul pulsante *Aggiorna* in basso per procedere subito con l'aggiornamento delle firme antivirali.




## 2 Colleghiamoci ai server

Nella schermata successiva immediatamente sotto la voce *Configurazione* possiamo visualizzare la data dell'ultimo aggiornamento. Per caricare le nuove firme antivirali facciamo clic sul collegamento *Aggiorna Ora* che troviamo nella stessa finestra.




## 3 OK, upgrade effettuato!

Il programma si collegherà adesso ai server per effettuare l'aggiornamento. Questa operazione può richiedere alcuni minuti a seconda della dimensione degli aggiornamenti. Al termine clicchiamo su *Chiudi* e poi sulla freccia in alto a sinistra per tornare all'interfaccia principale.

BUONI CONSIGLI

### LE REGOLE DELL'ANTIVIRUS

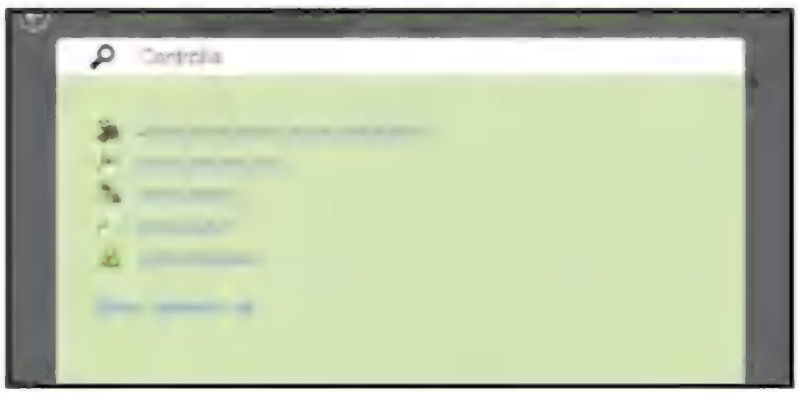
**Le impostazioni predefinite di scansione di eScan Total Security vanno bene per la maggior parte dei casi. Se abbiamo esigenze particolari, ad esempio escludere dalla scansione un dispositivo connesso al nostro computer o negare l'accesso a determinati file memorizzati sul disco rigido, facciamo clic sul riquadro *Regole Antivirus*. Nella schermata successiva clicchiamo sul link Impostazioni per selezionare le opzioni relative al rilevamento dei virus nelle unità disco del computer. Al termine premiamo *OK*.**

### CONTROLLO SUL WEB

**eScan Total Security integra anche un modulo di controllo parentale, molto utile per evitare che i bambini visitino pagine Web caratterizzate da contenuti non adatti alla loro età. Per attivare questo servizio dall'interfaccia del programma dicchiamo su *Controllo Contenuti*, quindi su *Start Parental Control*. Allo stesso modo e dalla stessa schermata possiamo anche abilitare il filtro che impedisce di impedisce al browser di aprire siti che possono contenere codice pericoloso per la sicurezza del nostro computer: per farlo dicchiamo su *Start Malware Filter*.**

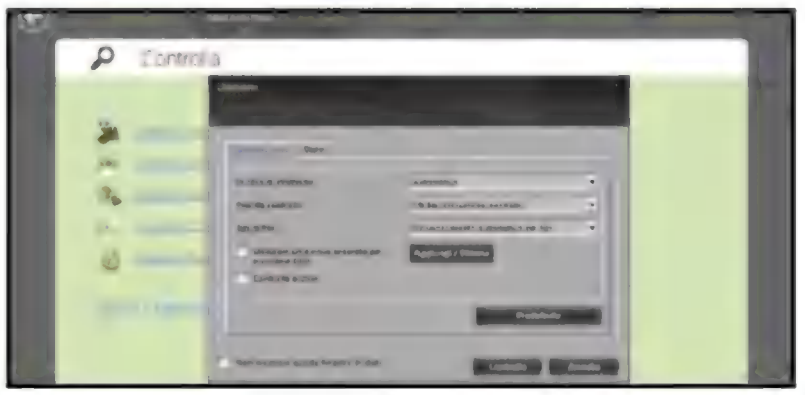
# Mai più virus sul PC!

**Una volta installato e aggiornato eScan Total Security possiamo utilizzarlo per eseguire una scansione del sistema e delle unità disco connesse al computer. Vediamo come fare.**



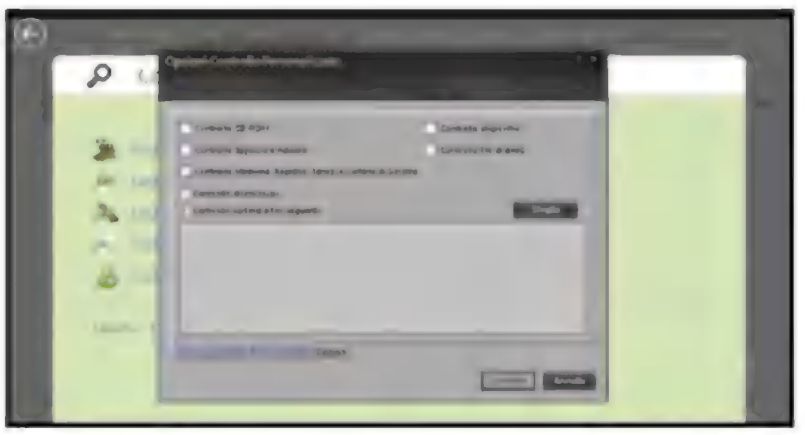
## 1 Avviamo la scansione

Dall'interfaccia principale del programma facciamo clic in basso a sinistra sul pulsante *Controlla* per eseguire una scansione antivirus del nostro computer. Nella finestra che compare possiamo a questo punto scegliere la cartella o il dispositivo da controllare.



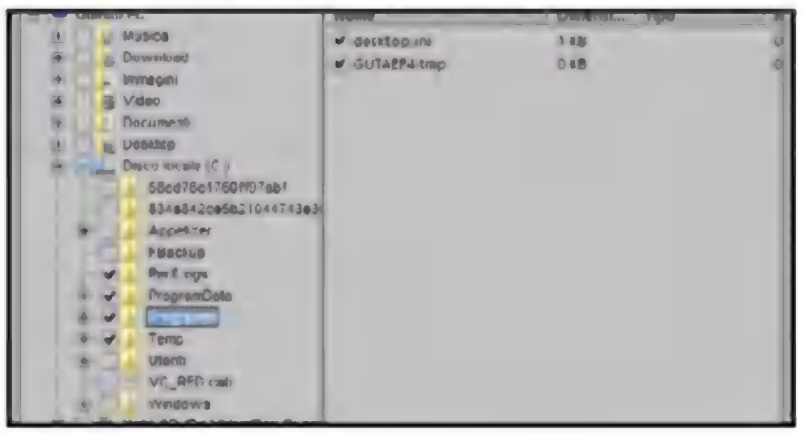
## 2 L'analisi del sistema

Per eseguire un controllo della memoria e del sistema facciamo clic su *Controllo Memoria*, *Registro*, *Servizi* e *Cartelle di Sistema*. Nella finestra *Opzioni* che compare lasciamo invariate le impostazioni predefinite e avviamo la scansione con un clic su *Controllo*.



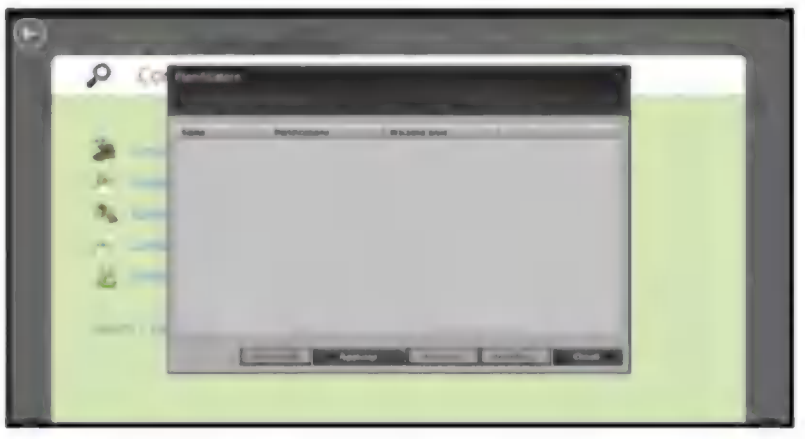
## 3 Un controllo personalizzato

Se invece vogliamo effettuare un contro antivirus dei dai memorizzati sul disco, nella schermata del *Controlla* facciamo clic sul link *Controllo unità Disco Locali*. Invece, per un controllo personalizzato, ad esempio di cartelle specifiche, facciamo clic su *Controllo Personalizzato*.



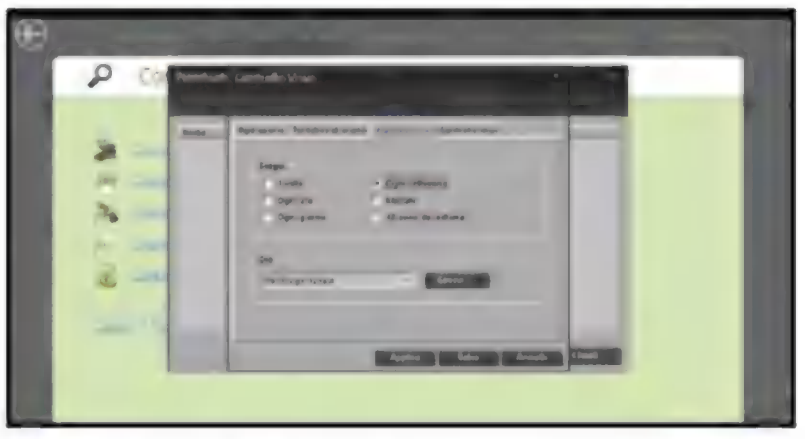
## 4 Cartelle del disco sotto la lente

Nella finestra successiva lasciamo selezionata l'opzione *Controllo cartelle e file seguenti* e clicchiamo sul pulsante *Sfoglia*. Mettiamo con il mouse un segno di spunta sulle cartelle che vogliamo controllare e premiamo *OK* e poi *Controllo*.



## 5 Operazioni pianificate

Se vogliamo eseguire sul nostro sistema delle scansioni pianificate (ad esempio una volta al mese oppure ogni lunedì alle 9.00) dalla schermata *Controllo* clicchiamo su *Pianificatore*. Nella finestra che si apre facciamo clic sul pulsante *Aggiungi*.

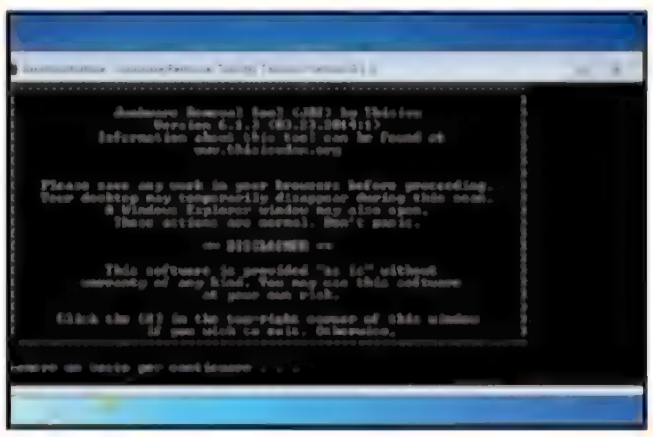


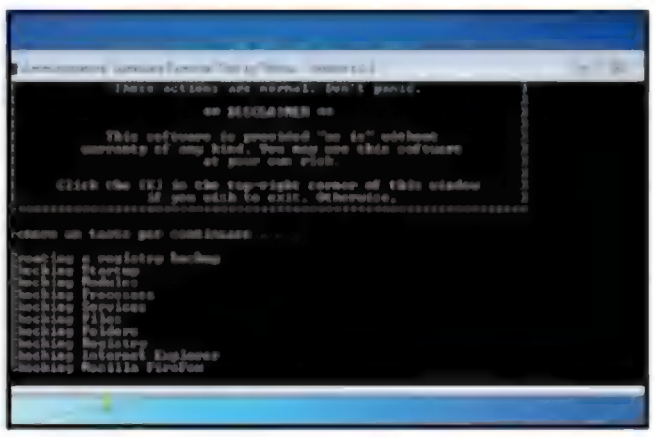
## 6 Scansioni settimanali

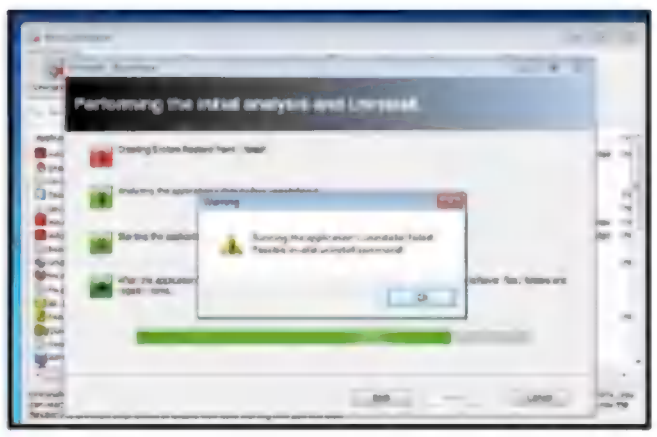
Nel tab *Operazione* digitiamo un *Nome* per l'operazione. Andiamo nel tab *Pianificazione* e, per effettuare una scansione ogni settimana alla stessa ora, selezioniamo *Ogni settimana*, clicchiamo *Giorno* per scegliere il giorno desiderato e selezioniamo l'ora. Premiamo *Salva* e poi *Chiudi*

# Rimuoviamo le inutili toolbar

**Promettono navigazioni sicure ma finiscono per appesantire il browser. Col nostro kit pulisci tutto te ne liberi una volta per sempre e potrai tornare a sfrecciare su Internet senza inutili fardelli.**








## 1 Il tool automatico

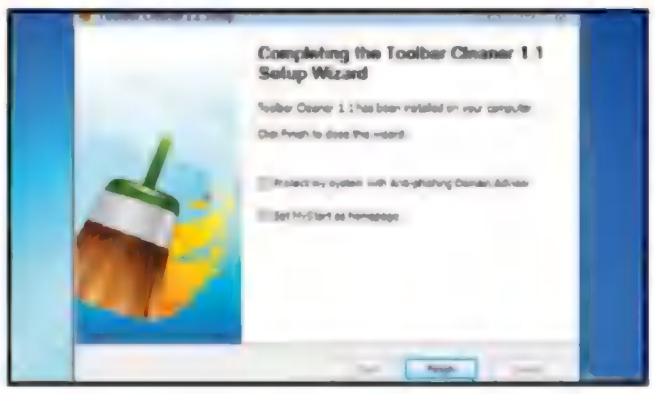
Le toolbar e altri add-on che infastidiscono e rallentano il browser sono generalmente legati a programmi installi sul PC. Con JRT possiamo rimuovere quelli più diffusi in un colpo solo. Estraiamo l'archivio *JRT.zip* (lo trovi sul Win DVD-Rom) ed eseguiamo il file *JRT.exe*.

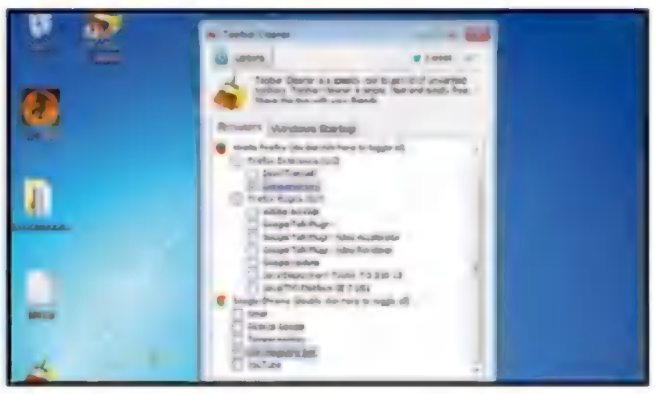
## 2 Basta un tasto

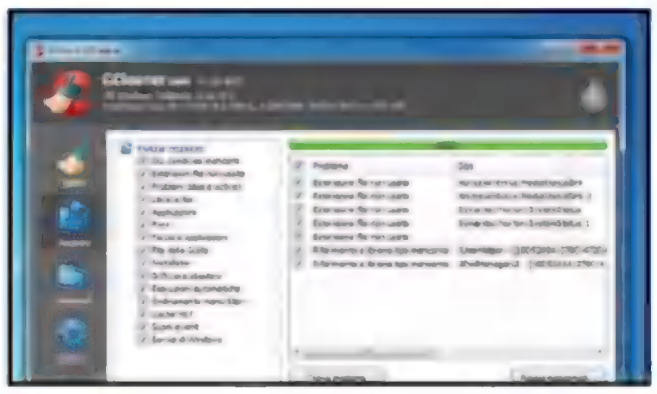
Chiudiamo tutti i browser in esecuzione e avviamo il processo premendo su un tasto qualsiasi. JRT analizzerà servizi e processi collegati ad add-on e toolbar rimuovendoli automaticamente. Poiché alcuni software potrebbero sfuggire a JRT, completiamo la rimozione usando Revo Uninstaller.

## 3 Per i software ostinati

Estraiamo l'archivio *RevoUninstaller.zip* (lo trovi sul Win DVD-Rom) ed eseguiamo *RevoUninstaller.exe*. Selezioniamo il software sospetto e scegliamo *Search at Google for*. Potremo così scoprire la natura del software e poi avviarne la rimozione con *Uninstall*.





## 4 Installiamo il software

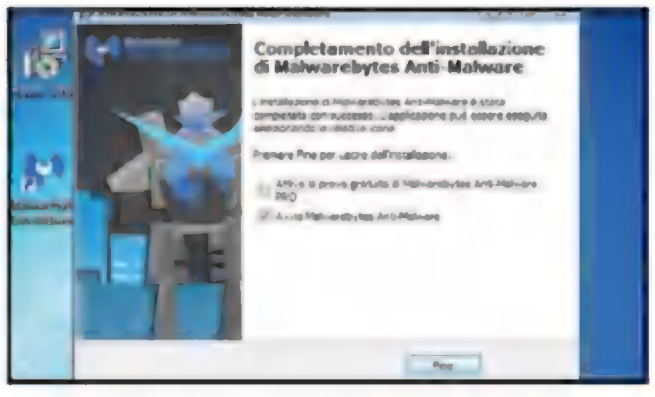
Ora che abbiamo eliminato i software è il momento di passare alla rimozione delle toolbar installate nel browser. Installiamo Toolbar Cleaner (lo trovi sul Win DVD-Rom) assicurandoci di rimuovere le spunte dalle caselle *Protect my system* e *Set MyStart as homepage*.

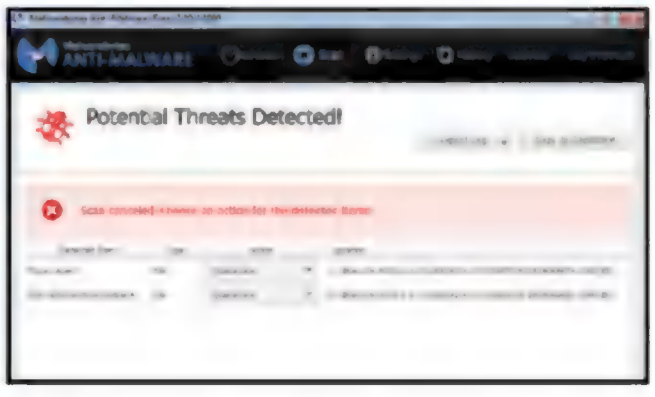
## 5 Toolbar ed estensioni

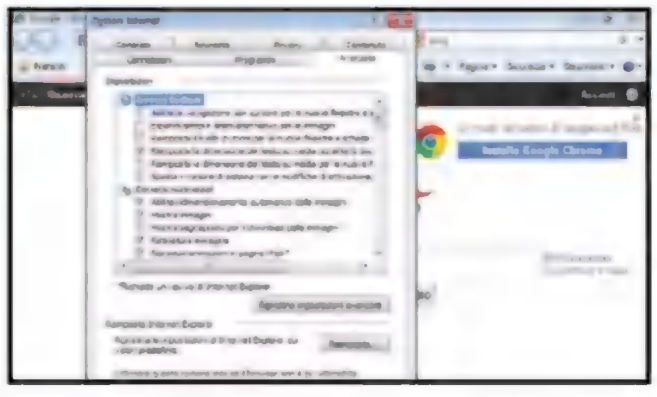
In *Toolbar Cleaner* vengono elencati i browser presenti sul PC e le toolbar/estensioni installate. Spuntiamo le voci relative agli elementi (toolbar ed estensioni) da rimuovere, clicchiamo *Remove Selected Toolbar* (*OK*), quindi rispondiamo *Don't run* alla richiesta di aprire il *Pannello di controllo*.

## 6 Puliamo anche il registro

Per debellare definitivamente eventuali residui, oltre che ripulire il browser possiamo ricorrere a CCleaner (lo trovi sul Win DVD-Rom). Avviamo il software e clicchiamo *Avvio pulizia* (*OK*), dopodiché spostiamoci su *Registro*, clicchiamo *Trova problemi* e *Ripara selezionati*.



## 7 L'antivirus non basta

Solo gli antivirus più efficienti sono in grado di rilevare le minacce contenute in molte toolbar e componenti aggiuntivi che s'intrufolano nel browser. In ogni caso, una scansione con MalwareBytes (lo trovi sul Win DVD-Rom). Quindi installiamolo seguendo la semplice procedura guidata.

## 8 L'incubo dei malware

Prima di completare l'installazione togliamo la spunta da *Attiva la prova gratuita*. Avviamo il software, aggiorniamo il database, procediamo con la scansione (*Scan now*) e rimuoviamo le minacce (*Quarantine All* e *Apply Action*). Ora ripristiniamo la pagina iniziale e il motore di ricerca del browser.

## 9 Un browser rinnovato

In Internet Explorer clicchiamo *Strumenti/Opzioni Internet/Avanzate/Reimposta*. In Chrome clicchiamo *Impostazioni/Mostra impostazioni avanzate*, poi *Reimposta impostazioni del browser/Ripristina*. In Firefox digitiamo *about:support* nella barra degli indirizzi e clicchiamo *Ripristina Firefox*. ■

# La chiavetta aspira password

## Ecco il tool che trasforma qualsiasi pendrive in un passpartout: basta collegarla a un PC per avere le chiavi d'accesso in chiaro

**Cosa ci occorre**

DIFFICOLTÀ: DIFFICILE

TOOL RECUPERO PASSWORD
**WMPASSWORD HOOVER**
SOFTWARE COMPLETO
Lo trovi su: DVD
Sito Internet: www.winmagazine.it

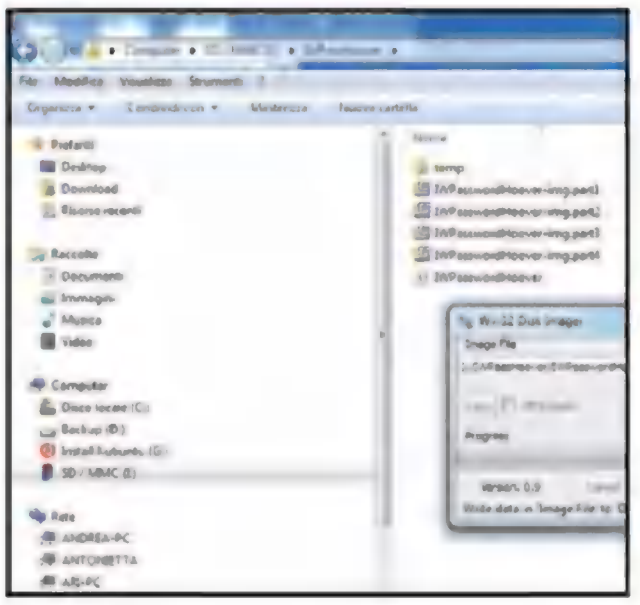
Password, dati di accesso, PIN... ogni giorno dobbiamo mettere in moto il cervello decine di volte per ricordare un qualche codice di sicurezza. Ognuno ha la sua strategia: c'è chi usa sempre lo stesso account e la stessa password (un invito a nozze per qualsiasi malintenzionato) o chi, più furbescamente, diversifica le utenze con dati differenti. La soluzione più usata è sicuramente quella di salvarle sul PC per non scervellarsi ogni volta. Quando ci logghiamo a un sito Web, ad esempio, il browser ci chiede se può memorizzare la password per liberarci dall'obbligo di inserirla anche le volte successive. Così facendo superiamo l'ostacolo della memoria, ma di fatto ci esponiamo a ulteriori rischi: basta infatti un tool ad hoc per aspirarle tutte!

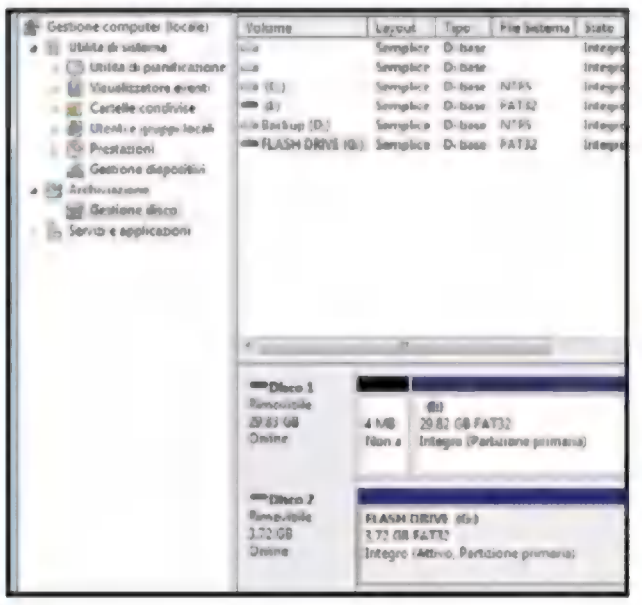
### Password in chiaro

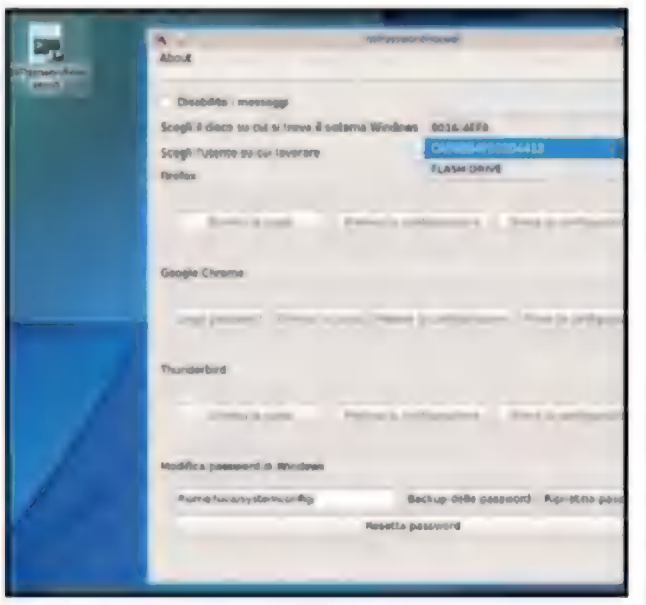
Per dimostralo abbiamo realizzato un programma che fa esattamente questo: lo abbiamo chiamato WMPasswordHoover, "l'aspira password". Seguendo i passi del tutorial otterremo una chiavetta USB avviabile che permette di prelevare facilmente le password memorizzate in un computer. Vediamo in che modo. Prima di procedere, però, è bene ricordare che rubare password altrui è illegale! Le procedure mostrate di seguito servono esclusivamente a scopo illustrativo. Se decidiamo di seguire il tutorial, facciamolo solo ed esclusivamente sui nostri PC o al massimo per aiutare un amico in difficoltà!

## A Prepariamo la pendrive

**La nostra applicazione è pronta all'uso: basta semplicemente copiare i file di configurazione di WMPasswordHoover e "flashare" una chiavetta da 4 GB per renderla avviabile. Ecco come procedere.**







### 1 Prepariamo l'occorrente

Scompattiamo il file *IWPasswordHoover.zip* (lo trovi sul Win DVD-Rom) e carichiamo su una chiavetta USB vuota il contenuto del file *.img* ricorrendo a Win32 Disk Imager: è sufficiente indicare il percorso del file, la lettera della chiavetta e premere Write.

### 2 Partizioniamo la pendrive

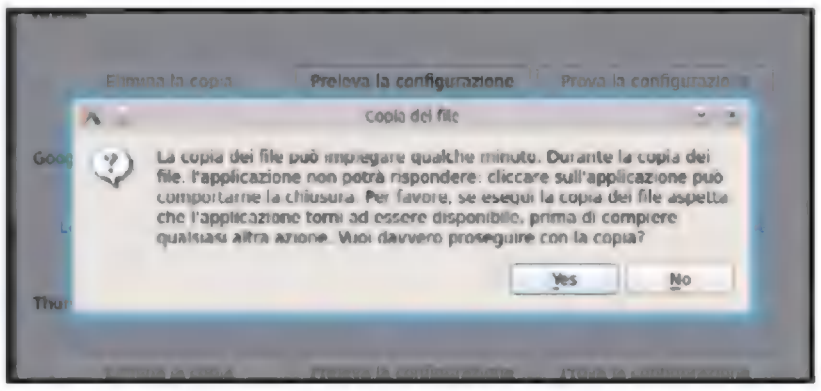
Il tool è progettato per chiavette da 4 GB. Se abbiamo usato una pendrive più capiente, verrà vista come una da 4 GB. Andiamo in *Pannello di controllo/Strumenti di amministrazione/Gestione Computer/Gestione disco* ed espandiamo la partizione esistente sulla chiavetta.

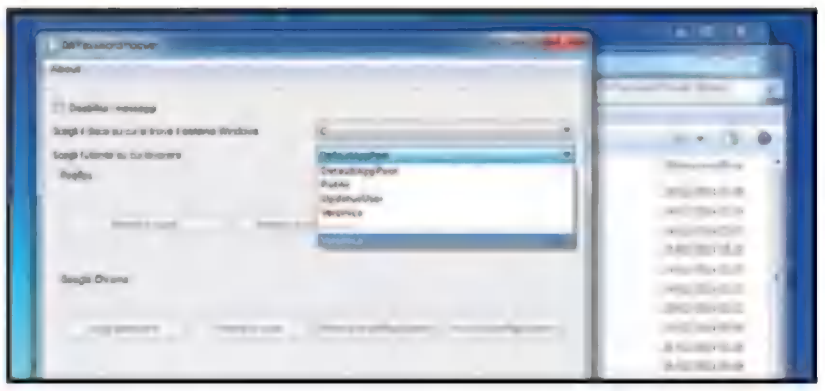
### 3 Il boot da chiavetta

Colleghiamo la pendrive al PC e avviamolo da USB: potrebbe essere necessario abilitare tale funzione nel BIOS (*Canc*, *F2* o *F12*). Alla schermata di avvio della chiavetta scegliamo *Prova Kubuntu* e attendiamo il caricamento. Quindi avviamo WMPassvordHoover presente sul *Desktop*.

# Accendiamo l'aspiratutto!

**Password, cronologia e preferiti: bastano pochi clic per copiare tutto sulla pendrive USB appena realizzata. Ecco come usare la versione "bootable" di Win Magazine Password Hoover.**



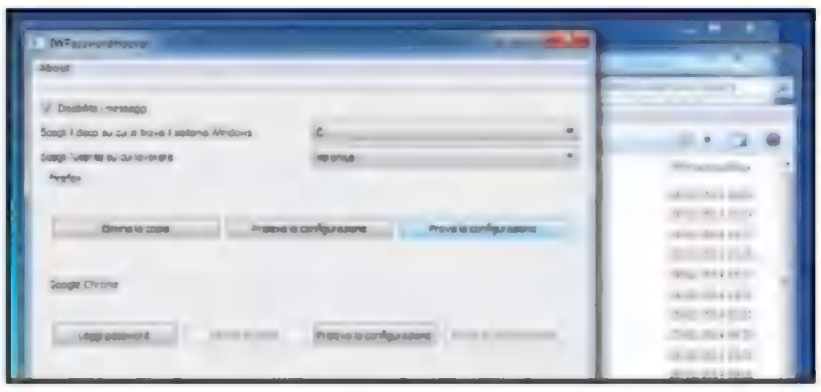



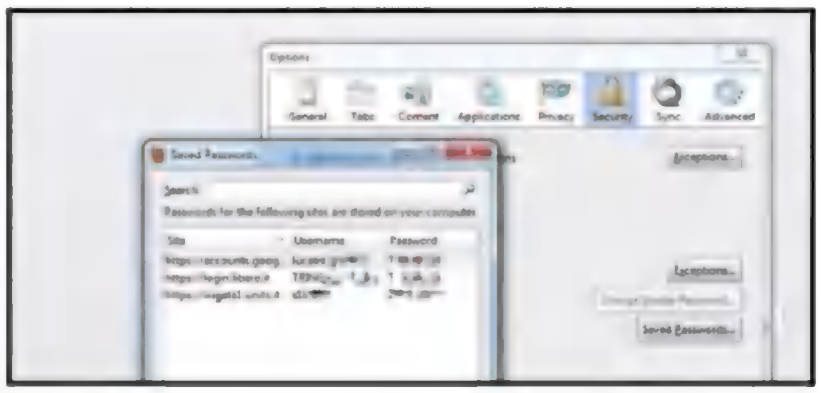
## 1 Prepariamo la copia

L'applicazione ha bisogno di sapere su quale disco si trova il sistema operativo: scegliamolo dal menu a discesa e indichiamo pure il nome dell'utente su cui lavorare. Per copiare la configurazione di Firefox (Thunderbird o Chrome) premiamo il pulsante ***Preleva la configurazione***.

## 2 Cambiamo computer

La copia dei file può durare diversi minuti. Al termine, chiudiamo tutto e spegniamo il PC. Inseriamo la chiavetta USB su un altro computer Windows (con Windows già caricato): avviamo ***WMPasswordHoover.exe*** e selezioniamo il nome utente da cui abbiamo prelevato le configurazioni.





## 3 Dimmi che utente sei

Il programma ci dice cosa possiamo fare (le funzioni attive sono quelle cliccabili): per leggere i dati personali precedentemente copiati clicchiamo ***Prova la configurazione***. Prima, però, spuntiamo ***Disabilita i messaggi*** così non apparirà più il messaggio informativo sulla copia dei file.

## 4 È un clone perfetto

I file verranno copiati in un'altra locazione della chiavetta. Al termine, verrà avviata una versione portable di Firefox (o di Thunderbird) con precaricati i dati di configurazione dell'altro computer. Possiamo scorrere i preferiti, la cronologia e addirittura vedere le password in chiaro.

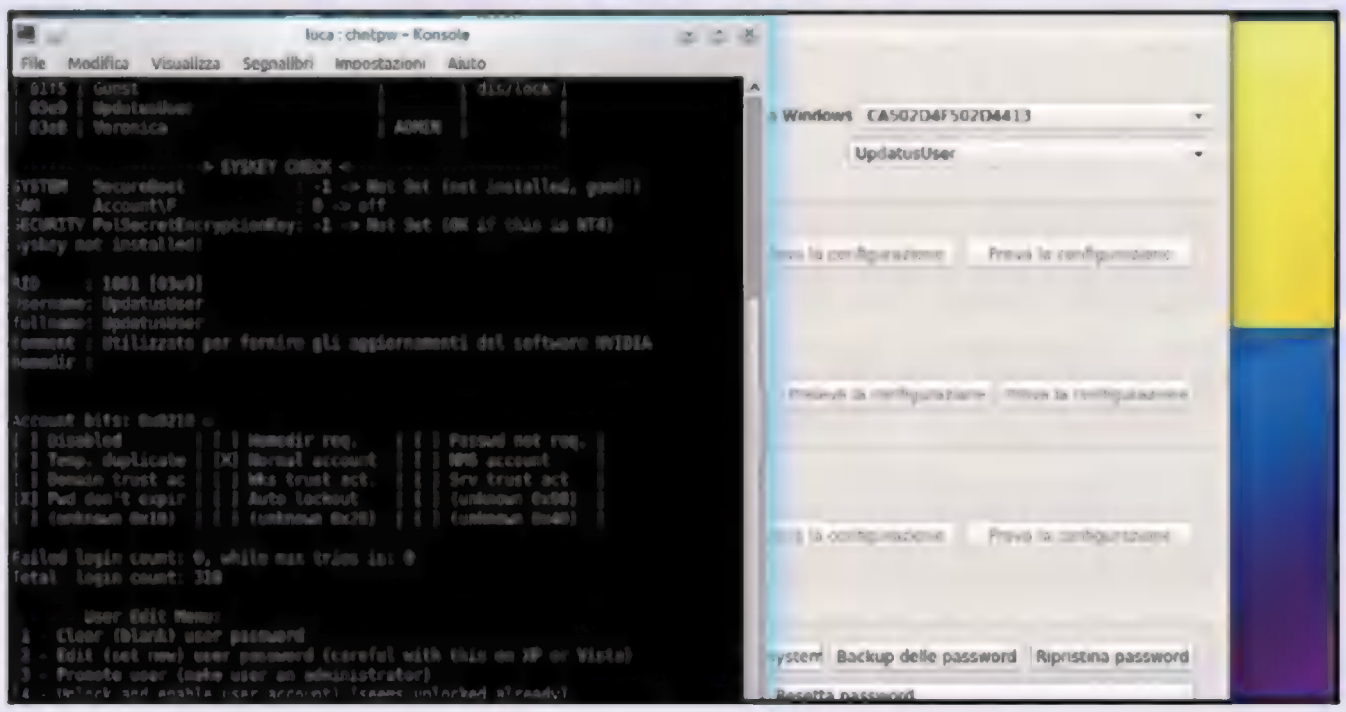
### PER SAPERNE DI PIU'

#### BYPASSARE LA CHIAVE DEL BIOS

**Se non ricordiamo più la password di accesso al BIOS, armiamoci di cacciavite, apriamo il case del computer e rimuoviamo per qualche minuto la batteria tampone della scheda madre. In questo modo resetteremo le preferenze impostate, password comprese. Un altro metodo consiste nello spostare l'apposito jumper di solito identificato dalla scritta *CLR_CMOS* (Clear Cmos) presente sempre sulla scheda madre.**

## CAMBIARE E CANCELLARE LA PASSWORD DI WINDOWS

Con WMPasswordHoover è possibile resettare persino la password del sistema operativo e crearne una nuova! Dopo avere avviato il computer dalla chiavetta USB e poi WMPasswordHoover dal Desktop di Kubuntu, possiamo eseguire un backup delle password esistenti, in modo da poterle ripristinare. Per farlo dobbiamo selezionare il disco e l'utente su cui lavorare e cliccare ***Backup delle password***. La copia dei file non dovrebbe durare molto. Eseguito il backup, clicchiamo ***Resetta password***. Nella finestra che appare scegliamo 1 per cancellare la password (o 2 per cambiarla) e premiamo ***Invio***. Per confermare, rispondiamo con ***Y*** e premiamo ***Invio***.



# Phishing, la truffa corre sul Web

## Basta un'e-mail per incappare in una frode e subire un furto di dati personali. Analizziamo questo fenomeno e scopriamo come difenderci

In Rete si sente molto parlare di phishing, in particolare come argomento legato alla sicurezza informatica, ma molti di noi non sanno di cosa esattamente si tratta. Il termine "phishing" è comparso per la prima volta in forma ufficiale il 2 gennaio 1996 su un newsgroup di Usenet, anche se qualche tempo prima era già stato utilizzato da alcune riviste cartacee del settore. Phishing nasce come variante dell'inglese fishing e indica l'uso di tecniche sofisticate per "pescare" dati finanziari e password di un utente. Infatti ci si trova di fronte ad un attacco di phishing quando un malintenzionato, servendosi della rete Internet, tenta di ingannare la vittima convincendola a fornire dati personali. Per riuscire in questo intento, chi esegue il phishing lo fa adoperando particolari tecniche di ingegneria sociale (social engineering) che studiano ed analizzano il comportamento degli individui. Giusto per fare un esempio, una delle pratiche fraudolente maggiormente utilizzate consiste nell'inviare ad ignari utenti messaggi di posta elettronica il cui contenuto richiama in modo assolutamente ingannevole la grafica di siti Web di istituti bancari e postali, tentando in tal modo di acquisire le loro chiavi di accesso al conto corrente. Altri metodi non meno pericolosi e altrettanto efficaci consistono invece nell'invio di SMS (smishing) e nello stabilire un contatto telefonico con la vittima designata.

### Analisi di un attacco

Tendenzialmente una campagna di phishing ricorre ad una metodologia di attacco che possiamo schematizzare nel modo seguente:

- **Invio dei dati esca**
  L'aggressore (o phisher) invia alla vittima un messaggio di posta elettronica con all'interno dati che si riferiscono ad un istituto bancario o postale, un provider o un sito Web. La condizione indispensabile affinché l'azione fraudolenta possa compiersi con successo consiste nel fatto che le informazioni contenute nel messaggio risultino essere familiari e appetibili alla vittima.
- **Adescamento casuale**
  Il messaggio fraudolento contiene delle situazioni che possono verificarsi real-

### CONSIGLI PRATICI PER DIFENDERSI DAL PHISHING

**1. PROVENIENZA DEL MESSAGGIO**
Accertiamoci sempre della reale provenienza del messaggio, quindi, se possibile, stabiliamo un contatto con l'istituto ufficiale per ricevere le garanzie del caso. Controlliamo sempre la grammatica e l'ortografia con la quale il testo e' redatto, tendenzialmente i messaggi di phishing contengono errori molto grossolani.

**2. VERIFICARE LO STATO DEL PROPRIO CONTO**
Monitoriamo costantemente i nostri conti custoditi nei vari istituti tramite bancomat oppure risorse on-line. Inoltre E' buona prassi organizzare un incontro periodico col personale addetto nella sede del nostro istituto di credito.

**4. SERVIZIO SMS ALERT**
Richiediamo, quando disponibile, questo comodissimo servizio poiché E' in grado di notificarci un movimento di denaro in tempo reale. La differenza fondamentale rispetto agli approcci tradizionali consiste nel fatto che questa procedura avvisa il correntista nel momento in cui avvengono le operazioni e non quando queste vengono registrate.

**5. BLOCCO DEI PAGAMENTI**
Se ci accorgiamo di operazioni sospette all'interno dei nostri conti dobbiamo stabilire un contatto celere con l'istituto e chiedere l'immediata sospensione della carta con tutto ciO' che ad essa e' correlato. Nel caso specifico se la comunicazione giunge alla banca via telefono questa effettuera' la registrazione della medesima e assegnera' un codice di blocco contrassegnato in modo unico ed univoco.

**6. ACCREDITI SOSPETTI**
Se si dovessero verificare accrediti sospetti sul nostro conto non dobbiamo assolutamente prelevare la somma in analisi ma chiedere all'istituto di credito l'immediato storno della somma medesima e monitorare costantemente qualsiasi nuovo movimento.

**7. DENUNCIA ALLE AUTORITA'**
In presenza di siti sospetti che potrebbero occultare dati contraffatti o attivita' di natura illecita e' bene denunciarne immediatamente alle autorita' l'attivita' fraudolenta ed avvisare con prontezza gli istituti che custodiscono i conti correnti.

**8. ATTENZIONE AGLI URL**
Digitiamo sempre nella casella degli indirizzi l'URL al quale vogliamo accedere oppure raggiungiamo il sito tramite la barra dei Preferiti.

**9. NON CLICCARE SUI LINK**
Non rispondiamo mai direttamente o indirettamente ad un messaggio di posta elettronica sospetto: non clicchiamo quindi su link o pulsanti posti nel messaggio.

**10. MAI APRIRE GLI ALLEGATI**
Per nessuno motivo scarichiamo o apriamo gli allegati contenuti all'interno di messaggi sospetti.

**11. CHIEDERE ALLA BANCA**
Contattiamo l'istituto di credito dal quale veniamo interpellati e che richiede i nostri dati personali.
Non avremo una garanzia di protezione assoluta, ma almeno potremo navigare mettendo al sicuro i nostri dati personali!

**12. CONTROLLO DEL SITO**
Prima di digitare qualsiasi dato sensibile in un sito Web accertiamoci che il medesimo non contenga codice malevolo.ò per farlo leggiamo il box "Cosi' stai alla larga dal phishing".

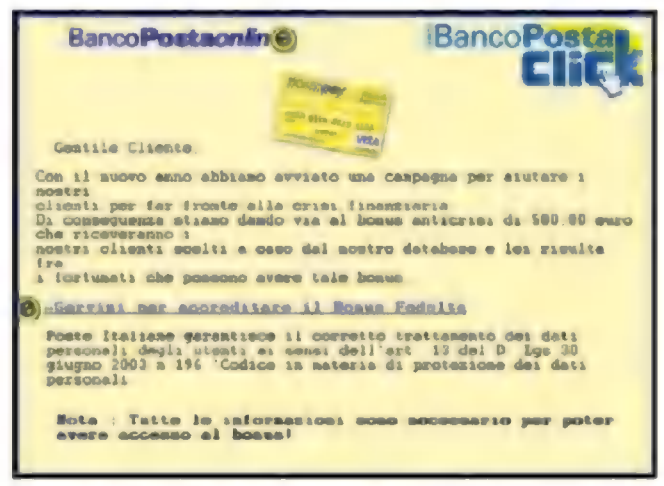
mente, ad esempio l'autenticazione in un sito Internet, la scadenza dell'account per accedere on-line ad un conto corrente, un addebito oppure un accredito di un'ingente somma di denaro. Tra i casi che abbiamo citato almeno uno dovrebbe teoricamente attrarre l'attenzione della vittima e indurla a consegnare i propri dati. Il phisher ovviamente non conosce il nominativo dell'ipotetico bersaglio, ma invia messaggi a chicchessia in Rete cercando di far cadere nella trappola più persone possibile.

- **Link ingannevole**
  Alla vittima viene inoltrato un percorso o link che conduce ad un sito Internet all'apparenza simile a quello ufficiale, ma assolutamente contraffatto e controllato dal phisher. Nel sito malevolo verranno sottoposte alla vittima delle procedure tipo identificazione tramite username e password, conferma di autenticazione e tutto ciò che è volto all'acquisizione fraudolenta dei dati sensibili.

Se l'attacco sopra delineato avrà un esito positivo, l'aggressore disporrà a questo punto delle risorse necessarie per manipolare i dati della vittima, potendo quindi effettuare trasferimenti di dati e somme di denaro a suo favore. Va inoltre sottolineato che molti di questi messaggi malevoli contengono offerte di lavoro a prima vista particolarmente invitanti: in questo caso la vittima dovrà fornire le proprie coordinate bancarie per poter beneficiare di somme che sono dapprima accreditate e successivamente prelevate e trasferite in istituti bancari residenti in paesi dove non vengono garantiti i necessari controlli. Questo tipo di operazioni vengono definite "money trasfert" e prevedono l'acquisizione di una percentuale dell'importo dislocato, quindi un vero e proprio furto ad opera del phisher che conduce le operazioni utilizzando l'identità e i fondi della vittima. Poiché si tratta di denaro proveniente dal phishing, il rischio per la vittima è pertanto quella di essere accusata di riciclaggio nonostante abbia agito in totale buona fede.

## Meglio prevenire...

Oltre al phishing esiste una pratica illegale definita pharming che consente l'accesso ai dati sensibili dell'utente. Questa tecnica utilizza vari espedienti per indurre l'ignara vittima a fornire in un sito apposito i propri dati relativi al numero di conto, carta d'identità, password e altri dati compromettenti. Per tutelarci controlliamo se, quando visitiamo un sito Internet, compare un'icona a forma di lucchetto nella barra di stato del browser o di fianco all'URL del sito stesso. Nonostante tale indicatore garantisce una connessione protetta di tipo SSL/TLS, questa è una misura di sicurezza molto blanda. Infatti può succedere che tali connessioni vengono instaurate con certificati non autentici che ricorrono a chiavi pubbliche e private note ai malintenzionati ed all'apparenza referenziate legalmente al sito che stiamo visitando.



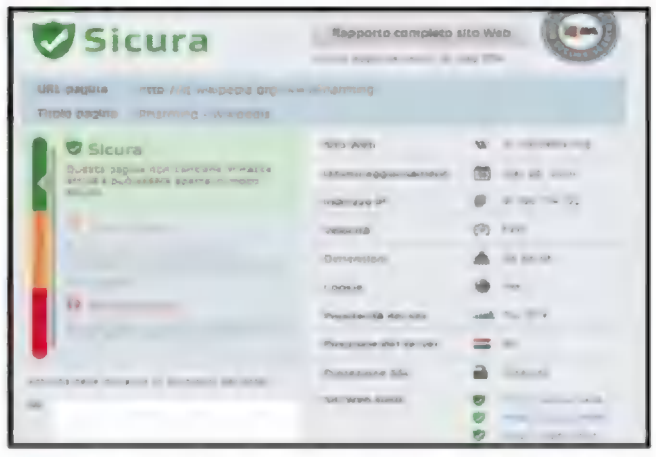

**Due tipici esempi di attacchi phishing, spesso riconoscibili per i numerosi errori di italiano presenti nel testo. Ricordiamo sempre, inoltre, che nessun istituto di credito ci chiederà via e-mail i nostri dati di accesso al conto corrente. Se riceviamo messaggi del genere, cancelliamoli immediatamente!**

# Così stai alla larga dal phishing

**Con AVG Secure Search monitoriamo le ricerche effettuate sul Web per individuare possibili minacce prima di accedere ai siti sospetti. E grazie alla toolbar integrata blocchiamo anche il tracciamento delle nostre navigazioni.**

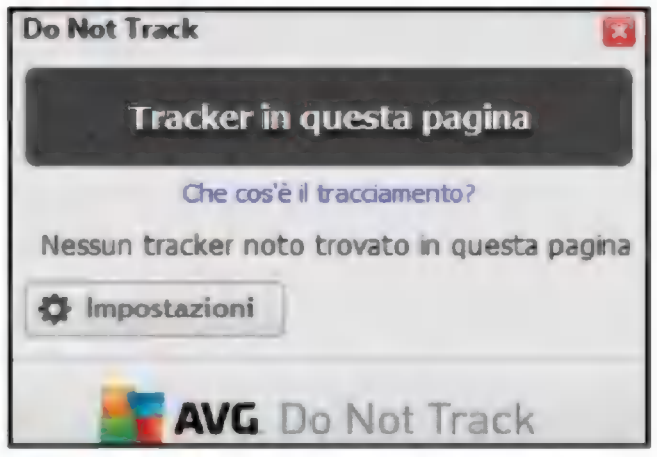
### 1 Installiamo il tool

Scarichiamo AVG Secure Search da www.winmagazine.it/link/2654 e installiamolo: nella prima schermata del wizard attiviamo l'opzione *Custom installation* e togliamo la spunta da *Set AVG Secure Search as my homepage and newly opened tabs*. Clicchiamo *Next* per proseguire. Terminata l'installazione, Secure Search sarà subito attivo.




### 2 Quanto è sicuro questo sito?

Per accorgercene, basta fare una ricerca su Google: in corrispondenza di ogni risultato comparirà un piccolo scudo con colore diverso a seconda della pericolosità del sito. Cliccandoci sopra si apre una popup con il livello di sicurezza del sito che si vuole visitare. Eventuali anomalie saranno prontamente segnalate.




### 3 Non ci traccia più nessuno!

Con Secure Search viene installata anche una toolbar dotata di un utile strumento che impedisce il tracciamento delle nostre navigazioni sul Web. Caricato un sito, clicchiamo *Do not track*: verrà mostrato l'elenco dei tracker attivi nella pagina stessa. Per bloccare il tracciamento clicchiamo sul pulsante a forma di occhio.

# Così blindi il tuo computer

## Grazie al Crypto disk navighi anonimo, comunichi al riparo da occhi indiscreti e scarichi senza lasciare tracce

**Cosa ci occorre**

FACILE

SISTEMA OPERATIVO ANONIMO
**TAILS**
Lo trovi su: ✔DVD
SOFTWARE COMPLETO
Sito Internet:
https://tails.boum.org

**BUONI CONSIGLI**

**ECCO LA PASSWORD DI ACCESSO**

**Ogni volta che avviamo Tails, veniamo accolti da una finestra che ci offre la possibilità di accedere direttamente al sistema operativo, cliccando Login, oppure aprire le opzioni avanzate (*More options*). Se, ad esempio, prevediamo di usare la password di amministratore, clicchiamo *Yes*, poi *Forward* e impostiamo la chiave di accesso.**

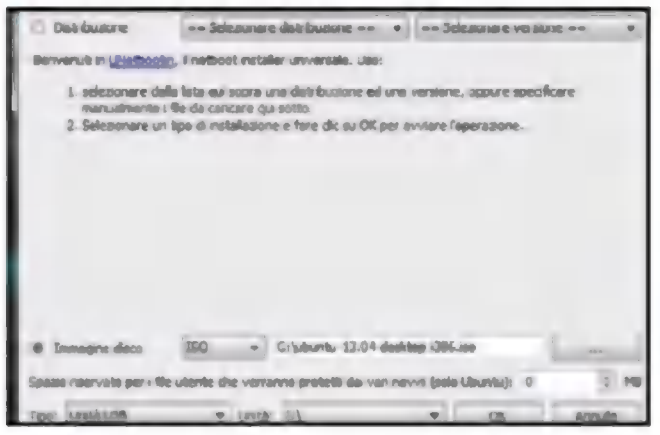
Pirati informatici e malintenzionati sono sempre pronti a rubare i nostri dati personali e diventa quindi fondamentale adottare tutte le misure di sicurezza necessarie per metterli al riparo da ogni possibile attacco. Tenere sempre gli occhi aperti per non cadere nelle tante trappole disseminate per il Web è importante, ma senza gli strumenti software giusti tutta la nostra attenzione potrebbe non bastare!

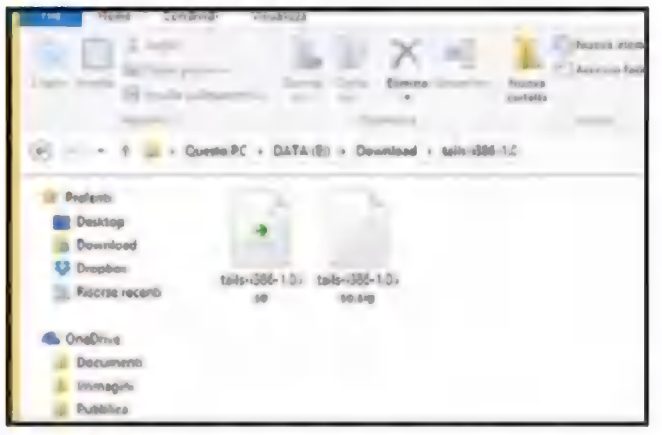
### Anonimi è bello

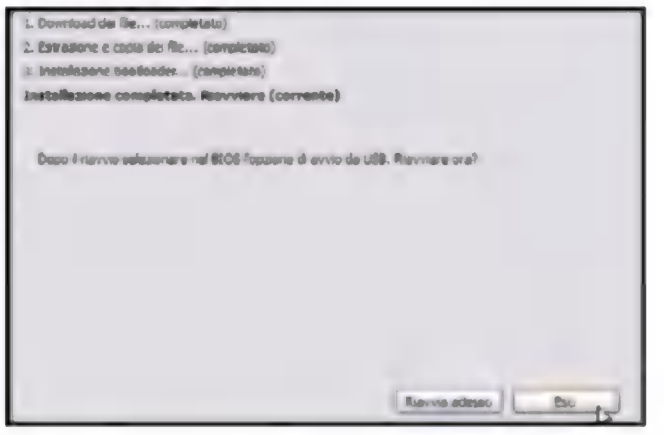
Il modo migliore per navigare su Internet come veri fantasmi e comunicare con chiunque al riparo da occhi indiscreti è quello di **usare un sistema operativo anonimo come Tails (che abbiamo ribattezzato "Cryto disk")**. Si tratta di una distribuzione Linux avviabile direttamente anche da chiavetta USB che, grazie a potenti strumenti integrati, permette di nascondere l'identità di chi la usa. Inoltre, il sistema operativo non interagisce in alcun modo con il software installato nel PC su cui viene avviato e, soprattutto, non usa il suo hard disk: l'unico spazio di archiviazione usato da Tails è la memoria RAM che, come sappiamo, si cancella completamente quando il sistema viene spento. Ciò significa che non solo non si lascia traccia di Tails, qualsiasi sia il computer sul quale viene usato, ma nemmeno di quello che si è fatto. Nelle prossime pagine scopriremo dunque come utilizzare al meglio questo potente strumento per blindare il nostro computer e navigare anonimi, scaricare da Internet senza lasciare traccia e comunicare al riparo da occhi indiscreti. In poche parole, diventeremo dei veri fantasmi del Web!

# A Prepariamo il nostro Cryto disk

**Il modo migliore di usare Tails è quello di "installarlo" su una pendrive USB: in questo modo potremo usarlo davvero ovunque e in tutta sicurezza. Bastano pochi clic e saremo subito operativi!**




### 1 Ecco tutto l'occorrente

Colleghiamo al computer una chiavetta USB con almeno 4 GB di spazio. Dal Win DVD-Rom avviamo *UNetbootin*, che non necessita di installazione essendo un software portable. Nel frattempo scarichiamo sempre dal Win DVD-Rom la ISO di Tails e salviamola in una cartella a piacere nel nostro PC.

### 2 Prepariamo la pendrive

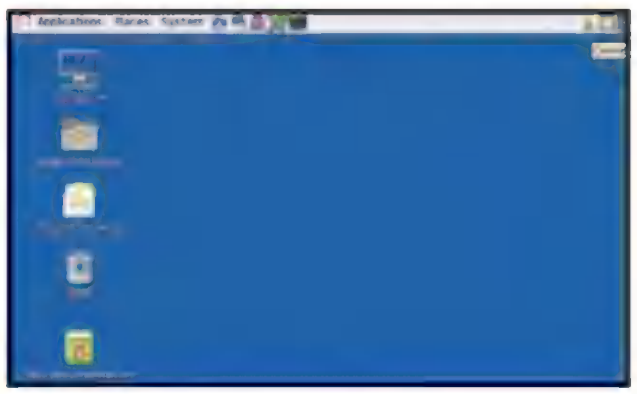
Dall'interfaccia di UNetbootin selezioniamo *Immagine disco* e, cliccando sul pulsante con i tre puntini sospensivi, scegliamo l'immagine ISO di Tails dalla cartella nella quale l'abbiamo salvata. Dal menu *Unità* scegliamo la chiavetta USB e clicchiamo *OK* per avviare il processo di copia.

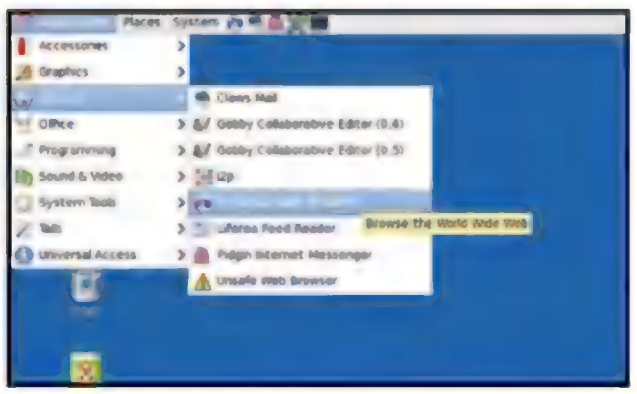
### 3 Riavviamo e siamo anonimi!

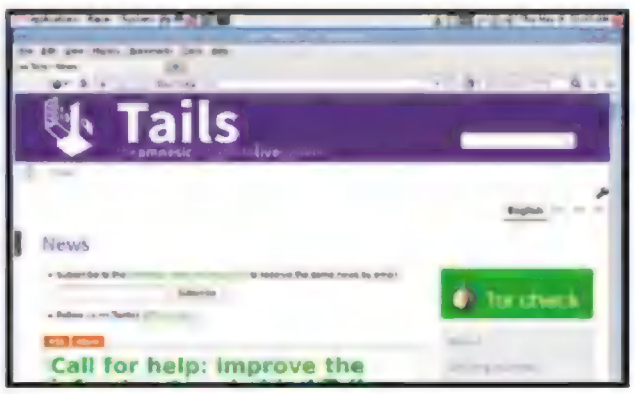
Non ci resta che attendere pazienti la fine del processo: il tempo totale dipenderà dalle prestazioni della chiavetta che abbiamo destinato all'uso con Tails. Al termine, riavviamo il PC e dal BIOS (accessibile cliccando *Canc* all'avvio del PC) il boot del sistema da dispositivo USB.

# B Navigare 100% anonimi sul Web

**Grazie a Tails possiamo navigare su tutti i siti Internet senza lasciare tracce, dribblando anche i filtri dei provider e di Google. Ecco come fare usando lo strumento IceWeasel contenuto nel Cryto disk.**






## 1 Siamo subito online

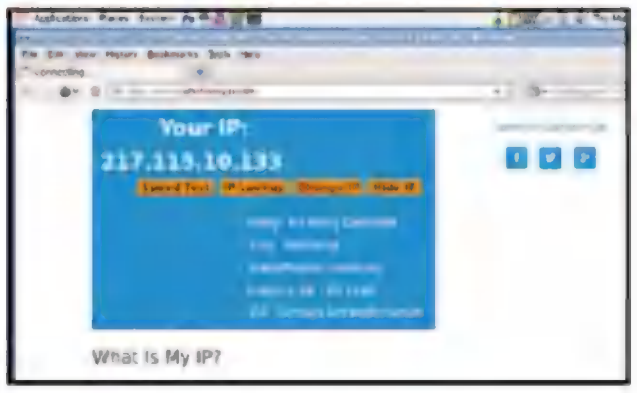
Per ottenere l'anonimato sul web, Tails utilizza Tor. Però è già tutto pronto per l'uso: quando carichiamo il sistema operativo, basta aspettare qualche secondo perché appaia il classico logo della cipolla nella barra delle icone in alto a destra nello schermo.

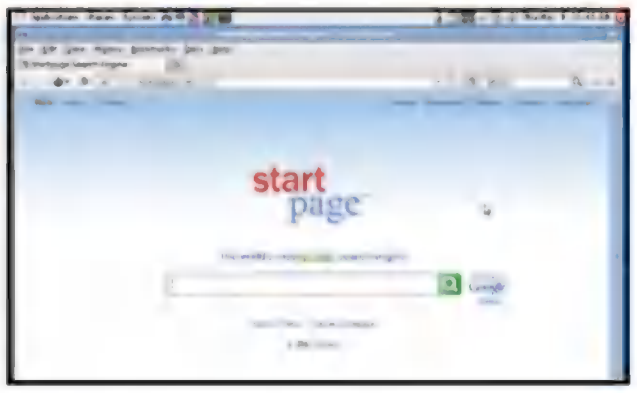
## 2 La donnola di ghiaccio

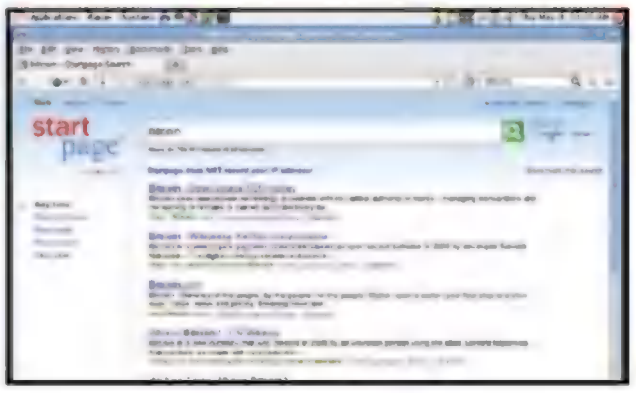
Naturalmente, per navigare sul Web è necessario un browser che possa entrare nella rete Tor. Il browser predisposto per l'uso con la rete anonima è IceWeasel, una versione particolare di FireFox. Lo troviamo nel menu ***Applications/Internet/Iceweasel Web Browser***.

## 3 Con i plugin giusti

Ice Weasel ha una interfaccia spartana, ma contiene già i plu-gin necessari a garantire la massima sicurezza possibile, per esempio ***HTTPS everywhere***, che tenta di stabilire una connessione cifrata con il server quando è possibile.




## 4 Il mio indirizzo IP?

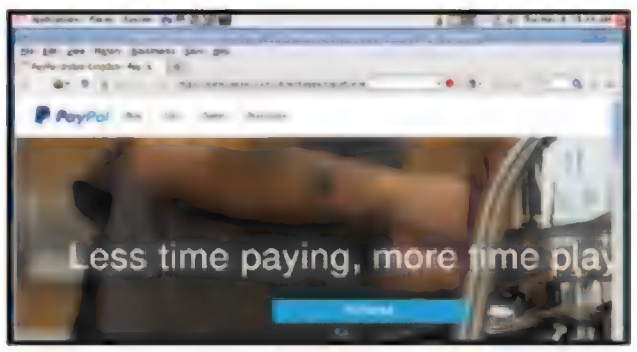
Tra i plugin disponibili non è presente Flash Player perché potrebbe essere sfruttato da malintenzionati per scoprire il nostro vero indirizzo IP. Possiamo scoprire quale sia l'indirizzo che ci viene assegnato da Tor andando sul sito www.whatismyip.com.

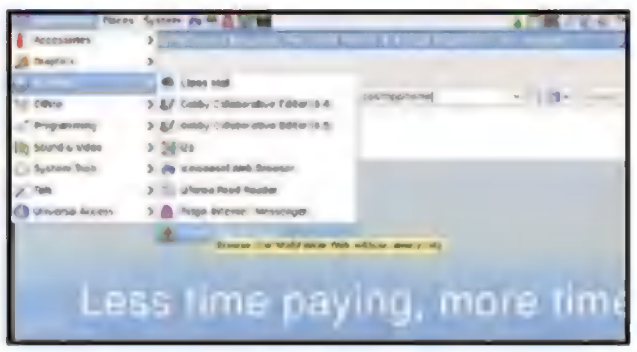
## 5 Il motore di ricerca

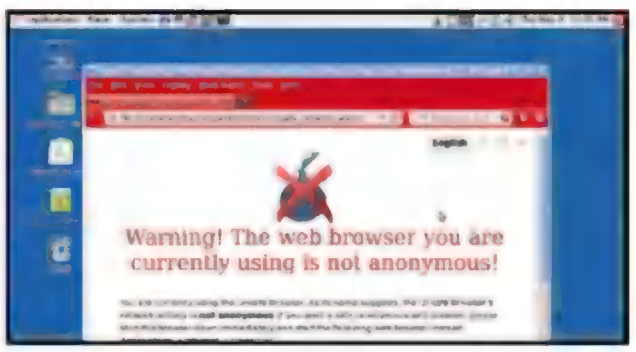
Fare tanta attenzione a mantenere l'anonimato e poi rivolgersi a Google come motore di ricerca, potrebbe non essere la scelta più intelligente. Per questo motivo il motore di ricerca predefinito in Tails è ***startpage.com***, che non memorizza alcuna informazione e non filtra i risultati.

## 6 Ricerche libere

Grazie a Start Page otteniamo i risultati che normalmente ci fornisce Google, ma con tutto l'anonimato che vogliamo e senza i filtri che polizia postale e provider pongono normalmente. Inoltre, se vogliamo esplorare il web "proibito" possiamo usare il sito TorSearch.




## 7 Acquisti sicuri

Tails è certamente la soluzione migliore se si vogliono eseguire acquisti online in tutta sicurezza o gestire il conto corrente della propria banca: i soliti virus o trojan di Windows non possono, infatti, funzionare su Tails ed è difficile che qualcuno rubi le nostre password.

## 8 Senza anonimato

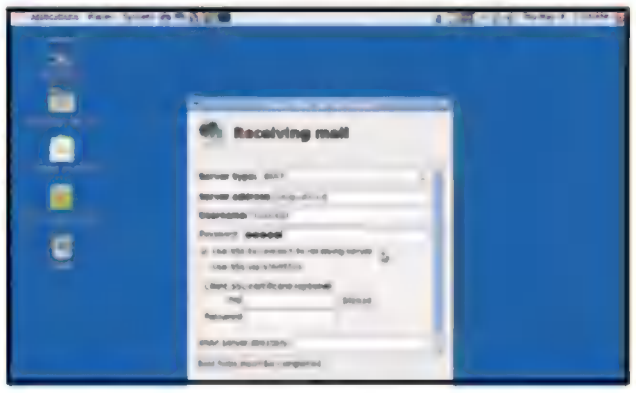
Naturalmente non siamo obbligati ad utilizzare la rete Tor: possiamo anche usare un browser non anonimo. Infatti, se dal menu di sistema ***Applications/Internet*** scegliamo il programma ***Unsafe Web Browser***, appariremo con il nostro vero indirizzo IP.

## 9 I pregi della "insicurezza"

In realtà, il browser "insicuro" può aiutarci a garantire l'anonimato. Se, infatti, usiamo il browser anonimo per accedere a servizi tracciabili (per esempio Gmail o Outlook), rischiamo di svelare la nostra identità. Per questi siti, conviene usare il browser Unsafe.

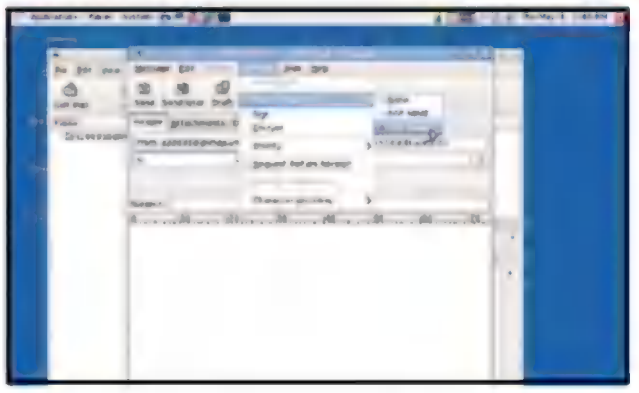
# C E-mail a prova d'intruso

**Abbiamo il timore che qualcuno possa leggere i nostri messaggi di posta elettronica? Non più, se vengono crittografate usando gli strumenti integrati in Tails. Ecco come comunicare al riparo da occhi indiscreti.**



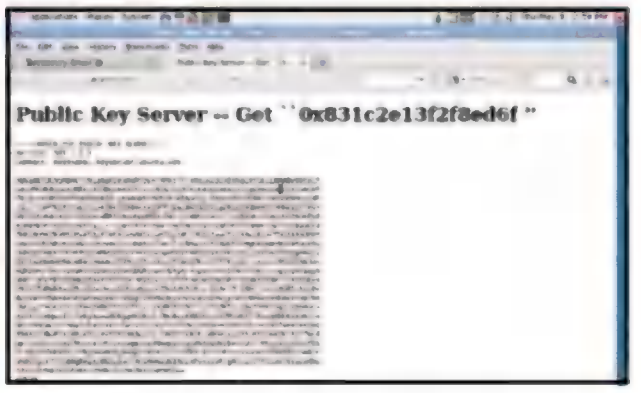

## 1 Il modo "tradizionale"

Il metodo più tradizionale per gestire le proprie e-mail è utilizzare un programma client (per esempio Outlook o Thunderbird). Su Tails è invece presente il programma Claws, che si trova nel menu di sistema alla voce *Application/Internet/Claws*.



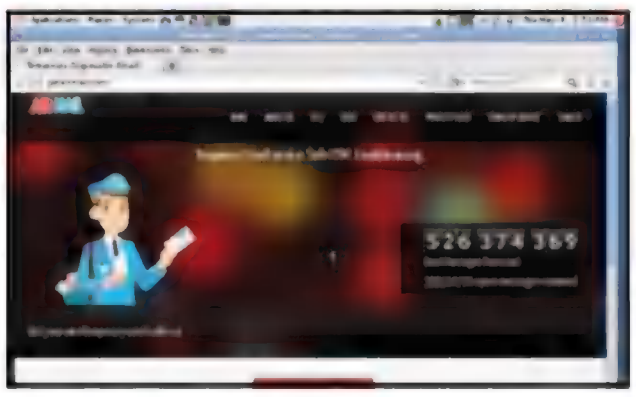
## 2 Una breve configurazione

Avviando il programma, dobbiamo naturalmente configurarlo indicando il nostro indirizzo e-mail e i server della posta in entrata e in uscita. Poi possiamo comporre e leggere messaggi come nostro solito. Possiamo anche cifrare e decifrare i messaggi con PGP.



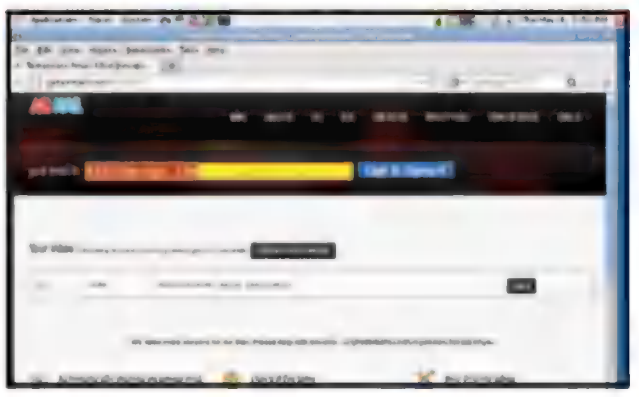

## 3 Chiave pubblica o privata?

PGP si basa su un sistema a doppia chiave: ce n'è una pubblica e una privata. Quella pubblica può essere consegnata a chiunque e serve a cifrare i messaggi. Quella privata, invece, deve restare nota esclusivamente a noi, e serve per leggere i messaggi.



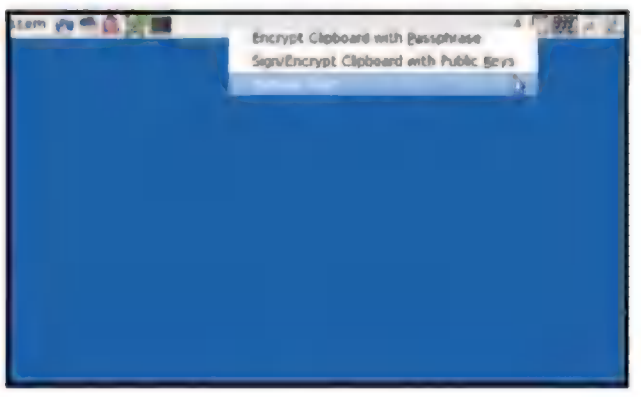

## 4 Un metodo diverso

Possiamo inviare la nostra chiave pubblica ad un amico e farci spedire da lui dei messaggi segreti. Però, su una distribuzione live, questo metodo è piuttosto scomodo e poco sicuro. Molto meglio usare un indirizzo e-mail temporaneo, come quelli offerti dal sito getairmail.com.



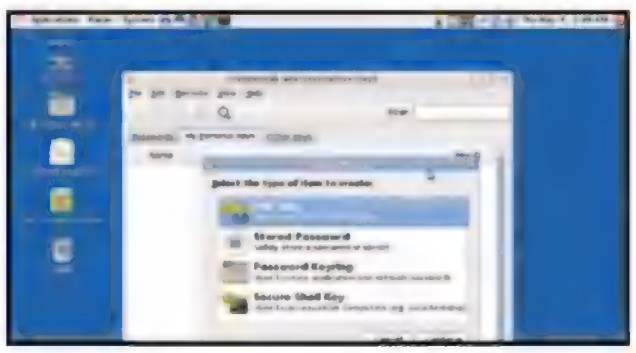
## 5 L'indirizzo temporaneo

Cliccando sul pulsante *Get Temporary Email*, ci viene presentato un indirizzo temporaneo, del *tipottht@evopo.com*. Questo indirizzo esisterà solo finché terremo aperto il browser Web, ma è una casella e-mail in piena regola e può ricevere messaggi da altri utenti.



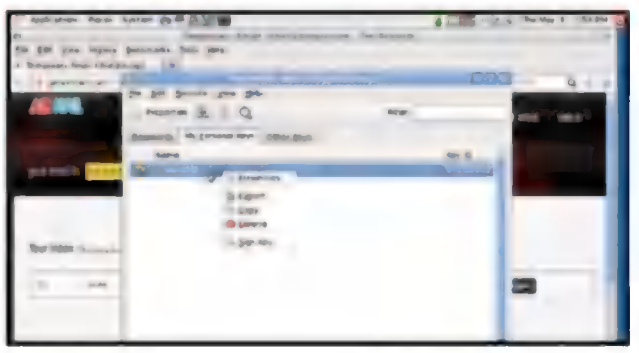

## 6 Il portachiavi

Possiamo gestire le chiavi PGP anche grazie all'apposito applet, che si trova a destra dell'icona di Tor (nella barra posta nella parte alta dello schermo). Cliccando su di esso si aprirà un menu, dal quale sceglieremo la voce *Manage Keys*.



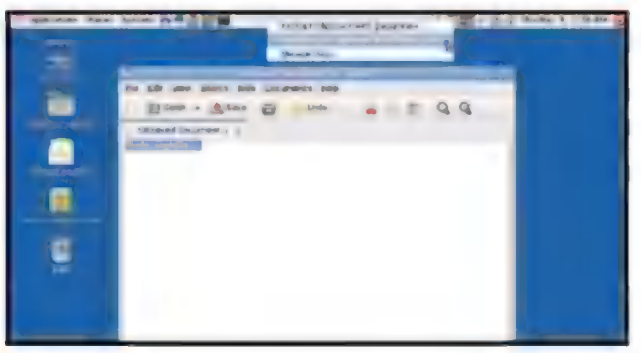
## 7 Due nuove chiavi

Possiamo facilmente creare una nuova coppia di chiavi PGP: quando lo facciamo dobbiamo specificare che devono essere associate all'indirizzo e-mail temporaneo che abbiamo ottenuto da getairmail.com. Poi, possiamo inviare la chiave pubblica ai nostri amici.



## 8 Una vera collezione

Naturalmente se vogliamo fare il contrario, cioè inviare noi stessi un messaggio cifrato ad un amico, avremo bisogno di conoscere la sua chiave pubblica. Appena sarà comunicata, la inseriremo nella scheda *Other keys*. Per cifrare un testo con PGP basta aprire l'editor *Accessories/Gedit*.

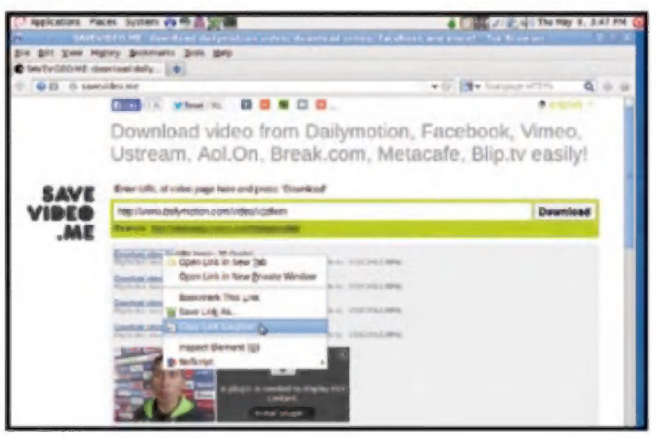


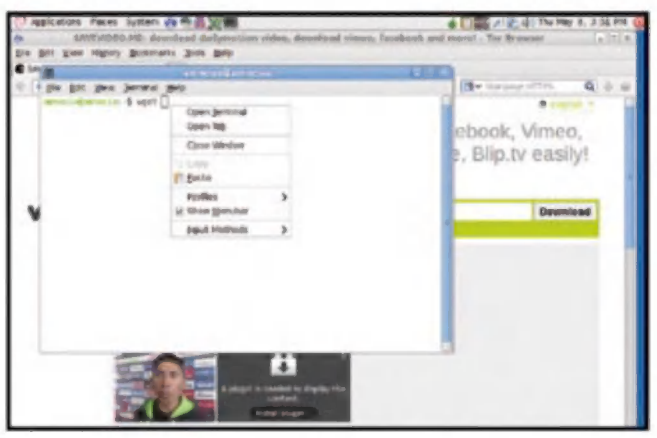
## 9 Un testo semplice

Scriviamo il messaggio che vogliamo criptare, lo selezioniamo e lo copiamo negli appunti (*Edit/Copy*). A questo punto scegliamo l'opzione *Encrypt with Public Keys* dall'applet PGP, selezioniamo la chiave di cifratura e incolliamo in *Gedit* il testo cifrato (*Edit/Paste*).

# Download anonimi dei film

**Molti servizi di file sharing non si possono usare dalla rete tor... Ma noi sappiamo come prelevare i video che ci interessano... Vimeo, YouTube, Facebook non hanno scampo!**




## 1 Un servizio on-line

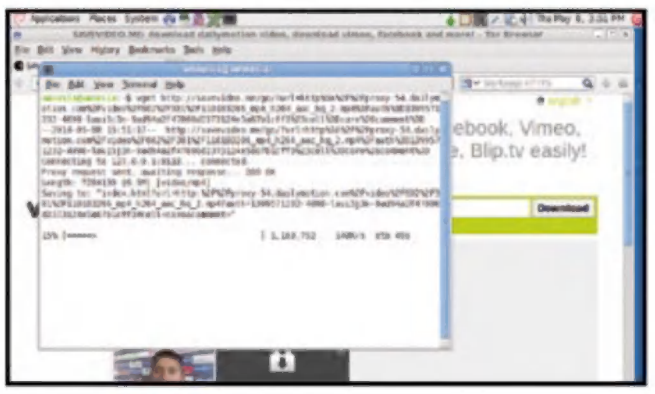
Scaricare file con Tor non è facile: la maggior parte dei servizi (come *Rapidshare*) blocca automaticamente i download da rete Tor. La soluzione migliore consiste nello scaricare filmati e musica da siti come Vimeo, Youtube, e simili, usando il sito savevideo.me.

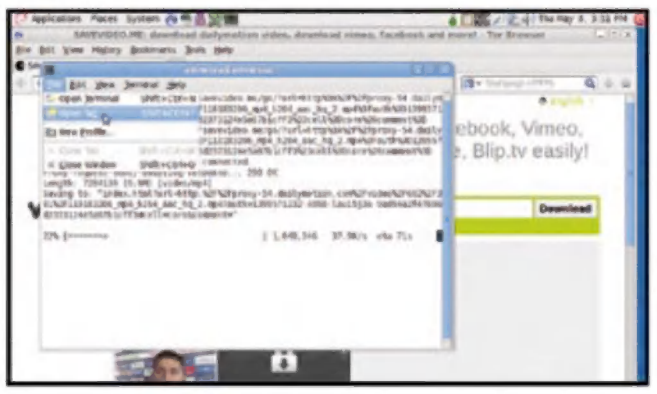
## 2 Copia e incolla

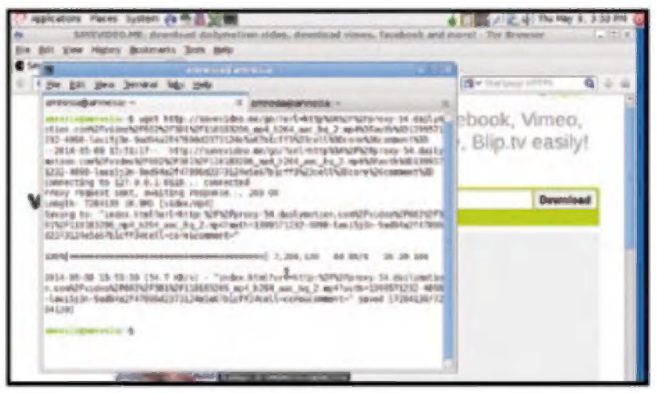
Infatti, è impossibile scaricare anche torrent attraverso la rete Tor. Grazie a savevideo.me, invece, basta inserire il link del filmato che vogliamo e premere *Download*. Poi clicchiamo col tasto destro del mouse sul primo link che appare e scegliamo *Copy Link Location*.

## 3 Come i professionisti

Apriamo una console, dal menù di sistema *Applications/Accessories/Terminal*. Qui dobbiamo scrivere il comando *wget* seguito da uno spazio. Wget, infatti, significa Web Get, cioè "scarica dal web", ed è una applicazione che consente il download di file o interi siti web.




## 4 Ecco il link

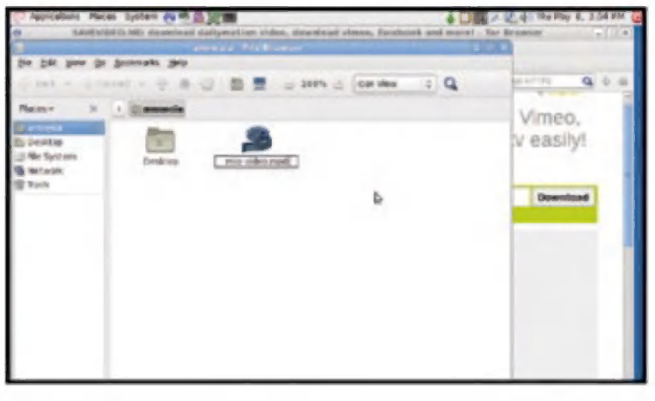
Clicchiamo con il tasto destro del mouse sul terminale e scegliamo l'opzione *Paste* per incollare, subito dopo a *wget*, il link del video da scaricare. A questo punto basta premere il tasto *Invio*, ed il download comincerà, utilizzando la rete anonima Tor.

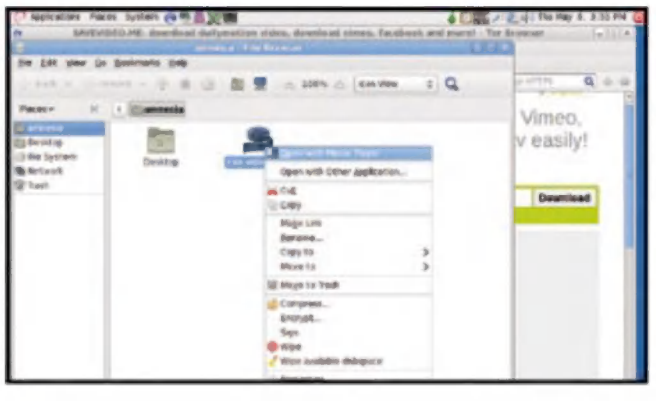
## 5 Più download insieme

Il bello di questo metodo sta nel fatto che possiamo eseguire più download contemporaneamente: basta cliccare sul menù *File/Open Tab* per ottenere una nuova scheda. In questa potremo ripetere il comando *wget* con il link di un altro file da scaricare.

## 6 Download ultimato

Appena un download termina, appare nuovamente il prompt (la scritta verde *amnesia@amnesia*). Possiamo quindi avviare un altro download nella stessa scheda, ma possiamo anche andare a vedere il risultato del trasferimento che si è appena concluso.



## 7 Eccolo qui, finalmente

Cliccando sul menu di sistema *Applications/System Tools/File Manager* otteniamo una sorta di "esplora risorse". Questo dovrebbe aprirsi automaticamente nella home, cioè la cartella in cui sono stati scaricati i file video che abbiamo prelevato con wget.

## 8 Un rapido cambio nome

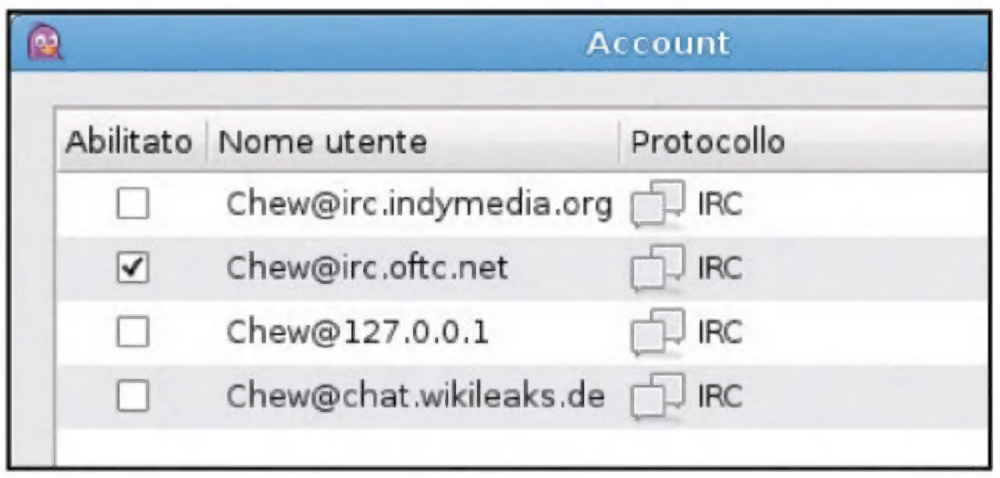
Il file scaricato avrà di certo un nome piuttosto strano: molto meglio rinominarlo, cliccandovi sopra con il tasto destro del mouse e scegliendo la voce *Rename*. Possiamo dargli un nome qualsiasi, ma è meglio mantenere l'estensione originale (*.mp4*).

## 9 Anteprima e copia

Proviamo a vedere, finalmente, il video scaricato: su Tails, infatti, è preinstallato un player multimediale. Poi, però, ricordiamoci di copiare il file in una pendrive o una scheda SD, altrimenti verrà automaticamente cancellato quando spegneremo il computer.

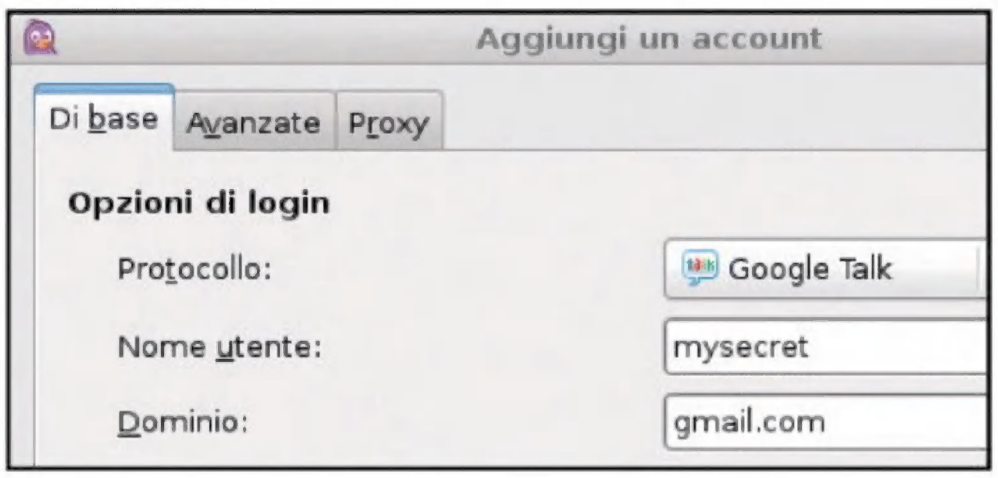
# Quattro chiacchiere anonime

**E-mail anonime e navigazione sicura su siti Web non bastano no bastano a garantire la nostra privacy: ecco quindi come chiacchierare con i nostri amici e in tempo reale in totale anonimato.**



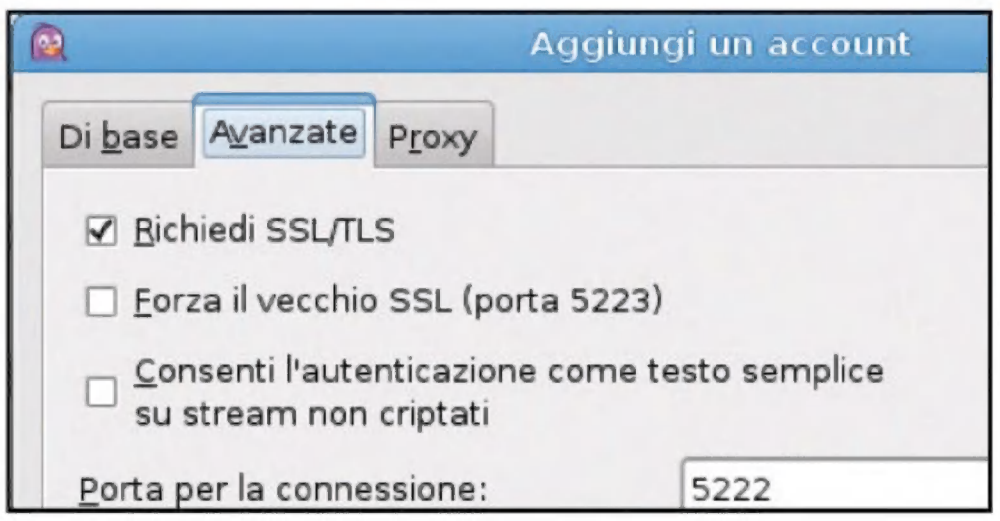

## 1 Usiamo un account esistente...

Avviamo Pidgin e in ***Account*** troviamo i server IRC in cui libertà di parola e anonimato sono importanti, come ***indymedia*** e ***wikileaks***. Per accedervi premiamo su ***Abilitato***, altrimenti creiamo un nuovo account premendo sull'omonimo tasto.



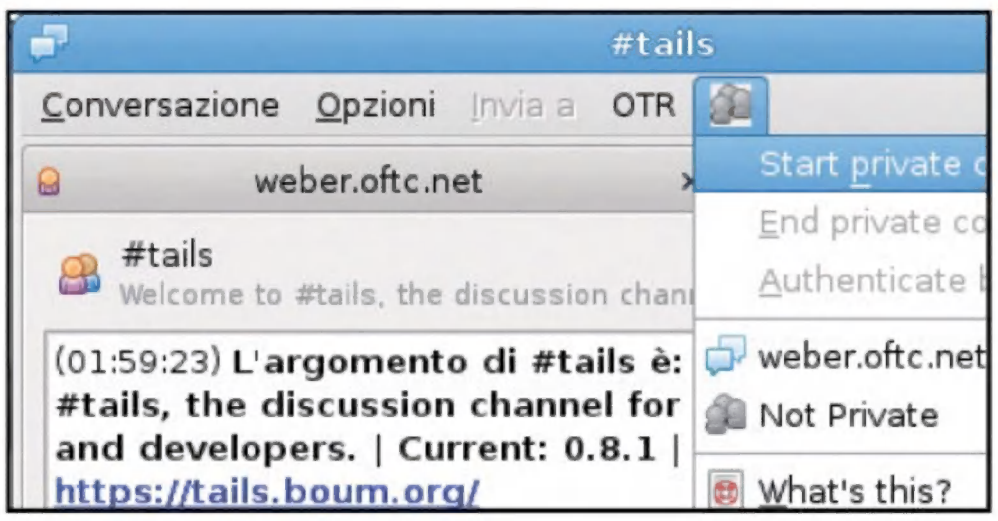

## 2 ... oppure creiamone uno nuovo

Per creare l'account indichiamo il messenger da utilizzare e i dati di accesso. Non tutti i protocolli saranno disponibili, Windows Live Messenger non è stato incluso nella lista perché è considerato poco sicuro per il proprio anonimato.




## 3 Occhio alla sicurezza

Selezioniamo ***SSL/TLS*** per la connessione e obblighiamo il programma a non utilizzare mai comunicazioni in chiaro. Nel caso di server Jabber e Gtalk, Tails imposterà un proxy di "fiducia" per il trasferimento dei file.

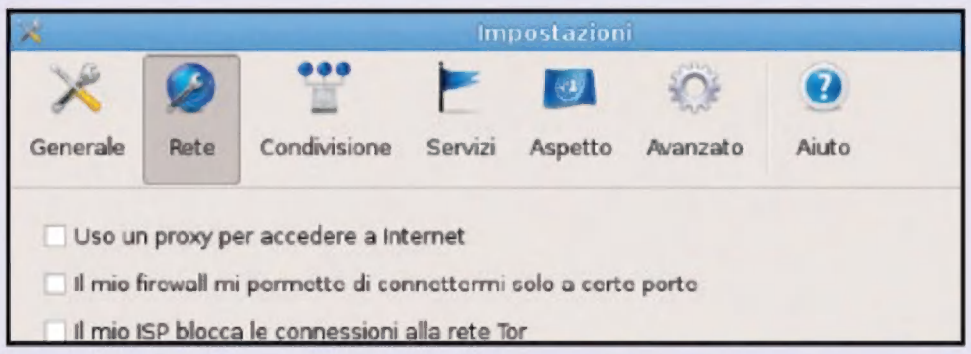


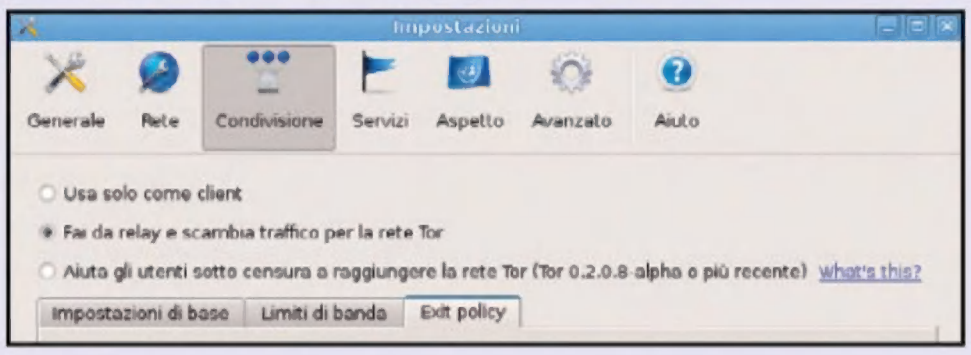

## 4 Attiviamo il plug-in OTR

È possibile stabilire una comunicazione totalmente criptata con un interlocutore utilizzando il plug-in OTR di Pidgin, attivabile dal menu nella finestra di conversazione con l'interlocutore. Nessuno potrà mai scoprire la conversazione!

## CONFIGURIAMO LA RETE TOR

Se le impostazioni predefinite di Tor non ci soddisfano, possiamo sempre configurarlo su misura dal suo pannello di controllo. Durante la fase di gestione possiamo vedere lo stato di connessione alla rete, i log di funzionamento, misurare il consumo di banda e cambiare la propria identità. Questa funzionalità è utile per cambiare stato o per cercare un circuito più veloce per la navigazione. Nella mappa possiamo controllare i circuiti attivi e la nazione in cui è il nodo di uscita. Possiamo chiudere i circuiti lenti o che attraversano stati che non ci aggradano premendo il tasto destro del mouse sulle voci nella sezione sotto la mappa. Se il collegamento alla rete Tor fallisce, andiamo in ***Impostazioni/Rete*** e proviamo ad abilitare una o più voci. Così il software tenterà tecniche più aggressive per camuffare i collegamenti Tor, sfruttando anche eventuali proxy HTTP aziendali. Un nodo Tor può diventare a sua volta un nodo di transito e/o di uscita. Se la LAN è sicura, abilitiamo la condivisione nella relativa sezione. In ***Exit policy*** possiamo anche indicare quali protocolli anonimi vogliamo supportare.



Parola di **Vittorio Brumotti**

# FATTI CONOSCERE!
## CREA IL TUO SITO CON WEBSITE X5 EVOLUTION 11

**COUPON SCONTO DEL 25%**

W S X 5 1 1 E V W M

IL SOFTWARE PIÙ INTUITIVO PER
CREARE SITI WEB, BLOG E NEGOZI ONLINE

**Semplice da usare, professionale nei risultati**

WebSite X5 non richiede nessuna conoscenza di programmazione e ti garantisce semplicità d'uso, flessibilità e ampi spazi di personalizzazione.

Non ci sono canoni: con una licenza, lo installi su 2 PC e crei tutti i siti che vuoi, per te, i tuoi amici e i tuoi clienti.

**w w w . w e b s i t e x 5 . c o m**

INCOMEDIA

www.eset.it

ENJOY SAFER TECHNOLOGY™

# Go explore.

## Il mondo online ti aspetta.
## A proteggerti penserà ESET.

ESET Smart Security ti aiuta a sfruttare in piena sicurezza tutte le potenzialità offerte da Internet.

L'Antivirus e l'Antispyware proteggeranno il tuo sistema dal pericolo di malware. I programmi sospetti saranno bloccati dall'Exploit Blocker mentre l'Avanzato scanner della memoria si occuperà di fermare le minacce che sfuggono ai tradizionali controlli.

Goditi la sicurezza di una navigazione senza pericoli, lascia che sia ESET a proteggere il tuo mondo digitale.

DIVENTA RIVENDITORE
**partners.eset.it**

FUTURE TIME
tecnologie antivirus

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA:
FUTURE TIME S.R.L.-ROMA